



BILANCIO

2012



FNM

BILANCIO 2012



FNM

FNM S.P.A.
SEDE IN MILANO, PIAZZALE CADORNA, 14
CAPITALE SOCIALE E 230.000.000,00 INTERAMENTE VERSATO
ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE - C.F. E P.IVA 00776140154
C.C.I.A.A. DI MILANO - REA 28331

1

BILANCIO SEPARATO FNM S.P.A. E CONSOLIDATO 2012

Relazione sulla gestione pag 10

2

FNM S.P.A. BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2012

Situazione Patrimoniale-Finanziaria pag 66
Conto Economico pag 67
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo pag 68
Patrimonio Netto pag 68
Rendiconto Finanziario pag 69
Note al Bilancio Separato pag 70
Attestazione del Bilancio Separato pag 128
Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti pag 129
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Separato pag 136

INDICE

3

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2012

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata pag 140
Conto Economico Consolidato pag 141
Altre Componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato pag 142
Patrimonio Netto Consolidato pag 142
Rendiconto Finanziario Consolidato pag 143
Note al Bilancio Consolidato pag 144
Attestazione del Bilancio Consolidato pag 209
Relazione della Società di Revisione
sul Bilancio Consolidato del Gruppo FNM pag 210

4

SINTESI DEI RISULTATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

FERROVIENORD pag 216
FNM Autoservizi pag 220
NORD_ING pag 224
Trenord pag 228
Nord Energia pag 232
NordCom pag 236
SEMS pag 240
Omnibus Partecipazioni pag 244
NORDCARGO pag 248
Eurocombi (In Liquidazione) pag 252



1

BILANCIO SEPARATO FNM S.P.A. E CONSOLIDATO 2012

RELAZIONE SULLA GESTIONE ■

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Norberto Achille

VICE PRESIDENTE

Salvatore Randazzo

VICE PRESIDENTE VICARIO

Luigi Cardinetti

AMMINISTRATORI

Ferruccio Binaghi

Giuseppe Pizzamiglio

Laura Quaini

Vincenzo Soprano

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Carlo Alberto Belloni

SINDACI EFFETTIVI

Pietro Depiaggi

Paolo Gerini

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE

DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Massimo Stoppini

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche SpA

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

SEGMENTO DI MERCATO	<i>Standard (Classe 1 del MTA)</i>
SETTORE	<i>Trasporti</i>
AZIONI ORDINARIE	<i>434.902.568</i>
VALORE NOMINALE	<i>/</i>

<u>AZIONISTI RILEVANTI</u>	<u>N. AZIONI</u>	<u>%</u>
<u>AL 31 DICEMBRE 2012</u>		
Regione Lombardia	250.390.250	57,574%
Ferrovie dello Stato	64.109.831	14,741%
Aurelia SpA (1)	16.290.306	3,746%

(1) Quota detenuta tramite CIV SpA e SIAS SpA

FNM S.p.A.

Sede in Milano, Piazzale Cadorna, 14
Capitale sociale € 230.000.000,00 interamente versato
Iscrizione Registro Imprese – C.F.e P.IVA 00776140154
C.C.I.A.A. di Milano – REA 28331

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

È convocata l'Assemblea ordinaria della Società per il giorno 24 maggio 2013 alle ore 11.00, presso la sede sociale in Milano, Piazzale Cadorna, 14, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 maggio 2013, alle ore 11.00, stesso luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 - Destinazione del risultato di esercizio - Deliberazioni inerenti e conseguenti - Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.
- 2) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e art. 84-quater della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999 concernente la disciplina degli emittenti.

Informazioni sul capitale sociale

Il capitale sociale interamente versato è di Euro 230.000.000,00 diviso in numero 434.902.568 azioni - ciascuna delle quali attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie - senza indicazione del valore nominale.

Intervento in assemblea e voto

In relazione all'intervento e al voto da parte degli aventi diritto, si forniscono le seguenti informazioni (in conformità all'art. 125-bis TUF): - ai sensi dell'art. 83-sexies TUF, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea di prima convocazione; resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni effettuate dall'intermediario siano pervenute alla Società almeno entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione;

- la data ex art. 83-sexies TUF è fissata al 15 maggio 2013;

- coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non sono legittimati ad intervenire e votare in Assemblea;

- ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati oppure il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società www.fnmgroup.it e presso la sede sociale;

- la delega può essere notificata alla Società mediante invio - a mezzo raccomandata A/R - presso la sede sociale, all'attenzione dell'Ufficio Societario, ovvero - a mezzo e-mail - all'indirizzo di posta elettronica certificata azionisti.fnm@legalmail.it;

- La delega può essere conferita, senza spese a carico del delegante salvo le spese di trasmissione o spedizione, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, a Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A., all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. 58/1998, a condizione che essa pervenga al medesimo soggetto, mediante invio a mezzo corriere o raccomandata a.r. presso il domicilio all'uopo eletto in Milano (20121), Foro Buonaparte n. 10, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea (ossia entro il 22 maggio 2013, o, qualora l'assemblea si tenga in seconda convocazione, il 27 maggio 2013). Il modulo di delega è reperibile sul sito internet della Società www.fnmgroup.it e presso la sede sociale. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 22 maggio 2013 o il 27 maggio 2013).

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Diritto di porre domande

I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, entro tre giorni dalla data dell'assemblea in prima convocazione, ossia entro il 21 maggio 2013, mediante invio, a mezzo raccomandata A/R, presso la sede sociale ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata azionisti.fnm@legalmail.it. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. È fatta precisazione che si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto.

Integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'articolo 126 bis TUF gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto, possono chiedere **l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea**, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione sulle materie già all'Ordine del Giorno; la domanda e una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione devono essere presentate firmate in originale presso la Sede Sociale (all'attenzione dell'ufficio Societario), entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (e quindi entro la data del 29 aprile 2013), unitamente alla comunicazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione, rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni; l'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta (diversa da quella ex art. 125-ter TUF); dell'eventuale elenco delle integrazioni all'Ordine del Giorno e della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione è data notizia con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Tutti i depositi da eseguirsi presso la sede sociale, relativi all'Assemblea di cui al presente avviso, si intendono validamente eseguiti presso la sede sociale, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, nonché dalle ore 14:00 alle ore 17:00.

Sul Sito Internet saranno messi a disposizione i seguenti documenti o informazioni:

- entro la data di pubblicazione del presente avviso la Relazione ex art. 125-ter TUF, i moduli che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega, le informazioni sull'ammontare del capitale sociale con l'indicazione del numero e delle categorie di azioni in cui è suddiviso;

- entro il 29 aprile 2013 la relazione finanziaria annuale, le relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione e i documenti ad esse allegati, nonché la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998.

Si precisa che, almeno 15 quindici giorni prima della data dell'assemblea in prima convocazione, la documentazione di cui all'art. 77 comma 2-bis del Regolamento Emittenti sarà depositata presso la sede sociale.

Tutta la documentazione di cui sopra, inoltre, è messa a disposizione del pubblico nei termini prescritti dalle vigenti disposizioni, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A.. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

- **L'indirizzo del Sito internet della Società è www.fnmgroup.it**

Milano, 18 aprile 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Norberto Achille

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2012

Signori Azionisti,

Vi presentiamo per l'approvazione il bilancio separato al 31.12.2012, che chiude con un utile di 13.735.366 rispetto al risultato di Euro 97.543.909 conseguito nell'esercizio 2011, cui avevano concorso, peraltro, la percezione di dividendi da partecipate per complessivi Euro 58.449.839 (più precisamente: Euro 41.879.839 da parte di FERROVIENORD S.p.A., Euro 16.100.000 da parte di LeNORD S.r.l. ed Euro 470.000 da parte di Omnibus Partecipazioni S.r.l.), nonché la plusvalenza, rilevata alla voce del conto economico "Utile/(Perdita netta) da operazioni discontinue" pari a Euro 34.099.855, realizzata con il conferimento a Trenord S.r.l. della partecipazione totalitaria detenuta in LeNORD S.r.l..

Il valore della produzione (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi), passa da 46,551 a 52,676 milioni di Euro, con un incremento del 13,2%.

I costi operativi subiscono un incremento dello 0,4%, passando da 39,094 a 39,264 milioni di Euro; di conseguenza il risultato operativo passa da 7,457 a 13,412 milioni di Euro, registrando un incremento di 5,955 milioni di Euro. In tale contesto è da rilevare come all'incremento del risultato operativo concorra un provento non ricorrente, pari a 1.206.453, quale indennizzo assicurativo liquidato in relazione ad un sinistro ferroviario avvenuto in data 31 gennaio 2011 nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo E483 il cui valore nello scorso esercizio era stato conseguentemente svalutato, determinando un costo non ricorrente di Euro 1.402.502, che aveva penalizzato il risultato operativo dell'esercizio precedente. Pertanto, il risultato operativo, depurato dall'effetto econo-

mico delle operazioni non ricorrenti sopra citate, segnerebbe un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 3,346 milioni di Euro, prevalentemente dovuto all'avvio del contratto di locazione di n. 8 rotabili tipo CSA a Trenord S.r.l..

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a 3,370 milioni di Euro rispetto ai 60,660 milioni di Euro del 2011, cui avevano concorso significativamente le già citate distribuzioni di dividendi.

Il risultato ante imposte passa da 68,117 milioni di Euro a 16,782 milioni di Euro.

Le imposte sul reddito diminuiscono di 1,626 milioni di Euro, passando da 4,673 milioni di Euro a 3,047 milioni di Euro; in tale voce si sono rilevati proventi non ricorrenti, pari a 1,954 milioni di Euro per il rimborso, previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, della maggiore IRES versata, nel periodo 2007 – 2011, a seguito dell'integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato. Tale provento comprende, a seguito di specifico accordo sottoscritto tra la Società, Trenitalia S.p.A. e Trenord S.r.l., un importo di 1,506 milioni di Euro, quale maggiore IRES versata dalla società LeNORD S.r.l., fusa per incorporazione in Trenord S.r.l. nell'esercizio 2011, nei periodi di imposta 2007 – 2010, nei quali la stessa aderiva al regime del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo FNM.

Il patrimonio netto passa da 273.566.474 a 287.221.495 Euro.

Si segnala che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, in data 28 aprile 2012, ha deliberato di procedere ad un aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 c.c., per un importo nominale di Euro 100.000.000 mediante emis-

sione di n. 186.386.814 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da assegnarsi ai soci in rapporto di 3 azioni nuove ogni 4 azioni possedute, con godimento regolare.

L'operazione ha avuto esecuzione in data 18 giugno 2012 con imputazione a capitale, per l'intero importo indicato, di una corrispondente somma prelevata dalle riserve disponibili iscritte in bilancio; il capitale sociale ammonta quindi ad Euro 230.000.000 ed il numero totale delle azioni ammonta a 434.902.568.

Per un'analisi di dettaglio si rinvia al successivo paragrafo 8. "Andamento economico e finanziario di FNM S.p.A." della presente relazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012 chiude con un utile di 24,060 milioni di Euro rispetto ai 24,909 milioni di Euro del 2011.

L'utile da operazioni in continuità risulta pari a 24,060 milioni di Euro rispetto agli 11,411 del precedente esercizio, mentre l'utile netto da operazioni discontinue risulta pari a zero rispetto ai 13,498 milioni di Euro del 2011, che si riferivano per 6,160 milioni di Euro al risultato conseguito fino al 2 maggio 2011 da LeNORD S.r.l. (inclusivo di quello del ramo d'azienda affittato a Trenord S.r.l.) e per 7,338 milioni di Euro alla plusvalenza realizzata con il conferimento a Trenord S.r.l. della partecipazione totalitaria detenuta da FNM in LeNORD, operazione descritta nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2011.

Il risultato prima delle imposte è di 26,957 milioni di Euro rispetto ai 18,906 milioni di Euro dell'esercizio 2011, con un miglioramento di 8,051 milioni di Euro, pari al 42,6%. Le imposte sul reddito diminuiscono di 4,598 milioni di Euro passando da 7,495 a 2,897 milioni di Euro; la variazione è prin-

cipalmente imputabile alla rilevazione di un provento straordinario, pari a 4,164 milioni di Euro, in relazione al rimborso, della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007-2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato, già precedentemente commentato.

Nell'esercizio si sono rilevati proventi "non ricorrenti" pari a 1,774 milioni di Euro, derivanti dalla liquidazione di risarcimenti assicurativi, in parte coincidenti con quelli commentati con riferimento al bilancio separato; nell'esercizio 2011, come anticipato in relazione al bilancio separato, era stata operata una svalutazione "non ricorrente" di una locomotiva incidentata per 1,403 milioni di Euro.

Al netto di tali componenti reddituali non ricorrenti, il risultato operativo passa da 12,184 a 15,378 milioni di Euro, con un incremento di 3,194 milioni di Euro.

Il patrimonio netto consolidato passa da 285,389 milioni di Euro a 306,938 milioni di Euro.

I ricavi del gruppo, al netto dei "contributi per investimenti finanziati" passano da 179,397 a 189,151 milioni di Euro, con un incremento del 5,4%; i costi del gruppo, al netto dei costi per investimenti finanziati, passano da 168,616 a 171,999 milioni di Euro con un aumento del 2%.

Gli investimenti passano da 156,8 a 179,8 milioni di Euro, di cui 41,4 milioni di Euro finanziati con mezzi propri e 138,4 milioni di Euro derivanti da finanziamenti pubblici (135,7 milioni di Euro nel 2011).

Per un dettagliato commento dei risultati e delle variazioni rispetto al 2011 si rinvia al successivo paragrafo 10. "Andamento economico e finanziario consolidato" della presente relazione.

PRINCIPI CONTABILI, CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio separato 2012 della Vostra Società, il bilancio consolidato e le altre informazioni periodiche sono stati predisposti nel rispetto dell'art. 154-ter del TUF così come innovato dal D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 195, recante attuazione della Direttiva 2004/109/CE (anche definita "Direttiva Transparency"). Essi sono stati altresì predisposti conformandosi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del D. Lgs. 38/2005. A riguardo, si precisa che le altre società consolidate del Gruppo hanno redatto le loro situazioni contabili conformandosi ai principi contabili italiani ed alla competente normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti). L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2012 di FNM S.p.A., delle sue controllate e di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, vale a dire il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le società per le quali esistono accordi contrattuali o parasociali per la gestione paritetica dell'attività. Le società a controllo congiunto operano in settori differenti dai segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale sono condivise le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale. Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto si ricorda che, a partire dal resoconto intermedio di gestione del primo trimestre 2011, FNM ha deciso di modificare il prin-

cipio di consolidamento delle società in *joint venture*; in particolare, sino alla data del 31 dicembre 2010, le società controllate NordCom S.p.A., Nord Energia S.p.A. (e la controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l. e Omnibus Partecipazioni S.r.l. venivano consolidate – ai sensi dello IAS 31 - con il "metodo proporzionale", mentre a partire dal rendiconto intermedio di gestione del primo trimestre 2011 si è passati alla valutazione delle partecipate a controllo congiunto con il "metodo del patrimonio netto" (metodologia di consolidamento altrettanto prevista dallo IAS 31).

La modifica del criterio di consolidamento delle partecipate a controllo congiunto è stata applicata in vista delle modifiche apportate allo IAS 31 dall'IFRS 11 che individua il "metodo del patrimonio netto" come unico metodo accettabile per la presentazione delle partecipazioni a controllo congiunto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Con l'intento di anticipare l'impatto del deconsolidamento delle *joint venture* per effetto della evoluzione normativa, il Gruppo ha deciso, già a partire dalla rendicontazione trimestrale al 31 marzo 2011, di applicare il "metodo del patrimonio netto" che è comunque ammesso dal principio IAS 31 vigente, pur nelle more della entrata in efficacia dell'IFRS 11.

Le società collegate NORDCARGO S.r.l. e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", mentre una analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto è esposta nella Nota 37.

Con riferimento alla modalità di consolidamento della partecipazione del 50% nella società Trenord S.r.l., si rileva inoltre che, sino alla data del 31 marzo 2011, esso è stato effettuato in applicazione dello IAS 31.21

"partecipazioni in beni a controllo congiunto"; a seguito dell'evoluzione della *partnership* tramite le operazioni di conferimento descritte nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato 2011, a partire dalla redazione della relazione finanziaria semestrale 2011, similmente a tutte le altre *joint ventures*, la partecipata Trenord S.r.l. è stata consolidata con il "metodo del patrimonio netto" (IAS 31). Si evidenzia inoltre che, a partire dalla redazione dei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2011, la Società ha modificato la modalità di rilevazione degli utili e perdite attuariali previsti dallo IAS 19 sia ai fini della redazione del bilancio separato che di quello consolidato: gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali".

1. STRUTTURA E SETTORI DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012

Il Gruppo FNM è il secondo operatore ferroviario italiano, con società operanti nei settori del trasporto pubblico, anche su gomma, dell'ingegneria ferroviaria, dei servizi e importanti diversificazioni nei settori dell'informatica, dell'energia e della mobilità sostenibile.

L'attuale assetto organizzativo del Gruppo distingue competenze e attività tra le diverse società, affinché ciascuna, sotto l'indirizzo e il controllo della Capogruppo, sia focalizzata su uno specifico settore di attività.

La configurazione del Gruppo si è notevolmente modificata con la costituzione di Trenord S.r.l. e il successivo conferimento della partecipazione totalitaria detenuta dalla capogruppo in LeNORD S.r.l., operazione descritta nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato 2011.

L'esito di tale operazione ha comportato per FNM il rafforzamento del ruolo di holding di partecipazioni; in quest'ottica, anche al fine di consentire una maggiore simmetria del Patrimonio Netto della Società con quello del consolidato di Gruppo, nel cor-

so dell'esercizio 2011 sono state poste in essere distribuzioni di dividendi da parte delle partecipate totalitarie FERROVIENORD S.p.A. e LeNORD S.r.l. per complessivi 57,980 milioni di Euro. Peraltro, pur caratterizzandosi come "holding di partecipazioni", FNM svolge anche un ruolo di "holding operativa", attraverso la locazione di *asset* utilizzati dalle partecipate operanti nei settori del Trasporto Pubblico Locale e del Trasporto Merci, nonché erogando servizi amministrativi alle controllate.

1.1 Trasporto pubblico locale

Il core business del Gruppo è rappresentato dal Trasporto Pubblico Locale.

Le società operanti in tale settore di attività sono:

- FERROVIENORD S.p.A. – alla quale è affidata la gestione dell'infrastruttura ferroviaria sulla base delle concessioni con scadenza 17 marzo 2016;
- NORD_ING S.r.l. – alla quale è affidata l'attività di progettazione, nonché il supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete;
- Trenord S.r.l. (controllata al 50% con Trenitalia S.p.A.) – gestore dei servizi di trasporto su ferrovia in Regione Lombardia, nonché gestore dei servizi ferroviari sul "Brennero" in collaborazione con Deutsche Bahn e Österreichische Bundes Bahn;
- Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. – concessionaria di quote dei servizi di trasporto pubblico su gomma nelle Province di Varese e Brescia e titolare in A.T.I. con ASF Autolinee S.r.l. di contratto di servizio per quelli in Provincia di Como e operatore di supporto al Gruppo (Trenord) per attività "sostitutive treno";
- Omnibus Partecipazioni S.r.l. – società che detiene il 49% delle quote in ASF Autolinee S.r.l. ed è partecipata pariteticamente con il Gruppo Arriva Italia.

Si segnala che il contributo di Trenord S.r.l. ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si sostanzia effettuando la valutazione delle partecipazioni con il “metodo del patrimonio netto” senza impatto sulle singole voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del conto economico consolidato con eccezione rispettivamente delle voci “Partecipazioni” e “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti Trenord S.r.l. ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l'utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è illustrata nella Nota 37 delle Note al bilancio consolidato.

1.1.1 Quadro Normativo T.P.L.

Come già richiamato nella relazione all'esercizio 2011 si evidenzia che il quadro normativo che regola il TPL sia ferroviario che automobilistico è reso sempre più complesso dal rapido susseguirsi di norme di diverso rango e portata (regolamenti europei – leggi nazionali – leggi regionali – disposizioni amministrative) il cui coordinamento risulta particolarmente laborioso, tanto da rendere difficoltosa una sua compiuta descrizione.

Nell'ambito di tale incessante stratificazione è da segnalare che in data 17 luglio 2012 è intervenuta la Corte Costituzionale (sentenza n. 199/2012) con la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 4 del Decreto-legge 138/2011 convertito in Legge 148/2011 “Disciplina in materia di servizi pubblici locali”.

Si ricorda che tale articolo aveva subito diversi interventi di modifica, l'ultimo dei quali con Decreto-legge 1/2012 convertito in Legge 27/2012, cosiddetta “Cresci Italia”.

La Corte ha ritenuto di dover colpire, con la dichiarazione di illegittimità costituzionale, l'intero art. 4 sia nel testo originario che in quello risultante dalle successi-

ve modificazioni. Ciò determina, quindi, la cessazione di efficacia di tutte le disposizioni in esso previste: non solo quelle inerenti, cioè, le modalità di affidamento dei servizi, ma anche di quelle relative – tra le altre - alla disciplina del transitorio, alle incompatibilità, alla disciplina dei rapporti in corso (che, con riferimento alla attività svolta da Trenord S.r.l., determinava l'impossibilità, da parte della Regione Lombardia, di rinnovare per ulteriori sei anni il contratto di servizio scadente nel 2014). Venuto meno l'art. 4 citato, che prevedeva una “clausola di prevalenza” delle disposizioni in esso contenute su quelle di settore con esse incompatibili, si “riespande” la normativa settoriale contenuta, per il settore del trasporto pubblico regionale e locale, ai fini che qui interessano, nelle seguenti disposizioni:

- regolamento comunitario n. 1370/2007 in materia di servizi di trasporto pubblico passeggeri su strada e per ferrovia, entrato in vigore il 3.12.2009;
- D.lgs. 422/97 e s.m.i. in materia di servizi di trasporto pubblico regionale e locale;
- Art. 61 della Legge 99/2009 che ha recepito, in deroga alla disciplina di settore, le modalità di affidamento previste dalla normativa comunitaria;
- Art. 4-bis della Legge 102/09 che ha introdotto ulteriori regole per gli affidamenti in house;
- Art. 3-bis Decreto-legge 138/2011 convertito in Legge 148/2011 relativo agli ambiti territoriali e criteri di organizzazione nello svolgimento dei servizi;
- leggi regionali in materia;
- orientamenti comunitari in materia di partenariati pubblico-privati.

In materia di affidamento dei servizi pubblici è poi intervenuto il D.L. 179/2012 (decreto crescita 2) convertito con modificazioni dalla legge 17/12/2012 n. 221 (art. 34), che conferma l'allineamento della disciplina settoriale (Trasporto Pubblico Locale) a quella

comunitaria che, si rammenta, stabilisce un termine massimo di scadenza degli “affidamenti non conformi” al 3 dicembre 2019 con l'obbligo per gli stati membri di adeguarsi gradualmente alle disposizioni del regolamento 1370/2007 CE (trasmettendo entro maggio 2014 una relazione sullo stato di attuazione della normativa).

Sempre per quanto riguarda la legislazione nazionale è da evidenziare che nel corso del 2012 il passaggio più importante in materia di TPL è la “legge di stabilità” 2013 (l. 24/12/2012 n. 228) che all'art. 16-bis commi 1 e 2 istituisce il “Fondo Nazionale Trasporti”, stabilendone la dotazione finanziaria complessiva in 4.929 milioni di euro.

Il Fondo è alimentato dalla compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina, fissando al valore 2011 le risorse derivanti da accisa benzina e gasolio e rendendo tale ammontare indipendente dalle dinamiche dei consumi dei carburanti. Ciò significa che, a partire dal 2013, l'alea di rischio della contrazione dei consumi non grava più sul settore.

L'art. 16/bis comma 3 della norma in argomento definisce poi i criteri generali per la ripartizione e trasferimento delle risorse del Fondo tra le Regioni a statuto ordinario; tali criteri sono finalizzati ad incentivare le Regioni e gli Enti locali a razionalizzare, rendere efficiente la programmazione e la gestione dei servizi tramite il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico;
- b) il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;
- c) la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;

- d) la definizione di livelli occupazionali appropriati;
- e) la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica.

“L'attuazione” della ripartizione è poi affidata ad apposito DPCM (Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti) da emanarsi “entro il 31/12/2013”.

Ad oggi tale DPCM, approvato nella “Conferenza Unificata” del 7/2/2013 è ancora in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Per quanto riguarda la legislazione di competenza regionale, si segnala che in data 27 marzo 2012 è stata approvata dal Consiglio Regionale Lombardo la Legge di riforma del T.P.L. in Regione Lombardia “Disciplina del settore dei trasporti”. La nuova Legge regionale si prefigge i seguenti obiettivi:

- rafforzare gli strumenti di programmazione anche mediante l'identificazione di 5 bacini di trasporto ottimali e omogenei di adeguate dimensioni per superare le attuali divisioni tra servizi urbani e extraurbani, integrare e razionalizzare i servizi, ottimizzare reti e orari. I 5 bacini corrispondono ai confini amministrativi delle province di: 1) Bergamo 2) Brescia 3) Como, Lecco, Sondrio e Varese 4) Cremona e Mantova 5) Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
- gestire in forma associata le funzioni relative al trasporto pubblico locale mediante l'istituzione per ogni bacino di un'Agenzia per il trasporto pubblico locale, per programmare, organizzare, monitorare, controllare e promuovere i servizi di T.P.L. in modo integrato all'interno del singolo bacino. Quanto sopra, attraverso tre strumenti di programmazione: 1) il programma regionale della mobilità e dei trasporti; 2) il programma dei servizi ferroviari; 3) i programmi di bacino del T.P.L., superando le attuali difficoltà di coordinamento tra i diversi

soggetti attualmente responsabili dei servizi di trasporto;

- confermare, come modalità ordinaria, l'assegnazione dei servizi attraverso gare ad evidenza pubblica e la conseguente sottoscrizione di contratti di servizio garantendo, anche attraverso la competizione tra gli operatori, il miglioramento della qualità, una maggiore efficienza del sistema e della stessa gestione imprenditoriale;
- introdurre il criterio dei costi standard quale modalità di assegnazione delle risorse per lo svolgimento dei servizi, premiando il conseguimento di obiettivi di efficacia e di efficienza precedentemente stabiliti, con ciò superando il criterio delle risorse storicamente erogate;
- ottimizzare il sistema tariffario, in particolare attraverso la progressiva attuazione dell'integrazione tariffaria regionale;
- semplificare il quadro normativo, attraverso l'eliminazione di una serie di disposizioni di legge e la contestuale attribuzione alla Giunta del potere di emanare atti di fonte secondaria del quadro normativo di riferimento, almeno per la parte di competenza di Regione Lombardia.

Si evidenzia che la legge regionale riconosce ai sistemi di trasporto ferroviario la funzione di asse portante del sistema integrato della mobilità regionale delle persone e delle merci e orienta verso tali sistemi la domanda di mobilità proveniente dal territorio, attraverso:

- a) un'offerta di servizi differenziata e adeguata per qualità e quantità, mediante l'adeguamento delle infrastrutture e del materiale rotabile;
- b) lo sviluppo e la gestione del sistema ferroviario quale componente fondamentale della programmazione del territorio e della salvaguardia dell'ambiente;

- c) l'espansione e la razionalizzazione del traffico merci per ferrovia, in funzione del contenimento del traffico merci su gomma.

1.2 Altri settori di attività

FNM S.p.A., società Capogruppo, in coerenza con le proprie finalità statutarie, esercita il duplice ruolo di holding di partecipazioni e di holding operativa, svolgendo sotto questa veste l'attività (i) di locazione di materiale rotabile alle partecipate operanti nel settore del TPL, (ii) di provider di servizi amministrativi alle proprie controllate ed, infine, (iii) di gestore del proprio patrimonio immobiliare.

Il Gruppo FNM, attraverso alcune partecipate, estende le proprie articolazioni operative anche in altri settori diversi da quelli menzionati. È infatti presente nel settore dell'Information & Communication Technology – con NordCom S.p.A., che opera sia a beneficio del Gruppo FNM che per terzi; è altresì presente nel settore specialistico della mobilità sostenibile (tramite la controllata SeMS S.r.l.), nel settore del trasporto merci su rotaia (esercitato dalla collegata NORDCARGO S.r.l.), e nel vettoriamento di energia elettrica (tramite la controllata Nord Energia S.p.A.).

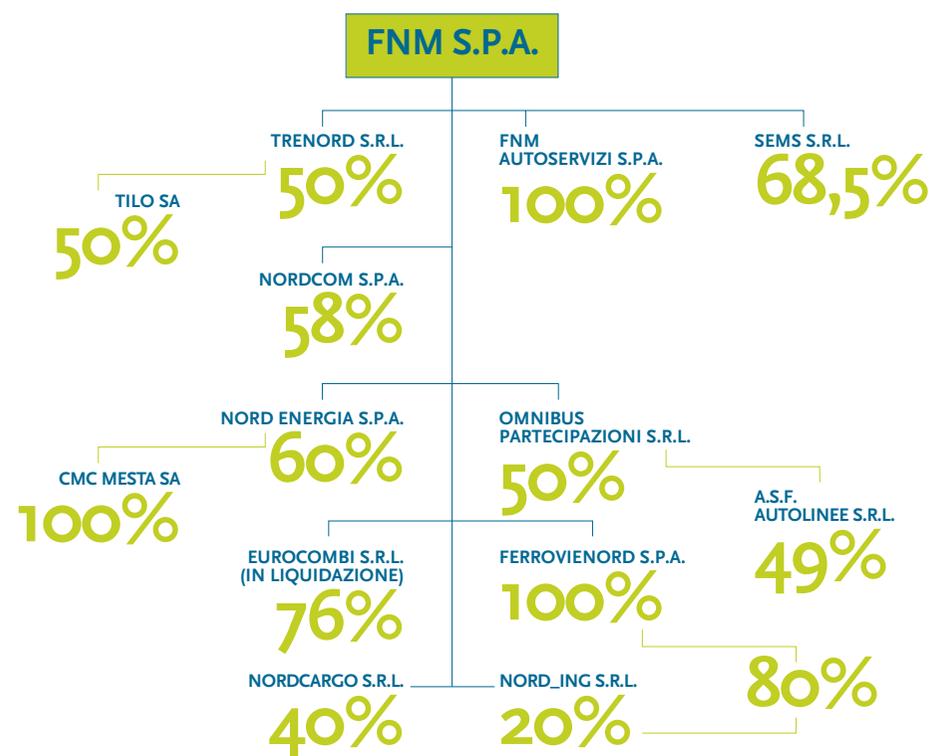
Come meglio descritto alla Nota 2 delle Note al bilancio consolidato, per effetto del consolidamento delle partecipazioni in joint venture di Nord Energia S.p.A., NordCom S.p.A. e SeMS S.r.l. con il “metodo del patrimonio netto” (IAS 31) e della collegata NORDCARGO S.r.l. con il medesimo “metodo del patrimonio netto”, gli “Altri settori di attività” concorrono al risultato netto consolidato dell'esercizio alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti Nord Energia, NordCom, SeMS e NORDCARGO S.r.l. (che consente al lettore di fruire dello stesso contenuto informativo che sarebbe stato fornito con l'utilizzo del metodo di consolidamento proporzionale) è esposta nella Nota 37 delle Note al bilancio consolidato.

2. MAPPA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012

La mappa del Gruppo FNM al 31 dicembre 2012 è la seguente:

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono intervenute variazioni inerenti il profilo del Gruppo rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011.



3. RISULTATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

I risultati civilistici al 31 dicembre 2012, redatti per FNM secondo i principi contabili internazionali e per le altre società partecipate ai sensi degli artt. 2423 e successivi del codice civile, sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	RISULTATO 2012	RISULTATO 2011	DIFFERENZA	% DI POSSESSO
FNM S.p.A. - Bilancio separato	13.735	97.544	(83.809)	
FERROVIENORD S.p.A.	3.537	2.038	1.499	100%
Trenord S.r.l.	1.137	8.454	(7.317)	50%
FNM Autoservizi S.p.A.	207	19	188	100%
NordCom S.p.A.	592	412	180	58%
NORD_ING S.r.l.	74	1	73	100%
NORD ENERGIA S.p.A.	3.753	2.711	1.042	60%
CMC MeSta S.A.	894	644	250	60%
SeMS S.r.l.	314	387	(73)	68,50%
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	400	27	373	50%
NORDCARGO S.r.l.	1.776	939	837	40%
Eurocombi S.r.l. in liquidazione	(1)	(1)	0	76%

Importi in migliaia di euro

In fase di consolidamento sono state operate le rettifiche di allineamento ai principi contabili internazionali adottati da FNM S.p.A..

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI FNM S.P.A. OPERA DIRETTAMENTE

I settori di attività dell'esercizio 2012 ed i relativi ricavi sono stati i seguenti:

4.1 Servizi amministrativi

Riguardano la gestione mediante contratti di *servizi* con le società partecipate delle seguenti attività centralizzate: organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità, amministrazione del personale, servizi generali, supporto allo sviluppo dei progetti

e delle iniziative straordinarie da parte delle società controllate, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria, attività e consulenza legale, tesoreria, pianificazione e controllo, ICT (Information & Communication Technology), acquisti, gare e appalti, gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione.

I ricavi di competenza, integralmente attribuibili a rapporti infragruppo, sono stati pari a 18,030 milioni di Euro contro i 18,869 milioni di Euro dell'esercizio 2011.

4.2 Locazione materiale rotabile

Per effetto dell'applicazione dello IAS 17 nell'ambito IFRS, i proventi relativi a questa voce risultano disaggregati in canoni attivi (ricavi) per le locazioni operative e interessi attivi (proventi finanziari) per le locazioni finanziarie.

I canoni attivi per 24,807 milioni di Euro contro 21,185 milioni di Euro nel 2011, si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 26 TAF locati a Trenord S.r.l.
- N. 2 TSR locati a Trenord S.r.l.
- N. 8 CSA locati a Trenord S.r.l.

- N. 11 locomotive 483 locata a NORDCARGO S.r.l.
- N. 1 locomotiva ES64 F4 locata a NORDCARGO S.r.l.

Le locazioni finanziarie per 1,583 milioni di Euro contro 1,826 milioni di Euro nel 2011, interamente attribuibili a rapporti infragruppo, si riferiscono al seguente materiale rotabile:

- N. 14 locomotive 520 locata a Trenord S.r.l.
- N. 8 locomotive 640 locata a Trenord S.r.l.
- N. 3 locomotive 660 locata a Trenord S.r.l.

4.3 Gestione immobiliare

In questa voce confluiscono i canoni di locazione degli immobili di proprietà, quali il palazzo di P.le Cadorna, i locali commerciali dell'atrio della Stazione di Milano Cadorna, il fabbricato di Iseo, l'area parcheggio di Novate ed il deposito di Solbiate. Fatta eccezione per le locazioni della stazione di Milano Cadorna, gli altri contratti sono intercorrenti con le società del Gruppo.

Valorizzazione aree

Per quanto riguarda le iniziative per la valorizzazione delle aree in prossimità di alcune stazioni ferroviarie di proprietà di FNM e di FERROVIENORD e dei diritti edificatori correlati, si evidenzia che l'attività ha subito forti rallentamenti dovuti alla crisi del mercato immobiliare perdurata anche nel corso del 2012. In particolare, l'area milanese ha registrato un forte calo della domanda nonché lo stallo di alcune importanti iniziative immobiliari già avviate, in un mercato che allo stato soffre di un eccesso di offerta nel settore del terziario-uffici. A tutto ciò si aggiunge che l'auspicata ripresa delle attività connesse all'adozione del Piano di Governo del Territorio (PGT) da parte del Comune di Milano, intervenuta nel mese di luglio 2010, ha subito un colpo

d'arresto con la revoca, intervenuta con la Delibera Consiliare n. 60 del 21 novembre 2011, della delibera consiliare relativa alle controdeduzioni e all'approvazione definitiva del PGT. Dopo una profonda revisione normativa, il PGT è stato definitivamente approvato con Delibera Consiliare n. 45 del 22 maggio 2012.

Milano Affori

L'iniziativa, avviata nel 2001, rappresenta il primo esempio di progettazione edilizia coordinata con un nodo di trasporto ossia la nuova stazione ferroviaria di interscambio tra FNM e la M3 di Milano Affori.

Le aree interessate dal progetto sono di ca. 54000 mq. di cui il 53% di proprietà FNM e il 47% di proprietà FERROVIENORD.

Il Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) approvato prevedeva di realizzare - sulle aree di proprietà situate su entrambi i lati della nuova stazione - una superficie lorda di pavimento complessiva di 27.700 mq di cui 24.700 mq ricettivo e terziario, 3.000 mq commerciale e altre funzioni compatibili.

Il 23 giugno 2010, FNM, FERROVIENORD e Gecofin Unipersonale (partner privato nel PII) avevano sottoscritto la Convenzione attuativa con il Comune di Milano.

La procedura di selezione di un Operatore interessato alla realizzazione del Programma Integrato si è concretizzata con la proposta irrevocabile di acquisto del 7 ottobre 2010 della Società GDF Group S.p.A. - Gruppo Della Frera, con la quale, in data 25 novembre 2010, è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita immobiliare per complessivi 14 milioni di Euro. In data 18 aprile 2011 è stato stipulato, a rogito Notaio Lainati - Milano n. rep. 42546 n. racc. 18380, il contratto di compravendita con la società GDF SYSTEM s.r.l., società controllata al 99% da GDF GROUP S.p.A. e all'1% dal Cav. Della Frera, amministratore unico

della stessa. In considerazione dei termini di pagamento previsti, dilazionati fino al 18 aprile 2017, la compravendita è stata effettuata con riserva di proprietà a favore di FNM e FERROVIENORD. Restano a carico di FNM e FERROVIENORD le opere di bonifica di cui all'art. 10.9 della Convenzione attuativa, lo spostamento della CTE e realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo oneri sull'area liberata, oltre alla realizzazione del parcheggio di interscambio. In merito a quest'ultimo, FNM e FERROVIENORD, con scrittura privata del 19 luglio 2011, si sono impegnate ad anticipare la realizzazione, a fronte di un anticipato pagamento di 5 milioni di Euro, oltre ad 1 milione di Euro già versato alla stipula del contratto, da parte di GDF SYSTEM.

In data 6 luglio 2011 GDF SYSTEM ha presentato istanza di variante al PII, comprensiva di un testo di convenzione in variante, concordato con il Comune di Milano, siglato anche da FNM in quanto contempla la realizzazione del parcheggio di interscambio in corpo autonomo e separato rispetto agli edifici del PII, sottostante il fondo di proprietà FNM. Nel mese di novembre l'iter approvativo ha finalmente preso avvio e in data 15 febbraio 2013 la Giunta Comunale ha adottato la Variante alla Normativa Tecnica di Attuazione ed al Planivolumetrico dell'Unità di Intervento Nord del PII AFFORI, sulla base dello schema di Atto Ricognitivo e Specificativo siglato. Causa i tempi lunghissimi di approvazione di tale variante, che hanno impedito a GDF di iniziare la realizzazione del PII, la stessa GDF ha richiesto, e FNM ha acconsentito (atto Notaio Lainati del 9 aprile 2013), una dilazione di un anno dei termini di pagamento (dal 18.4.2017 al 18.4.2018), stabilendo, inoltre, per il 2013 e 2014 una rata di 500.000 euro contro 1 milione precedentemente previsto per entrambi gli anni. Le note ai bilanci separato e consolidato danno conto delle modalità di conta-

bilizzazione della citata operazione che - in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici della cessione delle aree all'acquirente (per effetto della persistenza di una riserva di proprietà a favore del Gruppo sino ad avvenuto integrale incasso del corrispettivo di vendita) - prevedono il riconoscimento dilazionato del provento da cessione in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale.

Milano Bovisa

Il Comune di Milano ha avviato nel dicembre 2007, tramite la pubblicazione di un bando, il procedimento di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) per la riattivazione dell'AdP "Bovisa-Gasometri" mediante ampliamento dell'ambito territoriale interessato, riguardante le aree delle Zone Speciali Z14, unità 2, Z6 "Bovisa stazione" e Z7 "Bovisa quartiere", e definizione dei nuovi contenuti dell'accordo medesimo. In tale ambito territoriale allargato saranno riviste e coordinate le funzioni da prevedere per le aree di competenza del Gruppo FNM che può contare su diritti edificatori pertinenti a circa 90.000 mq di sedime ferroviario.

Nel 2010 le proprietà avevano avviato un Protocollo di Intesa volto alla promozione di un Accordo di Programma che stabilisse le linee guida dello sviluppo integrato dell'intera area.

La fase di adozione ed approvazione del nuovo PRG e la successiva revoca, intervenuta con Delibera Consigliare n. 60 del 21 novembre 2011, hanno provocato un colpo d'arresto ai lavori di redazione del Protocollo di Intesa. In data 22 maggio 2012 il PGT è stato definitivamente approvato e nel mese di marzo 2013 le attività del tavolo di lavoro coordinato dal Comune di Milano sull'AdP sono state riavviate, con la previsione di favorevoli sviluppi anche per quanto riguarda gli interessi del Gruppo FNM.

Garbagnate

L'iniziativa, avviata nel 2006 con la presentazione di una proposta di P.I.I., successivamente integrata nel giugno 2008, prevede il recupero e la riqualificazione dell'area limitrofa alla stazione di Garbagnate - Parco delle Groane (ex Garbagnate Serenella).

Le aree interessate dal progetto sono di ca. 26.000 mq di cui il 79% di proprietà FNM e il 21% di proprietà della Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei. Il P.I.I. prevede di realizzare, complessivamente, un volume edificabile di 31.000 mc da destinare a utilizzo residenziale (di cui il 20% a edilizia convenzionata) e una superficie lorda di pavimento di 1.350 mq da destinare a utilizzo commerciale e servizi e standard in cessione (150 mq).

Il P.I.I. è stato adottato dal Comune di Garbagnate con Deliberazione del C.C. n. 41 del 4 luglio 2011 ed approvato definitivamente con successiva Deliberazione del C.C. n. 65 del 1 dicembre 2011.

In data 2 maggio 2012, con atto n. 5621 di rep., FNM e la Parrocchia dei Santi Eusebio e Maccabei, hanno quindi sottoscritto con il Comune di Garbagnate la Convenzione di Attuazione del Programma Integrato di Intervento "Serenella - Parco delle Groane".

In data 5 dicembre 2012 è stato dato avvio alla procedura di selezione per la vendita delle aree con la pubblicazione di un avviso pubblicato sui maggiori quotidiani e all'Albo Pretorio del Comune di Garbagnate. Entro il termine stabilito del 4 gennaio 2013 sono pervenute le manifestazioni di interesse e in data 20 febbraio 2013 sono state spedite le lettere d'invito a presentare offerta.

Novara

L'attivazione della nuova stazione FERROVIENORD di Novara interconnessa con la rete AV ha liberato un'area ferroviaria di ca. 40.000 mq della vecchia stazione.

Con nota del 6 marzo 2009 il Comune di Novara ha modificato le modalità di intervento precedentemente stabilite, prevedendo che gli interventi potessero essere effettuati anche attraverso l'approvazione di Strumenti Urbanistici Esecutivi (SUE) di iniziativa privata indipendenti.

Con delibera C.C. n. 3 del 31 gennaio 2011 il Comune di Novara aveva adottato un Piano Particolareggiato Esecutivo (PPE) di iniziativa pubblica, rientrante nel Programma di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile di cui al Decreto Ministero delle Infrastrutture e Assetto del Territorio del 26/03/2008 - Contratti di Quartiere III, che prevedeva come soggetto attuatore l'Agenzia Territoriale della Casa (ATC) della Provincia di Novara, sulle aree di proprietà di FERROVIENORD. In data 5 novembre 2012, in seguito alla rinuncia all'iniziativa comunicata da ATC, il Comune di Novara ha chiesto formalmente a FERROVIENORD di esprimere il proprio interesse ad aderire in qualità di partner al PPE in questione, in quanto proprietaria delle aree.

Attualmente sono in corso incontri con l'Amministrazione Comunale finalizzati alla definizione di una procedura congiunta Comune/FERROVIENORD che consenta la riqualificazione urbanistica dell'ex sedime ferroviario e permetta una adeguata valorizzazione economica del patrimonio immobiliare di FERROVIENORD.

Saronno

Già da qualche anno risulta definito il *lay-out* progettuale per la riorganizzazione e lo spostamento delle officine e degli impianti FERROVIENORD dalle aree adiacenti la stazione di Saronno Centro alle aree FNM di Saronno Sud; detto spostamento è la condizione necessaria per poter identificare in maniera definitiva le aree a disposizione per la presentazione di un'eventuale proposta di riquali-

ficazione urbanistica. Nel corso del 2012 si sono tenuti diversi incontri con il Comune di Saronno, unitamente ai Proprietari delle aree del comparto B6.2, finalizzati alla formalizzazione di una proposta di Accordo di Programma per la definizione di un disegno unitario dell'assetto delle aree di trasformazione, tra le quali anche le aree limitrofe alle due stazioni FERROVIENORD. Questi incontri sono sfociati nella richiesta di promozione di un Accordo di Programma di Interesse regionale formulata dal Comune di Saronno alla Regione Lombardia in data 13 aprile 2012.

Nel mese di luglio 2012 il Comune ha dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT depositando la proposta di Documento di Piano. FERROVIENORD ha prodotto, in data 24 settembre 2012, le proprie osservazioni, alle quali il Comune non ha controdedotto. In data 20 dicembre 2012, con Delibera C.C. n. 82, il Comune ha adottato il PGT, senza tenere minimamente in conto le osservazioni di FERROVIENORD e dei Proprietari del comparto B6.2, rendendo di fatto non perseguibile l'attivazione della procedura di AdP secondo le linee guida e gli indirizzi programmatici che le Proprietà e lo stesso Comune avevano tentato faticosamente di portare avanti per il recupero e la riqualificazione delle aree.

Varese

A seguito dell'approvazione dell'Accordo di Programma per la riorganizzazione del nodo ferroviario di Varese e la connessa riqualificazione urbanistica, territoriale ed ambientale, sottoscritto da Regione, Provincia e Comune di Varese, RFI, FERROVIENORD ed Infrastrutture Lombarde in data 29 marzo 2007, gli approfondimenti tra le Amministrazioni e le proprietà interessate hanno portato alla nuova configurazione del Masterplan

da parte di Infrastrutture Lombarde che ridefinisce le volumetrie al fine di consentire la sostenibilità economica delle opere pubbliche. Detto Masterplan è stato approvato in sede di Collegio di Vigilanza in data 15 dicembre 2011. È stata, quindi, riavviata la procedura di VAS a cui seguirà la redazione della Variante Urbanistica. Attualmente, tuttavia, a seguito della Legge regionale n. 21 del 24 dicembre 2012 riguardante i comuni che non hanno adottato il PGT, il Comune di Varese rientra tra quelli che, dal 1 gennaio 2013, sono sprovvisti dello strumento urbanistico e, pertanto, le procedure di variante sono in stand-by.

4.4 Gestione spazi pubblicitari

In questa voce confluiscono i proventi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari sulla piattaforma *Digital Signage* verso terzi (1.125 migliaia di Euro) e verso il Gruppo (509 migliaia di Euro). Tale attività fino al mese di settembre 2011 era svolta dalla partecipata VIENORD S.r.l..

4.5 Personale dipendente di FNM S.p.A.: numeri, costi e formazione

4.5.1 Numeri e costi

Il personale mediamente in servizio nell'anno 2012 è pari a 163 unità, contro le 177 unità relative all'anno 2011 e alle 188 unità del 2010, con ciò proseguendo nel percorso di razionalizzazione dell'organico a seguito della nascita di Trenord S.r.l. e della relativa riorganizzazione di parte delle attività poste in capo a FNM e svolte per le società del gruppo.

Il costo complessivo del personale è stato di circa 11,2 milioni di Euro, palesando quindi una contrazione rispetto agli 11,6 milioni di Euro fatti registrare lo scorso anno e rimanendo quindi in linea con il costo medio dell'anno 2011.

4.5.2 Relazioni industriali

Nel corso dell'anno 2012 non si sono avute dinamiche sindacali di particolare rilievo. Per la società Capogruppo, così come per le aziende del Gruppo in cui trova applicazione il CCNL degli Autoferrotranvieri, si resta in attesa di una definizione più compiuta del CCNL della Mobilità, partendo da una prima intesa sulla parte generale raggiunta il 30 settembre 2010. Al fine di garantire una corretta dinamica aziendale rispetto all'applicazione del CCNL degli Autoferrotranvieri si è provveduto a definire nello scorso mese di settembre un'anticipazione contrattuale per tutte le aziende autoferro del gruppo da conguagliare all'atto del futuro rinnovo del CCNL ed interamente compresa nel fondo accantonato negli anni a tale scopo.

4.5.3 Formazione

Le attività di formazione hanno impegnato 148 dipendenti di FNM che hanno avuto accesso a 46 corsi di formazione esterna specialistica, oltre alla formazione interna per l'implementazione dei moduli di SAP HCM e HR, per un totale di 487 giornate. Tra gli interventi che hanno maggiormente coinvolto

il personale, oltre alla già ricordata implementazione dei moduli SAP, va sottolineata la formazione relativa al D. Lgs. 231/2001 che ha coinvolto in aula, con il corso *on line* o con il vademecum, tutto il personale cui è stato somministrato anche il questionario di apprendimento, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Organismo di Vigilanza.

Come di consueto, gli interventi esterni hanno avuto come tema lo sviluppo delle competenze sia specifiche sia manageriali in generale.

5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE AREE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERANO LE SOCIETÀ PARTECIPATE

5.1 Trasporto pubblico locale

FERROVIENORD S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 evidenzia un utile di Euro 3.536.681 rispetto a quello dell'esercizio precedente di Euro 2.037.703.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2011:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA
Valore della produzione	119.474	118.187	1.287
Costi della produzione	(116.359)	(114.836)	(1.523)
RISULTATO OPERATIVO	3.115	3.351	(236)
Risultato gestione finanziaria	1.075	2.264	(1.189)
Risultato gestione straordinaria	2.228	282	1.946
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.418	5.897	521
Imposte sul reddito	(2.881)	(3.859)	978
UTILE D'ESERCIZIO	3.537	2.038	1.499

Il **valore della produzione** aumenta di 1,287 milioni di Euro, passando da 118,187 a 119,474 milioni di Euro.

Le principali variazioni sono le seguenti:

- il corrispettivo del contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura aumenta di 0,5 milioni di Euro, pari allo 0,52%, quale indicizzazione ai sensi dell'art. 34 del contratto stesso;
- i ricavi per il noleggio di rotabili a Trenord aumentano di 1,8 milioni di Euro a seguito del maggior numero di treni locati;
- i ricavi verso Trenord per il servizio di manutenzione del sistema di bigliettazione magnetico-elettronica diminuiscono di 0,8 milioni di Euro, in conseguenza della cessazione del contratto, avvenuta a giugno 2012;
- a seguito dell'avvio nel mese di maggio 2012 del contratto stipulato con Trenord per l'accesso alla rete sono stati conseguiti proventi per 0,9 milioni di Euro, parzialmente compensati dal decremento dei corrispettivi verso Trenitalia S.p.A. in relazione al collegamento ferroviario verso Malpensa, a seguito dei minori traffici sviluppati (253 mila Euro rispetto alle 661 mila Euro dell'esercizio 2011);
- i corrispettivi per la cessione di spazi pubblicitari diminuiscono di 1,1 milioni di Euro;
- è stato liquidato un risarcimento assicurativo per 0,6 milioni di Euro in relazione ad un sinistro occorso nel 2007 presso la stazione di Caslino d'Erba; tale componente economica è stata considerata come non ricorrente, come meglio esplicitato nelle Note al bilancio consolidato (Nota 42).

I **costi della produzione** sono pari a 116,359 milioni di Euro, in crescita di 1,523 milioni rispetto ai 114,836 milioni di Euro del 2011, con le seguenti principali variazioni:

- i costi per manutenzioni esternalizzate all'infrastruttura aumentano di 3,6 milioni di Euro, principalmente a seguito di attività di manutenzione all'armamento della tratta Saronno – Rescaldina; tale incremento è parzialmente compensato dal decremento dei consumi di materiali per manutenzioni interne, pari a 1,2 milioni di Euro;
- i costi del personale diminuiscono di 1,7 milioni di Euro, a seguito della diminuzione del numero medio dei dipendenti (880 rispetto agli 895 del 2011);
- si sono operati maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 1,5 milioni di Euro, per tener conto del rischio di inesigibilità di posizioni creditorie in essere a fine esercizio;
- l'accantonamento al fondo manutenzione ciclica dei rotabili aumenta di 1,3 milioni di Euro in funzione dei rotabili immessi in servizio nel corso del 2011;
- i costi per il noleggio di rotabili diminuiscono di 0,7 milioni di Euro per la cessazione del contratto di noleggio di rotabili tipo DE 520 da FNM;
- si registra un decremento delle spese legali a seguito di minori prestazioni di legali esterni per la gestione di contenziosi (0,6 milioni di Euro), nonché dei costi di informatica verso Nordcom per la piattaforma *Digital Signage*, gestita nel 2012 da FNM (0,5 milioni di Euro).

Il personale dipendente al 31 dicembre 2012 è di 846 unità (di cui 10 dirigenti), rispetto agli 898 (di cui 11 dirigenti) del 31 dicembre 2011.

Il **risultato della gestione finanziaria**, pari a 1.075 mila Euro, risulta in diminuzione di 1.189 mila Euro rispetto al 2011; in particolare gli interessi attivi su c/c di corrispondenza con FNM aumentano di 114 mila Euro, mentre diminuiscono gli interessi maturati su credito IVA (421 mila Euro rispetto ai 1.666 del

2011); tale variazione è connessa al rimborso, avvenuto in data 11 giugno 2012, del credito IVA relativo al periodo di imposta 2008 (Euro 30.568.314, di cui 29.772.148 di competenza di FERROVIENORD).

Si ricorda che FERROVIENORD vanta un credito di 16,2 milioni di Euro nei confronti di FNM per intervenuta cessione di un credito IVA, che la controllante ha, a sua volta, richiesto a rimborso. Rimandando alle Note ai bilanci separato e consolidato per maggiori dettagli sulla fattispecie in esame, si prevede ragionevolmente di incassare il citato credito entro il primo semestre 2013 con conseguente miglioramento della liquidità del Gruppo e della partecipata. Al risultato della gestione straordinaria, pari a 2,228 milioni di Euro, concorre un provento non ricorrente di 1,962 milioni di Euro per il rimborso della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007 - 2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è di 14,913 milioni di Euro (11,376 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

FERROVIENORD aderisce, dall'esercizio 2004, alla tassazione di Gruppo ai sensi dell'art.117 comma 1 TUIR e ha rinnovato l'opzione per gli esercizi 2010 – 2012.

La Società è soggetta a direzione e coordinamento di FNM S.p.A. ed è interamente controllata dalla medesima.

FERROVIENORD svolge attività di gestore delle infrastrutture ferroviarie, rami Milano e Iseo, sulla base delle concessioni rinnovate fino al 17 marzo 2016 con decreto dirigenziale del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 3239/2000 e della concessione di costruzione/gestione della tratta Bivio Sacconago/ Malpensa rilasciata con legge n. 472/99 art. 21.

Complessivamente FERROVIENORD gestisce Km. 319 di rete ferroviaria di cui Km. 211 del ramo di Milano e Km. 108 del ramo d'Iseo.

FERROVIENORD ha sottoscritto, in data 12 marzo

2009, con Regione Lombardia, il Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria con durata dal 1° gennaio 2009 al 17 marzo 2016. Si ricorda che in medesima data scade altresì la concessione sulla base della quale la società svolge la propria attività disciplinata dal Contratto di Servizio soprammenzionato; sulla base della normativa vigente (Direttive CEE, Legge Nazionale e Legge Regionale precedentemente richiamate nel quadro normativo), l'ente concedente è la stessa Regione Lombardia che può procedere al rinnovo o proroga della concessione senza necessità di gara.

Il corrispettivo per il 2009, anno di stipula, è stato stabilito in 87.300.000 Euro IVA esclusa.

Nel contratto di servizio con la Regione Lombardia sono previsti meccanismi di adeguamento annuali e triennali del corrispettivo stesso, per l'adeguamento inflattivo coerentemente con il tasso di cui al patto di stabilità, per la variazione della produzione, nonché per specifici contenuti, fatto salvo ogni possibile scenario derivante dal taglio dei trasferimenti Stato – Regione.

Il corrispettivo, ad oggi modificato solo per la parte di adeguamento inflattivo, per il 2010 è stato di Euro 88.173.000, per il 2011 di Euro 89.054.730 e per il 2012 di Euro 89.514.102.

Inoltre si dà evidenza che, a seguito di istanza di FERROVIENORD a Regione Lombardia, è stato riconosciuto per il 2013 un aumento del corrispettivo contrattuale pari ad Euro 2.017.084 a fronte dell'incremento delle prestazioni connesse al traffico ed alla consistenza dell'infrastruttura.

A livello operativo nel corso del 2012 è proseguita sulla rete la circolazione dei treni in servizio commerciale da parte di Trenitalia (servizio Frecciarossa) per il collegamento aeroportuale tra Milano Centrale RFI e l'Aerostazione di Malpensa in prosecuzione dei servizi per Firenze e Napoli. Tale servizio è stato però caratterizzato da un andamento molto discontinuo nel corso del primo semestre per motivi connessi alla

disponibilità della flotta di Trenitalia ed alle condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato i mesi di gennaio e febbraio. Nel secondo semestre 2012 il servizio è stato definitivamente sospeso. La richiesta tracce di Trenitalia per tale servizio nel 2013 è limitata al secondo semestre.

È stato inoltre sottoscritto il primo contratto di accesso con Trenord S.r.l. per la regolazione dei rapporti connessi alla messa a disposizione delle tracce della totalità del servizio prodotto dall'Impresa Ferroviaria, dell'energia di trazione e dei relativi servizi accessori (quali i servizi di informazione al pubblico, la messa a disposizione degli spazi di stazione, il *service* di biglietteria e di manovra).

L'attività di concessionario ferroviario, oltre che sulla base del "Contratto di Servizio", è poi svolta da FERROVIENORD anche sulla base del "Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete in concessione a FERROVIENORD S.p.A." sottoscritto da FERROVIENORD con Regione Lombardia in data 3 dicembre 2009.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2675 del 14 dicembre 2011 è stato approvato l'"Aggiornamento del Programma di interventi alla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A. di cui al Contratto di Programma sottoscritto il 3 dicembre 2009 (L.R.N. 11/2009)".

Il Programma aggiornato definisce il quadro degli interventi necessari in relazione a parametri di sicurezza, di livelli di servizio, di accessibilità e di funzionalità. La validità del Contratto è estesa sino alla scadenza della Concessione (17 marzo 2016), con possibilità di aggiornamenti, nel periodo di validità, qualora insorgesse la necessità di modificare il Piano degli investimenti con ulteriori interventi, riconosciuti indispensabili in accordo tra le Parti, o in seguito a sopravvenute determinazioni statali o regionali in materia.

Il Contratto ammonta a circa 785 milioni di Euro.

Il totale degli investimenti sulla rete nell'esercizio 2012

è stato di 102,4 milioni di Euro e ha riguardato principalmente i seguenti interventi:

- riqualificazione della linea Saronno-Seregno (l'attivazione della linea è avvenuta il 9 dicembre 2012);
- rinnovo dell'armamento nella tratta Bovisa – Saronno e nell'impianto di Milano Cadorna;
- potenziamento della tratta Castano – Turbigo – ultimazione prevista nell'estate del 2014;
- realizzazione di un nuovo capannone per attività di manutenzione a Camnago (l'impianto è stato consegnato a Trenord S.r.l. nel mese di ottobre 2012).

Si ricorda che FERROVIENORD, nella sua veste di concessionario e sulla base di specifiche convenzioni con Regione Lombardia, provvede all'acquisto di materiale rotabile, come di seguito dettagliato.

La commessa TSR (Treno per Servizio Regionale) si articola sui seguenti contratti con l'ATI Ansaldo Breda - Firema - Keller:

- Contratto n. 14831 del 23 giugno 2003 e successive opzioni, per un importo pari a 283.241.416,50 Euro per la fornitura di n. 42 convogli: la fornitura dei convogli è stata conclusa il 13 luglio 2009 con la consegna e accettazione provvisoria del 42° convoglio, in forte ritardo rispetto alle date contrattuali.
- Contratto n. 15504 del 31 ottobre 2006 e successiva opzione, per un importo pari a 348.297.920 Euro per la fornitura di n. 34 convogli.

Al 31 dicembre 2012 sono stati consegnati 78 convogli di cui 76 dei contratti di cui sopra e due a titolo di penale per ritardi. Per il completamento della seconda fornitura mancano ancora 4 casse le cui consegne sono previste entro il primo quadrimestre del 2013.

Con riferimento alla commessa dei Convogli per il Servizio Aeroportuale (CSA), sono stati sottoscritti due contratti applicativi per il valore complessivo di 34.999.155 Euro per la fornitura di:

- n. 6 convogli di 4 vetture per il servizio "Malpensa Express", con capacità di 180 posti a sedere;
- n. 6 vetture aggiuntive per aumentare la capacità di ciascun convoglio a 230 posti a sedere, portando la composizione da 4 vetture a 5.

Il completamento della fornitura è avvenuto nel corso del 2011, in ritardo rispetto a quanto indicato nelle condizioni contrattuali che indicavano nel mese di maggio 2010 la consegna dei convogli; sono pertanto in discussione con il fornitore le penali per ritardata consegna.

Nel corso del 2012 sono proseguite le misurazioni dei parametri RAM.

Con riferimento alla fornitura di n. 8 convogli diesel GTW per la linea Brescia – Iseo – Edolo, assegnata alla Stadler con Contratto n. 16006 del 13 luglio 2009 per un importo pari a 24.556.000 Euro, l'entrata in servizio è avvenuta nel maggio 2011.

Con riferimento alla fornitura di n. 11 convogli diesel GTW per la linea Milano – Molteno - Lecco, assegnata alla Stadler con Contratto n. 16007 del 13 luglio 2009 per un importo pari a 62.474.500 Euro, i treni sono entrati in servizio nell'autunno del 2011.

Per entrambe le forniture Stadler, sono in discussione con il fornitore le penali per ritardata consegna. Nel corso del 2012 è stato stipulato con la Stadler il contratto n. 16620 del 5 aprile 2012 per la fornitura di n. 4 convogli a trazione elettrica, bitensione per la ferrovia Mendrisio-Varese in corso di rinnovo. Si tratta di una fornitura congiunta con SBB, che riceverà altri 4 convogli, di importo pari a 35.108.000 Euro.

NORD_ING S.r.l.

Il bilancio dell'esercizio si chiude con un utile di 73.529 Euro, derivante per 72.688 Euro dal provento straordinario per il rimborso della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007 - 2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato, rispetto ad un utile di 1.242 Euro del 2011.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2012 è di n. 25 unità, oltre a n. 3 dirigenti, rispetto a n. 24 unità e n. 3 dirigenti nell'esercizio precedente.

La società è controllata al 20% da FNM e all'80% da FERROVIENORD.

Nel corso dell'esercizio NORD_ING ha continuato la sua attività di progettazione fornendo al contempo un supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete - così come previsti dal "Contratto di Programma per gli Investimenti sulla rete ferroviaria regionale in concessione a FERROVIENORD S.p.A." (Atto sottoscritto in data 3 dicembre 2009 ed aggiornato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2675 del 14 dicembre 2011).

TRENORD S.R.L.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 evidenzia un utile di Euro 1.136.653 rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari ad Euro 8.454.365. Si rammenta che il risultato del 2011 era al netto di costi per 8 milioni di Euro, relativi alla quota variabile del canone di affitto da riconoscersi a Trenitalia per il risultato positivo ante IRES del ramo operativo affittato.

Il risultato dell'esercizio 2012 risulta peraltro influenzato da componenti non ricorrenti di costo complessivamente pari a 7,5 milioni di Euro conseguenti a problemi alla circolazione ferroviaria verificatisi dal 9 al 12 dicembre 2012.

È da rilevare come al risultato dell'esercizio 2012 concorrano 4.216 mila Euro di provento straordinario connesso alla integrale deducibilità dell'IRAP a fini

del calcolo dell'IRE per periodi intercorsi dal 2007 al 2011.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2011:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA
Valore della produzione	729.464	676.216	53.248
Costi della produzione	(714.699)	(650.572)	(64.127)
RISULTATO OPERATIVO	14.765	25.644	(10.879)
Risultato gestione finanziaria	(333)	(2.861)	2.528
Risultato gestione straordinaria	(1.764)	2.044	(3.808)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	12.668	24.827	(12.159)
Imposte sul reddito	(11.531)	(16.373)	4.842
UTILE D'ESERCIZIO	1.137	8.454	(7.317)

Il **valore della produzione** evidenzia un aumento di 53,2 milioni di Euro. In particolare i ricavi da traffico ferroviario sono pari a 253,8 milioni di Euro con un incremento di 20,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, determinato dagli effetti di trascinarsi della manovra tariffaria di febbraio e agosto 2011, dagli incrementi previsti dal patto per il TPL del 2012, nonché dall'aumento della produzione (38,2 milioni di treniKm rispetto ai 37,6 del 2011).

I ricavi da contratto di servizio sono pari a 415,1 milioni di Euro e si incrementano di circa 28,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Gli effetti dell'incremento sono legati all'aumento del servizio offerto in termini di volumi e al miglioramento qualitativo e di mix dell'offerta richiesta. Si ricorda che tali ricavi scontano un effetto di detrazioni complessive di circa 5,1 milioni di Euro delle quali 2,0 per effetto dei disservizi del mese di dicembre. Al riguardo si evidenzia che la società è subentrata, a partire dal 15 novembre 2009, nella gestione dei contratti di servizio, sottoscritti il 13 novembre 2009 con la Regione Lombardia da Trenitalia e da

LeNord; in data 1° ottobre 2012 è stato siglato il nuovo contratto di servizio unico, con decorrenza 1 gennaio 2012 e scadenza il 31 dicembre 2014: tale nuovo contratto si basa sul criterio di *pricing a catalogo*, con un corrispettivo a treno chilometro

differenziato in funzione delle diverse tipologie di servizio richieste in termini di velocità commerciale e di posti offerti dai singoli treni.

I **costi della produzione** presentano un incremento pari a 64,1 milioni di Euro, passando da 650,6 a 714,7 milioni di Euro.

Gli incrementi principali sono correlati all'aumento dei volumi di produzione e si riferiscono al noleggio del materiale rotabile (10,4 milioni di Euro), al pedaggio per l'accesso alla rete RFI (4,5 milioni di Euro), ai servizi sostitutivi treno (1,8 milioni di Euro) e all'energia di trazione (1,0 milioni di Euro); inoltre si evidenziano maggiori costi sostenuti per attività manutentive al materiale rotabile (14,2 milioni Euro) e per pulizie di materiale rotabile, impianti e stazioni (12,4 milioni di Euro).

Nel contesto di internalizzazione dei servizi di manutenzione della flotta rispetto a Trenitalia, nel corso dell'esercizio è avvenuto un significativo incremento degli acquisti di materiali, pari a circa 31,5 milioni di Euro, che si è riflesso limitatamente sui costi della

produzione in quanto al 31 dicembre 2012 le rimanenze sono incrementate di circa 36,1 milioni.

Il costo del personale è pari a 218,7 milioni di Euro e comprende oltre al costo del lavoro, gli effetti economici positivi per circa 5,5 milioni di Euro del rinnovo del contratto di lavoro nazionale rispetto agli accantonamenti appostati negli esercizi di *vacatio* contrattuale; il dato del 2011 comprendeva, oltre al costo del lavoro, anche l'effetto di un onere non ricorrente di Euro 7,3 milioni relativo ad esodi incentivati del personale ex Trenitalia avvenuti tra la data del conferimento ed il 31 dicembre 2011. Pertanto il costo del lavoro al netto dei fenomeni sopra-riportati passa da 219,6 milioni di Euro del 2011 a 225,4 milioni di Euro principalmente per effetto dell'incremento del numero delle risorse, che passano da 4.007 al 31 dicembre 2011 a 4.227 del 31 dicembre 2012.

Al riguardo si precisa che in data 4 luglio 2012 è stato sottoscritto tra Trenord e le OO.SS. il nuovo contratto di lavoro di "secondo livello", con ciò addivenendosi all'applicazione a tutto il personale dipendente Trenord di un'unica normativa. Il nuovo contratto è entrato in vigore il 1° dicembre 2012. Di seguito sono illustrati i punti fondamentali del nuovo contratto:

- **Normativa Unica:** il contratto è lo strumento attraverso cui Trenord prosegue l'obiettivo di una normativa unica per tutto il proprio personale. Il CCNL della mobilità rappresenta il riferimento di confluenza contrattuale; per gli istituti non espressamente disciplinati, si applica il vigente CCNL delle attività ferroviarie.
- **Orario di lavoro:** l'orario di lavoro è per tutti i dipendenti di 38 ore settimanali.
- **Organizzazione per processi:** sono stati definiti 17 profili professionali distribuiti in quattro processi (commerciale, produzione, manutenzione e staff)

che esprimono le professionalità specifiche del settore TPL.

Il contratto è stato sottoscritto da tutte le sigle sindacali con la sola eccezione dell'ORSA, che ha organizzato una serie di scioperi a sostegno della richiesta che il contratto venga sottoposto a referendum.

Disservizi avvenuti nel mese di dicembre

La circolazione dei treni Trenord nei giorni dal 9 al 12 dicembre 2012 ha presentato criticità in merito al mantenimento dei livelli di qualità e performance del servizio, con ritardi e cancellazioni.

In particolare le performance sono state condizionate dalla contemporaneità dei seguenti eventi:

- cambio orario del 9 dicembre con apertura al servizio della linea Saronno-Seregno;
- decorrenza del nuovo contratto di lavoro (dal 1 dicembre per il personale di terra e dal 9 dicembre per il personale mobile);
- integrazione del processo di programmazione e gestione dei turni del personale mobile;
- introduzione del nuovo sistema di programmazione e gestione dei turni del personale, sistema che, oltre alla gestione del nuovo contratto di lavoro, doveva consentire di passare ad un sistema unico di Trenord che sostituisse i sistemi sorgenti dei due ex rami operativi ed alimentasse il sistema SAP HCM.

Gli elementi di rischio connessi a tali circostanze hanno generato un pesante disservizio, non essendo realizzato correttamente quanto pianificato e programmato.

In tale contesto di criticità operativa il 12 dicembre è stata assunta la decisione di ritornare ai sistemi preesistenti di gestione ed attuare, per la settimana dal 17 al 21 dicembre 2012, un piano di soppressioni mirate a salvaguardia della fascia di punta.

In parallelo, è stata operata l'ottimizzazione dei turni del personale mobile, sempre con la gestione affidata ai sistemi preesistenti, con l'obiettivo di ripartire il 7 gennaio 2013 effettuando l'offerta commerciale oggetto del Contratto di Servizio con Regione Lombardia.

Inoltre, approfittando della riduzione del servizio coincidente con le festività natalizie, è stato approntato un piano di manutenzione straordinaria al materiale rotabile, considerate le perturbazioni del periodo 9 – 21 dicembre 2012.

Il 7 gennaio 2013 il servizio è ripreso regolarmente; sono stati effettuati tutti i treni previsti dal Contratto di Servizio e non si sono registrate criticità rilevanti nella gestione del personale dell'esercizio e del materiale rotabile.

Trenord ha impostato l'assistenza alla clientela mettendo a disposizione tutte le risorse possibili in termini di *staff my-link*, addetti ai varchi ed addetti del *customer care*, nonché garantendo la piena operatività di tutti i canali di informazione.

Sono stati altresì definiti i rimborsi ai viaggiatori da riconoscere nell'ambito del Contratto di Servizio e delle "Condizioni di Trasporto" vigenti: nel corso del mese di marzo 2013 si è completata la campagna di indennizzo con riconoscimento di bonus e rimborsi straordinari a utenti per complessivi 2,0 milioni di Euro.

In ordine alle responsabilità connesse alle criticità e ai disagi derivanti al servizio ferroviario dall'avvio del nuovo sistema di programmazione e gestione dei turni, la società ha conferito incarico alle funzioni audit di Trenitalia e di FNM di compiere le dovute verifiche in ordine alla procedura che ha portato alla scelta e alla messa in esercizio del sistema "Goal Rail".

Inoltre è stato affidato uno specifico incarico al Politecnico di Milano per verificare l'adeguatezza del *software* scelto rispetto alle specifiche tecniche e funzionali richieste. Infine, è stato conferito incarico ad uno studio legale di valutare, sulla base dei suddetti

accertamenti tecnici e di audit, le responsabilità dei soggetti coinvolti. Gli Amministratori della partecipata ritengono che una compiuta definizione del quadro delle responsabilità non possa prescindere dall'accertamento tecnico che il Politecnico sta effettuando e che ancora non è stato completato. Al momento non sono pertanto disponibili tutti gli elementi che consentano di far luce, con adeguata certezza, su cause e responsabilità dei disservizi legati alla sostituzione del sistema informatico di programmazione e gestione turni del personale e di macchina. Tuttavia, la partecipata ha disposto tutte le necessarie azioni per giungere a tale accertamento e per valutare le eventuali azioni di risarcimento in caso di individuazione di responsabilità alla stessa non attribuibili.

Come noto, inoltre, in relazione alle conseguenze dei suddetti disservizi, le associazioni dei consumatori hanno citato in giudizio Trenord dinanzi al Tribunale di Milano in tre distinte azioni giudiziarie, attivate ai sensi dell'art. 140 bis del Codice del consumo di cui al D. Lgs. 206/2005 (cd. *class action*).

Sulla base dei pareri legali che confortano la Società in merito alla non applicabilità alla fattispecie della procedura incardinata dalle associazioni dei consumatori, allo stato attuale in cui il Tribunale non ha ancora compiuto la dovuta verifica sull'ammissibilità delle azioni, si ritiene non necessario effettuare specifici accantonamenti di bilancio.

Altre informazioni

Nella seduta del 6 luglio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di richiedere ai Soci la modifica dello statuto sociale per consentire alla società di partecipare alla gara indetta da FCT Holding S.r.l. (società finanziaria del Comune di Torino) per la cessione del 49% della partecipazione azionaria dalla stessa detenuta in G.T.T. - Gruppo Torinese Trasporti - S.p.A. L'Assemblea, in data 26 ottobre 2012, ha deliberato la modifica di statuto proposta.

Trenord ha quindi partecipato alla procedura di gara presentando un'offerta preliminare non vincolante e condizionata. Il 15 novembre 2012 la stazione appaltante ha comunicato che la gara si è chiusa senza esito, procedendo in seguito al bando di una nuova procedura negoziata. Tenuto conto delle indicazioni dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deciso di non procedere a presentare alcuna ulteriore offerta. L'11 dicembre 2012 sono stati emessi provvedimenti restrittivi nei confronti dell'Amministratore Delegato Giuseppe Biesuz per fatti attinenti a pregresse attività lavorative dello stesso e non riconducibili a Trenord. Nella stessa data l'Amministratore Delegato ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione - su iniziativa del Presidente e dell'Amministratore Delegato - ha affidato alle funzioni Internal Audit di Trenitalia e FNM le verifiche straordinarie sulle tipologie di spese effettuate dall'Amministratore Delegato, a far data dalla costituzione della società, in tema di Consulenze, Comunicazione, Rappresentanza, Altre spese discrezionali. La Relazione ha posto in evidenza criticità di applicazione di regolamenti e procedure interne per le quali è già stato conferito incarico alle competenti strutture interne di predisporre le regolamentazioni e gli interventi gestionali correttivi indicati dalla Relazione di Audit.

La Relazione ha fatto altresì emergere specifici episodi gestionali allo stato riconducibili alla responsabilità dell'Amministratore Delegato, comunque non significativi in termini potenzialmente lesivi dell'integrità del patrimonio aziendale e dei risultati societari del periodo di gestione dell'ex Amministratore Delegato. Per tali episodi sono ancora in corso indagini di approfondimento all'esito delle quali la società valuterà se procedere o meno ad avviare azioni di regresso nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e ogni altra iniziativa legale a tutela del patrimonio aziendale. Nel contempo, come meglio descritto nel successivo Paragrafo 12 "Provvedimenti emessi a carico del Direttore Generale ed azioni conseguenti", la partecipata, come la Società, ha proceduto al deposito di denuncia querela nei confronti del signor Biesuz per il mendacio relativo alla propria posizione penale.

FERROVIE NORD MILANO AUTOSERVIZI S.p.A.

Il bilancio chiuso il 31 dicembre 2012 evidenzia un utile di Euro 206.726, rispetto all'utile di Euro 19.482 registrato nell'anno precedente.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2011:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA
Valore della produzione	22.489	22.003	486
Costi della produzione	(23.531)	(23.233)	(298)
RISULTATO OPERATIVO	(1.042)	(1.230)	188
Risultato gestione finanziaria	(43)	(10)	(33)
Risultato gestione straordinaria	134	30	104
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(951)	(1.210)	259
Imposte sul reddito	1.158	1.229	(71)
UTILE D'ESERCIZIO	207	19	188

Il **valore della produzione** registra un incremento netto di 0,5 milioni di Euro attestandosi a 22,5 milioni di Euro rispetto ai 22 milioni di Euro del 2011; in particolare si evidenziano le seguenti variazioni:

- i ricavi da viaggiatori del Trasporto Pubblico Locale si attestano a 4,059 milioni di Euro, con un incremento di 140 mila Euro rispetto all'esercizio precedente;
- gli introiti derivanti dalle corse sostitutive treno diminuiscono di 269 migliaia di Euro, passando da 5,055 a 4,785 milioni di Euro, a causa della minore effettuazione di corse straordinarie;
- il corrispettivo del contratto di servizio con la provincia di Como si incrementa di 63 migliaia di Euro a seguito dell'adeguamento ISTAT, passando da 2,671 milioni di Euro a 2,734 milioni di Euro;
- i contributi in conto esercizio per i servizi in concessione (5,3 milioni di Euro) e il contributo dovuto da Regione Lombardia a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri (1,2 milioni di Euro) sono invariati rispetto al 2011;
- si sono rilevati proventi per il recupero dell'accisa su carburanti per autotrazione pari a 649 migliaia di Euro, di cui 512 mila Euro di competenza dell'esercizio e 137 mila Euro relativi al 2011.

I **costi della produzione** sono pari a 23,531 milioni di Euro, in crescita di 298 mila Euro rispetto ai 23,233 milioni di Euro del 2011, con le seguenti principali variazioni:

- i costi per il gasolio di trazione passano da 3,236 a 3,816 milioni di Euro a seguito dell'incremento del costo medio che passa da 1,103 Euro/litro del 2011 a 1,299 Euro/litro del 2012;
- i costi per manutenzioni esternalizzate al parco autobus aumentano di 188 migliaia di Euro, passando da 1,498 a 1,686 milioni di Euro;

- i costi per il noleggio di autobus passano da 2,290 a 2,080 milioni di Euro, con un decremento di 211 migliaia di Euro a seguito del minore ricorso a contratti di sub-affido a terzi del servizio di corse sostitutive treno;
- il costo delle polizze per l'assicurazione RCA diminuisce di 118 migliaia di Euro passando da 616 a 498 migliaia di Euro.

I proventi da tassazione consolidata, conseguenti all'accordo con la società capogruppo FNM S.p.A., diminuiscono da Euro 1.333.482 ad Euro 1.281.430, concorrendo significativamente – come lo scorso esercizio – al risultato positivo sopra esposto.

Il personale al 31 dicembre 2012 si attesta a 207 unità, contro i 219 dipendenti presenti al 31 dicembre 2011.

La società gestisce il trasporto pubblico locale nelle province di Varese, Brescia e Como; svolge, altresì, corse sostitutive di treno per Trenord e, a decorrere dal 1° febbraio 2011, gestisce per SEA S.p.A. il servizio di collegamento tra il Terminal 1, il Terminal 2 e la struttura Cargo City nell'aeroporto Milano Malpensa. L'attività di TPL nelle province di Varese e Brescia è svolta in regime di concessione (entrambe prorogate al 31 dicembre 2013), mentre quella in provincia di Como è regolata da contratto di servizio, con scadenza il 20 ottobre 2013.

Nell'esercizio 2012 la produzione si è attestata ad un totale di circa 6,5 milioni bus/km così suddivisi: 4,5 milioni bus/km per TPL e 2 milioni bus/km sostitutive treni e charter.

Regione Lombardia ha disposto la conferma per l'anno 2012 del medesimo volume di risorse erogate nell'anno 2011 su tutte le voci di spesa (contratti di servizio, concessioni, accisa - patto TPL, agevolazioni tariffarie, tessere Forze dell'Ordine).

Nel corso del mese di aprile 2012 è stato immesso in servizio un veicolo di classe I lungo, adibito al TPL

della provincia di Como. L'investimento totale è stato di 215 mila Euro ed ha goduto di un contributo di 107,5 mila Euro.

Nel corso del mese di settembre 2012 è stato immesso in servizio un veicolo di classe I autosnodato, adibito al TPL della provincia di Como. L'investimento totale è stato di 332,8 mila Euro ed ha goduto di un contributo di 166,4 mila Euro.

In ottemperanza ai disposti della Regione Lombardia, sono stati fatti investimenti per l'acquisizione di filtri antiparticolato da installare sui veicoli aventi classe di emissione "Euro 2" per un importo complessivo di 245 migliaia di Euro.

Si evidenzia che la società si trova ad operare in un mercato il cui quadro di riferimento normativo, come descritto nel successivo paragrafo 6 della presente relazione, è particolarmente incerto. In tale contesto e in relazione alle future scadenze delle gare per l'assegnazione dei servizi di TPL nelle province della Regione Lombardia, dovranno essere assunte decisioni circa il posizionamento strategico della società. In tale contesto di incertezza, peraltro, l'eventuale perdita dei servizi in concessione, che avrebbe un impatto rilevante sul fatturato dell'azienda, comporterebbe anche la riduzione proporzionale dei costi, in quanto, sulla base della legislazione vigente, l'azienda subentrante deve farsi carico di tutto il personale nonché dei mezzi dedicati al servizio, mentre i depositi di proprietà della società, rimarrebbero ovviamente in proprietà della medesima senza obblighi di trasferimento né vincoli di utilizzo in favore del subentrante.

In data 13 aprile 2012 si è concluso, con la consegna del processo verbale di constatazione, l'accesso ispettivo dell'Agenzia delle Entrate avviatosi il 29 febbraio 2012, avente ad oggetto un controllo finalizzato all'analisi delle imposte dirette ed indirette relativamente al periodo di imposta 2009, esteso, in corso di verifica, ai periodi di imposta 2008 e 2010. I verificatori hanno eccepito la mancata fatturazione

dei contributi erogati da Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione del "Patto per il TPL" nel periodo 2008 – 2010, per complessivi 2,161 milioni di Euro, cui corrisponde IVA in misura pari a 216 mila Euro. La società, non condividendo il rilievo formulato, ha presentato in data 7 giugno 2012 le proprie osservazioni al processo verbale di constatazione.

OMNIBUS PARTECIPAZIONI S.R.L.

La società è partecipata pariteticamente al 50% tra FNM S.p.A. e Arriva Italia S.r.l. e detiene il 49% del capitale di ASF Autolinee S.r.l.

Il bilancio chiude con un utile di 399.980 Euro rispetto ai 26.591 Euro dell'esercizio precedente. Tale risultato è determinato dal dividendo di 686.000 Euro (Euro 539.000 nel 2011), pari al 49% del dividendo complessivo di 1.400.000 Euro, la cui distribuzione è stata proposta all'Assemblea dei soci dal Consiglio di Amministrazione della partecipata ASF Autolinee S.r.l. in data 18 febbraio 2013, nonché da una svalutazione della partecipazione in ASF Autolinee S.r.l., pari ad Euro 240.000, effettuata in considerazione del rischio, nel contesto di evoluzione normativa precedentemente citato, di mancato rinnovo del contratto di servizio al 31 dicembre 2013 e determinata in modo da allineare il valore di iscrizione della partecipata al patrimonio netto atteso alla data di eventuale esito non favorevole della gara di rinnovo del contratto di servizio, nella ragionevole ipotesi che la partecipata – come in passato – proceda alla distribuzione dell'intero utile dell'esercizio 2013.

La società non ha personale dipendente.

Si evidenzia che – su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 1 marzo 2013 – l'assemblea dei soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l., tenutasi in data 26 marzo 2013, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012 e – sempre su proposta del Consiglio d'Amministrazione – ha approvato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 680.000 a

valere – oltre che sull'utile dell'esercizio 2012 – sulle riserve distribuibili. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 340.000.

Per completezza di informazione si riportano, di seguito, i dati essenziali di ASF Autolinee S.r.l. al 31 dicembre 2012:

- utile di 1.554.393 Euro contro quello di 1.261.437 Euro dell'esercizio precedente;
- utile distribuito 1.400.000 Euro;
- personale dipendente: n. 496 unità di cui 1 dirigente.

5.2 Trasporto ferroviario merci

NORDCARGO S.R.L.

Nel settore del trasporto ferroviario merci il Gruppo FNM è presente tramite la partecipazione detenuta da FNM in NORDCARGO S.r.l., pari al 40%; il socio di maggioranza della società è DB Schenker Rail Italia S.r.l., che detiene il 60% delle quote sociali. La società è soggetta a direzione e coordinamento di DB Schenker Rail Deutschland AG.

Il bilancio di esercizio chiude con un utile di Euro 1.776.410 rispetto all'utile di 939.332 conseguito nel 2011.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2011:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA
Valore della produzione	58.596	54.547	4.049
Costi della produzione	(55.720)	(52.445)	(3.275)
RISULTATO OPERATIVO	2.876	2.102	774
Risultato gestione finanziaria	30	285	(255)
Risultato gestione straordinaria	223	22	201
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.129	2.409	720
Imposte sul reddito	(1.353)	(1.470)	117
UTILE D'ESERCIZIO	1.776	939	837

La produzione nel 2012 si è svolta in continuità rispetto a quella del 2011, per le tipologie di trasporti effettuati, pur segnando un leggero incremento dei volumi, sia in termini di chilometri effettuati, sia in termini di tonnellate trasportate.

Dal punto di vista commerciale, l'attività di trasporto può essere ricondotta a due macro attività:

- traffici internazionali effettuati per DB Schenker Rail Deutschland;
- traffici internazionali e nazionali effettuati per altri clienti.

Nel 2012 si è consolidato il ruolo di NORDCARGO come fornitore di trazione in Italia, al servizio dei treni internazionali Nord – Sud Europa.

Si è inoltre incrementata la rete di trasporto a carri singoli e a gruppi di carri, attivata nel 2010, potenziando gli *hub* di Torino e di Brescia ed avviando un nuovo *hub* a Novi Ligure a servizio di imprese localizzate nel sud del Piemonte e della Lombardia.

Complessivamente sono stati effettuati circa 13.000 treni commerciali (valore simile a quello degli anni precedenti). La percorrenza complessiva è risultata di circa 2,1 milioni di treni km, valore leggermente superiore rispetto a quello del 2011.

Le tonnellate nette di merce trasportata sono state pari a 6,36 milioni con un leggero incremento rispetto al 2011 (5,99 milioni).

Il valore della produzione è aumentato di 4 milioni di Euro: l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto per 3,3 milioni di Euro alla modifica dei termini del contratto stipulato con DB Schenker Rail Deutschland.

I costi della produzione presentano un aumento di 3,3 milioni di Euro, passando da 52,4 a 55,7 milioni di Euro; si evidenzia in particolare l'incremento dei costi di trazione e manovra, passati da 11,9 a 12,7 milioni di Euro, di quelli per acquisto tracce, aumentati da 5,7 a 6,1 milioni di Euro, nonché delle spese per manutenzioni, passate da 1,9 a 3,6 milioni di Euro. Il personale mediamente in forza nel corso dell'anno 2012 si attesta a 292 unità, in aumento di 14 unità rispetto alla media del 2011.

A causa della crisi economica in atto, ci si aspetta un effetto di contrazione dei volumi per tutto il 2013. Inoltre il principale contratto di trasporto con un cliente industriale (GEFCO) del valore di circa 10 milioni di

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA
Valore della produzione	24.020	17.645	6.375
Costi della produzione	(23.219)	(16.875)	(6.344)
RISULTATO OPERATIVO	801	770	31
Risultato gestione finanziaria	38	21	17
Risultato gestione straordinaria	131	-	131
RISULTATO ANTE IMPOSTE	970	791	179
Imposte sul reddito	(378)	(379)	1
UTILE D'ESERCIZIO	592	412	180

Euro annui non è stato rinnovato a causa delle scelte del cliente che ha optato per altre imprese ferroviarie che hanno effettuato una sensibile riduzione del prezzo (-15%) rispetto a quello in atto con la società.

Anche il traffico tradizionale con la Germania che rappresenta il *business* principale dell'azienda è previsto in riduzione con effetti negativi sul bilancio aziendale. A fronte di una sensibile riduzione del fatturato rispetto al 2012 stimabile nell'ordine del 20% sono in atto

azioni di contenimento dei costi (riduzione locomotive, dei costi per servizi di trazione e manovra, nonché contenimento dei costi del personale) per compensare almeno parzialmente gli effetti sul bilancio della riduzione del fatturato.

5.3 Information & communication technology / telecomunicazioni

NORDCOM S.P.A.

La società è una joint venture con Telecom Italia; è infatti posseduta per il 58% da FNM e per il 42% da Telecom Italia S.p.A.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 presenta un utile di 591.823 Euro, in aumento rispetto al risultato 2011 pari a 411.778 Euro.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2011:

I dati evidenziano un significativo incremento del valore della produzione (+36,1%), determinato da maggiori attività progettuali verso il Gruppo FNM, specificatamente in relazione allo sviluppo dei nuovi sistemi informativi di Trenord S.r.l.

L'attività sul mercato esterno risulta sostanzialmente allineata al 2011, in presenza di una flessione di ricavi in ambito sanità dovuta a variazioni nell'attività di *service provider* e di sfruttamento *assets*, compen-

sata da maggiori ricavi nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e del segmento *enterprise*.

I costi della produzione evidenziano un aumento del 37,6% per effetto dell'incremento delle attività svolte rispetto al 2011; in particolare i costi per servizi aumentano da 8,722 milioni di Euro del 2011 a 13,465 milioni di Euro del 2012 per l'incremento dei servizi professionali e progettuali per lo sviluppo degli applicativi, nonché dei costi di manutenzioni *hardware*, *software* e infrastrutture.

Si registra inoltre un aumento dei costi del personale, che passano da 3,660 a 4,310 milioni di Euro per il maggior numero medio di dipendenti (66 rispetto ai 57 del 2011).

Al 31 dicembre 2012 il personale dipendente è di n. 71 unità, di cui 2 dirigenti, rispetto ai 60, incluso 1 dirigente, del 31 dicembre 2011.

Le esigenze di nuove infrastrutture e nuovi servizi espresse dal Gruppo FNM hanno comportato nel 2012 investimenti pari a 4,088 milioni di Euro, con un incremento significativo rispetto ai 2,330 milioni di Euro del 2011. Gli investimenti si riferiscono per 2,6 milioni di Euro ad *hardware* (*server*, *device* fissi e mobili) acquistato in relazione alle esigenze di sviluppo del Gruppo FNM, e per 1,3 milioni di Euro allo sviluppo di una piattaforma applicativa per la pianificazione e programmazione di turni di treni e personale, la cui messa in funzione produttiva a

supporto di Trenord è prevista nel corso del 2013.

Si ricorda che la società, in forza della convenzione stipulata in data 14 dicembre 2001 con FERROVIE-NORD, gestisce alcuni *assets* (fibra spenta, spazi tecnici e spazi pubblicitari) ubicati lungo le stazioni e le infrastrutture del Gruppo FNM. La convenzione scadrà il 17 marzo 2016.

In data 14 marzo 2013 NordCom ha ricevuto, nell'ambito di un atto di citazione promosso da una società terza presso il Tribunale di Milano, una richiesta di risarcimento danni di Euro 8.290.662 inerente un presunto inadempimento contrattuale. La società, convenuta per la prima udienza in data 1° luglio 2013, sulla base delle sole evidenze dell'atto di citazione ha valutato il caso, in questo supportata dal parere dell'Ufficio Legale del Gruppo FNM, e ritiene assolutamente infondata la richiesta ricevuta con rischio di passività remoto.

5.4 Energia

NORD ENERGIA S.P.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un utile di Euro 3.752.623 rispetto all'utile di Euro 2.711.136 del precedente esercizio.

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2011:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA
Valore della produzione	13.533	11.325	2.208
Costi della produzione	(7.484)	(6.850)	(634)
RISULTATO OPERATIVO	6.049	4.475	1.574
Risultato gestione finanziaria	296	78	218
Risultato gestione straordinaria	2	-	2
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.347	4.553	1.794
Imposte sul reddito	(2.594)	(1.842)	(752)
UTILE D'ESERCIZIO	3.753	2.711	1.042

Il risultato è ottenuto al netto di uno stanziamento ai fondi per rischi ed oneri di 0,930 milioni di Euro (che contribuisce allo stanziamento di un fondo rischi complessivo al 31 dicembre 2012 di 2,536 milioni di Euro) e di un onere complessivo fiscale di 2,6 milioni di Euro. Lo stanziamento per rischi deriva principalmente dalla necessità di fare fronte a potenziali maggiori costi che il gestore della rete elettrica svizzera SWISSGRID potrebbe addebitare in relazione alla componente del prezzo di accesso alla rete, denominata *flat rate*, per la quale la società non ha la ragionevole certezza di poter addebitare e recuperare l'onere ai propri clienti; in data 11 febbraio 2013 il Tribunale Amministrativo Federale (TAF), sulla base del presupposto che Nord Energia S.p.A. non può essere considerata come gestore di rete o come originatrice di eventuali costi per l'erogazione di energia reattiva, ha disposto che Swissgrid non può procedere all'addebito verso la Società dei costi connessi all'energia reattiva. In considerazione di tale pronuncia favorevole, è stata rilasciata, con accredito a conto economico del relativo provento, la parte di fondo oneri costituita negli esercizi precedenti per far fronte al rischio di addebito dei costi di energia reattiva da parte di Swissgrid, per un importo pari a 37 mila Euro.

Con riferimento alla rilevazione dell'onere fiscale, si evidenzia che esso è comprensivo di un importo pari ad Euro 740.354 connesso alla "Robin Tax", di cui all'art. 81, comma 16, della legge 6 agosto 2008, n. 133. A tale proposito gli Amministratori hanno prudentialmente rilevato l'onere indicato, in continuità con quanto rilevato nell'esercizio 2011; peraltro, ritenendo che la "Robin Tax" non sia applicabile poiché la Società opera in settori differenti da quelli evidenziati nella norma sopra citata, con riferimento all'imposta pagata nel mese di giugno 2012 e relativa all'esercizio 2011, pari ad Euro 533.047, è stata presentata in data 14 gennaio 2013 istanza di rimborso. La società è controllata al 60% da FNM e per il ri-

manente 40% da SPE S.A. (Società Partecipazioni Energetiche), società a sua volta controllata al 100% da AET. La società è soggetta a direzione e coordinamento di FNM.

Si ricorda che la Società nel mese di dicembre 2010 aveva finalizzato le operazioni di acquisizione delle società di scopo CMC S.r.l. e CMC MeSta SA.

Pertanto Nord Energia S.p.A. detiene la proprietà delle infrastrutture costituenti la parte italiana della *merchant line* Mendrisio – Cagno, ad eccezione del "bauletto", di proprietà della consociata FERROVIE-NORD S.p.A.

Contestualmente all'acquisizione delle partecipazioni, Nord Energia aveva concesso a CMC Mesta un finanziamento di Euro 15.700.000 e a CMC S.r.l. un finanziamento di Euro 8.000.000, al fine di consentire alle due società il rimborso a SPE SA degli anticipi da quest'ultima effettuati sotto forma di finanziamenti verso CMC Mesta e CMC S.r.l. per finanziare la costruzione della *merchant line*. Il finanziamento a CMC S.r.l. si è estinto a seguito della già citata operazione di fusione di CMC S.r.l. in Nord Energia S.p.A. La durata del finanziamento concesso da Nord Energia a CMC MeSta è stabilita in undici anni a decorrere dal 1° gennaio 2011, con un tasso di remunerazione pari a EURIBOR EUR 3M in vigore l'ultimo giorno lavorativo del secondo mese del trimestre di computo aumentato di 150 punti base.

Al fine di finanziare l'operazione sopra citata FNM e SPE SA, hanno concesso un finanziamento oneroso per complessivi 15,5 milioni di Euro (9,3 milioni FNM – 6,2 milioni SPE) per la durata di anni undici alle medesime condizioni applicate da Nord Energia al finanziamento sopra descritto.

Nel mese di gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere ad una parziale restituzione del finanziamento ricevuto dai Soci per complessivi Euro 3.200.000 (di cui Euro 1.920.000 a FNM S.p.A. ed Euro 1.280.000 a SPE SA); l'esecu-

zione dei citati rimborsi è avvenuta nel mese di marzo 2013. Sempre nel corso del mese di marzo 2013 si è ridotto il finanziamento concesso dalla società (per Euro 3.250.000) alla partecipata CMC MeSta S.A. mediante compensazione con i crediti commerciali della partecipata verso la società. Nel corso dell'esercizio 2012, la capacità della ML pari 200 MWe (ad eccezione delle ore estive in cui tale capacità si riduce a 150 MWe), è stata commercializzata con le seguenti modalità:

- cessione di capacità a lungo termine (costituita dai 120/90 MWe contrattualizzati con AET Italia S.p.A.): l'importo fatturato nell'esercizio è stato pari a 6,24/MWh determinando ricavi pari a Euro 6.194.074, rispetto a 5,79 /MWh e Euro 5.727.992 del precedente esercizio;
- cessione della capacità a breve/medio termine: la capacità a breve/medio termine disponibile (pari a 80/60 MWe) è stata ceduta a soggetti qualificati per Euro 5.861 mila e commercializzata sulle aste CASC.EU per Euro 1.173 mila.

Si ricorda che Nord Energia, oltre all'attività di gestione dell'elettrodotto, è altresì impegnata in *partnership* con Bracco Imaging S.p.A., Sico S.p.A., Basf S.p.A., nel progetto di realizzazione della centrale elettrica di Ceriano Laghetto.

Come noto, l'Amministrazione Comunale di Ceriano Laghetto ha bloccato in data 27 luglio 2009, con lo strumento amministrativo del "diniego" al rilascio del "Permesso di Costruire", l'inizio dei lavori di realizzazione della Centrale Termoelettrica (CTE).

A fronte del diniego avuto da parte dell'Amministrazione Comunale di Ceriano Laghetto i *partners* dell'iniziativa hanno dapprima ricorso al TAR avverso tale decisione, poi, chiedendo una sospensiva, negoziato lungamente un accordo di programma con l'Amministrazione Comunale stessa che definisse e parzial-

mente riconoscesse al Comune le compensazioni ambientali da questo richieste. Successivamente, nel luglio 2012 - nell'impossibilità di addivenire ad un accordo definitivo con l'Amministrazione Comunale - i *partners* hanno ripresentato al TAR ricorso con istanza di prelievo. Il TAR ha quindi fissato l'udienza per il 7 marzo 2013.

Avendo l'Amministrazione Comunale di Ceriano Laghetto promosso nel mese di febbraio una consultazione popolare sull'ipotesi di accordo con i *partners* dell'iniziativa per la realizzazione della Centrale, al fine di acquisire i risultati di tale consultazione e definirne gli eventuali impatti si è evidenziata, per le parti, la necessità di chiedere un breve rinvio della prevista udienza dinanzi al TAR. All'udienza del 7 marzo, il Presidente della II sez. del TAR Lombardia, ha concesso quindi alle parti il richiesto rinvio, disponendo, però, d'ufficio la fissazione dell'udienza per il giorno 5 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2012 la società ha 1 dipendente.

La controllata CMC MeSta SA ha chiuso l'esercizio con un utile di 1.077.671 CHF rispetto all'utile di 794.117 CHF dell'esercizio 2011.

Nel corso del periodo, CMC MeSta SA ha concluso un accordo d'imposizione con l'Ufficio di Tassazione delle Persone Giuridiche del Canton Ticino. Con tale accordo l'Amministrazione Finanziaria ha rinunciato a pretese impositive verso Nord Energia connesse ad una supposta stabile organizzazione della stessa in Svizzera e CMC MeSta SA ha rinunciato alla possibilità di utilizzo delle perdite fiscali degli esercizi 2009 e 2010 (a fronte delle quali non era stata attivata la fiscalità anticipata). Le parti hanno altresì definito che l'utile imponibile della partecipata a decorrere dal periodo di imposta 2012 venga definito sulla base del risultato dell'esercizio della società, ferma restando per l'Amministrazione Finanziaria la facoltà di riconoscere i risultati stessi, qualora si discostassero in maniera significativa dai budget presentati.

5.5 Servizi per la mobilità sostenibile

SEMS S.R.L.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un utile pari a Euro 314.068 rispetto ai 386.776 al 31 dicembre 2011; si evidenzia che al risultato 2012, come meglio di seguito chiarito, concorrono maggiori costi, pari a circa 390 mila Euro, conseguenti alla modifica del criterio di stima del valore di recupero del parco auto.

Al 31 dicembre 2012 la società risulta essere posseduta da FNM S.p.A. (68,5%) e da Kaleidos S.r.l. (31,5%).

Nella seguente tabella sono riportati i principali dati economici dell'esercizio, confrontati con quelli del 2011:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA
Valore della produzione	6.356	5.647	709
Costi della produzione	(5.817)	(4.945)	(872)
RISULTATO OPERATIVO	539	702	(163)
Risultato gestione finanziaria	(23)	(51)	28
Risultato gestione straordinaria	20		20
RISULTATO ANTE IMPOSTE	536	651	(115)
Imposte sul reddito	(222)	(264)	42
UTILE D'ESERCIZIO	314	387	(73)

Per quanto concerne l'attività di noleggio a lungo termine, i veicoli locati al 31 dicembre 2012 sono pari a 194 (257 al 31 dicembre 2011) di cui 3 collocati sul mercato nel corso dell'anno. Sono inoltre giunti a termine 30 contratti contro i 16 terminati nel 2011, segnando così l'inizio di una nuova fase per l'attività del noleggio a lungo termine in quanto, a partire dal 2012 e segnatamente nei prossimi esercizi, si chiuderanno i contratti di un numero significativo di veicoli ed inizieranno le attività di gestione e dismissione del parco vetture post-noleggio. Di fronte a questa situazione, SeMS ha ini-

ziato a mettere in atto una serie di strategie volte alla ricollocazione dei beni sul mercato, quali proposte di rinoleggimento per periodi di tempo più brevi rispetto ai cinque anni proposti alla prima sottoscrizione del contratto (nel 2012 sono state finalizzate 27 proroghe aventi tutte una durata media di 12/15 mesi), vendita ai clienti risultati soddisfatti delle prestazioni dei veicoli (19 vendite nel corso del 2012 tutte concluse con realizzo a bilancio di plusvalenze, contro le 5 concluse nel 2011) e inserimento sul mercato tradizionale tramite nuovi canali.

Il **valore della produzione** aumenta di 709 migliaia di Euro, in relazione allo sviluppo delle attività di *car sharing*, inaugurata il 13 dicembre 2010 presso la stazione Cadorna di Milano, e all'inizio della gestione dell'attività di "*mobility management*", entram-

be effettuate in stretta collaborazione con Trenord. Il servizio di "*car sharing*" offre a chi si muove per studio, svago o lavoro nelle città lombarde un nuovo sistema di mobilità alternativa al mezzo privato, avendo come fattore di successo dell'attività, l'integrazione con il sistema ferroviario. Per lo sviluppo di tale servizio nel proprio bacino di utenza, Trenord ha riconosciuto a SeMS un corrispettivo per l'anno 2012 pari a 1,650 milioni di Euro, rispetto a 1,420 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Il parco auto è costituito da veicoli a basso o nullo impatto ambientale che consentono di diminuire le emissioni di inqui-

nanti nell'aria e di realizzare un *car sharing* ecologico. Al 31 dicembre 2012 la flotta è costituita da n. 41 veicoli totalmente elettrici acquistati sia nel corso del 2011 (17 veicoli) che nel corso del 2012 (24 veicoli) per un investimento totale pari a 844 mila Euro, oltre a 54 veicoli endotermici presi a noleggio per un costo complessivo al 31 dicembre 2012 di 188 mila Euro. I veicoli in oggetto godono di agevolazioni speciali, quali l'accesso alle ZTL, corsie preferenziali e l'utilizzo gratuito di parcheggi a strisce blu. Sono previste due tipologie di noleggi:

- il modello intermodale, destinato a tutti, sia agli utilizzatori occasionali sia a quelli abituali dei servizi di mobilità pubblica;
- il modello dei pacchetti prepagati destinato invece prevalentemente alle aziende private e pubbliche quale strumento di miglioramento della mobilità aziendale.

Nel corso del 2012 i punti aperti risultano essere pari a 29 di cui 10 con colonnina di ricarica installata in loco per un totale complessivo al 31 dicembre 2012 di 36 punti tra cui le stazioni di Milano Cadorna, Varese (con ben 12 punti aperti), Como Lago, Milano Malpensa, Linate Aeroporto. È giunta a termine la progettazione e lo sviluppo di un programma *software* personalizzato che consente di gestire e monitorare le prenotazioni direttamente tramite il sito Internet.

Il servizio di "*mobility management*" si riferisce all'attività di promozione e vendita titoli di viaggio assegnata da Trenord a SeMS all'inizio del 2012 con lo scopo di incrementare il bacino di utenti già esistente e perseguire scopi di carattere sociale, ambientale ed energetico.

L'assegnazione del nuovo canale di vendita prevede anche la realizzazione di un *software* che ne consenta e ne agevoli la gestione. A fronte quindi degli

investimenti e dei costi che SeMS ha sostenuto nel corso del 2012 per l'implementazione e l'attivazione del servizio, Trenord ha riconosciuto un corrispettivo pari a 465 mila Euro, oltre ad una provvigione pari al 3% del fatturato. Il contratto è stato rinnovato anche per l'esercizio 2013, nel quale Trenord riconoscerà soltanto una provvigione del 3% sul fatturato realizzato.

L'incremento dei **costi della produzione**, che passano da 4,9 a 5,8 milioni di Euro, è connesso allo sviluppo delle attività di *car sharing* e *mobility management*. Oltre al già evidenziato incremento dei costi relativi ai canoni di noleggio di auto endotermiche (54 complessive) dedicate esclusivamente allo svolgimento dell'attività di *car sharing*, si segnala l'incremento di altri costi legati a tale attività, quali manutenzione del parco auto, pubblicità, marketing, noleggio colonnine e tessere, nonché costi per la gestione della nuova attività di *mobility management*; in particolare sono state assunte nel corso del 2012 n. 5 nuove risorse di cui un dirigente, che hanno portato l'organico al 31 dicembre 2012 ad essere composto da n. 26 unità (20 unità al 31 dicembre 2011) con un conseguente incremento dei costi del personale dipendente, pari a 476 mila Euro.

Per quanto concerne gli "ammortamenti e svalutazioni", tenendo conto che nel corso del 2012 sono giunti a scadenza i contratti di locazione di 30 veicoli e che nel 2013 termineranno circa 48 contratti e che l'attività di vendita dei veicoli usati verrà effettuata, a partire dal 2013, direttamente dalla società, è stata svolta una prudente stima circa la composizione e la valutazione di mercato della flotta, nel contesto recessivo del mercato e di gestione diretta del realizzo della flotta.

Da tale analisi, è emersa la decisione di operare una riduzione del valore di presumibile realizzo della flotta, rispetto a quello utilizzato ai fini del calcolo degli ammortamenti e di stima del valore di recupero dei

veicoli completamente ammortizzati dell'esercizio 2011. Per effetto di tale prudente rideterminazione, con riferimento ai 38 veicoli già completamente ammortizzati è stata effettuata una svalutazione di 128 mila Euro per allinearla al rideterminato valore unitario di realizzo, mentre, con riferimento alla flotta ancora in uso di 194 veicoli è stato determinato un maggiore ammortamento di 260 mila Euro rispetto a quello determinabile con l'utilizzo di un valore di recupero allineato a quello dell'esercizio precedente.

Altre informazioni

A seguito di provvedimenti giudiziari che hanno interessato l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale e che non riguardano in alcun modo la società, in data 23 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha revocato i poteri agli stessi ed ha attivato i due sottoelencati specifici interventi di audit:

- audit sull'esercizio discrezionale, da parte dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex Direttore Generale, dei poteri a loro delegati;
- audit in conformità al modello di organizzazione ex d.lgs. 231/2001, recentemente approvato in data 23 ottobre 2012.

Nella riunione di consiglio del 27 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione, sentito il responsabile dell'Internal Audit di FNM S.p.A. che ha riferito sull'esito degli interventi ormai in via di conclusione, ha preso atto che dai medesimi non sono emerse problematiche idonee ad influenzare i risultati di bilancio.

Un ulteriore evento significativo in termini di impatto sul bilancio, fa riferimento alla dichiarazione di fallimento della società Micro-vett S.p.A., depositata nei primi mesi del 2013. La società, uno dei principali fornitori di assistenza tecnica della partecipata, a causa della crisi economico finanziaria di cui è stata

protagonista, non è più stata in grado di prestare il servizio di manutenzione ai veicoli elettrici/bimodali a partire dal mese di marzo 2012. Pertanto è stato deciso di sopperire, tramite internalizzazione, al servizio di manutenzione non più prestato dalla controparte.

6. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI FNM S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società ed il Gruppo sono esposti a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale oltre a quelli specifici dei settori operativi in cui vengono sviluppate le *operation*, a cui si aggiungono i rischi derivanti da scelte strategiche e quelli interni di gestione.

A partire dall'esercizio 2009, l'individuazione e mitigazione di tali rischi – con l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi – è stata centralizzata pur mantenendo ancora invariate le responsabilità in capo alle singole società nella identificazione degli stessi e nel monitoraggio delle azioni mitiganti. Nell'anno 2012 - alla luce delle evoluzioni del contesto macroeconomico e della normativa del settore del TPL – si è proceduto all'aggiornamento della matrice dei rischi del Gruppo e nell'analisi delle azioni mitiganti poste in essere.

Al riguardo è opportuno considerare che, da un punto di vista qualitativo, l'attività di aggiornamento della matrice dei rischi svolta nel 2012 non ha portato alla individuazione di nuovi rischi rispetto a quelli precedentemente considerati.

Per contro, le evoluzioni normative descritte nel precedente paragrafo 1.1.1. Quadro Normativo TPL - modificano il contesto di operatività del Gruppo nei settori del TPL ferroviario e automobilistico.

Alla luce di quanto sopra, i rischi ed incertezze esterne, strategiche ed interne a cui la Società ed il

Gruppo sono esposti, possono essere ulteriormente analizzati, identificando separatamente quelli comuni ai vari settori operativi rispetto a quelli propri di ciascun settore.

Infine, con riferimento a specifici rischi finanziari ed a più dettagliate analisi sul rischio di credito e di liquidità, si rimanda alle Note al bilancio separato (Nota 34) e al bilancio consolidato (Nota 41).

Rischi comuni ai settori operativi

Incertezza del quadro normativo e regolamentare

Il Gruppo FNM opera prevalentemente nel settore del trasporto pubblico locale (TPL) su ferrovia e, in misura assai minore, automobilistico. Tale settore è caratterizzato da una notevole complessità normativa e regolamentare e, da oltre dieci anni, è oggetto di un processo di profonda e radicale trasformazione non sempre privo di incertezze interpretative ed applicative e, comunque, lungi dal considerarsi stabilizzato. Come specificato nel precedente paragrafo 1.1.1.1. “Quadro normativo del TPL”, le evoluzioni normative dell’anno 2012 e 2013 modificano il contesto di riferimento per le negoziazioni in corso con la Regione in merito alla proroga del contratto di trasporto ferroviario su rotaia esercito da Trenord e alle modalità di finanziamento degli investimenti previsti nel contratto di servizio stipulato nel 2012, riducendo, pur nella incertezza insita in qualsiasi attività negoziale, i rischi di peggioramento delle condizioni economiche per l’operatività del servizio connesse alla imminente scadenza del contratto ed alla indisponibilità di risorse finanziarie da parte del concedente. Ci si riferisce in particolare alle evoluzioni risultanti (i) dalla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell’art. 4 del Decreto-legge 138/2011 convertito in Legge 148/2011 “Disciplina in materia di servizi pubblici locali” che, con riferimento alla attività svolta da Trenord S.r.l., determinava l’impossibilità, da parte della Regione

Lombardia, di rinnovare per ulteriori sei anni il contratto di servizio scadente nel 2014 mentre ad oggi fa ritornare prevalente la normativa settoriale regionale e locale che consente un ritorno a maggiore flessibilità nella assegnazione del servizio nel 2014 ed (ii) alla istituzione del “Fondo Nazionale Trasporti” che, pur nell’incertezza della allocazione delle risorse alle Regioni, riduce, rispetto al precedente meccanismo di finanziamento regionale, il rischio di insufficienza di risorse destinate a finanziare i contratti di servizio. Restano invariate, invece, le scadenze (17 marzo 2016) delle concessioni e il contratto di servizio in capo a FERROVIENORD.

Per quanto riguarda il trasporto su gomma, come già anticipato nel precedente paragrafo di commento alla attività del Gruppo tramite FNM Autoservizi, pur nella incertezza derivante dalla gestione in proroga ed imminente scadenza dei principali contratti di servizio o concessioni, il rischio del mancato rinnovo è peraltro attenuato dal fatto che in tale ipotesi, i costi del Gruppo si ridurrebbero per effetto delle previsioni normative di subentro del nuovo operatore nella fruizione dei mezzi e del personale.

Sicurezza del servizio e della rete

Il rischio della sicurezza deve essere declinato nella specifica problematica legata alla sicurezza della circolazione (safety) e delle persone e beni (security).

Per entrambi gli ambiti, i settori operativi del Gruppo sono soggetti ad alta regolamentazione da un punto di vista della gestione delle *operation* nonché soggetti a numerosi controlli effettuati dagli organi di vigilanza del Ministero dei Trasporti.

La progressiva messa in servizio a partire dal 2010 dei Sistemi di Train Stop (SCMT e SSC) su tutta la rete FERROVIENORD incrementerà notevolmente il livello di sicurezza garantito.

Anche la ulteriore e progressiva disponibilità del nuovo materiale rotabile tecnologicamente più avanzato

concorrerà all’ulteriore incremento della sicurezza della circolazione.

La sicurezza di persone e beni è monitorata costantemente con riferimento ad aggressioni e ad atti di vandalismo, ma anche considerando la percezione della sicurezza dei passeggeri e del personale dipendente.

Mancato rispetto degli impegni con il Concedente

L’incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o comunque la riduzione della qualità del servizio prestato, rappresentano un rischio per il mantenimento della economicità dei contratti di servizio a causa del rischio di addebito di penali contrattuali.

A fronte di tale rischio, il Gruppo opera continuamente nel monitoraggio della qualità del servizio prestato al Concedente (con riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi definiti nei contratti di servizio) ed al Cliente (con riferimento al suo livello di soddisfazione percepita sulla qualità e sicurezza del servizio), sia tramite controlli continuativi sulle procedure e processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, che con attività di training al personale per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e processi operativi volti al mantenimento dell’efficienza ed efficacia del servizio prestato e della sicurezza del personale del Gruppo.

Da questo punto di vista, l’evoluzione organizzativa introdotta dalla costituzione della *joint venture* con Trenitalia per la gestione del contratto di servizio del trasporto in Lombardia ha dimostrato che la *joint venture* è in condizione di rispettare gli impegni assunti senza particolare criticità.

Rischi connessi a rapporti con dipendenti

Il costo del lavoro rappresenta un fattore rilevante della produzione per i tre principali settori opera-

tivi. La necessità di mantenere i livelli di servizio coerenti con le aspettative del Concedente e del Cliente e la complessità della regolamentazione giuslavoristica determinano una limitata flessibilità nella gestione della risorsa lavoro; incrementi significativi del costo unitario della risorsa, potrebbero quindi incidere significativamente sulla redditività del Gruppo essendo limitata la possibilità di ridurre l’impiego della forza lavoro a parità di qualità ed efficienza delle *operation*.

Da questo punto di vista, il Gruppo ritiene prioritario il mantenimento di dialogo costruttivo con il personale e le organizzazioni sindacali per garantire il soddisfacimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi produttivi con piena assunzione della responsabilità sociale della sicurezza del lavoro e garanzia dell’occupazione pur in periodi recessivi.

Rischi tipici del settore operativo Gestione della Infrastruttura Ferroviaria

La gestione della manutenzione della rete ferroviaria, gestita da FERROVIENORD sulla base di un Contratto di Servizio come più sopra richiamato, non presenta particolari aree di rischio in quanto risulta un servizio regolato da norme estremamente stringenti relative alla sicurezza delle stazioni e della rete e da una programmazione puntuale degli interventi finanziati concertata con il Concedente.

Si segnala tuttavia che anche per quanto riguarda i lavori di ammodernamento della rete, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria sull’armamento ferroviario, il rischio legato alla vischiosità dei meccanismi di finanziamento dei medesimi si è sensibilmente ridotto a seguito della sottoscrizione con Regione Lombardia in data 12/3/2009 del Contratto di programma per gli investimenti.

Rischi tipici del settore operativo Trasporto Passeggeri su Rotaia

Rischio di evasione tariffaria

Il Gruppo garantisce con ricavi da biglietti ed abbonamenti una copertura pari a circa il 45% dei costi. L'evasione tariffaria rappresenta per il Gruppo un rischio di redditività rilevante.

Per affrontare tale rischio, Trenord ha previsto un incremento dei controlli sia a bordo che a terra anche mediante la "chiusura" delle principali stazioni della rete con tornelli, il nuovo Sistema di Bigliettazione Magnetico Elettronica (SBME), la dotazione di telefoni mobili a tutto il personale viaggiante.

Rischi tipici del settore operativo Trasporto Passeggeri Automobilistico

Rischio di incremento del costo del carburante

La variabile "prezzo del gasolio per autotrazione" condiziona significativamente la redditività del trasporto automobilistico, come dimostrato dall'andamento dell'esercizio 2012 della partecipata FNMA, in quanto il gasolio rappresenta un fattore produttivo fondamentale; nel contesto di incertezza presentato nel precedente paragrafo "Rischi comuni ai settori operativi – Incertezza del quadro normativo e regolamentare", l'impossibilità di governare questa variabile esogena può essere contrastata esclusivamente con proposte di revisione del servizio coerenti con i costi crescenti del gasolio.

Rischi tipici del settore operativo Trasporto Merci su Rotaia

Riduzione del flusso di traffico

Qualsiasi variabile esogena o endogena che determina una riduzione dei flussi di traffico merci ha un impatto sul settore operativo in esame. Fattori esoge-

ni non controllabili che possono incidere sul flusso di traffico sono rappresentati dalla recessione, dall'andamento del prezzo del petrolio ed in generale del costo del trasporto che incidono sulla propensione al movimento delle merci. L'impatto del rischio in esame è prevalentemente economico con riduzione delle vendite e della redditività.

Il disimpegno del Gruppo da tale settore di trasporto, perfezionatosi nell'esercizio 2010 con la cessione del controllo di NORDCARGO all'altro socio, riduce l'impatto potenziale di tale rischio sulla redditività del Gruppo.

Rischi tipici degli altri settori operativi

Rischio di peggioramento della congiuntura macroeconomica e di tagli alla spesa pubblica

Con riferimento alle attività di consulenza IT sviluppate dal Gruppo tramite NordCom, in relazione ai rischi operativi, è da rilevare come lo sviluppo della attività IT con clienti terzi e Pubblica Amministrazione sia condizionato da variabili esogene non controllabili quali la congiuntura macroeconomica e il potere di spesa della Pubblica Amministrazione stessa: a fronte della impossibilità di governare questa variabile, NordCom – come dimostrato dall'andamento economico degli ultimi esercizi in cui la problematica di crisi congiunturale della domanda si è presentata in modo ricorrente - mantiene una struttura di costi flessibile in modo da potere ridurre eventuali impatti sulla redditività connessi al calo dei ricavi sviluppati con tali controparti.

Rischio di prezzo

Con riferimento all'attività di gestione della *merchant line* Mendrisio Cagno, il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla incertezza sulla determinazione del costo di accesso alla rete che potrebbe essere addebitato dal gestore svizzero (flat rate)

tramite conguagli che potrebbero essere difficilmente ribaltabili ai Clienti qualora gli stessi siano definiti con ritardo rispetto alle tempistiche di fatturazione attiva ai Clienti stessi. In tale contesto, la Direzione di Nord Energia, al termine del primo anno di start-up della attività, sta sollecitando la controparte alla definizione condivisa delle metodologie di calcolo del conguaglio per poterlo stimare in modo certo e tempestivo durante l'anno e riaddebitarlo al Cliente.

7. CORPORATE GOVERNANCE DI FNM S.P.A.

Il governo societario di FNM S.p.A. è fondato sul sistema tradizionale: gli organi societari sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e, quale organo esterno, la Società di Revisione.

FNM S.p.A. adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla Legge e dalla normativa CONSOB in vigore, allineato ai contenuti del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A. e alle best practice nazionali ed internazionali.

FNM S.p.A. esercita in particolare attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie società controllate, dirette e indirette, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni normative attualmente vigenti e dagli accordi societari con i partners (società soggette a direzione e coordinamento).

FNM S.p.A. detiene anche partecipazioni in società che garantiscono la presenza del gruppo in attività coerenti con l'oggetto sociale e in settori complementari al proprio core business.

Il sistema di governo societario adottato da FNM S.p.A. è orientato al rispetto della normativa vigente, alla massimizzazione del valore per gli azionisti, al controllo dei rischi di impresa, alla trasparenza nei

confronti del mercato ed al contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato. Si tratta di un sistema di regole fatte proprie e coerenti con i principi del Codice Etico del Gruppo FNM. Formano parte integrante le seguenti procedure già in adozione nel gruppo:

- Codice di Autodisciplina di FNM S.p.A.
- Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate
- Regolamento Gestione delle Informazioni privilegiate
- Codice di Comportamento sull'Internal Dealing
- Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs 231/2001
- Modello di Compliance alla legge 262/2005

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, contestualmente all'approvazione del presente bilancio, ha approvato la Relazione annuale sul governo societario, alla quale si fa in questa sede integrale rinvio per una dettagliata illustrazione del sistema di governance di FNM S.p.A.

La Relazione è consultabile sul sito della società all'indirizzo www.fnmgroup.it (sezione Investor relations).

8. ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI FNM S.P.A.

8.1 Sintesi dei dati economici

L'utile dell'esercizio ammonta ad Euro 13.735.366 rispetto al risultato di Euro 97.543.909 conseguito nell'esercizio 2011.

L'utile da operazioni in continuità risulta pari ad Euro 13.735.366 rispetto ad Euro 63.444.054 dell'esercizio precedente, cui aveva concorso la distribuzione di dividendi per complessivi 58.449.839 Euro da parte delle partecipate.

L'utile netto da operazioni discontinue risulta pari a zero rispetto ad Euro 34.099.855 del 2011, relativi alla plusvalenza risultante dal conferimento a Trenord S.r.l. della partecipazione totalitaria detenuta in LeNORD S.r.l..

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio 2011, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto ed in percentuale.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.051	42.129	3.922	9,3%
Altri ricavi e proventi	5.419	4.422	997	22,5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	51.470	46.551	4.919	10,6%
Costi esterni operativi	(15.559)	(16.243)	684	-4,2%
VALORE AGGIUNTO	35.911	30.308	5.603	18,5%
Costi del personale *	(11.344)	(11.743)	399	-3,4%
Ammortamenti e accantonamenti	(12.361)	(9.705)	(2.656)	27,4%
RISULTATO OPERATIVO	12.206	8.860	3.346	37,8%
Risultato della gestione finanziaria	3.370	60.660	(57.290)	-94,4%
Proventi da operazioni non ricorrenti (indennizzo assicurativo)	1.206	-	1.206	n/a
Costi da operazioni non ricorrenti (svalutazione asset)	-	(1.403)	1.403	n/a
RISULTATO ANTE IMPOSTE	16.782	68.117	(51.335)	-75,4%
Imposte sul reddito	(3.047)	(4.673)	1.626	-34,8%
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ	13.735	63.444	(49.709)	-78,4%
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	-	34.100	(34.100)	n/a
UTILE COMPLESSIVO	13.735	97.544	(83.809)	-85,9%

* include il costo per collaboratori a progetto

I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano rispetto al 2011 di 3,922 milioni di Euro; le principali variazioni sono di seguito dettagliate:

- i ricavi per il noleggio di rotabili aumentano di 3,6 milioni di Euro a seguito dell'avvio del contratto di noleggio verso Trenord di n. 8 rotabili tipo CSA (5.204 migliaia di Euro), parzialmente compensato dalla cessazione del contratto di

noleggio di locomotive tipo 189 a NORDCARGO, a fronte del quale nel 2011 erano stati conseguiti ricavi per 1.859 migliaia di Euro;

- per la vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage* sono stati realizzati proventi pari a 1,6 milioni di Euro, rispetto agli 0,5 dell'esercizio 2011, nel quale l'attività era stata effettuata da VIENORD fino a tutto il 30 settembre;

- i corrispettivi per prestazioni di *service* a favore di Trenord diminuiscono di 1 milione di Euro a seguito del trasferimento di funzioni di staff alla partecipata.

Gli altri ricavi e proventi presentano un incremento netto di 1 milione di Euro; tale variazione è determinata principalmente dalla rilevazione di plusvalenze per la cessione di terreni siti in Saronno ed Orzinuovi.

La voce comprende i contributi ricevuti da Regione Lombardia per l'acquisto dei treni tipo TAF e la realizzazione del terminal di Cadorna, quelli relativi alla copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri, nonché altri proventi derivanti principalmente dal riaddebito di costi ad altre società del Gruppo. Sempre in tale voce, negli esercizi 2012 e 2011 è stata rilevata la plusvalenza derivante dalla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, (operazione descritta al paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare") determinata in 187 migliaia di Euro, quale differenza tra il corrispettivo di 531 migliaia di Euro incassato nel periodo e la parte di attività ceduta, pari a 344 migliaia di Euro.

I costi esterni operativi diminuiscono di 684 mila Euro, passando da 16,243 milioni di Euro a 15,559 milioni di Euro, principalmente a seguito delle seguenti variazioni:

- i costi per il noleggio di materiale rotabile diminuiscono di 1,8 milioni di Euro per la cessazione del contratto di noleggio di locomotive 189 da MRCE-Dispolok;
- le spese per la manutenzione di rotabili aumentano di 1,5 milioni di Euro a seguito dell'avvio delle attività manutentive su n. 8 rotabili tipo CSA;
- le spese di comunicazione diminuiscono di 0,6 milioni di Euro a seguito dell'allocazione diretta in Trenord di attività pubblicitarie specifiche;
- i maggiori costi connessi alla gestione della piattaforma *Digital Signage* ammontano a 0,8 milioni di Euro;
- i costi per consulenze diminuiscono di 0,3 milioni di Euro.

I costi del personale, inclusivi dei costi per collaboratori a progetto, diminuiscono di 399 migliaia di Euro a seguito del minor numero medio di dipendenti (163 rispetto ai 177 del 2011).

Gli ammortamenti e accantonamenti aumentano di 2,656 milioni di Euro rispetto al 2011; le principali variazioni sono:

- gli ammortamenti materiali aumentano di 1,615 milioni di Euro a seguito dell'immissione in servizio di 8 nuovi rotabili tipo CSA;
- gli ammortamenti immateriali si incrementano di 421 mila Euro principalmente in relazione all'ammortamento del modulo SAP HR, utilizzato a partire dal presente esercizio nell'ambito dell'attività di *service* "amministrazione del personale";
- nell'esercizio sono stati operati maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 620 mila Euro.

Il risultato operativo, determinato dall'effetto combinato degli andamenti delle categorie di costo e ricavo precedentemente commentati, risulta pari a 12,206 milioni di Euro rispetto agli 8,860 milioni di Euro dell'esercizio 2011, con un miglioramento di 3.346 migliaia di Euro, pari al 37,8%; è da rilevare peraltro come nell'esercizio si è rilevato un **provento non ricorrente** derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 1,206 milioni di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel gennaio 2011, nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo 483, che era stata conseguentemente svalutata, determinando un **costo non ricorrente** pari a 1,403 milioni di Euro.

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a 3,370 milioni di Euro, rispetto ai 60,660 milioni di Euro del 2011, cui avevano concorso distribuzioni di dividendi da parte delle partecipate totalitarie FER-ROVIENORD S.p.A. e LeNORD S.r.l. per complessivi 57,980 milioni di Euro; nella seguente tabella sono dettagliate le voci che determinano il risultato della gestione finanziaria:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	1.646	489	1.157	236,6%
Proventi da finanziamenti a partecipate	166	259	(93)	-35,9%
Proventi ed oneri finanziari leasing finanziari	1.437	1.577	(140)	-8,9%
Altri proventi ed oneri finanziari	(129)	(115)	(14)	12,2%
Dividendi	250	58.450	(58.200)	n/a
Risultato della gestione finanziaria	3.370	60.660	(57.290)	-94,4%

La società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in *cash pooling*, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 111,8 milioni di Euro, FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 2,1 milioni di Euro e debiti in c/c di corrispondenza per 70 milioni di Euro (oltre a 1,1 milioni di Euro di interessi), di cui 53,6 milioni di Euro verso FERROVIENORD, 12,5 milioni di Euro verso Nord Energia e 1,8 milioni verso NordCom.

I proventi ed oneri finanziari relativi alla gestione della liquidità sono aumentati di 1,157 milioni di Euro sia per l'incremento della liquidità media disponibile, pari a 88,7 milioni di Euro rispetto ai 60,8 del 2011, sia per l'aumento del tasso medio di remunerazione del capitale (3,027% rispetto al 2,204% del 2011). Come evidenziato nel rendiconto finanziario, cui si rimanda, le attività operative hanno generato liquidità per 18,6 milioni di Euro, le attività d'investimento hanno assorbito risorse finanziarie per 37,9 milioni di Euro, quale saldo positivo tra l'incasso di crediti finanziari e gli investimenti in attività materiali ed immateriali, mentre l'attività di finanziamento ha generato liquidità in misura pari a 4,7 milioni di Euro. Il **risultato ante imposte** risulta pari a 16,782 milioni di Euro rispetto ai 68,117 dell'esercizio 2011.

Le **imposte sul reddito** passano da 4,673 a 3,047 milioni di Euro con una diminuzione di 1,626 milioni di Euro.

In particolare, come meglio illustrato nelle Note al bilancio separato, si evidenzia che in tale voce si è rilevato un provento pari a 1,962 milioni di Euro per il rimborso della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007 - 2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

A seguito di specifico accordo sottoscritto tra la Società, Trenitalia S.p.A. e Trenord S.r.l., esso comprende, inoltre, un importo pari a 1,506 milioni di Euro, quale maggiore IRES versata dalla società LeNORD S.r.l., fusa per incorporazione in Trenord S.r.l. nell'esercizio 2011, nei periodi di imposta 2007 - 2010, nei quali la stessa aderiva al regime del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo FNM.

8.2 Situazione patrimoniale riclassificata e indicatori sintetici di risultato

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata dell'esercizio e di quello precedente:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA
Attività immateriali	2.838	1.623	1.215
Attività materiali	170.791	146.870	23.921
Altre attività non correnti	105.068	109.498	(4.430)
ATTIVO FISSO	278.697	257.991	20.706
Liquidità differite	60.584	76.433	(15.849)
Liquidità immediate	111.859	126.455	(14.596)
ATTIVO CORRENTE	172.443	202.888	(30.445)
TOTALE IMPIEGHI	451.140	460.879	(9.739)
MEZZI PROPRI	287.221	273.566	13.655
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	35.265	38.321	(3.056)
PASSIVITÀ CORRENTI	128.654	148.992	(20.338)
TOTALE FONTI	451.140	460.879	(9.739)

Nella seguente tabella vengono riportati alcuni indicatori sintetici di risultato:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	51.470	46.551	4.919	10,6%
Risultato operativo	12.206	8.860	3.346	37,8%
Utile netto	13.735	97.544	(83.809)	-85,9%
Patrimonio netto (A)	287.221	273.566	13.655	5,0%
Indebitamento finanziario netto (B) *	(35.391)	(53.532)	18.141	-33,9%
Capitale investito netto (A+B)	251.830	220.034	31.796	14,5%
ROS	23,71%	19,03%		
ROI	4,85%	4,03%		
ROE	4,78%	35,66%		
Liquidità primaria	1,34	1,36		
Margine di tesoreria	43.789	53.896	(10.107)	18,8%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 12 al bilancio separato

8.3 Investimenti

Gli investimenti di periodo ammontano globalmente a 37,595 milioni di Euro e si riferiscono principalmente:

- 29,776 milioni di Euro all'acquisto di 8 rotabili tipo CSA, immessi in servizio nell'esercizio e locati a Trenord S.r.l.;
- 3,329 milioni di Euro ad acconti per l'acquisto di ulteriori 10 rotabili tipo CSA, per i quali l'investimento complessivo, deliberato su richiesta di Trenord cui saranno locati, sarà di complessivi 66,6 milioni di Euro; l'immissione in servizio è prevista entro il mese di aprile 2014;
- 1,553 milioni di Euro a costi per il ripristino della locomotiva tipo E483 incidentata a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto nel mese di gennaio 2011;
- 2,040 milioni di Euro relativi all'implementazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP utilizzato da FNM e da Trenord S.r.l..

Per quanto riguarda il materiale rotabile, va segnalato che i principi contabili internazionali IAS-IFRS prevedono che, con riferimento ai contratti attivi aventi natura di locazioni finanziarie, le locomotive in esercizio di proprietà siano stornate dai beni materiali e sia rilevato a fronte di tale storno un credito di natura finanziaria verso il locatario che sarà oggetto di rimborso secondo il piano di ammortamento del contratto di locazione finanziaria.

9. RAPPORTI DI FNM S.P.A. CON LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Di seguito vengono riepilogate le prestazioni rese e ricevute, a normali condizioni di mercato, a Società partecipate:

9.1 Attività che hanno prodotto ricavi

- FERROVIENORD
 - Service Amministrativo
 - Service Comunicazione
 - Canone Sap
 - Locazione locali e uffici fabbricato P.le Cadorna
 - Locazione uffici e aree ad Iseo
 - Vendita spazi pubblicitari
- TRENORD
 - Service Amministrativo
 - Service Comunicazione
 - Canone Sap
 - Locazione locali a Novate
 - Locazione uffici P.le Cadorna
 - Locazioni uffici e aree Iseo
 - Locazione materiale rotabile
 - Vendita spazi pubblicitari
- FNMA
 - Service Amministrativo
 - Service Comunicazione
 - Canone Sap
 - Locazione locali ad Iseo
 - Locazione deposito Solbiate C.
- NORD_ING
 - Service Amministrativo
 - Service Comunicazione
 - Canone Sap
- NORDCOM
 - Service Amministrativo
 - Service Comunicazione
 - Canone Sap
 - Locazione locali fabbricato Cadorna
- NORD ENERGIA
 - Service Amministrativo
 - Service Comunicazione
 - Canone Sap

9.2 Attività che hanno prodotto costi

- FERROVIENORD
 - Locazione spazi commerciali atrio Cadorna
 - Locazione spazi fabbricato Cadorna
 - Service sicurezza
 - Utenze gestione *Digital Signage*
- FNMA
 - Service amministrativo
- NORDCOM
 - Servizi informatici
 - Locazione informatica distribuita
- NORD_ING
 - Supporto tecnico amministrativo

10. ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO CONSOLIDATO

10.1 Sintesi dati economici

L'utile complessivo dell'esercizio ammonta a 24,060 milioni di Euro, rispetto ai 24,909 milioni di Euro dello scorso esercizio.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.471	141.359	4.112	2,9%
Altri ricavi e proventi	41.906	38.038	3.868	10,2%
VALORE DELLA PRODUZIONE	187.377	179.397	7.980	4,4%
Costi esterni operativi	(75.553)	(73.896)	(1.657)	2,2%
VALORE AGGIUNTO	111.824	105.501	6.323	6,0%
Costi del personale *	(71.419)	(73.186)	1.767	-2,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	40.405	32.315	8.090	25,0%
Ammortamenti e accantonamenti	(25.027)	(20.131)	(4.896)	24,3%
RISULTATO OPERATIVO	15.378	12.184	3.194	26,2%
Risultato della gestione finanziaria	3.468	3.610	(142)	-3,9%
Risultato operazioni non ricorrenti	1.774	(1.403)	3.177	226,4%
Risultato delle società valutate a Patrimonio Netto	6.337	4.515	1.822	40,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	26.957	18.906	8.051	42,6%
Imposte sul reddito	(2.897)	(7.495)	4.598	-61,3%
UTILE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ	24.060	11.411	12.649	110,8%
UTILE DA OPERAZIONI DISCONTINUE	-	13.498	(13.498)	100,0%
UTILE COMPLESSIVO	24.060	24.909	(849)	-3,4%

* include il costo per collaboratori a progetto

L'utile da operazioni in continuità risulta pari a 24,060 milioni di Euro rispetto agli 11,411 milioni di Euro del precedente esercizio.

L'utile netto da operazioni discontinue risulta pari a zero, rispetto ai 13,498 milioni di Euro del 2011 che si riferivano per 6,160 milioni di Euro al risultato conseguito fino al 2 maggio 2011 da LeNORD S.r.l. (inclusivo di quello del ramo d'azienda affittato a Trenord S.r.l.) e per 7,338 milioni di Euro alla plusvalenza realizzata con il conferimento in Trenord S.r.l. della partecipazione totalitaria detenuta da FNM in LeNORD, operazione descritta nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato dell'esercizio 2011.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio 2011, con indicazione degli scostamenti in valore assoluto ed in percentuale.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** aumentano di 4,1 milioni di Euro a causa dei seguenti fattori:

- i ricavi per locazione di materiale rotabile a parti correlate presentano un incremento netto di 3,6 milioni di Euro, dovuto principalmente all'avvio del contratto di noleggio verso Trenord di n. 8 rotabili tipo CSA (5.204 migliaia di Euro), parzialmente compensato dalla cessazione del contratto di noleggio di locomotive tipo 189 a NORDCARGO, a fronte del quale nel 2011 erano stati conseguiti ricavi per 1.859 migliaia di Euro;
- il corrispettivo erogato da Regione Lombardia in relazione al contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria aumenta di 0,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2011, quale indicizzazione prevista dall'art. 34 del contratto stesso;
- i ricavi per l'accesso alla rete esercita da FERROVIENORD presentano un incremento di 477 migliaia di Euro quale risultante dei ricavi verso Trenord (886 migliaia di Euro) a seguito dell'avvio, a partire dal mese di maggio 2012, del contratto di accesso, parzialmente compensati dal decremento dei corrispettivi verso Trenitalia S.p.A. in relazione al collegamento ferroviario verso Malpensa, a seguito dei minori traffici sviluppati (253 mila Euro rispetto alle 661 mila Euro dell'esercizio 2011).

Gli **altri ricavi e proventi** aumentano di 3,9 milioni di Euro; le variazioni più rilevanti sono le seguenti:

- si sono rilevati proventi, fatturati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il recupero di spese sostenute per la riqualificazione della linea Saronno - Seregno per 1,258 milioni di Euro;
- sono state realizzate plusvalenze per la cessione

di terreni siti in Saronno ed Orzinuovi pari a 0,8 milioni di Euro;

- si è rilevato un provento pari a 850 migliaia di Euro derivante dalla locazione a Trenord di 5 locomotive tipo DE 520, nonché ricavi per ulteriori 512 migliaia di Euro a seguito delle nuove modalità di rimborso dell'accisa sul gasolio, fissate dall'art. 61 del D.L. 1/2012, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27.

I **costi esterni operativi** aumentano di 1,657 milioni di Euro; le variazioni più significative sono le seguenti:

- i costi per materiali sono diminuiti di 0,6 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, quale risultante dei minori consumi di materiali destinati alle attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria da parte di FERROVIENORD per 1,2 milioni di Euro e dell'incremento dei costi per il gasolio di trazione di FNM Autoservizi, che passano da 3,236 a 3,816 milioni di Euro a seguito dell'incremento del costo medio (1,299 Euro/litro del 2012 rispetto a 1,103 Euro/litro del 2011);
- i costi per manutenzioni esternalizzate aumentano di 5,6 milioni di Euro, per maggiori costi di manutenzione all'infrastruttura ferroviaria principalmente connessi ad attività di manutenzione all'armamento della tratta Saronno – Rescaldina (3,6 milioni di Euro), nonché per maggiori costi di manutenzione eseguita da Alstom su 14 rotabili tipo CSA (1,9 milioni di Euro);
- i costi per il noleggio di materiale rotabile diminuiscono di 2,1 milioni di Euro per la cessazione del contratto di noleggio di locomotive 189 da MRCE-Dispolok, nonché per il minore ricorso di sub-affitto a terzi del servizio di corse sostitutive treno;
- le spese legali diminuiscono di 0,8 milioni di Euro per minori prestazioni di legali esterni per la gestione di contenziosi.

I **costi per il personale**, inclusivi dei costi per collaboratori a progetto, evidenziano un decremento di 1,8 milioni di Euro, determinata principalmente dal minor numero medio di dipendenti (1.283 rispetto ai 1.310 del 2011).

Con riferimento agli oneri che potrebbero essere sostenuti dal Gruppo in relazione al rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, sulla base di una valutazione del contenuto della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, si è operato un accantonamento al fondo per rischi e oneri per un importo di 727 migliaia di Euro.

A seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 26 settembre 2012, di verbale di intesa con le organizzazioni sindacali, in occasione del pagamento delle retribuzioni del mese di ottobre 2012, è stata erogata una quota *una tantum*, per complessivi 1,988 milioni di Euro, a favore del personale di FNM e FERROVIENORD a titolo di anticipazione contrattuale rispetto al rinnovando CCNL Autoferrotranvieri.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA	DIFFERENZA %
Proventi ed oneri finanziari gestione liquidità	2.394	1.134	1.260	111,1%
Proventi e oneri finanziari leasing finanziari	1.354	1.190	164	13,8%
Interessi su credito IVA	446	1.730	(1.284)	-74,2%
Oneri finanziari calcolo attuariale TFR	(718)	(544)	(174)	-32,0%
Altri proventi ed oneri finanziari	(8)	100	(108)	108,0%
Risultato della gestione finanziaria	3.468	3.610	(142)	-3,9%

La voce **ammortamenti e accantonamenti** aumenta di 4,9 milioni di Euro, quale risultante delle seguenti variazioni:

- gli ammortamenti di attività materiali presentano un incremento di 1,3 milioni di Euro a seguito dell'immissione in servizio di 8 nuovi rotabili tipo CSA;
- gli ammortamenti di attività immateriali aumentano di 0,4 milioni di Euro in relazione al modulo SAP HR, utilizzato a partire dal presente esercizio

nell'ambito dell'attività di *service* "amministrativo del personale";

- aumento, pari a 0,9 milioni di Euro, degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri determinato da maggiori accantonamenti al fondo manutenzione ciclica dei treni di proprietà di Regione Lombardia, per i quali FERROVIENORD ha assunto il ruolo di responsabile del mantenimento in efficienza;
- sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti pari a 2,5 milioni di Euro, per tener conto del rischio di inesigibilità di posizioni creditorie in essere a fine esercizio.

Il **risultato operativo** risulta pari a 15,049 milioni di Euro rispetto ai 12,184 dell'esercizio 2011, con un miglioramento di 2,865 milioni di Euro, pari al 23,5%.

Il **risultato della gestione finanziaria** risulta pari a 3,468 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con i 3,610 milioni di Euro del 2011; nella seguente tabella si analizza la composizione della voce:

I proventi per la gestione della liquidità sono aumentati di 1,260 milioni di Euro sia per l'incremento della liquidità media disponibile, pari a 88,7 milioni di Euro rispetto ai 60,8 del 2011, sia per l'aumento del tasso medio di remunerazione del capitale (3,027% rispetto al 2,204% del 2011).

Con riferimento al credito IVA 2009 di cui la Capogruppo ha chiesto il rimborso (pari a 17,258 milioni di Euro), sono stati rilevati interessi in misura pari al 2% annuo, ai sensi dell'art. 38-bis del DPR 633/72, per un impor-

to di 446 mila Euro. La variazione rispetto all'esercizio 2011 è determinata dal fatto che nel 2011 i proventi per interessi su credito IVA erano calcolati anche sul credito IVA 2008, pari a 29,388 milioni di Euro, il cui rimborso è avvenuto in data 11 giugno 2012.

Per quanto concerne la richiesta di rimborso di 17,258 milioni di Euro relativa al periodo di imposta 2009, in data 13 marzo 2013 FNM S.p.A. – ricorrendo i presupposti di patrimonializzazione del Gruppo previsti dall'art. 38-bis del DPR 633/1972 – ha depositato obbligazione di pagamento a favore della

voce rappresenta il contributo al conto economico complessivo del periodo delle *joint ventures*, nonché della società collegata NORDCARGO S.r.l. (si rimanda al precedente Paragrafo 5 – Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate nonché alla Nota 37 delle Note al bilancio consolidato per una analisi degli eventi particolari che hanno caratterizzato l'operatività delle *joint ventures*, e per la natura dei ricavi e dei proventi, costi ed oneri, concorrenti ai risultati evidenziati nella seguente tabella):

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA
Trenord Srl	1.043	764	279
NordCom SpA	348	248	100
Nord Energia SpA *	2.797	2.022	775
SeMS Srl	179	230	(51)
Omnibus Partecipazioni Srl **	329	30	299
NORDCARGO Srl	1.641	1.221	420
Risultato società valutate a Patrimonio Netto	6.337	4.515	1.822

* include il risultato di CMC MeSta SA

** include il risultato di ASF Autolinee Srl

Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Territoriale di Milano 4. Si prevede che l'erogazione del rimborso avvenga entro il primo semestre dell'esercizio 2013. Nell'esercizio si sono rilevati **proventi non ricorrenti** pari a 1,774 milioni di Euro, derivanti dalla liquidazione di un risarcimento assicurativo per 568 migliaia di Euro in relazione ad un sinistro occorso nel 2007 presso la stazione di Caslino d'Erba, e di un indennizzo, pari a 1,206 milioni di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel gennaio 2011, nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo 483, che era stata conseguentemente svalutata nel precedente esercizio, determinando un **costo non ricorrente** pari a 1,403 milioni di Euro.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** evidenzia un utile di 6,337 milioni di Euro, in aumento di 1,822 milioni di Euro rispetto al 2011; tale

Con riferimento alla partecipata Trenord, l'utile di 1,043 milioni di Euro rappresenta il risultato dell'intero esercizio 2012, mentre l'utile di 764 migliaia di Euro si riferiva al periodo 3 maggio – 31 dicembre 2011, in quanto il risultato del periodo 1 gennaio – 2 maggio, positivo per 6,160 milioni di Euro, concorreva all'"utile netto da operazioni discontinue". Si evidenzia altresì che il contributo di Trenord al conto economico consolidato dell'esercizio risulta al netto di componenti negativi di reddito di natura non ricorrente pari a complessivi 7,5 milioni di Euro, determinatisi in relazione ai problemi alla circolazione ferroviaria verificatisi dal 9 al 12 dicembre 2012, come meglio dettagliato nel precedente paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate".

Il **risultato prima delle imposte** risulta pari a 26,957 milioni di Euro rispetto ai 18,906 dell'esercizio 2011, con un miglioramento di 8,051 milioni di Euro, pari al 42,6%.

Le **imposte sul reddito** diminuiscono di 4,598 milioni di Euro passando da 7,495 a 2,897 milioni di Euro; in tale ambito si è rilevato un provento straordinario, pari a 4,164 milioni di Euro, in relazione al rimborso, previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge

26 aprile 2012, n. 44, della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007 - 2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato.

10.2 Situazione patrimoniale riclassificata e indicatori sintetici di risultato

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata dell'esercizio e di quello precedente:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	DIFFERENZA
Attività immateriali	4.473	3.377	1.096
Attività materiali	209.401	189.765	19.636
Altre attività non correnti	112.009	106.242	5.767
ATTIVO FISSO	325.883	299.384	26.499
Liquidità differite	163.881	170.444	(6.563)
Liquidità immediate	113.188	127.767	(14.579)
ATTIVO CORRENTE	277.069	298.211	(21.142)
TOTALE IMPIEGHI	602.952	597.595	5.357
MEZZI PROPRI	306.938	285.389	21.549
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	101.882	101.184	698
PASSIVITÀ CORRENTI	194.132	211.022	(16.890)
TOTALE FONTI	602.952	597.595	5.357

Nella seguente tabella vengono riportati alcuni indicatori sintetici di risultato:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2012	2011	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Valore della produzione	145.471	141.359	4.112	2,9%
Risultato operativo	15.378	12.184	3.194	26,2%
Utile netto	24.060	24.909	(849)	-3,4%
Patrimonio netto (A)	306.938	285.389	21.549	7,6%
Indebitamento finanziario netto (B) *	(73.906)	(90.169)	16.263	-18,0%
Capitale investito netto (A+B)	233.032	195.220	37.812	19,4%
ROS	10,57%	8,62%		
ROI	6,60%	6,24%		
ROE	7,84%	8,73%		
Liquidità primaria	1,43	1,41		
Margine di tesoreria	82.937	87.189	(4.252)	-4,9%

* La composizione di tale voce è dettagliata nella nota 18 al bilancio consolidato; l'indebitamento finanziario netto è rettificato del valore dei crediti finanziari per servizi in concessione

10.3 Investimenti

Gli investimenti del periodo ammontano globalmente a 179,8 milioni di Euro contro i 156,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio per aggregati più significativi è il seguente:

- gli investimenti finanziati con mezzi propri sono stati pari a 41,400 milioni di Euro e riguardano per 29,776 milioni di Euro i costi per l'acquisto di 8 rotabili tipo CSA, immessi in servizio nell'esercizio e locati a Trenord S.r.l., per 3,329 milioni di Euro accenti per l'acquisto di ulteriori 10 rotabili tipo CSA, per 2,040 milioni di Euro l'implementazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP utilizzato da FNM e da Trenord S.r.l..
- Sono stati operati investimenti con fondi pubblici per un ammontare di 138,375 milioni di Euro, riferentesi principalmente ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura (riqualificazione della tratta Saronno-Seregno, rinnovo dell'armamento nella tratta Bovisa – Saronno e nell'impianto di Milano Cadorna, potenziamento della tratta Castano –

Turbigo e realizzazione di un nuovo capannone per attività di manutenzione a Camnago), nonché all'avanzamento delle commesse per l'acquisizione di materiale rotabile TSR (28.572 migliaia di Euro) e di 4 convogli bidirezionali da utilizzare sulla linea Mendrisio – Varese (7.022 migliaia di Euro). I finanziamenti incassati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 139,571 milioni di Euro; di questi 88,342 milioni di Euro si riferiscono ad investimenti del periodo, i restanti 51,229 milioni di Euro sono relativi ad investimenti operati nel corso degli anni precedenti.

Come indicato nella Nota 6 al Bilancio Consolidato del Gruppo FNM, l'adozione dell'IFRIC 12 comporta che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, imputati nei costi dell'esercizio.

Si presenta di seguito la riconciliazione tra il risultato e patrimonio del bilancio separato di FNM S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	PATRIMONIO NETTO ESCLUSO UTILE	RISULTATO 2012	ALTRE COMPONENTI DI RISULTATO TRANSITATE DIRETTAMENTE A PN	PATRIMONIO NETTO COMPRESO UTILE
Bilancio della Capogruppo FNM S.p.A.	273.566	13.735	(80)	287.221
Eliminazione partecipazioni	(16.037)			(16.037)
Patrimonio netto apportato dalle società consolidate	28.237	7.634	(2.431)	33.440
Rettifiche di consolidamento	(229)	2.691		2.462
Patrimonio netto del Gruppo FNM	285.537	24.060	(2.511)	307.086

11. CONTENZIOSI PIÙ RILEVANTI E ALTRE INFORMAZIONI

Si riepilogano di seguito i contenziosi in essere più rilevanti per FNM e per le società del Gruppo. Si segnala che anche sulla base del parere dei consulenti incaricati non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2012:

FERROVIENORD

- Con riferimento allo stato dei contenziosi attivi con i fornitori Costruzioni Napoletane in liquidazione (già De Lieto Costruzioni S.r.l.) e Cogel S.p.A. in liquidazione, di cui si era data menzione nella comunicazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011, si segnala che prosegue l'azione di tutela degli interessi di FERROVIENORD monitorando la situazione liquidatoria delle controparti. Inoltre, a seguito di provvedimenti giudiziari positivi, sono state incassate le fidejussioni relative a tali appalti per un importo pari a 3,3 milioni di euro. Proseguono anche in tal caso le relative cause. Parallelamente gli appaltatori hanno incardinato giudizi volti al riconoscimento delle riserve nei quali FERROVIENORD si è costituita esplicitando domanda riconvenzionale per i danni subiti. Il giudizio con il fornitore Costruzioni Napoletane si

trova ancora in fase istruttoria mentre quello con Cogel volge alla precisazione delle conclusioni, essendosi conclusa la fase istruttoria.

- Con la sottoscrizione dell'accordo transattivo sottoscritto in data 16 maggio 2011, di cui si era data menzione nella comunicazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011 i crediti di FERROVIENORD nei confronti di Firema sono stati trasformati in ulteriore materiale rotabile che il fornitore si impegna a consegnare entro nuovi termini. Si deve tuttavia rilevare che ad oggi la commessa presenta ancora difficoltà sia per il persistere della situazione di crisi aziendale di Firema S.p.A. sia per l'insorgere di problematiche relative alla rilevazione degli indici RAM ai quali risulta contrattualmente associato un possibile deprezzamento dei treni. Accanto a ciò è ancora pendente il contenzioso con il cessionario del credito Firema S.p.A. che ha chiesto il trasferimento delle somme trattenute ai sensi dell'art. 1460 c.c. Si segnala che sono insorte contestazioni sull'esecuzione di altre commesse con altri fornitori di materiali rotabili Alstom e Stadler Bussnang AG in ragione di ritardi nelle consegne.
- In data 23 giugno 2011 è stata pubblicata la sentenza della Corte di Appello di Milano – sezione IV civile, con la quale veniva nella

sostanza respinto l'appello di Confemi avverso la sentenza del Tribunale di Milano n. 10677/05 del 4 ottobre 2005. La Corte di Appello ha confermato con poche varianti la nullità del contratto di affidamento a Confemi dei lavori per la linea Saronno/Malpensa, a motivo di corruzione accertata, con il conseguente obbligo di Confemi a restituire quanto percepito in esecuzione del contratto, con gli interessi legali dalle date dei pagamenti. Ne è risultato un importo a favore di FERROVIENORD di oltre settanta milioni di euro, cifra di cui, al netto delle difficoltà di un suo eventuale incasso, beneficerebbero gli Enti pubblici Ministero/Regione Lombardia per finanziare opere di ammodernamento, oltre agli interessi della pubblicazione della sentenza fino all'effettivo pagamento. Poiché un accordo transattivo sottoscritto in precedenza con Confemi e Ministero (che aveva permesso di eliminare tutto il rimanente contenzioso) prevedeva che la sentenza della Corte di Appello non sarebbe stata eseguita dalla parte vincitrice sino all'esito del giudizio di Cassazione, si è provveduto a notificare la sentenza sin dal luglio dello scorso anno, allo scopo di accelerare le eventuali impugnative. È dunque pervenuto in data 7 novembre 2011 il ricorso per Cassazione di Confemi, basato su vari aspetti di diritto, al quale FERROVIENORD ha risposto con un controricorso che contiene altresì alcune domande incidentali: in primo luogo la richiesta di liquidazione di un danno all'immagine da determinarsi equitativamente. Si è altresì costituito il Ministero delle Infrastrutture chiedendo il rigetto del ricorso Confemi.

- In data 10 gennaio 2013 il Tribunale di Milano ha rigettato la domanda giudiziale presentata nei confronti di FERROVIENORD. CBS aveva avanzato una domanda di risarcimento per

asserita responsabilità contrattuale relativamente all'assegnazione di nuovi spazi pubblicitari venuti in essere con il progetto Isolatua e aveva strumentalmente sospeso i pagamenti dovuti a FERROVIENORD in forza del contratto asseritamente violato. La sentenza non è ancora definitiva, essendo pendenti i termini per l'impugnazione in Corte d'Appello.

NORD ENERGIA

Con missiva del 29 novembre 2011 la Commissione federale dell'energia elettrica ElCom ha inviato a Nord Energia S.p.A. una lettera ricevuta in data 25 febbraio 2011 da Swissgrid (operatore di rete elvetico) riportante informazioni sull'esercizio delle *merchant line* operative tra Italia e Svizzera. Secondo quanto ivi comunicato da Swissgrid, esisterebbe un forte divario tra la capacità effettivamente sfruttata da un operatore e i dati afferenti il previsto sfruttamento forniti in sede di presentazione della domanda di esenzione, circostanza, questa, che secondo Swissgrid porrebbe dubbi sull'esistenza di un rapporto equilibrato tra rischio e redditività dell'investimento, come invece richiesto dalla legge elvetica in materia di *merchant line*; in tal senso ElCom ha chiesto anche a Nord Energia S.p.A., per quanto di suo interesse, di prendere posizione in merito alla lettera di Swissgrid fissando il termine per tale presa di posizione per il 13 gennaio 2012. Nella medesima missiva ad ElCom, Swissgrid ha richiesto inoltre di poter introdurre le sue competenze relative agli oneri per i servizi di rete dalle *merchant line* nei precedenti esercizi, motivando tale richiesta con il fatto che l'attuale sistema di calcolo non le permetterebbe di ottenere gli incassi preventivati in fase di valorizzazione di tali servizi; la richiesta di Swissgrid di fatto potrebbe incidere significativamente sugli interessi del Gruppo sia in relazione agli esercizi passati che per il futuro dell'operatività della *merchant line*.

A seguito di un accesso diretto parziale alla missiva di Swissgrid, Nord Energia S.p.A., con lettera del 12 aprile 2012, ha inoltrato ad ElCom le proprie considerazioni sulle comunicazioni ricevute e preso posizione sulla lettera di Swissgrid del 25 febbraio 2011. Con riferimento ad uno dei punti toccati dalla lettera di Swissgrid è intanto intervenuta la pronuncia del Tribunale Amministrativo Federale (TAF) che, accogliendo il ricorso presentato da Nord Energia S.p.A, ha stabilito che alla stessa non va imposto alcun costo per l'erogazione dell'energia reattiva. Non essendo stata impugnata, la sentenza è passata in giudicato.

Si rimanda al precedente Paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate" per le considerazioni sui contenziosi che interessano le partecipate stesse e le valutazioni degli organi sociali alla luce dei pareri dei legali che rappresentano ciascuna partecipata nel contenzioso.

12. PROVVEDIMENTI EMESI A CARICO DEL DIRETTORE GENERALE E AZIONI CONSEGUENTI

In data 11 dicembre 2012 il Direttore generale Signor Giuseppe Biesuz è stato colpito da un provvedimento restrittivo della libertà personale concernente una indagine relativa a condotte precedenti l'assunzione in FNM S.p.A. In tale contesto, sulla base delle notizie diffuse dalla stampa, la Società veniva a conoscenza di precedenti penali anche specifici a carico del Direttore generale i quali, peraltro, avevano indotto l'autorità giudiziaria ad emettere il provvedimento motivandolo con il rischio di reiterazione del reato. Di tali procedimenti nulla risultava agli atti aziendali sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal Direttore generale ai sensi del DPR 445/2000 e del DPR 516/98 rispettivamente relativi all'insussistenza di condanne e procedimenti penali a suo carico e al possesso dei requisiti di onorabilità.

Successivamente la stampa dava altresì notizia che il Direttore generale non risultava in possesso del titolo accademico dichiarato.

A fronte di tali notizie, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nelle more degli accertamenti e con il parere favorevole del Presidente del Collegio sindacale, procedeva a nominare un consulente legale affinché procedesse alle verifiche giudiziarie. Inoltre, si revocavano le procure rilasciate al Direttore generale e si chiedeva alla funzione Internal Audit, di concerto con il Collegio sindacale, una verifica delle attività discrezionali poste in essere dal Direttore generale in esecuzione delle procure a lui assentite. Tale attività veniva ratificata dal Consiglio di Amministrazione in via d'urgenza convocato.

Parallelamente il servizio legale di FNM, appellati formalmente gli Atenei, otteneva conferma dell'insussistenza del titolo accademico dichiarato dal Direttore generale nella fase di assunzione.

Chiarito quindi come il Direttore generale avesse falsamente dichiarato un titolo accademico non posseduto, non potendo acquisire notizia formale dei precedenti penali riportati dalla stampa, la Società, su conforme parere del legale incaricato, iniziava le procedure di cui all'art. 7 L.300/70 per procedere al recesso per giusta causa dal rapporto di lavoro ex art 2119 Codice Civile contestando al Direttore generale l'insussistenza del titolo accademico il cui possesso aveva falsamente attestato e chiedendo conto dei suoi procedimenti penali.

Nei termini di legge il Direttore generale non forniva alcun riscontro a tale contestazione ed anzi inviava una lettera di dimissioni inidonea alla interruzione del rapporto. Conseguentemente la Società provvedeva, con l'ausilio dell'avvocato incaricato, ad acquisire la documentazione inerente la posizione penale del Direttore generale da cui si evinceva che lo stesso non poteva assumere la suddetta ca-

rica in quanto difettante dei requisiti di onorabilità di cui alla normativa applicabile alla Società.

Pertanto in data 24 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di FNM, previa declaratoria di decadenza dalla carica, deliberava di recedere dal rapporto di lavoro ai sensi dell'art 2119 Codice Civile, con comunicazione immediata al Direttore generale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il recesso non è stato ad oggi impugnato e, conseguentemente, il rapporto di lavoro deve intendersi definitivamente cessato.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta del parere reso dal consulente legale, ha poi dato mandato al Presidente affinché procedesse con denuncia querela contro l'ex Direttore generale per i reati posti in essere con la condotta sopra descritta e segnatamente per falso ideologico e truffa: la denuncia querela è stata depositata in data 21 febbraio 2013. La funzione Internal Audit ha reso ai richiedenti organi aziendali ampio report delle verifiche straordinarie richieste che è stato anche trasmesso al consulente legale per suo parere.

La relazione sui fatti su riportati, giusta anche le valutazioni legali, ha fatto emergere specifici episodi gestionali riconducibili al Direttore generale, non significativi rispetto al patrimonio aziendale e ai risultati societari del periodo di gestione e che daranno luogo ad azioni di restituzione, mentre non emergono allo stato atti perseguibili ai sensi del combinato disposto degli artt. 2393 e 2396 Codice Civile fatti salvi ulteriori approfondimenti tecnici sull'efficienza qualitativa di alcuni singoli rapporti comunque non significativi in valore assoluto della prestazione.

La Relazione ha altresì posto in evidenza forzature all'impianto regolamentare interno e procedurale per le quali è stato conferito incarico alle competenti strutture interne di assumere le opportune iniziative finalizzate ad integrare i necessari presidi di controllo.

Infine la partecipata Trenord, che a sua volta ha proceduto al deposito di denuncia querela nei confronti del signor Biesuz per il mendacio relativo alla propria posizione penale, ha convocato l'Assemblea dei soci per il giorno 29 aprile 2013 prevedendo fra gli argomenti anche "Comunicazioni su fatti gestionali: deliberazioni conseguenti"; il Consiglio di Amministrazione di FNM ha dato mandato al Presidente affinché, partecipando, assuma ogni opportuna deliberazione a tutela della Società e, conseguentemente, della partecipata.

13. ATTIVITÀ EX DECRETO LEGISLATIVO 231/01

È attualmente in corso la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 della Società, allo scopo di recepire la recente normativa sui reati ambientali, impiego non regolare di lavoratori extracomunitari e corruzione tra privati.

L'Organismo di Vigilanza – i cui componenti sono stati confermati per un ulteriore mandato, con delibera del Consiglio di Amministrazione datata 25 settembre 2012 – ha regolarmente svolto la propria attività di monitoraggio.

Nel corso del 2012, è stata infine organizzata un'attività formativa - specifica e differenziata - sul D.Lgs. 231/2001 e sul Modello, a favore di tutto il personale della Società.

14. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Con Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012, è stato abrogato l'obbligo di tenere un documento programmatico della sicurezza – DPS, nonché il con-

nesso obbligo di riferire, nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, circa l'avvenuta redazione o aggiornamento dello stesso.

La Società conferma ed aggiorna le nomine dei responsabili del trattamento individuate nelle figure apicali con funzione dirigenziale, nonché le nomine in outsourcing della società FNM (per quanto concerne il trattamento dei dati dei dipendenti e collaboratori delle società del gruppo FNM S.p.A., in relazione al rapporto di lavoro) e della società NORDCOM S.p.A., per il trattamento dei dati in via informatica.

Nella vigenza delle ulteriori misure di sicurezza previste dalla legge, è prevista l'implementazione di idonee procedure, previo aggiornamento della mappatura dei rischi da trattamento illecito e di cicli di formazione per gli incaricati del trattamento; per lo svolgimento delle predette attività, è previsto l'affiancamento alle risorse interne di consulente specializzato in materia di privacy, che verrà individuato mediante procedura selettiva.

15. ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Per la natura della attività svolta, nel corso del 2012 FNM non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

16. PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI; ARTICOLO 2428, COMMA 3, NUMERI 3-4 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. n. 79 della delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche si precisa che, dalle informazioni risultanti dal libro soci e dalle comunicazioni acquisite, gli amministratori e

i sindaci, nonché i loro coniugi non legalmente separati ed i loro figli minori, non posseggono partecipazioni nella Società e nelle società da questa controllate, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie e nemmeno per interposta persona.

Inoltre, così come previsto dal Codice di Comportamento sull'Internal Dealing adottato in data 23 dicembre 2002, così come riformulato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2006, non risultano essere state effettuate operazioni sugli strumenti finanziari di FNM S.p.A. da alcuna delle persone rilevanti destinatarie degli obblighi informativi. Si precisa, infine, che la società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate dall'art. 2428, comma 3, numeri 3 e 4 del Codice Civile.

17. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Come già anticipato, in data 24 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A. ha deliberato di recedere ex art. 2119 Codice Civile dal rapporto di lavoro instaurato con il Direttore Generale, signor Giuseppe Biesuz.
- In data 25 gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Nord Energia S.p.A. ha deliberato di procedere ad una parziale restituzione del finanziamento ricevuto dai Soci per complessivi Euro 3.200.000 (di cui Euro 1.920.000 a FNM S.p.A. ed Euro 1.280.000 a SPE SA); l'esecuzione dei citati rimborsi è avvenuta nel mese di marzo 2013.
- Il Consiglio di Amministrazione di Nord Energia S.p.A., tenutosi in data 26 marzo 2013 ha proposto all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 7.000.000 a valere – oltre che sull'utile dell'esercizio 2012

– sulle riserve distribuibili. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 4.200.000.

- Su proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 1 marzo 2013 – l'assemblea dei soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l., tenutasi in data 26 marzo 2013, ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di Euro 680.000 a valere – oltre che sull'utile dell'esercizio 2012 – sulle riserve distribuibili. La porzione di tale dividendo di spettanza di FNM ammonta ad Euro 340.000.
- In data 27 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A. ha deliberato di rinviare l'approvazione in assemblea del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, avvalendosi – come previsto all'articolo 9 dello statuto sociale - del più ampio termine di 180 (centottanta) giorni di cui all'articolo 2364 2° comma codice civile, al fine di consentire alle società partecipate di completare la redazione dei relativi progetti di bilancio e di permettere la redazione del bilancio consolidato.
- In data 9 aprile 2013, con atto Notaio Lainati, è stata formalizzata con GDF System la modifica dei termini di pagamento dell'atto di compravendita delle aree del PII di Affori, stabilendo una dilazione dei medesimi termini (dal 18.4.2017 al 18.4.2018) e riducendo a 500.000 euro (dai precedenti 1 milione) le rate 2013 e 2014.

18. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I segmenti operativi del Gruppo proseguiranno nelle attività oggetto di descrizione nel precedente paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree

di attività in cui operano le società partecipate", il cui andamento economico per l'esercizio 2013 è previsto a livello operativo in linea con quello dell'esercizio 2012.

L'evoluzione normativa che ha interessato il settore TPL e che conferma nella gara pubblica l'unica procedura di assegnazione dei servizi, implicherà l'implementazione di strategie specifiche per il settore "trasporto passeggeri su gomma" – da subito interessato al rinnovo dei contratti di servizio – e per il settore "trasporto passeggeri su rotaia", per il quale la scadenza dei contratti è il 31 dicembre 2014.

19. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2012

Signori Azionisti,
come illustrato nelle relazioni ai precedenti bilanci, la Vostra Società ha privilegiato, sino ad oggi, una politica di destinazione degli utili d'esercizio improntata unicamente al rafforzamento patrimoniale della medesima; tale politica è dettata dalla scelta di autofinanziare lo sviluppo del Gruppo investendo innanzi tutto nel rinnovo della flotta dei treni da noleggiare alle nostre società di trasporto, nonché nelle altre iniziative di valorizzazione degli *assets* del Gruppo. Nell'ambito di questa strategia, sono stati altresì effettuati due aumenti gratuiti di capitale, il primo nel 2008, il secondo nel corso dell'esercizio 2012, che hanno portato il capitale sociale da euro 107.690.160 del 1.1.2008 a euro 230.000.000 del 31.12.2012, con un incremento delle azioni in circolazione da 207.097.462 a 434.902.568.

A seguito di tale politica, negli ultimi cinque esercizi il Patrimonio Netto della Capogruppo FNM S.p.A. è passato da 158,894 a 287,221 milioni di euro, con un incremento di 128,327 milioni di euro, pari all'80,8%, mentre il Patrimonio Netto Consolidato

è passato da 229,092 a 306,938 milioni di euro, con un incremento di 77,846 milioni di euro, pari al 34%.

Il rafforzamento della struttura patrimoniale ha consentito di operare investimenti per circa 150 milioni di euro, tra cui 127 milioni di euro per l'acquisto di materiale rotabile e 15 per la realizzazione dell'elettrodromo Mendrisio – Cagno. Tali investimenti hanno migliorato significativamente la redditività di FNM e, unitamente a quelli realizzati con i contributi erogati da Regione Lombardia, hanno favorito il miglioramento della qualità del servizio di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia.

Coerentemente con le politiche finora perseguite, considerata la soddisfacente patrimonializzazione raggiunta nonché le istanze espresse in più occasioni dagli Azionisti, si ritiene oggi possibile destinare una parte rilevante del risultato di esercizio alla remunerazione diretta del Capitale investito.

Ciò premesso, nel sottoporre alla Vostra approva-

zione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che evidenzia un utile di Euro 13.735.366, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

- euro 686.768 a riserva legale;
- euro 5.001.380 a dividendo ordinario agli Azionisti, in misura tale da assicurare una remunerazione di euro 0,0115 per ciascuna azione ordinaria in circolazione;
- euro 8.047.218 a riserva straordinaria.

Il dividendo sarà messo in pagamento il 6 giugno 2013, con data stacco della cedola il 3 giugno 2013 e record date il 5 giugno 2013.

Milano, 16 aprile 2013

Il Consiglio di Amministrazione



2

FNM S.P.A. BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2012

- SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ■
- CONTO ECONOMICO ■
- ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ■
- PATRIMONIO NETTO ■
- RENDICONTO FINANZIARIO ■
- NOTE AL BILANCIO SEPARATO ■
- ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ■
- AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98 ■
- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ■
- ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ■
- RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO ■

Situazione patrimoniale-finanziaria al 31.12.2012

IMPORTI IN EURO	NOTE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
ATTIVO				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività Materiali	1	170.791.324	146.869.743	23.921.581
Attività Immateriali	2	2.837.523	1.623.223	1.214.300
Partecipazioni	3	68.575.644	68.575.644	-
Crediti Finanziari	4	26.104.944	30.046.720	(3.941.776)
di cui: verso Parti Correlate	4	26.104.944	30.046.720	(3.941.776)
Imposte Anticipate	5	2.217.924	1.990.005	227.919
Altri Crediti	7	8.170.215	8.885.780	(715.565)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		278.697.574	257.991.115	20.706.459
ATTIVITÀ CORRENTI				
Crediti Commerciali	6	9.510.310	8.166.474	1.343.836
di cui: verso Parti Correlate	6	7.264.970	6.087.874	1.177.096
Crediti Finanziari	4	7.356.513	6.183.870	1.172.643
di cui: verso Parti Correlate	4	6.764.760	5.757.414	1.007.346
Altri Crediti	7	39.591.004	57.612.847	(18.021.843)
di cui: verso Parti Correlate	7	5.635.984	6.995.613	(1.359.629)
Altri titoli		13	13	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	111.858.848	126.455.094	(14.596.246)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		168.316.688	198.418.298	(30.101.610)
Attività destinate alla vendita	9	4.125.926	4.469.753	(343.827)
TOTALE ATTIVO		451.140.188	460.879.166	(9.738.978)
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		230.000.000	130.000.000	100.000.000
Altre riserve		7.788.521	7.788.521	-
Riserva di utili indivisi		35.704.205	38.160.296	(2.456.091)
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(6.597)	73.748	(80.345)
Utile dell'esercizio		13.735.366	97.543.909	(83.808.543)
PATRIMONIO NETTO	10	287.221.495	273.566.474	13.655.021
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Debiti finanziari	11	8.879.685	10.190.177	(1.310.492)
Altre passività	13	22.887.328	24.786.116	(1.898.788)
di cui: verso Parti Correlate	13	14.785.632	16.282.225	(1.496.593)
Fondi rischi ed oneri	17	933.464	933.464	-
Trattamento di fine rapporto	14	2.564.595	2.410.780	153.815
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		35.265.072	38.320.537	(3.055.465)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti finanziari	11	74.945.008	68.916.379	6.028.629
di cui: verso Parti Correlate	11	71.088.304	64.991.147	6.097.157
Debiti verso fornitori	15	13.212.620	16.161.000	(2.948.380)
di cui: verso Parti Correlate	15	1.685.321	1.021.261	664.060
Debiti tributari	16	616.305	4.162.114	(3.545.809)
Altre passività	13	39.102.815	59.311.993	(20.209.178)
di cui: verso Parti Correlate	13	36.177.267	55.808.951	(19.631.684)
Fondi rischi ed oneri	17	776.873	440.669	336.204
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		128.653.621	148.992.155	(20.338.534)
TOT. PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO		451.140.188	460.879.166	(9.738.978)

Conto economico esercizio 2012

IMPORTI IN EURO	NOTE	2012	2011	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	18	46.051.336	42.129.209	3.922.127
di cui: verso Parti Correlate	18	44.200.417	41.005.279	3.195.138
Contributi	19	2.137.515	2.289.317	(151.802)
di cui: verso Parti Correlate	19	2.098.264	2.244.085	(145.821)
Altri proventi	20	4.487.067	2.132.306	2.354.761
di cui: verso Parti Correlate	20	1.307.569	1.570.154	(262.585)
di cui: Non Ricorrenti	20	1.206.453	-	1.206.453
VALORE DELLA PRODUZIONE		52.675.918	46.550.832	6.125.086
Costi per servizi	21	(14.923.415)	(15.335.730)	412.315
di cui: verso Parti Correlate	21	(5.487.343)	(5.368.153)	(119.190)
Costi per il personale	22	(11.238.860)	(11.603.302)	364.442
Ammortamenti e svalutazioni	23	(12.360.854)	(11.107.654)	(1.253.200)
di cui: verso Parti Correlate	23	(429.310)	-	(429.310)
di cui: Non Ricorrenti	23	-	(1.402.502)	1.402.502
Altri costi operativi	24	(740.503)	(1.047.143)	306.640
TOTALE COSTI		(39.263.632)	(39.093.829)	(169.803)
RISULTATO OPERATIVO		13.412.286	7.457.003	5.955.283
Dividendi	25	250.000	58.449.839	(58.199.839)
di cui: verso Parti Correlate	25	250.000	58.449.839	(58.199.839)
Proventi finanziari	26	4.968.014	5.241.735	(273.721)
di cui: verso Parti Correlate	26	1.813.668	2.150.791	(337.123)
Oneri finanziari	27	(1.848.214)	(3.032.043)	1.183.829
di cui: verso Parti Correlate	27	(1.523.016)	(2.589.496)	1.066.480
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		3.369.800	60.659.531	(57.289.731)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		16.782.086	68.116.534	(51.334.448)
Imposte sul reddito	28	(3.046.720)	(4.672.480)	1.625.760
di cui: Non Ricorrenti	28	1.953.656	-	1.953.656
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ		13.735.366	63.444.054	(49.708.688)
UTILE / (PERDITA) NETTA DA OPERAZIONI DISCONTINUE	29	-	34.099.855	(34.099.855)
UTILE DELL'ESERCIZIO		13.735.366	97.543.909	(83.808.543)

Altre componenti di conto economico complessivo esercizio 2012

IMPORTI IN EURO	NOTE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
UTILE DELL'ESERCIZIO		13.735.366	97.543.909	(83.808.543)
Altre componenti del risultato complessivo:				
Utile/(perdita) attuariale		(110.821)	209.114	(319.935)
Imposte sul reddito		30.476	(57.506)	87.982
Totale altre componenti del risultato complessivo	30	(80.345)	151.608	(231.953)
TOTALE UTILE COMPLESSIVO		13.655.021	97.695.517	(84.040.496)

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto al 31.12.2012

IMPORTI IN EURO	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	RISERVA DI UTILI INDIVISI	RISERVA DI UTILI/(PERDITE) ATTUARIALI	UTILE DELL'ESERCIZIO	TOTALE
Saldo 01.01.2011	130.000.000	7.788.521	29.644.688	(77.860)	8.515.608	175.870.957
Destinazione utile 2010			8.515.608		(8.515.608)	-
Totale altre componenti del risultato complessivo				151.608		151.608
Utile dell'esercizio					97.543.909	97.543.909
Saldo 31.12.2011	130.000.000	7.788.521	38.160.296	73.748	97.543.909	273.566.474
Destinazione utile 2011			97.543.909		(97.543.909)	-
Aumento di capitale sociale	100.000.000	(100.000.000)				-
Totale altre componenti del risultato complessivo				(80.345)		(80.345)
Utile dell'esercizio					13.735.366	13.735.366
Saldo 31.12.2012	230.000.000	7.788.521	35.704.205	(6.597)	13.735.366	287.221.495

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2012

IMPORTI IN EURO	31/12/2012	31/12/2011
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE	TOTALE	TOTALE
Utile	13.735.366	97.543.909
Ammortamenti dell'esercizio delle attività materiali	10.900.340	9.284.994
Ammortamenti dell'esercizio delle attività immateriali	825.800	404.674
Plusvalenza da cessione di attività materiali	(926.607)	(129.727)
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali		1.402.502
Accantonamento fondo rischi	598.328	1.087.101
Accantonamento fondo svalutazione crediti	634.714	15.484
Utilizzo fondo rischi	(262.124)	
Contributi in conto capitale di competenza del periodo	(1.135.173)	(1.134.272)
Incaso interessi attivi	(2.683.907)	(1.340.544)
Rivalutazione/ripristino di valore di partecipazioni		(34.099.855)
Flusso di cassa da attività reddituale	21.686.737	73.034.266
Variazione del fondo T.F.R.	42.994	(213.373)
Incremento dei crediti commerciali	(1.978.550)	(1.317.905)
(Incremento)/Decremento degli altri crediti	18.737.408	(10.831.325)
Incremento dei debiti commerciali	4.783.135	1.341.218
Incremento/(Decremento) degli altri debiti	(11.914.088)	12.879.181
Pagamento imposte	(12.604.514)	(7.292.881)
Variazione nette imposte anticipate/differite	(197.443)	(850.380)
Totale flusso di cassa da attività operative	18.555.679	66.748.801
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	(35.555.048)	(14.692.921)
Investimenti in attività immateriali	(2.040.100)	(1.152.352)
Altre variazioni attività materiali	707.224	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per attività materiali	(7.731.515)	5.742.875
Variazione attività destinate alla vendita	343.827	(114.309)
Incaso interessi attivi	2.683.907	1.340.544
Decremento crediti finanziari	1.731.226	12.668.857
Decremento crediti leasing finanziari	1.037.907	2.078.293
Valore di cessione di attività materiali	952.510	129.727
Totale flusso di cassa da attività di investimento	(37.870.062)	6.000.714
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari	5.996.741	(24.052.008)
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	(1.278.604)	(1.247.518)
Totale flusso di cassa da attività di finanziamento	4.718.137	(25.299.526)
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(14.596.246)	47.449.989
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	126.455.094	79.005.105
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	111.858.848	126.455.094
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(14.596.246)	47.449.989

Note al bilancio separato dell'esercizio chiuso il 31.12.2012

INFORMAZIONI GENERALI

Attività della società

Come già esposto nella relazione sulla gestione, FNM S.p.A. svolge un'azione di indirizzo e di coordinamento delle società controllate operative del Gruppo e, inoltre, gestisce servizi centralizzati nell'ambito del Gruppo stesso.

Le principali società partecipate svolgono la propria attività nel settore del trasporto ferroviario di persone e nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria; tali attività sono effettuate in forza di concessioni e/o di contratti di servizio stipulati con la Regione Lombardia; nell'ambito del Gruppo FNM sono peraltro svolte anche importanti attività nei settori dell'informatica, dell'energia e della mobilità sostenibile. In particolare, nell'ambito delle attività diversificate, a partire dall'esercizio 2010, assume maggiore rilevanza l'attività di gestione della *merchant line* energetica Mendrisio-Cagno tramite la società Nord Energia S.p.A. gestita in controllo congiunto con il socio svizzero Azienda Elettrica Ticinese SA.

La relazione sulla gestione ed il bilancio consolidato forniscono maggiori dettagli sia in merito ai segmenti operativi del Gruppo FNM che all'attività svolta da ciascuna partecipata.

I servizi centralizzati svolti da FNM S.p.A. sono complessivamente definibili come:

- a) servizi amministrativi: riguardano la gestione mediante appositi contratti di service con le società controllate delle seguenti attività centralizzate: direzione, coordinamento e controllo; organizzazione ed erogazione dei servizi di contabilità; amministrazione del personale; servizi generali; supporto allo sviluppo dei progetti e delle iniziative straordinarie da parte delle società controllate; coordinamento delle funzioni di segreteria

societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (Information & Communication Technology); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione;

- b) servizi di locazione di materiale rotabile;
- c) servizi di gestione immobiliare.

La Società, domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO, è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Forma e contenuto del bilancio separato

In ossequio alle disposizioni dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il presente bilancio separato è redatto in conformità, e senza eccezione di completa applicazione, ai principi contabili internazionali IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 emendati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti i principi contabili internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il presente bilancio inoltre tiene conto della delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, della delibera Consob n. 15519/2006 e della Comunicazione n. DEM 6064293/2006. Il presente bilancio separato viene presentato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 redatto in accordo con gli IFRS. Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, adotta principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- a) nella Situazione Patrimoniale Finanziaria le attività e passività sono esposte in ordine decrescente di liquidità, e pertanto classificate fra correnti (poste che rientrano nel normale ciclo operativo o che si realizzeranno entro 12 mesi dalla data di bilancio) e non correnti (altre poste);
- b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;
- c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati con evidenza in una voce separata dell'ammontare delle imposte sul reddito relative a tali variazioni;
- d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con azionisti, nella loro qualità di Azionisti;
- e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
- sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Con riferimento alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla menzionata delibera, nello schema del conto economico sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; l'identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore.

Principi contabili e criteri di valutazione

Nella redazione del presente bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2011, integrati da quanto descritto al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012". Con riferimento all'operazione di cessione delle aree di Affori, avvenuta nel 2011 (Nota 9 – Attività destinate alla vendita), il provento da dismissione, in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato

trasferimento dei rischi e benefici dalla Società all'acquirente, è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale che avverranno entro il 2018.

Il bilancio separato è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse alle attività destinate alla vendita" per le quali, in quanto attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il "valore equo" rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime, sono state riportate nel paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime". Tutte gli importi del bilancio separato sono in Euro, salvo diversa indicazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive*. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (*de-recognition*) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di *continuing involvement* in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa del bilancio separato.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al *fair value* in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al *fair value* secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2012 e non rilevanti per la società

Non si segnalano emendamenti, *improvements* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, che disciplinano fattispecie e casistiche presenti nella Società alla data del bilancio separato al 31 dicembre 2012 e che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio*

separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- secondo l'IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un

certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. La Società non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti di tale nuovo principio sulla definizione di controllo delle partecipate.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Si rimanda al bilancio consolidato per le considerazioni sull'applicabilità di tale principio agli accordi di *joint venture* in essere con le controllate a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società

a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Sulla base della natura degli investimenti partecipativi in essere al 31 dicembre 2012, l'adozione di tale principio non determinerebbe alcun effetto sul bilancio separato al 31 dicembre 2012.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Sulla base della natura delle attività e passività iscritte nel bilancio separato al 31 dicembre 2012, l'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle citate poste. In particolare si ricorda che il bilancio separato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto valutando al costo storico tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come “Attività destinate alla vendita” e “Passività connesse alle attività destinate alla vendita” per le quali, in quanto attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il “valore equo” (*fair value*) rappresentato dal valore di presunto realizzo.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal

o dopo il 1° gennaio 2014. Sulla base della natura delle attività e passività finanziarie iscritte nel bilancio separato al 31 dicembre 2012, l'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione e classificazione delle citate poste.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Sulla base della natura delle attività e passività finanziarie iscritte nel bilancio separato al 31 dicembre 2012, l'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista informativo.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi” a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali

con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del *deficit* o *surplus* del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013; è in tale contesto, si ricorda, che la Società, in occasione della approvazione del bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2011, ha modificato il criterio di riconoscimento degli utili e perdite attuariali – in applicazione dello IAS 19 – passando alla rilevazione degli stessi nel Conto Economico complessivo e quindi conformemente a quanto stabilito dall'emendamento in esame.

- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans* che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS (e pertanto non applicabile alla Società).
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi

su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative aggiuntive, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
- IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei ricambi e pezzi di rispetto*: si chiarisce che i ricambi e pezzi di rispetto dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

- IAS 34 *Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. Il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento si propone di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 - *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata.

- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 ed allo IAS 27 "Investments Entities", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscano alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
- impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti suoi investimenti su base del fair value.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- terreni;
- fabbricati;
- impianti e macchinario;
- materiale rotabile (rotabili e locomotive concessi in locazione).

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti e delle svalu-

tazioni. I terreni non sono soggetti ad ammortamento. Qualora finanziate da contributi pubblici, le attività materiali sono esposte al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce "Altre passività" secondo i criteri indicati nel principio contabile "Contributi pubblici".

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione. Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati: 50 anni;
- Impianti e macchinari: 5-16 anni;
- Materiale rotabile: 15-22 anni

Se risulta una perdita di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

Attività immobiliari

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi ubicati nella stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 40, la Società ha optato per la valutazione di tali attività al costo al netto di ammortamenti e svalutazioni analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono esposte in una linea separata dell'attivo patrimoniale rispetto alle "Attività materiali".

Leasing finanziari

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione della Società grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Nel caso in cui la Società metta a disposizione beni grazie a contratti rientranti nella categoria di leasing finanziario, sono contabilizzati come crediti finanziari immobilizzati al *fair value* del bene risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; il credito verso il locatore è incluso nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come attività finanziaria. Il credito viene incassato lungo la durata del contratto; in particolare, gli incassi dei canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle attività finanziarie, e quota interessi. I proventi finanziari sono direttamente accreditati al Conto Economico dell'esercizio.

I contratti in cui la Società vende e contestualmente ritorna in possesso nuovamente del bene ceduto attraverso una locazione (operazioni di c.d. "*sale and lease back*") e che abbiano le caratteristiche di locazione finanziaria vengono inizialmente contabilizzati rilevando l'attività al suo valore di cessione. La differenza tra il valore di mercato e il valore di libro viene differita in una posta patrimoniale del passivo e rilasciata a conto economico sulla base del contratto di locazione.

Per i beni locati con contratti di locazione operativa i relativi canoni sono iscritti a conto economico linearmente lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dalla Società.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. I costi direttamente associati alla produzione di specifici *software* includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

I costi per l'acquisto delle licenze *software*, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza (8 anni). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base delle loro vite utili residue. Le vite utili sono stimate in cinque anni.

Partecipazioni

Sono considerate controllate le società per le quali si detiene più della metà dei diritti di voto e si è in grado di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Sono considerate *joint venture* le società per le quali esistono accordi contrattuali o parasociali che definiscono una gestione paritetica dell'attività. Le attività a controllo congiunto operano in settori differenti dai segmenti operativi della Società e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche, anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto all'atto della rilevazione iniziale; in seguito, in occasione di evidenze che una partecipazione possa avere subito una perdita di valore, si è proceduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione stessa. Se risulta una perdita di valore, la

partecipazione viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività materiali, immateriali e di partecipazioni".

Crediti finanziari non correnti e correnti

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro valore equo, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

I crediti e i finanziamenti delle attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non se ne discosterebbe significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la possibilità di recupero di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Crediti commerciali

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearli a quello di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e gli strumenti finanziari equivalenti di cassa includono cassa contanti e i depositi a vista, valutati al loro valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Attività destinate alla vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi".

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto. La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore

in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

- a) quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- b) fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un *“curtailment”* secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione della Società sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto *“projected unit credit method”*. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata *“Riserva utili/(perdite) attuariali”*.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora

le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Debiti finanziari e commerciali

I debiti sono inizialmente iscritti al *“valore equo”*, successivamente valutati al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

Operazioni straordinarie

Le operazioni straordinarie (fusione, scissione, conferimento) sotto controllo comune, non essendo le stesse disciplinate dall'IFRS 3, sono disciplinate secondo le indicazioni dell'OPI 1 ossia in funzione dalla esistenza o meno della sostanza economica della transazione, in particolare:

- a) se esiste sostanza economica, il trattamento contabile previsto è quello richiesto dall'IFRS 3 ovvero si applica il *“purchase accounting”*;
- b) se non esiste sostanza economica, è previsto l'utilizzo del cosiddetto principio della *“continuità dei valori”* e cioè le attività acquisite e le passività assunte sono iscritte al valore che le stesse avevano nel bilancio originario o nel bilancio consolidato. La differenza tra il prezzo pagato ed il valore corrente delle attività nette acquisite rappresenta un *goodwill* che viene imputato direttamente a patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi sono contabilizzati per competenza; le principali fonti di ricavo sono le seguenti:

- a) corrispettivi per i servizi amministrativi erogati centralmente: gestione contabilità e redazione

bilanci, elaborazione paghe, gestione della tesoreria centralizzata e dei servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione;

- b) canoni per locazione operativa di materiale rotabile: si riferiscono alla locazione di Treni ad Alta Frenquenza (TAF), di locomotive E 189-Siemens, di locomotive E483, di Treni per il Servizio Regionale (TSR) e di Convogli per il Servizio Aeroportuale (CSA) nell'ambito del Gruppo;
- c) proventi Finanziari per contratti di Leasing Finanziario: si tratta di locazioni finanziarie di locomotive all'interno del Gruppo FNM;
- d) canoni di locazione percepiti su immobili civili e commerciali di proprietà, sia verso società del Gruppo FNM sia verso entità terze.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale da parte degli enti pubblici eroganti. I contributi relativi all'acquisto di attività materiali, erogati dalla Regione Lombardia o da terzi (altri enti pubblici), sono iscritti alla voce *“Altre passività”* e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività cui si riferiscono.

Perdita di valore di attività materiali, immateriali e partecipazioni

Le attività non correnti includono gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali e le partecipazioni. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il

valore equo, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, fondate sull'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l'arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Proventi ed oneri da cessione di partecipazioni

Le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che non determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione della quota di partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico complessivo con diretta rilevazione nel patrimonio netto; per contro, le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della

differenza tra il valore di iscrizione della quota di partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico dell'esercizio.

A seguito del conferimento della partecipazione di una entità controllata in una entità sottoposta a controllo congiunto, la Società perde il controllo della partecipazione dell'entità controllata ricevendo in cambio una interessenza in un'entità sottoposta a controllo congiunto. A fronte di tale transazione, esistono scelte alternative di contabilizzazione previste rispettivamente dallo IAS 27 (2008) ovvero dallo IAS 31/SIC 13.

In applicazione dello IAS 27 (2008) a seguito della perdita di controllo della partecipazione nell'entità controllata, la Capogruppo elimina integralmente dal bilancio consolidato le attività nette consolidate afferenti tale controllata e valuta qualsiasi interessenza mantenuta nella precedente controllata al suo *fair value*. Un provento o onere relativo alla valutazione al *fair value* dell'interessenza mantenuta (rispetto al suo precedente valore di carico) è incluso nel provento o onere riconosciuto a conto economico a seguito della cessione della controllata. Per contro, in applicazione dello IAS 31/SIC13, a seguito di tale transazione sarebbe riconosciuto il provento o l'onere riveniente dal conferimento della partecipazione di controllo nei limiti della "quota attribuibile ai terzi partecipanti alla *joint venture*".

Nella rilevazione della operazione di conferimento della partecipazione LeNORD in Trenord, avvenuta nell'esercizio 2011, la Società ha utilizzato l'opzione prevista nello IAS 27 rilevando nel conto economico separato un provento di Euro 34.099.855.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito

verso gli azionisti al momento della delibera di distribuzione.

Imposte correnti

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Consolidato fiscale

La Società ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale (Tassazione di Gruppo) per il triennio 2010 - 2012 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c.. Tale disciplina consente di concentrare in capo alla Società tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

Iva di gruppo

La Società ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al

momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Società, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

Risultato per azione

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

La Società predispone il bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata in Italia. La valuta funzionale della Società è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio separato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio alla data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Poste soggette a significative assunzioni e stime

La redazione del bilancio separato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione

di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio separato o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano la Società nelle fasi pre-contenziose e contenziose.

Valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinario ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni.

La Direzione, come anticipato nel principio contabile "Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni" rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi della Società che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La Società rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause di varia natura (legali, fiscali, giuslavorista) che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Situazione patrimoniale-finanziaria

NOTA 1 ATTIVITÀ MATERIALI

Al 1° gennaio 2011 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

DESCRIZIONE	01.01.2011		
	COSTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE DI BILANCIO
Terreni e fabbricati	23.863.246	(4.943.390)	18.919.856
Impianti e macchinario	204.866	(27.470)	177.396
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(62.146)	5.114
ALTRI BENI:			
Materiale rotabile	199.736.829	(79.352.970)	120.383.859
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliori beni di terzi	1.282.948	(987.266)	295.682
Totale altri beni	201.019.777	(80.340.236)	120.679.541
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.082.411		3.082.411
Totale	228.237.560	(85.373.242)	142.864.318

La movimentazione avutasi nel corso del 2011 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	ALTRI BENI						
	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	MATERIALE ROTABILE	MOBILI E ARR. MACCH. UFF. MIGLIORIE BENI TERZI	IMMOBILIZ. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Valore netto al 01.01.2011	18.919.856	177.396	5.114	120.383.859	295.682	3.082.411	142.864.318
Investimenti finanziati con mezzi propri					90.183	14.602.738	14.692.921
Dismissioni: Alienazioni Lorde					(8.050)		(8.050)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento					8.050		8.050
Quote di Ammortamento	(386.350)	(20.486)	(4.045)	(8.807.140)	(66.973)		(9.284.994)
Svalutazioni delle immobilizzazioni				(1.402.502)			(1.402.502)
Valore netto al 31.12.2011	18.533.506	156.910	1.069	110.174.217	318.892	17.685.149	146.869.743

Pertanto al 31 dicembre 2011 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultavano costituite come segue:

31.12.2011			
DESCRIZIONE	COSTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE DI BILANCIO
Terreni e fabbricati	23.863.246	(5.329.740)	18.533.506
Impianti e macchinario	204.866	(47.956)	156.910
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(66.191)	1.069
ALTRI BENI:			
Materiale rotabile	198.334.327	(88.160.110)	110.174.217
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	1.365.081	(1.046.189)	318.892
Totale altri beni	199.699.408	(89.206.299)	110.493.109
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.685.149		17.685.149
Totale	241.519.929	(94.650.186)	146.869.743

La movimentazione dell'esercizio 2012 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	ALTRI BENI						
	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	MATERIALE ROTABILE	MOBILI E ARR., MACCH. UFF. MIGLIORIE BENI TERZI	IMMOBILIZ. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Valore netto al 01.01.2012	18.533.506	156.910	1.069	110.174.217	318.892	17.685.149	146.869.743
Investimenti finanziati con mezzi propri	274.962	62.551		31.328.891	49.418	3.839.226	35.555.048
Trasferimenti valore lordo		6.500		16.931.636		(16.938.136)	
Dismissioni: Alienazioni Lorde	(25.197)				(4.810)		(30.007)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento					4.104		4.104
Quote di Ammortamento	(374.532)	(21.637)	(773)	(10.427.847)	(75.551)		(10.900.340)
Altre variazioni Costo Storico						(707.224)	(707.224)
Valore netto al 31.12.2012	18.408.739	204.324	296	148.006.897	292.053	3.879.015	170.791.324

Pertanto al 31 dicembre 2012 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano costituite come segue:

31.12.2012			
DESCRIZIONE	COSTO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE DI BILANCIO
Terreni e fabbricati	24.113.011	(5.704.272)	18.408.739
Impianti e macchinario	273.917	(69.593)	204.324
Attrezzature industriali e commerciali	67.260	(66.964)	296
ALTRI BENI:			
Materiale rotabile	246.594.854	(98.587.957)	148.006.897
Mobili e arredi, macchine ufficio, migliorie beni di terzi	1.409.689	(1.117.636)	292.053
Totale altri beni	248.004.543	(99.705.593)	148.298.950
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.879.015		3.879.015
Totale	276.337.746	(105.546.422)	170.791.324

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" si riferisce principalmente all'immobile di Piazzale Cadorna per Euro 11,3 milioni, a terreni siti nel comune di Saronno per Euro 3,4 milioni, a box auto siti nel comune di Milano per Euro 1,1 milioni e all'immobile sito nel comune di Iseo per Euro 0,9 milioni.

Gli incrementi dell'esercizio della voce "Terreni e fabbricati" (275 migliaia di Euro) si riferiscono principalmente ad oneri connessi alla realizzazione del Piano Integrato di Intervento di Garbagnate Milanese.

I decrementi sono connessi alla cessione di terreni nel Comune di Saronno e Orzinuovi che hanno originato plusvalenze contabilizzate nel conto economico rispettivamente per 623 migliaia di Euro e 153 migliaia di Euro. L'investimento inerente all'iniziativa relativa alle aree adiacenti la nuova stazione di Affori - la cui evoluzione è analizzata in relazione sulla gestione a cui si rimanda - è classificato nelle tavole di bilancio come "Attività destinata alla vendita"; il valore complessivo di tale attività è di Euro 4.125.926, con un decremento di Euro 344 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 (Nota 9).

Impianti e macchinario

Le acquisizioni per un importo pari a 62.551 Euro si riferiscono all'impianto di condizionamento dell'immobile di Piazzale Cadorna. In relazione a tale investimento, essendosi completata l'installazione dell'impianto, sono stati trasferiti dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" i costi sostenuti nell'esercizio 2011, pari a 6.500 Euro.

Attrezzature industriali e commerciali

La variazione dell'esercizio è determinata esclusivamente dalle quote di ammortamento di competenza.

Altri beni

La voce materiale rotabile riguarda n. 26 treni tipo TAF locati a Trenord, n. 1 locomotiva tipo ES64 F4 locata a NORDCARGO, n. 8 locomotive tipo E483 locate a NORDCARGO, n. 2 treni tipo TSR locati a Trenord e n. 8 treni di tipo CSA locati a Trenord.

Le acquisizioni si riferiscono per 29.776.324 Euro ai costi connessi all'acquisto di n. 8 rotabili tipo CSA destinati al servizio aeroportuale; in relazione a tale commessa, essendosi completata la fornitura dei ro-

tabili, sono stati trasferiti dalla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” i costi sostenuti negli esercizi 2010 e 2011, per complessivi 16.931.636 Euro.

L'ulteriore incremento di 1.552.567 Euro riguarda i costi per il ripristino di una locomotiva tipo E483, incidentata a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto nel mese di gennaio 2011; in relazione a tale sinistro le compagnie assicurative hanno disposto nel presente esercizio un indennizzo pari ad Euro 1.206.453, rilevato al conto economico alla voce “Altri proventi” (Nota 20 e Nota 35). Si ricorda che, nell'esercizio 2011, la locomotiva in oggetto era stata svalutata per un importo pari ad Euro 1.402.502 (Nota 23).

Gli investimenti in mobili, arredi, macchine ufficio e migliorie su beni di terzi sono prevalentemente relativi ad arredi per gli uffici della Società siti in Milano – Piazzale Cadorna.

Con riferimento alle altre variazioni, si evidenzia che nel corso del periodo si è completata l'attività di montaggio in opera di sistemi tecnologici di bordo sulle locomotive tipo DE520, in relazione alla quale la Società ha sostenuto costi per complessivi 1.328.249 Euro di cui 707.224 Euro nell'esercizio 2010 ed il residuo nell'esercizio 2012. Dal momento che le locomotive DE520 sono state locate, con decorrenza 1° gennaio 2012, a Trenord, in applicazione dello IAS 17 la Società ha rilevato nei crediti finanziari l'importo di 1.328.249 Euro (Nota 4), pari all'investimento complessivo sostenuto.

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale (Nota 13), l'effetto sul bilancio al 31 dicembre 2012 sarebbe stato il seguente:

2012	VALORE DI BILANCIO	CONTRIBUTO	VALORE AL NETTO DEL CONTRIBUTO
Terreni e fabbricati	18.408.739	(6.840.988)	11.567.751
Impianti e macchinario	204.324		204.324
Attrezzature industriali e commerciali	296		296
Altri beni	148.298.950	(9.730.049)	138.568.901
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.879.015		3.879.015
Totale attività materiali	170.791.324	(16.571.037)	154.220.287

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi di 3.839.226 Euro si riferiscono principalmente ad acconti per l'acquisto di ulteriori 10 rotabili tipo CSA destinati sempre al servizio aeroportuale.

L'investimento complessivo per la fornitura di tali rotabili, deliberato su richiesta di Trenord S.r.l. cui saranno locati, sarà di complessivi 66,6 milioni di Euro; si prevede che la loro immissione in servizio avvenga entro il mese di aprile 2014.

I trasferimenti si riferiscono principalmente a quanto commentato alla voce “Altri beni” – Materiale rotabile.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

NOTA 2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2011 le attività immateriali risultavano così costituite:

DESCRIZIONE	COSTO STORICO	01.01.2011	
		AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE NETTO
Immobilizzazioni in corso e acconti	362.600		362.600
Altre	1.406.915	(893.970)	512.945
Totale attività immateriali	1.769.515	(893.970)	875.545

La movimentazione avutasi nel corso del 2011 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
Valore netto al 01.01.2011	362.600	512.945	875.545
Investimenti finanziati con mezzi propri	325.400	826.952	1.152.352
Trasferimenti valore lordo	(362.600)	362.600	
Quote di Ammortamento		(404.674)	(404.674)
Valore netto al 31.12.2011	325.400	1.297.823	1.623.223

Pertanto al 31 dicembre 2011 le attività immateriali risultavano così costituite:

DESCRIZIONE	COSTO STORICO	31.12.2011	
		AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE NETTO
Immobilizzazioni in corso e acconti	325.400		325.400
Altre	2.596.467	(1.298.644)	1.297.823
Totale attività immateriali	2.921.867	(1.298.644)	1.623.223

La movimentazione dell'esercizio 2012 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
Valore netto al 01.01.2012	325.400	1.297.823	1.623.223
Investimenti finanziati con mezzi propri	1.193.000	847.100	2.040.100
Trasferimenti valore lordo	(325.400)	325.400	
Quote di Ammortamento		(825.800)	(825.800)
Valore netto al 31.12.2012	1.193.000	1.644.523	2.837.523

Pertanto al 31 dicembre 2012 le immobilizzazioni immateriali risultano così costituite:

31.12.2012			
DESCRIZIONE	COSTO STORICO	AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE NETTO
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.193.000		1.193.000
Altre	3.768.967	(2.124.444)	1.644.523
Totale attività immateriali	4.961.967	(2.124.444)	2.837.523

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 1.193 migliaia di Euro, si riferiscono all’attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR, utilizzato da Trenord (893 migliaia di Euro) e da FNM (153 migliaia di Euro), nonché ad ulteriori sviluppi del modulo SAP PM (147 migliaia di Euro).

Altre immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi dell’esercizio concernono i costi relativi all’implementazione del modulo SAP HR utilizzato da FNM nell’ambito del service “amministrazione del personale” (479 migliaia di Euro) e da Trenord (250 migliaia di Euro), nonché a moduli aggiuntivi del *software* SAP utilizzato da Trenord (118 migliaia di Euro). In relazione a tali moduli, essendosi com-

pletata l’attività di progetto con l’avvenuto utilizzo del sistema a partire dal 1° luglio 2012, sono stati trasferiti alla categoria in esame da “Immobilizzazioni in corso e acconti” i costi sostenuti nell’esercizio 2011, pari a 325 migliaia di Euro.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare un test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

NOTA 3 PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2012 le partecipazioni ammontano ad Euro 68.575.644; nel corso dell’esercizio non sono intervenute variazioni.

Nelle seguenti tabelle viene riepilogata la composizione della voce in esame:

DESCRIZIONE	31.12.2011		VARIAZIONI 2012		31.12.2012	
	COSTO (SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO	INCREMENTI	(DECREMENTI)	COSTO (SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO
Partecipazioni in imprese controllate	20.856.703	(4.859.189)			20.856.703	(4.859.189)
Partecipazioni in joint venture	49.511.424	49.511.424			49.511.424	49.511.424
Partecipazioni in imprese collegate	3.066.706	3.066.706			3.066.706	3.066.706
Totale partecipazioni	73.434.833	(4.859.189)			73.434.833	(4.859.189)

Partecipazioni in imprese controllate

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate è riportato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2011		VARIAZIONI 2012		31.12.2012	
	COSTO (SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO	INCREMENTI (DECREMENTI)	(SVALUTAZIONI)/ RIPRISTINI DI VALORE	COSTO (SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO
FERROVIENORD SpA	4.571.732	(234.548)	4.337.184		4.571.732	(234.548)
FNM Autosevizi SpA	16.274.641	(4.624.641)	11.650.000		16.274.641	(4.624.641)
NORD_ING Srl	10.329		10.329		10.329	
EUROCOMBI Srl	1		1		1	
Totale partecipazioni in imprese controllate	20.856.703	(4.859.189)	15.997.514		20.856.703	(4.859.189)

FNM S.p.A. detiene una partecipazione di controllo in NORD_ING S.r.l. direttamente mediante il possesso di una quota pari al 20% del capitale sociale ed indirettamente mediante FERROVIENORD S.p.A. che possiede il restante 80% delle quote sociali.

Partecipazioni in joint venture

Il dettaglio delle partecipazioni in *joint venture* è riportato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2011		VARIAZIONI 2012		31.12.2012	
	COSTO (SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO	INCREMENTI (DECREMENTI)	(SVALUTAZIONI)/ RIPRISTINI DI VALORE	COSTO (SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO
NordCom SpA	743.407		743.407		743.407	
Nord Energia SpA	6.194.267		6.194.267		6.194.267	
SeMS Srl	903.750		903.750		903.750	
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	3.610.000		3.610.000		3.610.000	
TRENORD S.r.l.	38.060.000		38.060.000		38.060.000	
Totale partecipazioni in joint venture	49.511.424		49.511.424		49.511.424	

Partecipazioni in imprese collegate

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2011		VARIAZIONI 2012			31.12.2012	
	COSTO (SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO	INCREMENTI	(DECREMENTI)	(SVALUTAZIONI)/ RIPRISTINI DI VALORE	COSTO (SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO
NORDCARGO Srl	3.066.706	3.066.706				3.066.706	3.066.706
Totale partecipazioni in imprese collegate	3.066.706	3.066.706				3.066.706	3.066.706

Nel corso del 2011 le variazioni delle partecipazioni erano state le seguenti:

DESCRIZIONE	31.12.2010		VARIAZIONI 2011			31.12.2011	
	COSTO (SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO	INCREMENTI	(DECREMENTI)	(SVALUTAZIONI)/ RIPRISTINI DI VALORE	COSTO (SVALUTAZIONE)	VALORE A BILANCIO
Partecipazioni in imprese controllate	21.756.848 (4.859.189)	16.897.659	516.457	(1.416.602)		20.856.703 (4.859.189)	15.997.514
Partecipazioni in joint venture	14.511.424	14.511.424	35.000.000			49.511.424	49.511.424
Partecipazioni in collegate	3.066.706	3.066.706				3.066.706	3.066.706
Totale partecipazioni	39.334.978 (4.859.189)	34.475.789	35.516.457	(1.416.602)		73.434.833 (4.859.189)	68.575.644

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni relative alla partecipazioni possedute:

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	VALUTAZIONE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO (INCLUSO RISULTATO)	UTILE/ PERDITA	% POSSESSO	PATRIMONIO NETTO DETENUTO	VALORE A BILANCIO
FERROVIENORD SpA Milano - p.le Cadorna n. 14	Controllata	Costo	5.250.000	14.912.685	3.536.681	100%	14.912.685	4.337.184
FNM Autoservizi SpA Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	3.000.000	8.510.774	206.726	100%	8.510.774	11.650.000
NORD_ING Srl Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	50.000	191.916	73.529	20%	38.383	10.329
Eurocombi S.r.l. in liquidazione Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Costo	32.900	(615.628)	(703)	76%	(467.877)	1
TRENORD S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	76.120.000	78.342.966	1.136.653	50%	39.171.483	38.060.000
Nord Energia SpA Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	10.200.000	22.128.286	3.752.623	60%	13.276.972	6.194.267
NordCom SpA Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	5.000.000	8.504.546	591.823	58%	4.932.637	743.407
SeMS S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	1.000.000	2.210.067	314.068	68,5%	1.513.896	903.750
Omnibus Partecipazioni S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Costo	20.000	7.277.447	399.980	50%	3.638.724	3.610.000
NORDCARGO S.r.l. Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Costo	3.000.100	7.269.007	1.776.410	40%	2.907.603	3.066.706

Il maggior valore di iscrizione della partecipata FNM Autoservizi S.p.A. è supportato dalla valutazione aziendale ottenuta in occasione delle transazioni sul capitale avvenute nell'esercizio 2010 ed ancora considerate aggiornate a data odierna.

Il deficit patrimoniale di Eurocombi S.r.l. in liquidazione non rappresenta una perdita durevole di valore in quanto FNM S.p.A. ha svalutato in esercizi precedenti crediti verso la partecipata che potranno costi-

tuire oggetto di rinunce che, nel ristabilire l'equilibrio patrimoniale della partecipata stessa, non determineranno per FNM S.p.A. ulteriori oneri a carico del conto economico (Nota 4).

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un commento circa l'andamento delle partecipate e di quelle indirettamente controllate, controllate a controllo congiunto e collegate.

NOTA 4 CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Tale voce accoglie principalmente i crediti relativi a contratti attivi di leasing finanziario e i crediti verso società controllate derivanti da saldi attivi su c/c di corrispondenza.

La composizione dettagliata al 31 dicembre 2011 è specificata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	2011		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Altri crediti finanziari		569.422	569.422
Altri crediti finanziari - cessione partecipazione		208.872	208.872
Fondo svalutazione crediti finanziari		(351.838)	(351.838)
Crediti Finanziari	-	426.456	426.456
Crediti leasing finanziari	22.437.629	2.220.314	24.657.943
Crediti conti correnti verso controllate		3.105.957	3.105.957
Altri crediti finanziari		124.026	124.026
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate	7.609.091	845.455	8.454.546
Fondo svalutazione crediti finanziari e conti correnti verso controllate		(538.338)	(538.338)
Crediti Finanziari verso parti correlate	30.046.720	5.757.414	35.804.134
Totale	30.046.720	6.183.870	36.230.590

Si riporta nella seguente tabella la composizione al 31 dicembre 2012:

DESCRIZIONE	2012		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Altri crediti finanziari		709.335	709.335
Altri crediti finanziari - cessione partecipazione		233.336	233.336
Fondo svalutazione crediti finanziari		(350.918)	(350.918)
Crediti Finanziari	-	591.753	591.753
Crediti leasing finanziari	21.096.737	2.523.299	23.620.036
Crediti conti correnti verso controllate		2.114.382	2.114.382
Altri crediti finanziari		64.534	64.534
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate	5.008.207	2.600.883	7.609.090
Fondo svalutazione crediti finanziari e conti correnti verso controllate		(538.338)	(538.338)
Crediti Finanziari verso parti correlate	26.104.944	6.764.760	32.869.704
Totale	26.104.944	7.356.513	33.461.457

La voce "Crediti per contratti di finanziamento a partecipate" si riferisce ad un finanziamento fruttifero della durata di 11 anni e di importo pari ad Euro 9.300.000, concesso in data 10 dicembre 2010 alla partecipata Nord Energia in relazione alle operazioni propedeutiche al controllo degli *asset* costituenti la *merchant line*. Il tasso di interesse applicato è l'EU-RIBOR EUR 3M in vigore l'ultimo giorno lavorativo del secondo mese del trimestre di computo aumentato di 150 punti base. Nel corso dell'esercizio la Società ha incassato il rimborso delle quote capitale dell'esercizio, pari a 845.455 Euro. Nel mese di gennaio 2013 gli Amministratori di Nord Energia hanno deliberato di procedere ad una restituzione anticipata di parte del finanziamento per un importo pari a 1.920.000 Euro, inclusi nella quota corrente. L'esecuzione del rimborso è avvenuta in data 20 marzo 2013.

I crediti di conto corrente verso controllate includono per Euro 527.844 il credito verso Eurocombi S.r.l. in liquidazione completamente svalutato (Nota 3).

I contratti attivi di leasing finanziario hanno per oggetto locomotive locate all'interno del Gruppo FNM. Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio:

DESCRIZIONE	2012		2011	
	INCASSI MINIMI FUTURI	VALORE ATTUALE INCASSI MINIMI	INCASSI MINIMI FUTURI	VALORE ATTUALE INCASSI MINIMI
Entro 1 anno	4.024.303	2.523.299	3.832.303	2.220.314
Tra 1 e 5 anni	16.097.211	11.888.686	15.329.210	10.507.224
Oltre 5 anni	10.399.224	9.208.051	13.847.526	11.930.405
Totale	30.520.738	23.620.036	33.009.039	24.657.943
Utili finanziari differiti	(6.900.702)		(8.351.096)	
Totale crediti leasing finanziari	23.620.036		24.657.943	

I crediti relativi ai leasing sono a tasso variabile; conseguentemente il loro valore equo approssima il valore di carico.

La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

DESCRIZIONE	2012	2011
Crediti leasing finanziari	3,5 - 6,7%	5,7 - 7,8%
Crediti conti correnti vs controllate	2,9%	2,0%

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

Contratti di leasing in cui FNM S.p.A. è locatore (leasing attivi):

TIPOLOGIA	LOCATORE	OGGETTO	VAL NETTO	SUB-LEASING	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO	INC. MINIMI FUTURI	INTERESSI	VALORE ATTUALE
1 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.2	N/A	SI	01/01/2005	31/12/2019	1.956.696	358.298	1.598.398
2 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.3	N/A	NO	01/01/2005	31/12/2019	2.935.044	598.744	2.336.300
3 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.6	N/A	SI	01/10/2007	31/12/2019	5.870.088	1.279.334	4.590.754
4 Finanziario	Trenord	LocDE 520 n.3	N/A	NO	01/01/2005	31/12/2019	2.935.044	570.572	2.364.472
5 Finanziario	Trenord	LocE 640 n. 4	N/A	SI	01/01/2005	31/12/2019	4.507.832	888.434	3.619.398
6 Finanziario	Trenord	LocE 640 n. 4	N/A	NO	01/01/2005	31/12/2019	4.507.832	915.280	3.592.552
7 Finanziario	Trenord	LocE 660 n.3	N/A	NO	01/01/2009	31/12/2024	6.464.200	2.128.446	4.335.754
8 Finanziario	Trenord	Attrezzaggio LocDE520 n.6	N/A	NO	01/01/2012	31/12/2019	1.344.002	161.594	1.182.408
Locazioni finanziarie							30.520.738	6.900.702	23.620.036
9 Operativo	Trenord	N.26 TAF	66.782.110	SI per 1 TAF	01/01/2006	31/12/2014	26.146.918		
10 Operativo	NORDCARGO	Loc. E 483 n. 2	N/A	SI	01/05/2008	30/04/2017	2.980.640		
11 Operativo	NORDCARGO	Loc. E 483 n.1	N/A	SI	01/09/2008	31/08/2017	1.490.320		
12 Operativo	NORDCARGO	Loc. ES64 F4 n.1	3.009.333	NO	01/05/2008	30/04/2023	3.237.505		
13 Operativo	NORDCARGO	Loc. E 483 n.3	8.394.480	NO	01/12/2009	01/12/2024	10.037.507		
14 Operativo	NORDCARGO	Loc. E 483 n.3	8.183.287	NO	01/04/2009	31/03/2024	9.473.760		
15 Operativo	NORDCARGO	Loc. E 483 n.1	2.752.853	NO	01/05/2009	30/04/2024	3.181.312		
16 Operativo	NORDCARGO	Loc. E 483 n.1	3.006.745	NO	01/05/2009	31/01/2024	3.111.136		
17 Operativo	Trenord	N.2 TSR	10.784.773	NO	01/01/2009	31/12/2014	2.539.608		
18 Operativo	Trenord	N.8 CSA	45.093.315	NO	25/01/2012	23/01/2017	29.921.096		
Locazioni operative							92.119.802		
Totale							122.640.540	6.900.702	23.620.036

Contratti di leasing in cui FNM S.p.A. è locatario (leasing passivi):

TIPOLOGIA	LOCATARIO	OGGETTO	VAL NETTO	SUB-LEASING	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO	PAG. MINIMI FUTURI	INTERESSI	VALORE ATTUALE
1 Finanziario	MPS Leasing	LocDE 520 n.6		SI- vd.ctr. att.n.3	01/07/2004	01/04/2019	4.287.156	310.997	3.976.159
2 Finanziario	MPS Leasing	LocDE 520 n.2		SI vd.ctr. att.n.1	01/10/2004	01/07/2019	1.486.214	111.746	1.374.468
3 Finanziario	MPS Leasing	LocE 640 n. 4		SI vd.ctr. att.n.5	01/10/2004	01/07/2019	3.328.832	253.765	3.075.067
4 Finanziario	Breda/Firema	N.1 TAF		SI vd.ctr. att.n.9	22/01/2002	21/01/2022	2.380.853	616.369	1.764.484
Locazioni finanziarie							11.483.055	1.292.877	10.190.178
5 Operativo	Angel Trains Italia	Loc E 483 n. 2	N/A	SI vd.ctr. att.n.10	01/05/2008	30/04/2017	2.704.000		
6 Operativo	Angel Trains Italia	Loc E 483 n. 1	N/A	SI vd.ctr. att.n.11	01/09/2008	31/08/2017	1.456.000		
Locazioni operative							4.160.000		
Totale							15.643.055	1.292.877	10.190.178

NOTA 5 IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Imposte differite attive	3.575	3.440	135
Imposte differite passive	1.357	1.450	(93)
Imposte anticipate nette	2.218	1.990	228

Il movimento dell'esercizio delle imposte anticipate nette è di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	2012	2011	VARIAZIONE
Saldo inizio anno	1.990	1.197	793
Imputate a conto economico	228	793	(565)
Saldo fine anno	2.218	1.990	228

Le imposte anticipate e differite sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

IMPOSTE ANTICIPATE

(in migliaia di Euro)

IMPOSTE ANTICIPATE 31.12.2011	SALDO 01.01.2011	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	RICLASSIFICHE	SALDO 31.12.2011
Plusvalenze patrimoniali	270	306			576
Accantonamenti	350	46			396
Immobilizzazioni immateriali	48	(2)			46
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	1.014	457			1.471
Materiale rotabile TAF	1.019	(68)			951
Totale	2.701	739	-	-	3.440

(in migliaia di Euro)

IMPOSTE ANTICIPATE 31.12.2012	SALDO 01.01.2012	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	RICLASSIFICHE	SALDO 31.12.2012
Plusvalenze patrimoniali	576	102			678
Accantonamenti	396	287			683
Immobilizzazioni immateriali	46	(3)			43
Immobilizzazioni materiali rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti	1.471	(160)			1.311
Materiale rotabile TAF	951	(91)			860
Totale	3.440	135	-	-	3.575

IMPOSTE DIFFERITE

(in migliaia di Euro)

IMPOSTE DIFFERITE 31.12.2011	SALDO 01.01.2011	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	RICLASSIFICHE	SALDO 31.12.2011
Plusvalenze patrimoniali	78	(42)			36
Locomotori proprietà locati a terzi	564	(23)			541
Locomotori in leasing locati a terzi	342	68			410
Materiale rotabile TAF 27	488	(57)			431
Valutazione TFR	6	(1)			5
Immobilizzazioni immateriali	26	1			27
Totale	1.504	(54)	-	-	1.450

(in migliaia di Euro)

IMPOSTE DIFFERITE 31.12.2012	SALDO 01.01.2012	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	RICLASSIFICHE	SALDO 31.12.2012
Plusvalenze patrimoniali	36	79			115
Locomotori proprietà locati a terzi	541	(136)			405
Locomotori in leasing locati a terzi	410	47			457
Materiale rotabile TAF 27	431	(66)			365
Valutazione TFR	5	-			5
Immobilizzazioni immateriali	27	(17)			10
Totale	1.450	(93)	-	-	1.357

NOTA 6 CREDITI COMMERCIALI

La seguente tabella dettaglia le partite di credito commerciale esistenti verso le parti correlate e verso terzi, opportunamente rettificata dal fondo svalutazione:

DESCRIZIONE	2012	2011
FERROVIENORD SpA	2.002.494	1.602.528
Trenord S.r.l.	2.903.465	2.048.419
FNM Autoservizi SpA	63.758	115.426
Nord_Ing S.r.l.	16.688	30.233
Nord Energia SpA	198.916	177.789
NordCom SpA	38.906	49.256
SeMS S.r.l.	69.923	6.166
NORDCARGO S.r.l.	2.360.805	2.018.732
ASF Autolinee S.r.l.	39.325	39.325
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(429.310)	
Totale parti correlate	7.264.970	6.087.874
Crediti v/ terzi	2.713.377	2.341.233
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(468.037)	(262.633)
Totale Terzi	2.245.340	2.078.600
Totale	9.510.310	8.166.474

L'aumento netto dei crediti commerciali verso parti correlate è connesso a maggiori canoni di locazione di materiale rotabile verso Trenord, nonché a maggiori prestazioni di *service* erogate a FERROVIENORD.

L'aumento dei "crediti verso clienti terzi" è da ascrivere principalmente alla vendita degli spazi pubblicitari sulla piattaforma *Digital Signage*.

Fondo svalutazione crediti

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Durante l'esercizio il fondo è stato incrementato per un importo pari a 634 mila Euro di cui 205 mila Euro in relazione a crediti verso clienti terzi e 429 mila Euro in relazione a crediti verso la collegata NORDCARGO. Con riferimento a tale accantonamento, si evidenzia che la partecipata non ha provveduto al pagamento dei canoni di locazione della locomotiva tipo 483 incidentata nel 2011, in attesa di ricevere dalla compagnia assicurativa l'indennizzo per la mancata disponibilità della locomotiva stessa.

La Società ha pertanto operato un accantonamento, di importo pari ai canoni non incassati, per tener conto del rischio di definitiva inesigibilità del credito, correlato al mancato incasso dell'indennizzo assicurativo da parte di NORDCARGO.

NOTA 7 ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative ad "Altri crediti" per gli esercizi 2011 e 2012:

2011			
DESCRIZIONE	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Crediti tributari	85.140	49.478.085	49.563.225
Crediti in procedura concorsuale		1.511.346	1.511.346
Crediti verso altri		364.275	364.275
Credito cessione aree Affori	7.640.640	636.720	8.277.360
Risconti attivi	1.160.000	138.155	1.298.155
(Meno) Fondo svalutazione crediti		(1.511.347)	(1.511.347)
Totale Terzi	8.885.780	50.617.234	59.503.014
Totale altri crediti verso parti correlate		6.995.613	6.995.613
Totale	8.885.780	57.612.847	66.498.627

2012			
DESCRIZIONE	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Crediti tributari	85.140	31.833.132	31.918.272
Crediti in procedura concorsuale		1.511.346	1.511.346
Crediti verso altri		1.504.902	1.504.902
Credito cessione aree Affori	7.322.280	318.360	7.640.640
Risconti attivi	762.795	298.627	1.061.422
(Meno) Fondo svalutazione crediti		(1.511.347)	(1.511.347)
Totale Terzi	8.170.215	33.955.020	42.125.235
Totale altri crediti verso parti correlate		5.635.984	5.635.984
Totale	8.170.215	39.591.004	47.761.219

Altri crediti – terzi

Crediti tributari

I crediti tributari si riferiscono per 25,028 milioni di Euro a crediti per IVA di Gruppo, comprensivi di interessi di competenza dell'esercizio, calcolati in ragione di un tasso pari al 2% annuo, ai sensi dell'art. 38-bis del DPR 633/72, per 446 migliaia di Euro. Con riguardo al credito IVA si ricorda

che la Società ha presentato richieste di rimborso relative al periodo di imposta 2008 (per 29,338 milioni di Euro) e 2009 (per 17,258 milioni di Euro). In data 11 giugno 2012 è pervenuto l'accredito da parte dell'agente della riscossione di complessivi Euro 30.568.320 quale rimborso del credito IVA 2008, comprensivo di interessi, di cui 29.772.148 di competenza di FERROVIENORD, e che sono stati accreditati sul conto corrente di

corrispondenza della partecipata in pari data. Per quanto concerne la richiesta di rimborso di 17,258 milioni di Euro relativa al periodo di imposta 2009, in data 13 marzo 2013 FNM S.p.A. – ricorrendo i presupposti di patrimonializzazione del Gruppo previsti dall'art. 38-bis del DPR 633/1972 – ha depositato obbligazione di pagamento a favore della Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Territoriale di Milano 4. Si prevede che l'erogazione del rimborso avvenga entro il primo semestre dell'esercizio 2013. L'art. 2 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modifiche nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, stabilisce, a decorrere dall'esercizio 2012, la deducibilità integrale dall'imponibile IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato.

L'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, ha esteso tale deducibilità anche agli esercizi anteriori al 2012, prevedendo la possibilità di richiedere il rimborso della maggiore IRES versata, nei 48 mesi precedenti, a seguito del previgente regime di indeducibilità dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato.

Con provvedimento del 17 dicembre 2012 il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello per l'istanza di rimborso, disciplinando le modalità e la tempistica di presentazione delle istanze; per i Gruppi che aderiscono al regime del Consolidato Fiscale Nazionale, la procedura prevede che la società consolidante (FNM S.p.A.) chieda il rimborso dell'IRES pagata in relazione all'IRAP deducibile delle singole consolidate.

Tenuto conto di quanto previsto negli accordi di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale (tassazione di Gruppo), FNM S.p.A., società consolidante, retrocederà alle consolidate la parte di IRES rimborsata relativa all'IRAP deducibile delle singole società: la Società, a fronte dell'iscrizione di un credito

verso l'Erario pari a 4,517 milioni di Euro, ha pertanto rilevato un debito verso le partecipate pari a 2,564 milioni di Euro (Nota 13).

Al riguardo si precisa che, a seguito di specifico accordo sottoscritto tra FNM S.p.A., Trenitalia S.p.A. e Trenord S.r.l., la maggiore IRES versata negli esercizi 2007 – 2010 dalla società LeNORD S.r.l. (fusa per incorporazione in Trenord S.r.l. nell'esercizio 2011), non sarà retrocessa a Trenord S.r.l.: FNM S.p.A. ha pertanto rilevato, a fronte del credito verso l'Erario, un provento pari a 1,506 milioni di Euro (Nota 28).

Crediti in procedura concorsuale

I "crediti in procedura concorsuale" risultano interamente svalutati tramite specifico "fondo svalutazione crediti".

Credito cessione aree Affori

Come riferito nella relazione sulla gestione, in data 9 aprile 2013, con atto Notaio Lainati, FNM e GDF System hanno formalizzato la modifica dei termini di pagamento dell'atto di compravendita delle aree del PII di Affori, stabilendo una dilazione dei medesimi termini (dal 18 aprile 2017 al 18 aprile 2018) e riducendo da 1 milione a 500.000 euro (oltre IVA) le rate 2013 e 2014 complessivamente dovute a FNM e FERROVIENORD. Negli altri crediti correnti è compreso pertanto l'importo di 318 migliaia di Euro (IVA incluso) che l'acquirente corrisponderà entro il mese di giugno 2013 (Nota 9) mentre alla voce "Altre passività non correnti" è rilevato per 6,102 milioni di Euro il differimento dei proventi della cessione agli esercizi 2014-2018 in funzione degli incassi del corrispettivo pattuito (Nota 13). Come già anticipato, tale criterio di contabilizzazione della cessione delle aree deriva dalla specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dalla Società all'acquirente; conseguen-

temente, il provento da cessione è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale.

Risconti attivi

I risconti attivi non correnti di importo pari a 763 migliaia di Euro si riferiscono all'anticipazione erogata ad Alstom in relazione al contratto pluriennale di manutenzione dei rotabili tipo CSA utilizzati per il servizio aeroportuale; tale importo è stato rifatturato a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili in oggetto (Nota 13). Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Altri crediti – parti correlate

Gli altri crediti verso parti correlate comprendono:

DESCRIZIONE	2012	2011
FERROVIENORD SpA		1.933.264
NordCom SpA	1.391.045	1.334.153
Nord Energia SpA	3.018.862	2.182.093
Nord_Ing S.r.l.	468.287	553.874
SeMS S.r.l.	612.379	580.850
Totale società controllate	5.490.573	6.584.234
Regione Lombardia	145.411	411.379
Totale parti correlate	5.635.984	6.995.613

I crediti verso le società controllate hanno natura tributaria: accolgono le poste derivanti dal Consolidato Fiscale (902 migliaia di Euro) e dall'IVA di Gruppo (4.589 migliaia di Euro).

Il decremento dei crediti verso FERROVIENORD S.p.A. concerne i minori debiti per IRES trasferiti

alla Capogruppo; l'aumento dei crediti verso Nord Energia S.p.A. è connesso a maggiori debiti per IRES trasferiti alla Capogruppo S.p.A., per il maggiore imponibile fiscale conseguito nell'esercizio.

I crediti verso la Regione Lombardia sono relativi ai contributi stanziati a copertura del maggior costo del personale determinato dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri e riguardano parte di contributi non incassati di competenza dell'esercizio 2012; nel corso dell'esercizio Regione Lombardia ha liquidato il saldo dei contributi 2009 (211 migliaia di Euro), 2010 (115 migliaia di Euro) e 2011 (132 migliaia di Euro).

NOTA 8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

DESCRIZIONE	2012	2011
Depositi bancari e postali	111.845.768	126.429.992
Denaro e valori in cassa	13.080	25.102
Totale	111.858.848	126.455.094

Si evidenzia che la Società gestisce la liquidità delle altre società del Gruppo in *cash pooling*; pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 111,8 milioni di Euro, FNM ha crediti in c/c di corrispondenza per 2,1 milioni di Euro (Nota 4) e debiti in c/c di corrispondenza per 71,1 milioni di Euro (comprensivi di 1,1 milioni di Euro di interessi), di cui 53,6 milioni di Euro verso FERROVIENORD, 12,5 milioni di Euro verso Nord Energia e 1,8 milioni verso NordCom (Nota 11).

Nel corso dell'esercizio la liquidità media disponibile è stata pari a 88,7 milioni di Euro rispetto ai 60,8 del 2011; il tasso medio di remunerazione del capitale è stato pari al 3,027% rispetto al 2,204% del 2011.

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

NOTA 9 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

DESCRIZIONE	TOTALE
Saldo 01.01.2012	4.469.753
Decrementi	(343.827)
Saldo 31.12.2012	4.125.926

La voce include il valore inerente le aree adiacenti la nuova stazione di Milano Affori di proprietà della Società.

Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, Paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare", nel mese di aprile 2011 FNM e FERROVIENORD hanno ceduto a GDF System S.r.l. dette aree per un corrispettivo complessivo pari a 14 milioni, oltre IVA, dei quali 7,428 milioni di Euro relativi a FNM (Nota 7).

Nell'ambito degli accordi negoziali con l'acquirente, la Società si è impegnata ad effettuare alcune attività (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione); la stima del costo in relazione a tali opere ammonta a 933 migliaia di Euro (Nota 17). Preliminarmente alla stipula dell'atto di cessione, in data 14 aprile 2011 FNM e FERROVIENORD hanno sottoscritto un accordo nel quale si è pattuito che il corrispettivo derivante dalla vendita fosse ripartito in proporzione alla percentuale di possesso delle aree: FNM 53,06% e FERROVIENORD 46,94%. Gli oneri connessi alla valorizzazione delle aree, già sostenuti da FNM, sono stati addebitati a FERROVIENORD applicando lo stesso criterio, per un importo complessivo pari a 475

migliaia di Euro. Il pagamento del corrispettivo da parte di GDF System S.r.l. è stato frazionato in otto rate con erogazione al rogito di un importo pari a 531 migliaia di Euro e ultima tranche di pagamento prevista nel mese di aprile 2018.

A fronte della dilazione di pagamento concessa all'acquirente, nell'atto di compravendita è stata inserita una clausola che prevede a favore dei venditori una riserva di proprietà sulla porzione di aree corrispondenti alla frazione di corrispettivo non pagata; il mantenimento del coinvolgimento di FNM nella gestione dell'iniziativa edilizia, derivante dalla presenza della citata riserva di proprietà, ha implicato che il provento della cessione delle aree risulti differito (Nota 13) in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale a fronte dei quali si ridurrà corrispondentemente la riserva di proprietà di FNM (Nota 7).

Nel corso del 2012 si è operato un decremento, pari a 344 migliaia di Euro, in relazione alla frazione di corrispettivo incassata nell'esercizio (531 migliaia di Euro rispetto alle 7.428 migliaia di Euro complessivamente previste), che ha determinato la consuntivazione del provento da cessione delle aree di competenza dell'anno 2012 ammontante a 187 migliaia di Euro (Nota 20).

NOTA 10 PATRIMONIO NETTO

La tabella fornisce la composizione del patrimonio netto.

DESCRIZIONE	2012	2011	VARIAZIONI	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO
Capitale Sociale	230.000.000	130.000.000	100.000.000	
Altre Riserve:				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	6.545.412	6.545.412		A, B
- Fondo Contributi e liberalità	1.077.957	1.077.957		A, B, C
- Riserva avanzo di fusione	165.152	165.152		A, B, C
Totale Altre Riserve:	7.788.521	7.788.521		
Riserve di utili indivisi:				
- Riserva legale	8.127.331	3.250.136	4.877.195	A, B
- Riserva avanzo di scissione	2.832.158	2.832.158		A, B, C
- Riserva straordinaria	24.744.716	32.078.002	(7.333.286)	A, B, C
- Riserva utili/perdite attuariali	(6.597)	73.748	(80.345)	
Totale Riserve di utili indivisi:	35.697.608	38.234.044	(2.536.436)	
Utile dell'esercizio	13.735.366	97.543.909	(83.808.543)	
Totale	287.221.495	273.566.474	13.655.021	

Legenda: A = per aumento di capitale - B = per copertura perdite - C = per distribuzione ai soci

Il patrimonio netto ha subito la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2011 e 2012:

(Importi in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	FONDO CONTRIBUTI E LIBERALITÀ	RISERVA AVANZO DI FUSIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA AVANZO DI SCISSIONE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA UTILE/PERDITA ATTUARIALE	RISULTATO ESERCIZIO	TOTALE
Saldo 01.01.2011	130.000	6.546	1.078	165	2.825	2.832	23.987	(78)	8.516	175.871
Destinazione utile 2010					425		8.091		(8.516)	
Riserva utile/perdita attuariale								151		151
Utile dell'esercizio									97.544	97.544
Saldo 31.12.2011	130.000	6.546	1.078	165	3.250	2.832	32.078	73	97.544	273.566
Destinazione utile 2011					4.877		92.667		(97.544)	
Aumento di capitale sociale	100.000						(100.000)			
Riserva utile/perdita attuariale								(80)		(80)
Utile dell'esercizio									13.735	13.735
Saldo 31.12.2012	230.000	6.546	1.078	165	8.127	2.832	24.745	(7)	13.735	287.221

Capitale sociale

Si segnala che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, in data 28 aprile 2012, ha deliberato, al fine di consentire un generale rafforzamento della struttura patrimoniale della Società ed aumentare la liquidità delle azioni sul mercato, di procedere ad un aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 c.c., per un importo nominale di 100.000.000 di Euro mediante emissione di n. 186.386.814 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da assegnarsi agli Azionisti in rapporto di 3 azioni nuove ogni 4 azioni possedute, con godimento regolare. L'operazione ha avuto esecuzione in data 18 giugno 2012 con imputazione a capitale, per l'intero importo indicato, di una corrispondente somma prelevata

dalle riserve disponibili iscritte in bilancio; il capitale sociale ammonta quindi ad Euro 230.000.000 ed il numero totale delle azioni ammonta a 434.902.568.

Riserva da sovrapprezzo azioni/Fondi contributi e liberalità

Tali riserve rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Riserva avanzo di fusione

In questa posta di bilancio è stato contabilizzato, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 4, del Codice Civile, l'avanzo derivante dall'operazione di fusione per incorporazione della controllata Interporti Lombardi S.p.A, conclusasi nel mese di ottobre 2008; tale avanzo di fusione risulta dalla differenza tra il patrimonio netto

dell'incorporata, pari a 665 migliaia di Euro, e il valore della partecipazione detenuta da FNM in Interporti Lombardi S.p.A., pari a 500 migliaia di Euro.

Riserva legale

Si incrementa per la destinazione del risultato dell'esercizio 2011.

Riserva avanzo di scissione

Nel corso dell'esercizio 2010 si è data esecuzione all'operazione di scissione di FERROVIENORD a favore di FNM con riferimento al compendio scisso rappresentato per l'attivo dalla partecipazione posseduta nel capitale sociale della società NORDCARGO (40%) e per il passivo in quota parte della posta del patrimonio netto costituita da "Utili portati a nuovo", pari ad Euro 3.066.706 (Nota 3). L'operazione di scissione ha determinato la diminuzione del patrimonio netto di FERROVIENORD da Euro 53.022.518 ad Euro 49.955.812, con una riduzione pari al 5,7838%; pertanto il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione in FERROVIENORD è stato ridotto della stessa percentuale, operando una svalutazione di Euro 234.548. La differenza tra il valore di iscrizione della

partecipazione in NORDCARGO e la diminuzione del valore di iscrizione della partecipazione in FERROVIENORD, pari ad Euro 2.832.158, è stata pertanto rilevata nella riserva di patrimonio netto in commento.

Riserva straordinaria

Si riduce nell'esercizio per un importo pari a 7.333.286 Euro. Tale variazione è determinata dall'effetto congiunto dell'incremento della riserva per la destinazione del risultato d'esercizio del 2011 per un importo pari a 92.666.714 di Euro e della riduzione a seguito dell'aumento gratuito di capitale sociale di 100.000.000 di Euro.

Riserva utile/perdita attuariale

La voce si riferisce all'ammontare cumulato al 31 dicembre 2012 degli utili e perdite attuariali da valutazione del TFR in applicazione dello IAS 19.

NOTA 11 DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le voci relative a "Debiti finanziari" al 31 dicembre 2011 e 2012:

DESCRIZIONE	2011		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Debiti per contratti di locazione finanziaria	10.190.177	1.278.605	11.468.782
Debiti conti correnti verso terzi		2.646.627	2.646.627
Debiti Finanziari	10.190.177	3.925.232	14.115.409
Debiti conti correnti verso controllate		64.991.147	64.991.147
Debiti Finanziari verso parti correlate	-	64.991.147	64.991.147
Totale	10.190.177	68.916.379	79.106.556

DESCRIZIONE	2012		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Debiti per contratti di locazione finanziaria	8.879.685	1.310.493	10.190.178
Debiti conti correnti verso terzi		2.546.211	2.546.211
Debiti Finanziari	8.879.685	3.856.704	12.736.389
Debiti conti correnti verso controllate		71.088.304	71.088.304
Debiti Finanziari verso parti correlate	-	71.088.304	71.088.304
Totale	8.879.685	74.945.008	83.824.693

La voce "Debiti conti correnti verso terzi" si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con i vari Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM per 2.426 migliaia di Euro ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM per 120 migliaia di Euro). La voce "Debiti conti correnti verso controllate" si riferisce principalmente al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con le società controllate, di cui 53,6 milioni di Euro verso FERROVIENORD, 12,5 milioni di Euro verso NORD ENERGIA e 1,8 milioni di Euro verso NORDCOM (Nota 8). La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario che analizza la variazione della posizione finanziaria netta cui tali debiti concorrono (Nota 12).

La scadenza della porzione non corrente è di seguito riportata:

DESCRIZIONE	2012	2011
Tra 1 e 2 anni	1.343.202	1.310.493
Tra 2 e 5 anni	4.234.420	4.131.134
Oltre 5 anni	3.302.063	4.748.550
Totale	8.879.685	10.190.177

Il valore equo delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico.

Al 31 dicembre 2012 i contratti passivi di leasing finanziario hanno per oggetto n. 8 Locomotive DE 520, n. 4 Locomotive E 640 e n. 1 TAF (Treno Alta Frenata) (Nota 4).

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

DESCRIZIONE	2012		2011	
	PAGAMENTI MINIMI FUTURI	VALORE ATTUALE PAGAMENTI MINIMI	PAGAMENTI MINIMI FUTURI	VALORE ATTUALE PAGAMENTI MINIMI
Meno di 1 anno	1.576.494	1.310.493	1.576.494	1.278.605
1 - 5 anni	6.305.975	5.577.622	6.305.975	5.441.627
Più di 5 anni	3.600.586	3.302.063	5.177.079	4.748.550
Totale	11.483.055	10.190.178	13.059.548	11.468.782
Interessi passivi futuri	(1.292.877)		(1.590.766)	
Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	10.190.178		11.468.782	

La revisione dei tassi relativi ai debiti verso terzi per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai 12 mesi.

I tassi effettivi di interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE	2012	2011
Debiti per contratti di leasing	0,6% - 4,4%	1,4% - 4,4%

NOTA 12 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2011 e 2012 sulla base della comunicazione CONSOB n. 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono ai dati di Situazione Patrimoniale-Finanziaria:

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	2012		2011		NOTE
	TOTALE	DI CUI: PARTI CORRELATE	TOTALE	DI CUI: PARTI CORRELATE	
A. Cassa	13		25		8
B. Depositi bancari e postali	111.846		126.430		8
D. Liquidità (A+B)	111.859		126.455		
E. Crediti finanziari correnti	7.357	6.765	6.184	5.757	4
F. Debiti bancari correnti					
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.310)		(1.279)		11
H. Altri debiti finanziari correnti	(73.635)	(71.088)	(67.638)	(64.991)	11
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(74.945)	(71.088)	(68.917)	(64.991)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	44.271	(64.323)	63.722	(59.234)	
M. Altri debiti non correnti	(8.880)		(10.190)		11
O. Indebitamento finanziario netto (J+M)	35.391	(64.323)	53.532	(59.234)	

NOTA 13 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Nelle seguenti tabelle si evidenzia la composizione della voce al 31 dicembre 2011 e 2012:

DESCRIZIONE	2011		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
FERROVIENORD SpA		52.403.365	52.403.365
Trenord S.r.l.	1.150.000		1.150.000
NORDCARGO S.r.l.	13.466	33.764	47.230
FNM Autoservizi SpA		2.212.973	2.212.973
Enti Aziendali		62.927	62.927
Contributi c/ capitale Regione Lombardia	15.118.759	1.095.922	16.214.681
Altre passività verso parti correlate	16.282.225	55.808.951	72.091.176
Contributi c/ capitale Personale	1.452.277	39.251	1.491.528
Risconti passivi Lease back	642.019	97.534	739.553
Istituti di previdenza		528.010	528.010
Proventi differiti da cessione aree Affori	6.367.200	530.600	6.897.800
Enti Aziendali		53.680	53.680
Depositi cauzionali	38.364		38.364
Altri	4.031	794.916	798.947
Altre passività verso terzi	8.503.891	3.503.042	12.006.933
Totale	24.786.116	59.311.993	84.098.109

DESCRIZIONE	2012		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
FERROVIENORD SpA		31.963.426	31.963.426
Trenord S.r.l.	762.795	230.000	992.795
NORDCARGO S.r.l.		233.907	233.907
FNM Autoservizi SpA		2.317.433	2.317.433
Nord_Ing S.r.l.		85.471	85.471
NordCom SpA		126.502	126.502
SeMS S.r.l.		58.836	58.836
Enti Aziendali		65.770	65.770
Contributi c/ capitale Regione Lombardia	14.022.837	1.095.922	15.118.759
Altre passività verso parti correlate	14.785.632	36.177.267	50.962.899
Contributi c/ capitale Personale	1.413.027	39.251	1.452.278
Risconti passivi Lease back	544.485	1.264.336	1.264.336
Istituti di previdenza		97.534	642.019
Proventi differiti da cessione aree Affori	6.101.900	301.765	301.765
Enti Aziendali	5.321	265.300	6.367.200
Depositi cauzionali	36.963	58.565	63.886
Altri		36.963	36.963
		898.797	898.797
Altre passività verso terzi	8.101.696	2.925.548	11.027.244
Totale	22.887.328	39.102.815	61.990.143

Altre passività verso parti correlate - correnti

La voce include i debiti verso le società controllate che si riferiscono principalmente agli importi derivanti dall'IVA di Gruppo (30.602 migliaia di Euro, inclusi 939 migliaia di Euro quali interessi su IVA chiesta a rimborso), in particolare verso FERROVIENORD (29.831 migliaia di Euro) e FNM Autoservizi (771 migliaia di Euro). A fronte di tale debito è rilevato alla voce "Altri crediti" un credito di importo pari a 25,0 milioni di Euro (Nota 7).

La voce comprende inoltre un debito per 2.564 migliaia di Euro verso le partecipate, quale IRES chiesta a rimborso in relazione all'IRAP deducibile delle singole consolidate (Nota 7), nonché un debito per 1.371 migliaia di Euro verso FNM Autoservizi, relativo al riconoscimento alla controllata di un provento pari al 100% del beneficio fiscale trasferito alla Capogruppo, in esecuzione di quanto previsto dall'accordo di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

Altre passività verso parti correlate – non correnti

La voce comprende l'anticipazione fatturata a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili tipo CSA da utilizzare per il servizio aeroportuale, pari a 763 migliaia di Euro (Nota 7).

Personale e istituti di previdenza

I debiti verso il personale si riferiscono alle competenze di dicembre 2012 liquidate in gennaio 2013 e alle ferie maturate e non godute mentre i debiti verso istituti di previdenza riguardano contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi alle diverse categorie di dipendenti e collaboratori.

Risconti passivi da lease back (differimento plusvalenze contratti di retro-locazione)

I risconti passivi da lease-back si riferiscono alle quote non ancora maturate della plusvalenza derivante dall'operazione di vendita e retrolocazione realizzata nel 2004 con MPS Leasing & Factoring S.p.A. in relazione ad 8 locomotive tipo 520 e 4 locomotive tipo 640.

Proventi differiti da cessione aree Affori

La voce "Proventi differiti da cessione aree Affori" si riferisce al corrispettivo fatturato a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è previsto negli esercizi 2013 – 2018 in funzione degli incassi (Nota 7).

Il saldo dei contributi percepiti al 31 dicembre 2012 a fronte degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, ammonta ad Euro 16.571.037 (Nota 1). Tale importo è costituito da:

Contributi in conto capitale Regione Lombardia

I contributi in conto capitale sono stati erogati dalla Regione Lombardia per l'acquisto di n. 5 rotabili TAF e per la ristrutturazione dell'immobile sito in piazzale Cadorna. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici.

Contributi in conto capitale terzi

I contributi in conto capitale concernono i finanziamenti ricevuti nell'anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la sistemazione della stazione di Milano Cadorna. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile contributi pubblici.

NOTA 14 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	2012	2011
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	2.564.595	2.410.780
Totale	2.564.595	2.410.780

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente al Trattamento di fine rapporto è così composto:

DESCRIZIONE	2012	2011
Costo servizi e interessi	209.975	74.232
Totale	209.975	74.232

Di seguito si illustra il movimento del debito relativo al trattamento di fine rapporto:

DESCRIZIONE	2012	2011
Debito di inizio anno	2.410.780	2.833.267
(Utili)/Perdite attuariali	110.821	(209.114)
Costo servizi e interessi	209.975	74.232
Utilizzi/Trasferimenti	(166.981)	(287.605)
Debito di fine anno	2.564.595	2.410.780

Le principali assunzioni attuariali sono state:

DESCRIZIONE	2012	2011
Tasso di sconto	2,80	4,04
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,00	1,00
Tasso annuo inflazione	2,00	2,00
Tasso annuo incremento del TFR	3,00	3,00

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte delle popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per età e sesso e ridotte del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni.

Si rimanda al paragrafo "Poste soggette a significative assunzioni e stime" per le considerazioni sulla natura estimativa della voce in esame.

NOTA 15 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2011 e 2012 sono così composti:

DESCRIZIONE	2012	2011
FERROVIENORD SpA	118.271	86.263
NORD_ING S.r.l.	206.804	140.624
Trenord S.r.l.	274.715	11.809
FNM Autoservizi SpA	103.725	149.915
NordCom SpA	981.461	632.650
Nord Energia SpA	345	
Fornitori parti correlate	1.685.321	1.021.261
Fornitori terzi	11.527.299	15.139.739
Fornitori terzi	11.527.299	15.139.739
Totale	13.212.620	16.161.000

I "Debiti verso fornitori parti correlate" si incrementano principalmente in relazione agli sviluppi di moduli SAP operati dalla partecipata Nordcom (Nota 2).

I "Debiti verso fornitori terzi" diminuiscono per i minori debiti verso i fornitori di materiale rotabile.

NOTA 16 DEBITI TRIBUTARI

Si riferiscono ai debiti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria per:

DESCRIZIONE	2012	2011
IRES		3.057.139
IRPEF dipendenti e collaboratori	524.083	568.220
Adesione processo verbale di constatazione	39.092	93.702
Ritenute da versare	28.593	39.705
IRAP	24.457	400.697
Imposte sostitutiva TFR	80	2.651
Totale	616.305	4.162.114

La diminuzione di tale voce è da imputarsi principalmente al minore onere per IRES di competenza del periodo rispetto agli acconti versati; per una analisi della diminuzione dell'onere per IRES si rimanda alla Nota 28.

NOTA 17 FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

DESCRIZIONE	NON CORRENTI: COSTI FUTURI AFFORI	CORRENTI: RINNOVO CCNL AUTOFERROTRANVIARI	CORRENTI: ALTRI RISCHI	TOTALE
Saldo 01.01.2011		287.032		287.032
Incrementi	933.464	153.637		1.087.101
Saldo 01.01.2012	933.464	440.669		1.374.133
Incrementi		98.328	500.000	598.328
Utilizzi		(262.124)		(262.124)
Saldo 31.12.2012	933.464	276.873	500.000	1.710.337

Fondi rischi ed oneri - non correnti

In relazione alla cessione delle aree adiacenti alla stazione di Milano Affori, la Società ha assunto l'impegno di effettuare attività connesse al Piano Integrato di Intervento (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione); la stima di tali one-

ri futuri a carico della Società è pari a 933 migliaia di Euro (Nota 9).

Fondi rischi ed oneri - correnti - rinnovo CCNL Autoferrotranvieri

Con riferimento al rinnovo del biennio economico 2009 – 2010 del CCNL Autoferrotranvieri, nel corso dei precedenti esercizi la Società, sulla base di una valutazione del contenuto della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, aveva accantonato ad apposito fondo 441 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2012 detto fondo è stato adeguato accantonando allo stesso 98 migliaia di Euro.

A seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 26 settembre 2012, del verbale di intesa con le organizzazioni sindacali, in occasione del pagamento delle retribuzioni del mese di ottobre 2012, è stata erogata una quota *una tantum*, per complessivi 262 mila Euro, a favore del personale di FNM a titolo di anticipazione contrattuale rispetto al rinnovando CCNL Autoferrotranvieri, a copertura del periodo di vacanza contrattuale dal 1° maggio 2009 al 31 dicembre 2012.

Fondi rischi ed oneri - correnti - altri rischi

In tale voce sono stati accantonati 500 migliaia di Euro quale stima del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali (Nota 22).

Conto economico

NOTA 18 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La composizione dei ricavi può analizzarsi come segue:

DESCRIZIONE	2012	2011
Proventi immobiliari	720.819	714.305
Vendita spazi pubblicitari	1.124.600	409.625
Altre prestazioni	5.500	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	1.850.919	1.123.930
Locazioni operative	24.806.814	21.185.044
Servizi centrali a favore del gruppo	18.029.962	18.869.097
Proventi immobiliari	822.141	783.638
Altre prestazioni	32.500	32.500
Vendita spazi pubblicitari	509.000	135.000
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate	44.200.417	41.005.279
Totale	46.051.336	42.129.209

LOCATARIO	OGGETTO	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO
Trenord	N.26 TAF	01/01/2006	31/12/2014
NORDCARGO	Loc. E 483 n. 2	01/05/2008	30/04/2017
NORDCARGO	Loc. E 483 n.1	01/09/2008	31/08/2017
NORDCARGO	Loc. ES64 F4 n.1	01/05/2008	30/04/2023
NORDCARGO	Loc. E 483 n.3	01/12/2009	01/12/2024
NORDCARGO	Loc. E 483 n.3	01/04/2009	31/03/2024
NORDCARGO	Loc. E 483 n.1	01/05/2009	30/04/2024
NORDCARGO	Loc. E 483 n.1	01/05/2009	31/01/2024
Trenord	N.2 TSR	01/01/2009	31/12/2014
Trenord	N.8 CSA	25/01/2012	23/01/2017

Vendita spazi pubblicitari

La voce si riferisce ai ricavi realizzati per la vendita di spazi pubblicitari sulla rete *Digital Signage*, attività che fino al mese di settembre 2011 era gestita dalla partecipata Vienord S.r.l.

Proventi immobiliari

Sono i ricavi realizzati verso imprese del gruppo FNM e verso terzi e riguardano esclusivamente i proventi realizzati attraverso l'affitto di unità immobiliari.

Locazioni operative - parti correlate

I ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 3,6 milioni di Euro, dovuto principalmente all'avvio del contratto di noleggio verso Trenord di n. 8 rotabili tipo CSA (5.204 migliaia di Euro), parzialmente compensato dalla cessazione del contratto di noleggio di n. 4 locomotive tipo 189 a NORDCARGO, a fronte del quale nel 2011 erano stati conseguiti ricavi per 1.859 migliaia di Euro e per le quali sono cessate corrispondentemente i canoni passivi di leasing operativi (Nota 21).

I ricavi derivanti da locazioni operative verso parti correlate sono relativi ai contratti sotto elencati:

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri delle locazioni operative:

DESCRIZIONE	2012	2011
Entro 1 anno	25.303.690	19.516.500
Tra 2 e 5 anni	50.569.586	41.666.130
Più di 5 anni	16.246.526	17.315.286
Totale	92.119.802	78.497.916

Servizi centrali a favore del Gruppo

Gli importi riguardano prevalentemente le seguenti prestazioni di *service* rese a beneficio di imprese del gruppo FNM: contabilità e bilancio, elaborazione paghe, acquisti, tesoreria, servizi informatici connessi a SAP e coordinamento dell'attività di comunicazione. La diminuzione è connessa al trasferimento di funzioni di staff alla partecipata Trenord S.r.l.

NOTA 19 CONTRIBUTI

La composizione dei contributi può analizzarsi come segue:

DESCRIZIONE	2012	2011
Altri contributi	39.251	45.232
Contributi	39.251	45.232
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia	1.002.342	1.148.163
Altri contributi Regione Lombardia	1.095.922	1.095.922
Contributi verso parti correlate	2.098.264	2.244.085
Totale	2.137.515	2.289.317

Contributi rinnovo CCNL

Il contributo rinnovo CCNL si riferisce agli importi dovuti da Regione Lombardia a fronte dei maggiori costi del personale per l'esercizio 2012 determinati dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri.

Altri contributi Regione Lombardia

La voce comprende i contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione TAF (950 migliaia di Euro) e per la realizzazione del terminal Cadorna (146 migliaia di Euro) (Nota 13).

NOTA 20 ALTRI PROVENTI

La composizione degli altri proventi può analizzarsi come segue:

DESCRIZIONE	2012	2011
Plusvalenza cessione aree Affori	186.773	186.773
Plusvalenze attività materiali	927.283	129.727
Indennizzi assicurativi	48.612	5.131
Risarcimento danni assicurazioni	1.206.453	
Sopravvenienze	665.758	135.350
Altri proventi	144.619	105.171
Altri proventi	3.179.498	562.152
Proventi diversi con parti correlate	1.307.569	1.570.154
Altri proventi parti correlate	1.307.569	1.570.154
Totale	4.487.067	2.132.306

Plusvalenza cessione aree Affori

La voce si riferisce alla plusvalenza derivante dalla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, determinata quale differenza tra il corrispettivo di 531 migliaia di Euro incassato nell'esercizio e la parte di attività ceduta, pari a 344 migliaia di Euro (Nota 9).

Plusvalenze attività materiali

Gli importi si riferiscono prevalentemente alla cessione di terreni siti in Saronno (623 migliaia di Euro) ed Orzinuovi (153 migliaia di Euro) (Nota 1) nonché alla quota di competenza dell'esercizio derivante dall'operazione di acquisto con retrolocazione realizzata

con MPS Leasing & Factoring S.p.A. in relazione a locomotive (98 migliaia di Euro) (Nota 13).

Risarcimento danni assicurazioni

La voce si riferisce al provento non ricorrente derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 1,2 milioni di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel gennaio 2011, nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo 483, che nel precedente esercizio era stata conseguentemente svalutata per un importo pari a 1,4 milioni di Euro (Note 23 e 35).

Sopravvenienze

La posta riguarda per 275 mila Euro somme accreditate da Equitalia a seguito dello sgravio di cartelle esattoriali, per 146 mila Euro l'avvenuto riconoscimento da parte dell'INPS del recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti riferiti all'esercizio 2009, nonché per 104 mila Euro maggiori contributi riconosciuti da Regione Lombardia in relazione al rinnovo CCNL Autoferrotranvieri annualità 2009 – 2010.

Proventi diversi con parti correlate

La voce include principalmente i riaddebiti di costi del personale prestato a società del Gruppo.

NOTA 21 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2012	2011
Canoni per locazioni operative	936.000	2.776.800
Consulenze	1.289.040	1.578.592
Manutenzione rotabili	2.906.774	1.370.058
Marketing e pubblicità	614.980	712.809
Gestione immobili	495.045	607.530
Canoni locazioni immobili	463.335	444.858
Spese per i dipendenti	347.903	369.857
Noleggio e servizi autoveicoli	237.833	265.134
Organi sociali	252.801	122.727
Altri oneri	1.892.361	1.719.212
Costi per servizi	9.436.072	9.967.577
Costi per servizi informatici	3.410.376	2.846.056
Marketing e pubblicità		454.560
Prestazioni varie da società del gruppo	979.052	1.195.156
Canoni locazioni immobili	462.436	299.577
Organi sociali	597.878	569.842
Altri costi	37.601	2.962
Costi per servizi parti correlate	5.487.343	5.368.153
Totale	14.923.415	15.335.730

Manutenzione rotabili

L'aumento della voce rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile all'avvio da parte di Alstom dell'attività manutentiva sugli 8 rotabili tipo CSA.

Canoni per locazioni operative

La diminuzione di tale voce, pari a 1,841 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, è determinata dalla cessazione del contratto di noleggio di locomotive 189 da MRCE-Dispok, sub-locate in leasing

operativo a NORDCARGO fino al termine dell'esercizio precedente (Nota 18).

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri sui leasing operativi:

DESCRIZIONE	2012	2011
Entro 1 anno	936.000	2.808.000
Tra 1 e 5 anni	3.224.000	3.744.000
Più di 5 anni		416.000
Totale	4.160.000	6.968.000

Costi per servizi informatici verso parti correlate

Si tratta esclusivamente degli oneri per i servizi informatici fatturati da NordCom (3.410 migliaia di Euro), che aumentano in relazione alla gestione della piattaforma *Digital Signage* in capo a FNM S.p.A. dall'ottobre 2011.

Marketing e pubblicità verso parti correlate

Tale voce si riferiva ai costi addebitati dalla partecipata Vienord S.r.l. che nello scorso esercizio gestiva nell'ambito del Gruppo le attività di marketing e comunicazione. Tali attività nel corso del 2012 sono state effettuate da FNM per tutte le società del Gruppo, ad eccezione di Trenord S.r.l., che ha gestito internamente le specifiche attività di promozione dell'attività di trasporto passeggeri.

Altri oneri

La voce "Altri oneri" è costituita da importi disaggregati di diversa natura e singolarmente non rilevanti.

NOTA 22 COSTI PER IL PERSONALE

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

DESCRIZIONE	2012	2011
Salari e stipendi	7.717.785	8.413.207
Contributi previdenziali	2.110.547	2.378.380
Trattamento di quiescenza	115.712	24.716
Altri costi	1.294.816	786.999
Totale	11.238.860	11.603.302

I costi del personale, inclusi dei costi per collaboratori a progetto, diminuiscono di 364 migliaia di Euro a seguito del minor numero medio di dipendenti (163 rispetto ai 177 del 2011).

Si applica il contratto di lavoro del settore autoferrotranvieri per tutti i dipendenti, ad eccezione dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

Negli altri costi è incluso l'importo di 500 migliaia di Euro, quale accantonamento operato nell'esercizio al fondo rischi ed oneri (Nota 17).

NOTA 23 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2012	2011
Ammortamenti immateriali	825.800	404.674
Ammortamenti materiali	10.900.340	9.284.994
Svalutazione di attività materiali		1.402.502
Svalutazione dei crediti	205.404	15.484
Ammortamenti e svalutazioni	11.931.544	11.107.654
Svalutazione dei crediti	429.310	
Ammortamenti e svalutazioni verso parti correlate	429.310	
Totale	12.360.854	11.107.654

Ammortamenti immateriali

L'incremento, pari a 421 mila Euro, è connesso principalmente all'ammortamento del modulo SAP HR, utilizzato a partire dal presente esercizio nell'ambito dell'attività di *service* "amministrazione del personale".

Ammortamenti materiali

La voce aumenta di 1,615 milioni di Euro a seguito dell'immissione in servizio di 8 nuovi rotabili tipo CSA.

Svalutazione di attività materiali

Si ricorda che nell'esercizio 2011 si era operata la svalutazione di una locomotiva tipo E483, temporaneamente non utilizzabile a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto in data 31 gennaio 2011, per un importo di Euro 1.402.502 (Note 18 e 35).

Svalutazione dei crediti del circolante

Come illustrato alla Nota 6, cui si rimanda, nell'esercizio sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 634 migliaia di Euro, di cui 429 migliaia di Euro nei confronti della società collegata NORDCARGO.

NOTA 24 ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono analizzati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	2012	2011
Contributi associativi	97.868	168.852
Sopravvenienze passive	162.185	212.891
Imposte e tasse	317.042	193.928
Perdite su crediti	8.980	110.908
Giornali e riviste	41.975	31.616
Minusvalenze su attività materiali	676	
Altri oneri	111.777	328.948
Totale	740.503	1.047.143

La voce "Imposte e tasse" si incrementa in relazione all'incremento del carico impositivo sugli immobili di proprietà della Società a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica.

NOTA 25 DIVIDENDI

La composizione della voce viene di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	2012	2011
FERROVIENORD SpA		41.879.839
LeNORD S.r.l.		16.100.000
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	250.000	470.000
Dividendi	250.000	58.449.839

In data 20 marzo 2012 l'Assemblea dei Soci di Omnibus Partecipazioni S.r.l. ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 500.000; la quota di spettanza della Società ammonta ad Euro 250.000.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2011 erano state poste in essere distribuzioni di dividendi da parte delle partecipate totalitarie FERROVIENORD S.p.A. e LeNORD S.r.l. per complessivi 57,980 milioni di Euro.

NOTA 26 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari riguardano:

DESCRIZIONE	2012	2011
Conti correnti bancari e depositi	2.683.907	1.340.544
Credito IVA	445.976	1.729.625
Altri	24.463	20.775
Proventi finanziari	3.154.346	3.090.944
Contratti attivi di leasing finanziario	1.582.672	1.826.478
Conti correnti infragruppo	64.533	65.604
Proventi finanziari parti correlate	166.463	258.709
Proventi finanziari verso parti correlate	1.813.668	2.150.791
Totale	4.968.014	5.241.735

Gestione liquidità

La Società gestisce la liquidità di tutte le società del Gruppo mediante contratti di *cash pooling*; pertanto sui conti correnti di FNM risultano disponibilità derivanti anche dall'operatività delle società controllate. I proventi finanziari sono aumentati di 1,343 milioni di Euro sia per l'incremento della liquidità media disponibile, pari a 88,7 milioni di Euro rispetto ai 60,8 del 2011, sia per l'aumento del tasso medio di remunerazione del capitale (3,027% rispetto al 2,204% del 2011). La gestione della liquidità presenta – nel complesso – le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	2012	2011
Proventi finanziari C/C bancari e depositi	2.683.907	1.340.544
Proventi finanziari C/C infragruppo	64.533	65.604
Oneri finanziari C/C infragruppo	(1.102.336)	(917.270)
Totale	1.646.104	488.878

LOCATARIO	OGGETTO	SUB LEASING	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO	2012	2011
Trenord	Locomotive DE 520 n.2	SI	01/01/2005	31/12/2019	96.413	111.969
Trenord	Locomotive DE 520 n.3	NO	01/01/2005	31/12/2019	152.956	184.278
Trenord	Locomotive DE 520 n.6	SI	01/10/2007	31/12/2019	340.013	431.834
Trenord	Locomotive DE 520 n.3	NO	01/01/2005	31/12/2019	159.964	197.864
Trenord	Locomotive E 640 n. 4	SI	01/01/2005	31/12/2019	237.460	275.068
Trenord	Locomotive E 640 n. 4	NO	01/01/2005	31/12/2019	244.129	282.145
Trenord	Locomotive E 660 n. 3	NO	01/01/2009	31/12/2024	305.578	343.320
Trenord	Attrezzaggio De 520 n.6	NO	01/01/2012	31/12/2019	46.159	
TOTALE					1.582.672	1.826.478

Credito IVA

Con riferimento al credito IVA 2009 di cui la Società ha chiesto il rimborso (pari a 17,258 milioni di Euro), sono stati rilevati interessi in misura pari al 2% annuo, ai sensi dell'art. 38-bis del DPR 633/72, per un importo di 446 mila Euro.

La variazione rispetto all'esercizio 2011 è determinata dal fatto che nel 2011 i proventi per interessi su credito IVA erano calcolati anche sul credito IVA 2008, pari a 29,388 milioni di Euro, il cui incasso è avvenuto in data 11 giugno 2012 (Nota 7).

Contratti leasing finanziari

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

Proventi finanziari parti correlate

La voce riguarda gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio dalla Società sul finanziamento concesso alla partecipata Nord Energia (Nota 4).

NOTA 27 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono maturati in relazione a:

DESCRIZIONE	2012	2011
Leasing finanziari	145.719	248.803
TFR	99.515	74.232
Altri	79.964	119.512
Oneri Finanziari	325.198	442.547
Conti correnti infragruppo	1.102.336	917.270
Credito IVA	420.680	1.672.226
Oneri Finanziari verso parti correlate	1.523.016	2.589.496
Totale	1.848.214	3.032.043

La riduzione degli oneri finanziari verso parti correlate è connessa ai minori interessi passivi rilevati verso la partecipata FERROVIENORD in relazione al credito IVA 2009 chiesto a rimborso (Nota 26).

Nella seguente tabella vengono specificati gli oneri da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

LOCATORE	OGGETTO	DATA INIZIO CONTRATTO	DATA FINE CONTRATTO	SUB LEASING	2012	2011
MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	01/07/04	01/04/2019	SI	29.879	81.670
MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	01/10/04	01/07/2019	SI	11.097	28.335
MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	01/10/04	01/07/2019	SI	23.803	54.954
Breda - Firema	N.1 TAF	22/01/02	21/01/2022	SI	80.940	83.844
TOTALE					145.719	248.803

NOTA 28 IMPOSTE SUL REDDITO

Si evidenziano gli importi relativi ad imposte correnti e differite:

(migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	2012			2011		
	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP
Correnti	(5.229)	(3.925)	(1.304)	(5.465)	(4.220)	(1.245)
Altri proventi - rimborso IRES	1.954	1.954				
Differite	228	254	(26)	793	519	274
Totale	(3.047)	(1.717)	(1.330)	(4.672)	(3.701)	(971)

IRES

La diminuzione dell'IRES a debito è connessa principalmente alla deducibilità dalla base imponibile IRES di un importo di 3,2 milioni di Euro, pari al rendimento nozionale della variazione in aumento del patrimonio netto rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2010, come disposto dall'art. 1 del Decreto Legge 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (c.d. "ACE").

Altri proventi - rimborso IRES

L'importo concerne il provento straordinario per il rimborso, previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007-2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato (Note 7 e 35).

A seguito di specifico accordo sottoscritto tra la Società, Trenitalia S.p.A. e Trenord S.r.l., esso comprende un importo pari a 1,506 milioni di Euro, quale maggiore IRES versata dalla società LeNORD S.r.l., fusa per incorporazione in Trenord S.r.l. nell'esercizio 2011, negli esercizi 2007 -

2010, durante i quali la stessa aderiva al regime del Consolidato Fiscale Nazionale con Capogruppo FNM S.p.A.

IRES - Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

DESCRIZIONE	2012	2011
Aliquota IRES applicabile	27,50%	27,50%
Svalutazioni indeducibili	2,18%	0,46%
Imposte indeducibili	0,43%	0,01%
Plusvalenze	-0,42%	-8,96%
Altri costi indeducibili	0,38%	0,18%
Spese non dedotte in precedenza	-0,51%	0,00%
Rivalutazione partecipazioni	0,00%	0,00%
Quota dividendi non imponibile	-0,39%	-14,94%
Deduzione ACE	-5,21%	-0,07%
Provento non tassato - rimborso IRES	-11,64%	0,00%
IRAP deducibile	-0,75%	0,00%
Imposte differite	-1,33%	-0,56%
Aliquota effettiva	10,24%	3,62%

NOTA 29 RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Il risultato da operazioni discontinue è pari a zero, rispetto ai 34.099.855 Euro dell'esercizio 2011, determinati quale differenza tra il valore di conferimento della partecipazione detenuta in LeNORD S.r.l., pari a 35 milioni di Euro, come stabilito con accordo formalizzato in data 29 aprile 2011 tra FNM e Trenitalia, e con supporto di una perizia di terzo indipendente, ed il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione (pari ad Euro 900.145).

NOTA 30 RISULTATO DA TRANSAZIONI CON NON SOCI

A partire dalla redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2011, gli utili/(perdite) attuariali non vengono iscritte nel conto economico, ma contabilizzate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo. La composizione della voce è di seguito dettagliata:

DESCRIZIONE	2012	2011
Utile/(perdita) attuariale	(110.821)	209.114
Effetto fiscale	30.476	(57.506)
Totale	(80.345)	151.608

NOTA 31 UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo eventuali azioni proprie acquistate.

DESCRIZIONE	2012	2011
Utile netto	13.735.366	97.543.909
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	248.515.754
Utile per azione base in centesimi di euro	0,03	0,39

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

NOTA 32 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A., il 3,75% da Aurelia S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali la Società esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Le transazioni con Parti Correlate sono sintetizzate nel seguente prospetto:

2011	NOTE	TOTALE	TOTALE PARTI CORRELATE	DI CUI: CONTROLLANTE	DI CUI: CONTROLLATE	DI CUI: JOINT VENTURE	DI CUI: COLLEGATE	DI CUI: MANAGEMENT	INCIDENZA %
STATO PATRIMONIALE									
Crediti finanziari non correnti	4	30.046.720	30.046.720		3.934.700	26.112.020			100,0%
Crediti commerciali	6	8.166.474	6.087.874		1.748.187	2.281.630	2.058.057		74,5%
Crediti finanziari correnti	4	6.183.870	5.757.414		1.208.668	4.548.746			93,1%
Altri crediti correnti	7	57.612.847	6.995.613	411.379	2.487.138	4.097.096			12,1%
Altre passività non correnti	13	24.786.116	16.282.225	15.118.759		1.150.000	13.466		65,7%
Debiti finanziari correnti	11	68.916.379	64.991.147		54.692.310	10.298.837			94,3%
Debiti verso fornitori	15	16.161.000	1.021.261		376.802	644.459			6,3%
Altre passività correnti	13	59.311.993	55.808.951	1.095.922	54.616.338		96.691		94,1%
CONTO ECONOMICO									
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18	42.129.209	41.005.279		8.556.138	25.605.578	6.843.563		97,3%
Contributi	19	2.289.317	2.244.085	2.244.085					98,0%
Altri proventi	20	2.132.306	1.570.154		507.660	857.328	205.166		73,6%
Costi per servizi	21	15.335.730	5.368.153		1.655.491	3.142.820		569.842	35,0%
Dividendi	25	58.449.839	58.449.839		41.879.839	16.570.000			100,0%
Proventi finanziari	27	5.241.735	2.150.791		311.104	1.839.687			41,0%
Oneri finanziari	28	3.032.043	2.589.496		2.331.279	258.217			85,4%

2012	NOTE	TOTALE	TOTALE PARTI CORRELATE	DI CUI: CONTROLLANTE	DI CUI: CONTROLLATE	DI CUI: JOINT VENTURE	DI CUI: COLLEGATE	DI CUI: MANAGEMENT	INCIDENZA %
STATO PATRIMONIALE									
Crediti finanziari non correnti	4	26.104.944	26.104.944			26.104.944			100,0%
Crediti commerciali	6	9.510.310	7.264.970		2.082.940	3.211.210	1.970.820		76,4%
Crediti finanziari correnti	4	7.356.513	6.764.760		637.482	6.127.278			92,0%
Altri crediti correnti	7	39.591.004	5.635.984	145.411	468.287	5.022.286			14,2%
Altre passività non correnti	13	22.887.328	14.785.632	14.022.837		762.795			64,6%
Debiti finanziari correnti	11	74.945.008	71.088.304		55.268.362	15.422.295	397.647		94,9%
Debiti verso fornitori	15	13.212.620	1.685.321		428.800	1.256.521			12,8%
Altre passività correnti	13	39.102.815	36.177.267	1.095.922	34.366.331	415.338	299.676		92,5%
CONTO ECONOMICO									
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18	46.051.336	44.200.417		8.845.504	30.291.790	5.063.123		96,0%
Contributi	19	2.137.515	2.098.264	2.098.264					98,2%
Altri proventi	20	4.487.067	1.307.569		422.407	590.234	294.928		29,1%
Costi per servizi	21	14.923.415	5.487.343		1.108.871	3.780.594		597.878	36,8%
Ammortamenti e svalutazioni	23	12.360.854	429.310				429.310		3,5%
Dividendi	25	250.000	250.000			250.000			100,0%
Proventi finanziari	27	4.968.014	1.813.668		41.964	1.771.704			36,5%
Oneri finanziari	28	1.848.214	1.523.016		1.209.898	313.118			82,4%

NOTA 33 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2012 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 34 GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di credito

FNM S.p.A. non è esposta a particolari rischi di credito commerciale e finanziario. La Società presenta un'elevata concentrazione dei crediti verso le imprese controllate e in *joint venture*.

Le posizioni creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

(migliaia di Euro)		
DESCRIZIONE	2012	2011
Crediti verso banche (nota 8)	111.846	126.430
Crediti commerciali verso terzi (nota 6)	2.245	2.079
Altri crediti verso terzi (nota 7)	10.207	9.940
Crediti finanziari verso terzi (nota 4)	592	426
Totale	124.890	138.875

I crediti verso altri inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti tributari per IVA (Nota 7).

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio è la seguente:

DESCRIZIONE	2012		2011			
	LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO	LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO
Non ancora scaduti	2.172		2.172	1.772		1.772
Scaduti da 31-60 giorni	49		49	251		251
Scaduti da 61-90 giorni	148	124	24			
Scaduti da 91-120 giorni						
Scaduti da 121-360 giorni	44	44		46		46
Oltre 361 giorni	300	300		273	263	10
Totale	2.713	468	2.245	2.342	263	2.079

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso degli esercizi al 31 dicembre 2011 e 2012 sono stati i seguenti:

(migliaia di Euro)		
DESCRIZIONE	2012	2011
Saldo al 1° gennaio	263	263
Accantonamento di periodo	205	
Saldo al 31 dicembre	468	263

Da quanto sopra si evince che il rischio di credito sui debiti scaduti è coperto dal fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

FNM non presenta particolari rischi di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità

della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La liquidità è prevalentemente tenuta a disposizione per far fronte agli impegni di breve termine, coprendo i fabbisogni di circa un trimestre, e può venire impiegata per brevi periodi in conti deposito, al fine di migliorarne il rendimento.

Per completezza di informativa, si ricorda che sull'equilibrio finanziario esistente e perdurante, incidono le tempistiche di incasso del credito verso Erario per IVA di gruppo pari a 17,258 milioni di Euro ad oggi richiesto a rimborso (Nota 7).

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

(migliaia di Euro)					
DESCRIZIONE	<1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	>5 ANNI	TOTALE
2011					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	64.991				64.991
Totale parti correlate	64.991				64.991
Debiti leasing finanziari	1.576	1.576	4.730	5.178	13.060
Altri debiti finanziari	2.647				2.647
Totale terzi	4.223	1.576	4.730	5.178	15.707
Totale	69.214	1.576	4.730	5.178	80.698

DESCRIZIONE	<1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	>5 ANNI	TOTALE
2012					
Altri debiti verso controllate per C/C di corrispondenza	71.088				71.088
Totale parti correlate	71.088				71.088
Debiti leasing finanziari	1.576	1.576	4.730	3.601	11.483
Altri debiti finanziari	2.546				2.546
Totale terzi	4.122	1.576	4.730	3.601	14.029
Totale	75.210	1.576	4.730	3.601	85.117

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle attività finanziarie:

(migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	<1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	>5 ANNI	TOTALE
2011					
Crediti leasing finanziari	3.832	3.832	11.497	13.848	33.009
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate	845	845	2.535	4.230	8.455
Altri crediti finanziari	2.692				2.692
Totale parti correlate	7.369	4.677	14.032	18.078	44.156
Crediti verso banche	126.430				126.430
Altri crediti finanziari	426				426
Totale terzi	126.856				126.856
Totale	134.225	4.677	14.032	18.078	171.012

DESCRIZIONE	<1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	>5 ANNI	TOTALE
2012					
Crediti leasing finanziari	4.024	4.024	12.073	10.400	30.521
Crediti per contratti di finanziamento a partecipate	2.601	845	2.535	1.628	7.609
Altri crediti finanziari	1.641				1.641
Totale parti correlate	8.266	4.869	14.608	12.028	39.771
Crediti verso banche	111.846				111.846
Altri crediti finanziari	592				592
Totale terzi	112.438				112.438
Totale	120.704	4.869	14.608	12.028	152.209

Rischio di mercato

FNM, operando esclusivamente in un contesto locale, non è esposta a rischi valutari.

Le passività finanziarie sono costituite principalmente da contratti di leasing finanziari; FNM non è esposta a particolari rischi di variazione dei tassi di interesse in quanto gli stessi contratti di leasing sono oggetto di corrispondenti contratti di locazione finanziaria nei quali la Società risulta locatore.

NOTA 35 EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Come anticipato nella Nota 20, nel presente esercizio si è rilevato un provento derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 1,2 milioni di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel gennaio 2011, nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo

483, che nello scorso esercizio era stata conseguentemente svalutata per un importo pari a 1,4 milioni di Euro.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito della voce "Imposte sul reddito" è stato iscritto un provento straordinario, pari a 1,954 milioni di Euro, relativo al rimborso, previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007-2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato (Nota 28).

Milano, 16 aprile 2013
Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE**del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D. Lgs. 58/98**

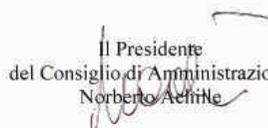
1. I sottoscritti Norberto Achille in qualità di "Presidente del Consiglio di Amministrazione" e Massimo Stoppini in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della FNM SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2012.
2. Attestano inoltre che
- a) il bilancio separato:
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- b) La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Milano, 16 aprile 2013

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Massimo Stoppini



Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Norberto Achille

**FNM S.p.A.**
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti

(Ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153 D. Lgs.58/98)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Collegio Sindacale di FNM S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza in conformità alla legge, adeguando la propria operatività ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2012 e scade con l'approvazione del bilancio 2014.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 - *terdecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere trasmesso a CONSOB, in data 30 aprile 2012, in ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo", con riferimento al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale, essi sono stati attribuiti, a norma del D.Lgs. 58/98, alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alle cui relazioni si rimanda.

Il bilancio separato 2012 e il bilancio consolidato del Gruppo FNM sono stati predisposti nel rispetto dell'art. 154-ter del TUF così come innovato dal D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 195, recante attuazione della Direttiva 2004/109/CE (anche definita "Direttiva Transparency"), nonché

conformandosi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del D. Lgs. 38/2005.

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2012 di FNM S.p.A., delle sue controllate e di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto.

Il consolidamento delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto, a partire dal rendiconto intermedio di gestione del primo trimestre 2011, si è utilizzata la valutazione delle partecipate a controllo congiunto con il "metodo del patrimonio netto" (metodologia di consolidamento prevista dallo IAS 31).

Con riferimento alla modalità di consolidamento della partecipazione del 50% nella società Trenord S.r.l., si rileva che, sino alla data del 31 marzo 2011, esso è stato effettuato in applicazione dello IAS 31.21 "partecipazioni in beni a controllo congiunto"; a partire dalla redazione della relazione finanziaria semestrale 2011, similmente a tutte le altre *joint ventures*, la partecipata Trenord S.r.l. è stata consolidata con il "metodo del patrimonio netto" (IAS 31).

Le società collegate NORDCARGO S.r.l. e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti consolidate applicando il "metodo del patrimonio netto".

Il bilancio consolidato del Gruppo FNM S.p.A. al 31.12.2012 chiude con un Utile di 24,060 milioni di euro rispetto ai 24,909 milioni di euro del 2011 e un EBIT pari a 17,152 milioni di euro (10,781 milioni di euro nel 2011; +59,09%).

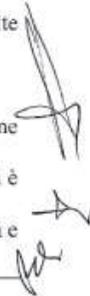
Con riguardo ai risultati d'esercizio, FNM S.p.A. chiude con un Utile di 13,735 milioni di euro, rispetto al risultato di 97,544 milioni di euro conseguito nell'esercizio 2011, cui avevano concorso peraltro la percezione di dividendi da partecipate per 58,450 milioni di euro, nonché una plusvalenza di 34,100 milioni di euro risultante dal conferimento a Trenord S.r.l. della partecipazione totalitaria detenuta in LeNORD S.r.l.



L'EBIT passa da 7,457 a 13,412 milioni di euro, registrando un incremento di 5,955 milioni di euro.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale:

- si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto 15 verbali relativi all'attività effettuata;
- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di 12 sedute, ottenendo dagli Amministratori, in via continuativa, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate;
- ha partecipato, nella persona del Presidente o di un sindaco effettivo da lui delegato, alle 9 riunioni del Comitato di Controllo Interno e la Corporate Governance (che ora ha assunto la denominazione di Comitato Controllo e Rischi) prendendo contezza dell'attività svolta dal Comitato stesso;
- ha esaminato gli aspetti di propria competenza tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal management nonché incontri con il preposto al controllo interno e la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- ha ritenuto adeguata l'informativa riportata nella relazione sulla gestione degli Amministratori, concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, tenuto anche conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo;
- ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento CONSOB 11971/1999 senza osservazioni particolari da segnalare;
- non ha riscontrato, nel corso delle verifiche, l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate;
- non ha riscontrato rilievi o richiami di informativa nelle relazioni della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. rilasciate in data 29 aprile 2013 ai sensi dell'art. 156 D.Lgs 58/98 in cui è attestato che il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31.12.2012, sono redatti con chiarezza e



rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società e del Gruppo;

- nel corso dell'esercizio 2012 non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né ha ricevuto esposti da parte di terzi;

- ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;

- ha effettuato, con esito positivo, la verifica annuale del rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri membri, come richiesto dal Codice di Autodisciplina;

- ha verificato e valutato l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione alla Consob;

- non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio, pareri ai sensi di legge;

- ha verificato, nel corso dell'esercizio, che le operazioni infragrupo o con parti correlate fossero eseguite in applicazione di quanto previsto dalla procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2010;

- ha ricevuto dalla società di revisione, in attuazione di quanto previsto ex art. 19, 1° comma del D. Lgs. 39/2010, il Piano di revisione 2012 per FNM S.p.A.;

- ha ricevuto in data odierna, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs 39/2010, la relazione della società di revisione legale dei conti, illustrativa delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono state rilevate carenze e di cui erano già stati anticipati i contenuti;

- ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, dalla società di revisione legale dei conti della Società, la conferma dell'indipendenza della medesima nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa.

A tale proposito, il Collegio Sindacale ha rilevato che, nel corso dell'esercizio 2012, la società di revisione Deloitte & Touche, in aggiunta alla revisione del Bilancio Separato, del Bilancio Consolidato e della Relazione Semestrale, ha ricevuto ulteriori incarichi per complessivi 22 mila euro precisamente:

- Attestazioni sul visto di conformità dichiarazione IVA 2012 per 10 mila euro;

- Attività di supporto metodologico e di assistenza all'Alta Direzione nella sua attività di documentazione e valutazione dei controlli interni per 12 mila euro.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale ha vigilato:

- ai sensi dell'art. 19, primo comma, d. lgs. n. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;

- sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica, e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

In particolare, il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa. La Società infatti aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la corporate governance delle società quotate;

- per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle controllate anche mediante incontri con i responsabili delle diverse funzioni e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni e a tal riguardo non ha osservazioni da formulare;

- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'attività svolta dai preposti al medesimo, in particolare attraverso incontri periodici con i responsabili della funzione Internal Audit e

partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

A tale specifico riguardo, il Collegio Sindacale ha esaminato periodicamente la mappatura aggiornata dei rischi relativi alla Società ed alle sue controllate;

- sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a salvaguardare il patrimonio aziendale, a prevenire o identificare errori ed irregolarità e a rappresentare correttamente i fatti di gestione nella contabilità e nel bilancio;

- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; tali disposizioni sono risultate adeguate anche per effetto dei servizi infragruppo esistenti.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale segnala che, in seguito alle vicende giudiziarie riferite alla persona del sig. Giuseppe Biesuz, che, all'epoca dei fatti, rivestiva la carica di Direttore generale, ha richiesto l'avvio di verifiche e approfondimenti in merito, alle procedure di assunzione del sig. Giuseppe Biesuz, alla sussistenza in capo al medesimo dei requisiti per la nomina, nonché in merito alla correttezza degli atti di gestione e discrezionali posti in essere dal Direttore generale con riferimento al rispetto da parte dello stesso delle procedure organizzative interne, del Regolamento di Direzione e Coordinamento e del Regolamento Acquisti.

A seguito del risultato di tali verifiche, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione che ha deliberato:

- di recedere dal contratto di lavoro in essere con il sig. Giuseppe Biesuz ai sensi e per gli effetti dell'art. 2119 c.c., per non veridicità delle dichiarazioni dal medesimo rese in sede di assunzione relative al possesso del titolo di laurea, nonché dei requisiti di onorabilità di cui al DM 516/98;

- di proporre querela nei confronti del signor Giuseppe Biesuz per i reati di cui all'art 483 e 640 del Codice Penale, con conseguente costituzione di parte civile, in relazione alle false dichiarazioni rese alla Società.

L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza non ha fatto emergere omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque ulteriori fatti significativi da menzionare nella presente relazione ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Per quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio, nonché, tenuto conto dell'adeguato livello di patrimonializzazione raggiunto dalla Società, in merito alla proposta degli Amministratori sulla distribuzione dei dividendi per totali euro 5.001.380 pari a 0,0115 euro per azione.

Milano, 29 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Carlo Alberto Belloni - Presidente
Pietro Depiaggi - Sindaco Effettivo
Paolo Gerini - Sindaco Effettivo

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

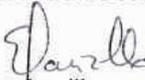
**Agli Azionisti di
FNM S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, delle altre componenti di conto economico complessivo, dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, di FNM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori di FNM S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di FNM S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet di FNM S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di FNM S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di FNM S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 29 aprile 2013



3

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2012

- SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA ■
- CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ■
- ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO ■
- PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO ■
- RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO ■
- NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO ■
- ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS
DEL D.LGS. 58/98 ■
- RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO FNM ■

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31.12.2012

IMPORTI IN MILGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/2012	31/12/2011	VARIAZIONE
ATTIVO				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Attività Materiali	6	209.401	189.765	19.636
Attività Immateriali	7	4.473	3.377	1.096
Partecipazioni	8	62.409	58.040	4.369
Crediti Finanziari	9	26.107	26.114	(7)
di cui: verso Parti Correlate	9	26.105	26.112	(7)
Imposte Anticipate	10	8.377	5.791	2.586
Altri Crediti	13	15.116	16.297	(1.181)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		325.883	299.384	26.499
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	11	6.881	6.390	491
Crediti Commerciali	12	16.992	10.623	6.369
di cui: verso Parti Correlate	12	11.897	4.365	7.532
Altri Crediti	13	65.928	79.369	(13.441)
di cui: verso Parti Correlate	13	19.943	18.826	1.117
Crediti Finanziari	9	68.083	67.566	517
di cui: verso Parti Correlate	9	67.492	67.138	354
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	113.188	127.767	(14.579)
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		271.072	291.715	(20.643)
Attività destinate alla vendita	15	5.997	6.496	(499)
TOTALE ATTIVO		602.952	597.595	5.357
PASSIVO				
Capitale sociale		230.000	130.000	100.000
Altre riserve		7.788	7.788	0
Riserva di utili indivisi		50.018	125.109	(75.091)
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(4.783)	(2.269)	(2.514)
Riserva di traduzione		3	0	3
Utile dell'esercizio		24.060	24.909	(849)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		307.086	285.537	21.549
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		(148)	(148)	0
PATRIMONIO NETTO TOTALE	16	306.938	285.389	21.549
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Debiti Finanziari	17	26.048	27.936	(1.888)
di cui: verso Parti Correlate	17	5.929	6.974	(1.045)
Altre passività	19	38.313	41.599	(3.286)
di cui: verso Parti Correlate	19	23.765	26.222	(2.457)
Fondi rischi e oneri	20	20.001	13.901	6.100
Trattamento di fine rapporto	21	17.520	17.748	(228)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		101.882	101.184	698
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti Finanziari	17	19.952	14.637	5.315
di cui: verso Parti Correlate	17	15.820	10.445	5.375
Debiti verso fornitori	22	134.626	139.431	(4.805)
di cui: verso Parti Correlate	22	1.264	652	612
Debiti tributari	23	2.718	5.986	(3.268)
Altre passività	24	33.728	47.495	(13.767)
di cui: verso Parti Correlate	24	20.710	32.787	(12.077)
Fondi rischi e oneri	20	3.108	3.473	(365)
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		194.132	211.022	(16.890)
Passività connesse ad attività destinate alla vendita				
TOT. PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO		602.952	597.595	5.357

Conto economico consolidato dell'esercizio 2012

IMPORTI IN MILGLIAIA DI EURO	NOTE	2012	2011	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	25	145.471	141.359	4.112
di cui: verso Parti Correlate	25	134.040	129.570	4.470
Contributi	26	15.137	15.466	(329)
di cui: verso Parti Correlate	26	14.948	15.271	(323)
Contributi per investimenti finanziati	6	138.375	135.725	2.650
di cui: verso Parti Correlate	6	138.375	135.725	2.650
Altri proventi	27	28.543	22.572	5.971
di cui: verso Parti Correlate	27	16.696	17.243	(547)
di cui: Non Ricorrenti	27	1.206	-	1.206
VALORE DELLA PRODUZIONE		327.526	315.122	12.404
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	28	(10.650)	(11.228)	578
Costi per servizi	29	(63.120)	(60.521)	(2.599)
di cui: verso Parti Correlate	29	(6.773)	(6.996)	223
Costi per il personale	30	(70.690)	(72.453)	1.763
Ammortamenti e svalutazioni	31	(18.927)	(16.355)	(2.572)
di cui: verso Parti Correlate	31	(429)	-	(429)
di cui: Non Ricorrenti	31	-	(1.403)	1.403
Altri costi operativi	32	(8.612)	(8.059)	(553)
Costi per investimenti finanziati	6	(138.375)	(135.725)	(2.650)
TOTALE COSTI		(310.374)	(304.341)	(6.033)
RISULTATO OPERATIVO		17.152	10.781	6.371
Proventi finanziari	33	4.989	4.997	(8)
di cui: verso Parti Correlate	33	1.773	1.839	(66)
Oneri finanziari	34	(1.521)	(1.387)	(134)
di cui: verso Parti Correlate	34	(428)	(338)	(90)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		3.468	3.610	(142)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	37	6.337	4.515	1.822
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		26.957	18.906	8.051
Imposte sul reddito	35	(2.897)	(7.495)	4.598
di cui: Non Ricorrenti	35	4.164	-	4.164
UTILE NETTO D'ESERCIZIO DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ		24.060	11.411	12.649
UTILE NETTO DA OPERAZIONI DISCONTINUE	36	-	13.498	(13.498)
UTILE DELL'ESERCIZIO		24.060	24.909	(849)
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		-	-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante		24.060	24.909	(849)
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA per operazioni discontinue		-	-	-
UTILE attribuibile agli Azionisti della Controllante per operazioni discontinue		-	13.498	(13.498)
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo				
Utile per azione base (unità di euro)	39	0,06	0,10	(0,04)
Utile per azione diluito (unità di euro)	39	0,06	0,10	(0,04)
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo per operazioni discontinue				
Utile per azione base (unità di euro)	-	-	0,05	(0,05)
Utile per azione diluito (unità di euro)	-	-	0,05	(0,05)

Altre componenti di conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2012

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2012	2011	VARIAZIONE
UTILE DELL'ESERCIZIO		24.060	24.909	(849)
Altre componenti del risultato complessivo:				
Utile/(perdita) attuariale TFR		(3.467)	1.226	(4.693)
Riserva di traduzione		3		3
Imposte sul reddito		953	(337)	1.290
Totale altre componenti del risultato complessivo	38	(2.511)	889	(3.400)
TOTALE UTILE COMPLESSIVO		21.549	25.798	(4.249)

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	UTILI/PERDITE INDIVISI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA DI TRADUZIONE	UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI
Saldo 01.01.2011	130.000	7.788	106.690	(3.158)	-	18.419	259.739	(148)
Totale Utile Complessivo				889		24.909	25.798	
Destinazione utile 2010			18.419			(18.419)	-	
Saldo 31.12.2011	130.000	7.788	125.109	(2.269)	-	24.909	285.537	(148)
Totale Utile Complessivo				(2.514)	3	24.060	21.549	
Destinazione utile 2011			24.909			(24.909)	-	
Aumento di capitale sociale	100.000		(100.000)				-	
Saldo 31.12.2012	230.000	7.788	50.018	(4.783)	3	24.060	307.086	(148)

Rendiconto finanziario consolidato al 31.12.2012

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/2012	31/12/2011
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVE	TOTALE	TOTALE
Utile dell'esercizio	24.060	24.909
Utile attribuibile agli Azionisti della Controllante	24.060	24.909
Risultato attribuibile agli Azionisti di MINORANZA	-	-
Ammortamenti dell'esercizio delle attività immateriali	1.341	961
Ammortamenti dell'esercizio delle attività materiali	15.069	13.726
Svalutazione di attività immateriali e materiali		1.403
Plusvalenze da cessione di attività materiali	(813)	(26)
Contributi in conto capitale di competenza del periodo	(2.011)	(2.005)
Incasso interessi attivi	(2.684)	(1.341)
Proventi diversi non monetari	(297)	(297)
Flusso di cassa da attività reddituale	34.665	37.330
Variazione netta del fondo T.F.R.	(1.322)	(1.401)
Variazione netta del fondo svalutazione crediti	1.761	227
Variazioni del fondo rischi ed oneri	5.735	8.864
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali	(8.130)	244
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(491)	226
(Incremento)/Decremento degli altri crediti	14.622	(11.088)
Variazione netta del fondo svalutazione altri crediti		15
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	(17.236)	18.512
Incremento/(Decremento) degli altri debiti	(2.300)	40.492
Pagamento imposte	(15.713)	(9.502)
Variazione nette imposte anticipate/differite	(2.285)	(3.142)
Totale flusso di cassa da attività operative	9.306	80.777
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività immateriali	(2.226)	(1.034)
Investimenti in attività materiali di proprietà	(39.174)	(20.023)
Altre variazioni attività materiali	4.227	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per investimenti finanziati in prec. esercizi	12.431	(2.909)
Incremento dei crediti finanziari per servizi in concessione	(138.375)	(135.725)
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - incassi ricevuti	139.568	147.645
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - svalutazione	33	
Valore di cessione di attività materiali	844	84
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(6.337)	(4.515)
Risultato netto da operazioni discontinue		(13.498)
Altre variazioni partecipazioni	250	16.570
Incasso interessi attivi	2.684	1.341
Rimborso dei crediti per leasing finanziari	2.366	1.670
(Incremento)/Decremento dei crediti finanziari	(4.102)	11.380
Totale flusso di cassa da attività di investimento	(27.811)	986
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		
(Incremento)/Decremento delle attività destinate alla vendita	499	(2.141)
Totale flusso di cassa delle attività destinate alla vendita	499	(2.141)
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Rimborsi dei debiti per leasing finanziari	(1.546)	(1.506)
Incremento/(Decremento) altre passività finanziarie	4.973	(30.665)
TOTALE Flusso di cassa da attività di finanziamento	3.427	(32.171)
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(14.579)	47.451
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	127.767	80.316
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	113.188	127.767
Liquidità generata (+) / assorbita (-)	(14.579)	47.451

Note al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31.12.2012

NOTA 1 INFORMAZIONI GENERALI

Attività del gruppo

Le società appartenenti al Gruppo svolgono la propria attività prevalentemente nel settore del trasporto ferroviario di persone e nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria; in particolare, nella relazione sulla gestione, al paragrafo 5 "Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate" sono analizzate, per entità giuridica, le attività svolte dal Gruppo: la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, il trasporto passeggeri su rotaia, il trasporto passeggeri su gomma, l'energia (consistente nella gestione dell'elettrodotto Mendrisio - Cagno) e la gestione delle attività centrali della capogruppo FNM. Si rimanda alla Nota 5 per una più dettagliata analisi dell'effetto sulla informativa segmentale del consolidamento con il "metodo del patrimonio netto" di partecipazioni a controllo congiunto operanti nel settore del trasporto passeggeri su rotaia e dell'energia.

La Società capogruppo FNM S.p.A., domiciliata in P.le Cadorna, 14 - MILANO è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è redatto seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti ed è conforme ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché dei documenti dell'International Financial Interpretations Committee (IFRIC). In particolare, nella redazione del bilancio consolidato sono stati applicati

senza eccezione tutti i principi IAS/IFRS applicabili alle fattispecie contabili significative per il Gruppo.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della relazione sulla gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella Nota 41.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- a) nella Situazione Patrimoniale - Finanziaria le attività e passività sono esposte in ordine decrescente di liquidità, e pertanto classificate fra correnti (poste che rientrano nel normale ciclo operativo o che si realizzeranno entro 12 mesi dalla data di bilancio) e non correnti (altre poste);
- b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per natura;
- c) nelle Altre Componenti del Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Il Gruppo ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati;
- d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato, così come richiesto dai principi contabili

internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con soci nella loro qualità di soci;

- e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
- sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.
- In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Con riferimento alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, nello schema di stato patrimoniale, e del conto economico sono stati indicati separatamente i rapporti con parti correlate. Sempre con riferimento alla menzionata delibera, nello schema del conto economico sono stati indicati separatamente quei proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; l'identificazione delle operazioni non ricorrenti è effettuata nella Nota 42, con criteri gestionali interni in assenza di norme di riferimento e potrebbe quindi differire da quella adottata da altri Emittenti o operatori del settore. In riferimento, infine, all'informativa richiesta dall'IFRS 8, si segnala che lo schema primario è costituito dai segmenti operativi "Holding", "Gestione Infrastrutture", "Trasporto persone su gomma" (Nota 5).

NOTA 2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, integrati da quanto descritto al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2012".

Si rimanda alla Nota 4 "Comparabilità dei bilanci" per le modalità di rappresentazione dell'operazione di conferimento dei rami d'azienda del trasporto pubblico locale in Lombardia del 2 maggio 2011 e gli effetti sulla comparabilità dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

Con riferimento all'operazione di cessione delle aree di Affori (Nota 15 - Attività destinate alla vendita), il provento da dismissione, in considerazione della specificità degli accordi contrattuali che non determinano un immediato trasferimento dei rischi e benefici dal Gruppo all'acquirente, è riconosciuto al conto economico in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale.

Il bilancio consolidato del Gruppo FNM è stato predisposto valutando al costo tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse alle attività destinate alla vendita" per le quali, se attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il "valore equo" rappresentato dal valore di presumibile realizzo.

Le aree che hanno richiesto un maggior grado di discrezionalità e lo sviluppo di significative assunzioni e stime, sono state riportate nella Nota n. 3.

Tutte le cifre del bilancio consolidato sono in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2012

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (*derecognition*) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di *continuing involvement* in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – *Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al *fair value* in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al *fair value* secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dall'1 gennaio 2012 e non rilevanti per la società

Non si segnalano emendamenti, *improvements* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, che di-

sciplinano fattispecie e casistiche presenti nella Società alla data del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico. Sulla base della natura delle attività e passività finanziarie iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2012, l'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione e classificazione delle citate poste.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC 12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* il quale sarà ridenominato "Bilancio separato" e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Il Gruppo, pur ritenendo che, ragionevolmente, l'area di consolidamento non sarà significativamente impattata, non ha ancora effettuato un'analisi sistematica della fattispecie.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese

a controllo congiunto. L'emendamento non determina effetti sul presente bilancio consolidato in quanto il Gruppo procede al consolidamento delle partecipate a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto e non sono ravvisabili altre tipologie di accordo che ricadrebbero nella disciplina contabile introdotta dall'IFRS 11.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. Sulla base della natura degli investimenti partecipativi in essere al 31 dicembre 2012, l'adozione di tale principio non determinerebbe alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – *Misurazione del fair value* che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Sulla base della natura delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, l'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle citate poste. In particolare si ricorda che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato predisposto valutando al costo storico tutte le poste di bilancio ad eccezione delle attività e passività classificate come "Attività destinate

alla vendita” e “Passività connesse alle attività destinate alla vendita” per le quali, in quanto attendibilmente misurabile, è stato utilizzato il “valore equo” (*fair value*) rappresentato dal valore di presunto realizzo.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Sulla base della natura delle attività e passività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, l'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione e classificazione delle citate poste.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Sulla base della natura delle attività e passività finanziarie iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, l'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista informativo.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione*

del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi” a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico.

L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013; è in tale contesto che il Gruppo, in occasione della approvazione del bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2011, ha modificato il criterio di riconoscimento degli utili e perdite attuariali – in applicazione dello IAS 19 – passando alla rilevazione degli stessi nel Conto Economico complessivo e quindi conformemente a quanto stabilito dall'emendamento in esame.
- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards* -

Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS (e pertanto non applicabile al Gruppo).

- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

 1. IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo (“terzo stato patrimoniale” negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale “terzo stato patrimoniale”, a parte le voci interessate.
 2. IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei ricambi e pezzi di rispetto*: si chiarisce che i ricambi e pezzi di rispetto dovranno essere classificati nella voce

Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.

3. IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 4. IAS 34 *Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.
- La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. Il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento si propone di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla “date of initial application”.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito “the immediately preceding period” (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata.

- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 ed allo IAS 27 “Investments Entities”, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscano alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value* mediante il conto economico. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire ad essi servizi di gestione professionale di investimenti;
- impegnarsi con i suoi investitori che il suo scopo sociale è di investire i fondi solamente per ottenere rendimenti da apprezzamento patrimoniale, da redditi da investimenti o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance sostanzialmente di tutti i suoi investimenti su base del *fair value*.

Area e principi di consolidamento

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2012 di FNM S.p.A., delle sue controllate, di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e di quelle società sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, vale a dire il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, mentre si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le società per le quali esistono accordi contrattuali o parasociali per la gestione paritetica dell'attività. Le società a controllo congiunto (individuate nell'Allegato 2 alle presenti note), operano in settori differenti dai segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un partner specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate. Si rimanda alla relazione sulla gestione paragrafo 5, “Andamento della gestione nelle aree di attività in cui operano le società partecipate”, per l'analisi specifica delle attività svolte dalle società “a controllo congiunto”.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti opportunamente rettificati per adeguarli agli IAS/IFRS.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo (prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta) e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato,

della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro pertinenza.

Le operazioni infragruppo e gli utili non realizzati tra società del gruppo sono eliminate.

Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate a meno che la transazione sia evidenza di una perdita di valore dell'attività.

Per quanto concerne la modalità di consolidamento delle società a controllo congiunto si ricorda che, a partire dal resoconto intermedio di gestione del primo trimestre 2011, FNM ha deciso di modificare il principio di consolidamento delle società in *joint venture*; in particolare, sino alla data del 31 dicembre 2010, le società controllate NordCom S.p.A., Nord Energia S.p.A. (e la controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l. e Omnibus Partecipazioni S.r.l. venivano consolidate – ai sensi dello IAS 31 - con il “metodo proporzionale”, mentre a partire dal rendiconto intermedio di gestione del primo trimestre 2011 si è passati alla valutazione delle partecipate a controllo congiunto con il “metodo del patrimonio netto” (metodologia di consolidamento altrettanto prevista dallo IAS 31).

La modifica del criterio di consolidamento delle partecipate a controllo congiunto è stata applicata in vista delle prossime modifiche apportate allo IAS 31 dall'IFRS 11 che individua il “metodo del patrimonio netto” come unico metodo accettabile per la presentazione delle partecipazioni a controllo congiunto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Con l'intento di anticipare l'impatto del deconsolidamento delle *joint venture* per effetto della evoluzione normativa, il Gruppo ha deciso, già a partire dalla rendicontazione trimestrale al 31 marzo 2011, di applicare il “metodo del patrimonio netto” che è comunque ammesso dal principio IAS 31 vigente, pur nelle more della entrata in efficacia dell'IFRS 11.

Le partecipazioni in imprese collegate, così come definite dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, sono

contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”, mentre una analisi sintetica della natura dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del risultato delle partecipate a controllo congiunto è esposta nella Nota 37.

Con riferimento alla modalità di consolidamento della partecipazione del 50% nella società Trenord S.r.l., si rileva inoltre che, sino alla data del 31 marzo 2011, esso è stato effettuato in applicazione dello IAS 31.21 “partecipazioni in beni a controllo congiunto”; a seguito dell'evoluzione della *partnership* tramite le operazioni di conferimento descritte nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato 2011, a partire dalla redazione della relazione finanziaria semestrale 2011, similmente a tutte le altre *joint ventures*, la partecipata Trenord S.r.l. è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto (IAS 31).

Si rimanda all'Allegato 2 per informazioni circa l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, la loro sede legale, le percentuali di possesso, la natura del controllo e il metodo di consolidamento adottato.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel

conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3).

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, oppure secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. L'avviamento o il provento derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Secondo la precedente versione del principio l'acquisizione del controllo per fasi era rilevata transazione

per transazione, come una serie di acquisizioni separate che generavano complessivamente un avviamento determinato come la somma degli avviamenti generati dalle singole transazioni. In particolare, nel 2010 sono avvenute le seguenti due operazioni:

- in data 9 luglio la Capogruppo ha acquistato la partecipazione detenuta da SITA (pari al 12,47% del capitale sociale) in FNM Autoservizi S.p.A. Pertanto, a partire da tale data, FNM Autoservizi S.p.A. risulta partecipata dalla Capogruppo in misura totalitaria.
- in data 24 novembre la Capogruppo e Kaleidos già soci di SeMS rispettivamente con una partecipazione del 51% e del 25%, hanno acquistato proporzionalmente alle quote già detenute, la partecipazione del 24% detenuta in SeMS da Micro-vett; SeMS risulta pertanto partecipata per il 68,5% dalla Capogruppo e per il 31,5% da Kaleidos.

Gli effetti di tali operazioni di incremento della quota di controllo sono stati rilevati nel bilancio consolidato 2010 secondo quanto precedentemente indicato. Le aggregazioni aziendali avvenute prima dell'1 gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

L'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Secondo la precedente versione del principio tali oneri erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione delle attività nette della società acquisita.

L'IFRS 3 (2008) prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione preve-

de il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del *fair value* devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

Attività materiali

Le attività materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- a) fabbricati;
- a) impianti e macchinario;
- a) materiale rotabile (treni, autobus).

Le attività materiali possono essere di proprietà e possono essere finanziate da contributi o da specifici fondi pubblici.

I beni di proprietà sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni. Qualora finanziati da contributi pubblici, il loro valore viene esposto al lordo del contributo stesso che è rilevato alla voce "Altre passività" secondo i criteri indicati nel principio contabile "Contributi pubblici".

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene. Gli ammortamenti sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione. Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente

in occasione della chiusura del bilancio.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati: 50 anni
- Impianti e Macchinari: 4 -16 anni
- Treni: 15 - 22 anni
- Autobus: 5 - 15 anni

Se risulta una perdita di valore, l'attività materiale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "perdita di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

Attività immobiliari

Le attività immobiliari, vale a dire le attività detenute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprrezzamento del loro valore, si riferiscono principalmente ai negozi nella stazione di Milano Cadorna.

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 40 il Gruppo ha optato per la valutazione di tali attività al costo al netto di ammortamenti e svalutazioni analogamente al trattamento delle immobilizzazioni materiali e, vista la loro limitata significatività, non sono esposte in una linea separata dell'attivo patrimoniale rispetto alle "Attività materiali".

Beni in concessione

Il contratto di gestione dell'infrastruttura ferroviaria in capo a FERROVIENORD, in applicazione dell'IFRIC 12, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è rilevato nel bilancio consolidato secondo il modello dell'attività finanziaria.

In particolare, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, il modello dell'attività finanziaria è applicabile alla fattispecie in quanto l'operatore FERROVIENORD ha il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal soggetto garante dell'investimento - ovvero Regione Lombardia - a prescindere dall'effettivo utilizzo

dell'infrastruttura ferroviaria. Tali flussi di cassa corrispondono ai costi sostenuti per la gestione del contratto. Conseguentemente, l'operatore non deve iscrivere tra le proprie attività l'infrastruttura o, più in generale, il bene finanziato, ma deve iscrivere nel conto economico dell'esercizio i costi relativi all'investimento effettuato secondo quanto previsto dallo IAS 11 e, tra i ricavi, i contributi corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento degli stessi. La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari a breve termine.

Di conseguenza, sono state rilevate le voci "Contributi per investimenti finanziati" e "Costi per investimenti finanziati" per ammontari corrispondenti e determinati secondo quanto previsto dallo IAS 11. La quota di tali contributi non ancora incassata alla data di bilancio è iscritta tra i crediti finanziari. Si segnala inoltre che, sempre in applicazione dell'IFRIC 12, i beni gratuitamente devolvibili non sono più rilevati tra le attività materiali ma sono classificati tra le attività immateriali.

Leasing finanziari

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché,

all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;

- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione delle società del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico consolidato dell'esercizio.

Nel caso in cui il Gruppo metta a disposizione beni grazie a contratti rientranti nella categoria di leasing finanziario, sono contabilizzati come crediti finanziari immobilizzati al *fair value* del bene risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; il credito verso il locatore è incluso nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come attività finanziaria. Il credito viene incassato lungo la durata del contratto; in particolare, gli incassi dei canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle attività finanziarie, e quota interessi. I proventi finanziari

sono direttamente accreditati al Conto Economico consolidato dell'esercizio.

I contratti in cui il Gruppo vende un'attività materiale con patto di retrolocazione (operazioni di "*sale and lease back*") e che abbiano le caratteristiche di locazioni finanziarie, vengono inizialmente contabilizzati rilevando l'attività al suo valore di cessione. La differenza tra il valore di cessione e il valore di libro viene differita in una posta patrimoniale del passivo e rilasciata a conto economico sulla base del contratto di locazione.

Per i contratti di *leasing* operativo, invece, i canoni sono registrati a Conto Economico in modo lineare lungo la vita del contratto.

Attività immateriali

Sono iscritte tra le attività immateriali i costi, inclusi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile in modo attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dal Gruppo.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione incluso degli oneri accessori ed assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. I costi direttamente associati alla produzione di specifici *software* includono i costi del personale direttamente connessi alla produzione degli stessi.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio "Perdite di valore di attività immateriali e materiali e partecipazioni".

I beni gratuitamente devolvibili sono beni che al termine della concessione devono essere gratuitamente devoluti allo Stato. Tali beni sono parzialmente o totalmente finanziati dallo Stato e vengono iscritti ad un valore corrispondente al costo sostenuto dal Gruppo. Nell'ipotesi di finanziamento totale, il valore netto di iscrizione di tali beni è pari a zero. Per i beni

interamente finanziati di recente acquisizione, l'ente finanziatore mantiene la proprietà legale del bene; quelli meno recenti sono acquisiti al patrimonio del Gruppo. La prima iscrizione, nel caso in cui siano in realizzazione beni finanziati, coincide con il momento in cui la documentazione ad essi relativa viene resa disponibile.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati ripartendo il costo, determinato secondo il criterio precedentemente illustrato, sulla base della minore tra la durata della concessione e la vita utile del bene.

I costi per l'acquisto delle licenze *software*, congiuntamente agli oneri accessori, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base delle vite utili attese rappresentate dalla durata della licenza (8 anni). L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile per l'uso secondo le intenzioni della Direzione.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate sulla base delle loro vite utili residua. Le vite utili sono stimate in cinque anni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate, ai fini della loro valutazione, come attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale") e sono valutate al "valore equo" che, in assenza di mercato attivo, è assunto essere pari alla valutazione desumibile dall'adozione della valutazione con il metodo del patrimonio netto.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e a controllo congiunto sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Crediti finanziari non correnti e correnti

I crediti e i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro valore equo, che corrisponde al valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'at-

tività finanziaria. Le attività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

I crediti e i finanziamenti delle attività correnti sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non se ne discosterebbe significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Crediti commerciali

Sono rilevati al loro valore nominale, che viene opportunamente rettificato per allinearli a quello di presumibile realizzo.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da ricambi, sono valutate al minore tra costo di acquisto/produzione e valore netto di presumibile

realizzo. Il costo è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa contanti e i depositi a vista e sono valutati al valore nominale. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Attività destinate alla vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi" del conto economico consolidato.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei

costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal trattamento di fine rapporto.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

Ciò comporta, ai fini IFRS, un differente trattamento contabile, che viene di seguito specificato:

- a) Quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un Piano a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile sarà quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- b) Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un Piano a benefici definiti con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, effettuati da attuari indipendenti, che dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come un "*curtailment*" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007. La passività è iscritta in bilancio al valore attuale dell'obbligazione del Gruppo sulla base di ipotesi attuariali attraverso l'utilizzo del cosiddetto "*projected unit credit method*". Gli utili e le perdite attuariali derivanti

dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali" e non più direttamente al conto economico, come avvenuto sino a tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e nelle rendicontazioni intermedie dell'esercizio 2011. Il valore attuale dell'obbligazione è determinata attraverso l'aggiornamento dei flussi di cassa futuri ad un tasso d'interesse che ha come riferimento il tasso *Euroswap* (rating AA sia con riferimento all'esercizio 2012 che a quello comparativo) con durata media finanziaria pari alla durata media finanziaria per le prestazioni della collettività in esame.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Qualora le attese d'impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'aggiornamento dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Debiti finanziari e commerciali

I debiti sono inizialmente iscritti al "valore equo", successivamente valutati al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specifica del contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

Ricavi

I ricavi sono contabilizzati per competenza. Le principali fonti di ricavo sono:

- a) ricavi da trasporto: si riferiscono ai ricavi derivanti dalla bigliettazione e abbonamenti per il trasporto passeggeri su gomma. Essi sono riconosciuti a conto economico in base al periodo di validità del biglietto.
- b) contratto di Servizio Gestione Rete: i corrispettivi riguardanti il "Contratto di Gestione Rete", erogati dalla Regione Lombardia per il mantenimento in esercizio delle linee in concessione sono riconosciuti a conto economico per competenza.
- c) canoni per locazione operativa di materiale rotabile; si riferiscono alla locazione di Treni ad Alta Frenata (TAF), di locomotive E 189-Siemens, di locomotive E483, di TSR e di CSA nell'ambito del Gruppo;
- d) proventi Finanziari per contratti di Leasing Finanziario. Si tratta di locazioni finanziarie di Locomotive all'interno del Gruppo FNM;
- e) canoni di locazione: si riferiscono alla locazione d'immobili civili commerciali di proprietà del Gruppo. Tali ricavi sono riconosciuti a conto economico per competenza.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali, erogati da Regione Lombardia o da terzi, sono iscritti nella voce "Altre Passività" tra le partite non correnti e correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

Perdite di valore di attività materiali, immateriali e partecipazioni in altre imprese

Le attività non correnti includono gli immobili, il materiale rotabile, le attività immateriali, le partecipazioni e i crediti finanziari. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il valore equo, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. In assenza di valori di mercato ritenuti rappresentativi del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati ed assunzioni ragionevoli e sostenibili, basate sull'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, approvati dagli organi competenti e basate su proiezioni che non superano l'arco temporale quinquennale e tassi di sconto per il calcolo del valore attuale, riferiti a condizioni di mercato.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Per attività non soggette ad ammortamento, e per le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'*impairment test* è effettuato con frequenza annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Proventi ed oneri da cessione di partecipazioni

Le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che non determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipata ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico consolidato complessivo con diretta rilevazione nel patrimonio netto consolidato; per contro, le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico consolidato complessivo con diretta rilevazione nel patrimonio netto consolidato; per contro, le operazioni di cessione di partecipazioni di controllo che determinino la perdita del controllo della partecipata ceduta determinano la rilevazione della differenza tra il valore di iscrizione delle attività consolidate nette afferenti la partecipazione ceduta e il corrispettivo della cessione nel conto economico dell'esercizio.

A seguito del conferimento della partecipazione di una entità controllata in una entità sottoposta a controllo congiunto, il Gruppo perde il controllo della partecipazione dell'entità controllata ricevendo in cambio una interessenza in un'entità sottoposta a controllo congiunto. A fronte di tale transazione, esistono scelte alternative di contabilizzazione previste rispettivamente dallo IAS 27(2008) ovvero dallo IAS 31/SIC 13.

In applicazione dello IAS 27(2008) a seguito della perdita di controllo della partecipazione nell'entità controllata, la Capogruppo elimina integralmente dal bilancio consolidato le attività nette consolidate afferenti tale controllata e valuta qualsiasi interessenza mantenuta nella precedente controllata al suo *fair value*. Un provento o onere relativo alla valutazione al *fair value* dell'interessenza mantenuta (rispetto al suo precedente valore di carico) è incluso nel provento o onere riconosciuto a conto economico a seguito della cessione della controllata. Per contro, in applicazione dello IAS 31/SIC 13, a seguito di tale transazione sarebbe riconosciuto il provento o l'onere riveniente dal confe-

rimiento della partecipazione di controllo nei limiti della “quota attribuibile ai terzi partecipanti alla *joint venture*”. Nella rilevazione della operazione di conferimento della partecipazione LeNORD in Trenord, effettuata nell'esercizio 2011, il Gruppo ha utilizzato l'opzione prevista nello IAS 27 rilevando nel conto economico consolidato un provento di 7,338 milioni di Euro.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli Azionisti al momento della delibera di distribuzione.

Imposte correnti

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Consolidato fiscale

La Capogruppo ha rinnovato l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale (Tassazione di Gruppo) per il triennio 2010 - 2012 (art. 117, c.1 TUIR) al quale aderiscono parimenti le società controllate da FNM ai sensi dell'art. 2359 c.c.. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A. tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla determinazione dell'imposta e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IRES registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IRES trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

Iva di gruppo

La Capogruppo ha aderito all'opzione prevista dall'art. 73 c. 3 D.P.R. 633/72 relativa all'IVA di Gruppo. Tale disciplina consente di concentrare in capo a FNM S.p.A., in quanto controllante ai sensi del citato art. 73 c. 3, tutti gli obblighi relativi ai versamenti periodici e far sì che eventuali posizioni creditorie possano compensare quelle debitorie di altre società del Gruppo. Le società controllate procedono alla liquidazione periodica dell'IVA e i versamenti sono effettuati esclusivamente da FNM S.p.A. Al momento della liquidazione le società trasferiscono il proprio credito/debito IVA registrando il credito/debito verso la Capogruppo, che a sua volta registra il credito/debito IVA trasferito dalle controllate e il debito/credito verso le stesse, procedendo al versamento o all'incasso.

Risultato per azione

Il risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi. La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono ricon-

vertite in base al tasso di cambio vigente a tale data. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

NOTA 3 POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sul-

le perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, in questo supportati da pareri dei consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle fasi pre-contenziose e contenziose.

Conguagli tariffari sul costo di accesso alla rete energetica svizzera

Con riferimento alla stima del conguaglio del costo d'accesso alla rete energetica svizzera, la Direzione ha effettuato la migliore stima sulla base delle informazioni disponibili circa il rischio che il gestore proceda alla emissione tardiva del conguaglio dei costi di accesso con conseguente impossibilità di riaddebito ai clienti dello stesso; non si può escludere che dalle attività di determinazione definitiva del conguaglio, effettuate in contraddittorio con la controparte, possano emergere quantificazioni del conguaglio differenti da quelle che sono ad oggi riflesse nel bilancio al 31 dicembre 2012 di Nord Energia, utilizzato ai fini della valutazione della partecipazione con il “metodo del patrimonio netto”.

Valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari ed altri beni e le attività immateriali, nonché le partecipazioni. La Direzione, come anticipato nel principio contabile “Perdita di valore di attività immateriali, materiali e partecipazioni in altre imprese”, rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale ed è quindi basata su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi del

Gruppo che non necessariamente potrebbero verificarsi nei termini e nei tempi previsti.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Il Gruppo rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio, le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine alla stima dei redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili.

Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici ed analisi di sensitività degli stessi.

Svalutazione del magazzino

La svalutazione del magazzino è un processo estimativo soggetto all'incertezza della determinazione del valore di sostituzione delle componenti rotabili e materiale consumabile che varia nel tempo e secondo le condizioni di mercato.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione, sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale, accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

NOTA 4 COMPARABILITÀ DEI BILANCI

Con riferimento alla operazione di conferimento dei rami d'azienda del trasporto pubblico locale in Lombardia descritta nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato 2011, è da rilevare come, ai sensi dello IAS 27, l'operazione sia stata riflessa come cessione – avvenuta in data 2 maggio 2011 – del 100% della interessenza del Gruppo in LeNORD S.r.l. e contestuale acquisto del 50% della interessenza in Trenord S.r.l.

Conseguentemente, il risultato del periodo intercorso dall'1 gennaio al 2 maggio 2011 realizzato direttamente da LeNORD S.r.l. nonché dal ramo operativo LeNORD affittato a Trenord S.r.l. è esposto nella voce "Utile netto da operazioni discontinue" per 6,160 milioni di Euro (Nota 36) mentre il risultato di Trenord S.r.l. del periodo 3 maggio – 31 dicembre 2011, ammontante ad un utile di 764 migliaia di Euro, è esposto nella voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto" (Nota 37).

Per contro, nel conto economico complessivo dell'esercizio 2012, l'intero risultato del trasporto passeggeri su rotaia (1,043 milioni di Euro) è classificato nella voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto".

Per completezza, si ricorda che con riferimento alla modalità di consolidamento della partecipazione del 50% nella società Trenord S.r.l., sino alla data del 31 marzo 2011 esso è stato effettuato in applicazione dello IAS 31.21 "partecipazioni in beni a controllo congiunto"; a seguito dell'evoluzione della partnership tramite le operazioni di conferimento del 2 maggio 2011, a partire dalla redazione della relazione finanziaria semestrale – similmente a tutte le altre *joint ventures* (Nordcom S.p.A., Nord Energia S.p.A. e la sua controllata totalitaria CMC MeSta S.A., SeMS S.r.l. e Omnibus Partecipazioni S.r.l.) - la partecipata Trenord S.r.l. è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto (IAS 31).

NOTA 5 INFORMATIVA SEGMENTALE

Il Gruppo è organizzato nei seguenti 3 settori di attività maggiormente significativi:

- gestione servizi centralizzati: riguarda l'erogazione di servizi di contabilità; amministrazione del personale; servizi generali; supporto allo sviluppo dei progetti, coordinamento delle funzioni di segreteria societaria; attività e consulenza legale; tesoreria; pianificazione e controllo; ICT (Information & Communication Technology); acquisti, gare e appalti; gestione delle risorse umane e organizzazione, comunicazione;
- gestione della infrastruttura ferroviaria: riguarda la manutenzione e la realizzazione di nuovi impianti funzionali al trasporto passeggeri effettuate sulla linea ottenuta in concessione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il corrispettivo per lo svolgimento di tale attività prevista è definito nel "Contratto di Servizio Gestione Rete", stipulato

con la Regione Lombardia, come meglio analizzato nella relazione sulla gestione;

- trasporto passeggeri su gomma: riguarda l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale svolto con autobus nelle province di Varese, Brescia e Como. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, da contributi regionali per le attività svolte nelle province di Varese e Brescia e da contratti di servizio per l'attività effettuata in provincia di Como.

Le seguenti tabelle presentano dati economici del Gruppo in relazione ai tre settori di attività sopra descritti, tenuto altresì conto che i settori di attività "Trasporto passeggeri su rotaia" e "Energia" essendo gestiti tramite accordi di *joint venture*, la cui modalità di consolidamento è quella del "metodo del patrimonio netto", concorrono al risultato netto di esercizio dei prospetti soprastanti rispettivamente alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto" e "Risultato da operazioni discontinue" ovvero alla sola voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto" (Nota 4). In particolare,

- l'attività di "Trasporto Passeggeri su rotaia" riguarda l'esercizio del Trasporto Pubblico Locale sulla linea ferroviaria ottenuta in concessione. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito sia ricavi derivanti dal Contratto di Servizio stipulato con la Regione Lombardia per l'esploitamento del servizio di trasporto, sia ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti. Tale attività è gestita dalla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l.
- l'attività in ambito energetico è svolta con riferimento alla gestione della *merchant line* Mendrisio – Cagno, in relazione alla quale il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla cessione di capacità di interconnessione.

2012	HOLDING	GESTIONE INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	TRASPORTO PASSEGGERI SU GOMMA	ELISIONI	TOTALE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ
Ricavi di settore	57.062	120.748	22.524	(11.183)	189.151
Vendite intersegmento	(9.268)	(1.836)	(79)	11.183	
Contributi per investimenti finanziati		138.375			138.375
Ricavi netti terzi	47.794	257.287	22.445		327.526
Costi di settore	(39.261)	(120.708)	(23.213)	11.183	(171.999)
Acquisti intersegmento	1.109	9.572	502	(11.183)	
Costi per investimenti finanziati		(138.375)			(138.375)
Costi netti terzi	(38.152)	(249.511)	(22.711)		(310.374)
Risultato operativo	9.642	7.776	(266)		17.152
Risultato gestione finanziaria	4.288	(612)	(208)		3.468
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					6.337
Risultato prima delle imposte					26.957
Imposte					(2.897)
Risultato del periodo da operazioni in continuità					24.060
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto del periodo					24.060

2012	HOLDING	GESTIONE INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	TRASPORTO PASSEGGERI SU GOMMA	ALTRI	TOTALE
Attività di settore	435.259	127.100	26.219		588.578
Attività destinate alla vendita	4.126	1.871			5.997
Attività per imposte sul reddito				8.377	8.377
Totale attività di gruppo non allocate				8.377	8.377
Totale attività					602.952
Passività di settore	73.237	203.787	16.272		293.296
Passività per imposte sul reddito				2.718	2.718
Altre passività non allocate				306.938	306.938
Totale passività di gruppo non allocate				309.656	309.656
Totale passività					602.952

2011	HOLDING	GESTIONE INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	TRASPORTO PASSEGGERI SU GOMMA	ELISIONI	TOTALE DA OPERAZIONI IN CONTINUITÀ
Ricavi di settore	47.259	122.163	22.082	(12.107)	179.397
Vendite intersegmento	(9.768)	(2.167)	(172)	12.107	
Contributi per investimenti finanziati		135.725			135.725
Ricavi netti terzi	37.491	255.721	21.910		315.122
Costi di settore	(39.166)	(118.694)	(22.863)	12.107	(168.616)
Acquisti intersegmento	1.655	9.944	508	(12.107)	
Costi per investimenti finanziati		(135.725)			(135.725)
Costi netti terzi	(37.511)	(244.475)	(22.355)		(304.341)
Risultato operativo	(20)	11.246	(445)		10.781
Risultato gestione finanziaria	4.228	(434)	(184)		3.610
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (*)					4.515
Risultato prima delle imposte					18.906
Imposte					(7.495)
Risultato del periodo da operazioni in continuità					11.411
Risultato da operazioni discontinue (**)					13.498
Risultato netto del periodo					24.909

2011	HOLDING	GESTIONE INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	TRASPORTO PASSEGGERI SU GOMMA	ALTRI	TOTALE
Attività di settore	434.347	123.297	27.664		585.308
Attività destinate alla vendita	4.470	2.026			6.496
Attività per imposte sul reddito				5.791	5.791
Totale attività di gruppo non allocate				5.791	5.791
Totale attività					597.595
Passività di settore	73.615	214.984	17.621		306.220
Passività per imposte sul reddito				5.986	5.986
Altre passività non allocate				285.389	285.389
Totale passività di gruppo non allocate				291.375	291.375
Totale passività					597.595

(*) Tale risultato comprende l'utile della partecipata Trenord S.r.l. per il periodo 3 maggio - 31 dicembre 2011, pari a 764 migliaia di Euro, mentre il risultato del periodo intercorso dall'1° gennaio al 2 maggio realizzato direttamente da LeNORD S.r.l., nonché dal ramo operativo LeNORD affittato a Trenord S.r.l. è esposto nella voce "Risultato da operazioni discontinue" per 6,160 milioni di Euro.

(**) La voce si riferisce alla plusvalenza da conferimento, pari a 7,338 milioni di Euro, quale differenza tra il valore della partecipazione in LeNORD, conferita a Trenord S.r.l., pari a 35 milioni di Euro, e l'ammontare del Patrimonio Netto di LeNORD (inclusivo di quello inerente il ramo operativo LeNORD in Trenord S.r.l.) alla data di conferimento, pari a 27,662 milioni di Euro, nonché al risultato di LeNORD S.r.l. e del ramo operativo LeNORD affittato a Trenord S.r.l. conseguito nel periodo antecedente il conferimento (1/1/2011 - 2/5/2011), pari a 6,160 milioni di Euro.

L'analisi per natura dei ricavi e costi, proventi ed oneri, afferenti i settori il cui contributo al risultato consolidato è rilevato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto",

è esposta nella Nota 37 a cui si rimanda.

Le transazioni tra i settori sono concluse a normali condizioni di mercato.

Situazione patrimoniale

NOTA 6 ATTIVITÀ MATERIALI

Al 1° gennaio 2011 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultano costituite come segue:

DESCRIZIONE	01.01.2011		
	COSTO STORICO	AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE A BILANCIO
Terreni e fabbricati	39.313	(9.624)	29.689
Impianti e macchinario	53.042	(31.129)	21.913
Attrezzature industriali e commerciali	5.140	(4.495)	645
Altri beni	230.719	(104.544)	126.175
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.507		6.507
Totale attività materiali	334.721	(149.792)	184.929

La movimentazione avutasi nel corso del 2011 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZ. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Valore netto al 01.01.2011	29.689	21.913	645	126.175	6.507	184.929
Investimenti finanziati con mezzi propri		2.444	196	651	16.732	20.023
Trasferimenti valore lordo	22				(22)	
Dismissioni: Alienazione Lorde		(196)	(44)	(142)		(382)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		192	30	102		324
Quote di Ammortamento	(665)	(3.211)	(135)	(9.715)		(13.726)
Svalutazione di attività materiali				(1.403)		(1.403)
Valore netto al 31.12.2011	29.046	21.142	692	115.668	23.217	189.765

Al 31 dicembre 2011 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultano costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2011		
	COSTO STORICO	AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE A BILANCIO
Terreni e fabbricati	39.335	(10.289)	29.046
Impianti e macchinario	55.290	(34.148)	21.142
Attrezzature industriali e commerciali	5.292	(4.600)	692
Altri beni	229.825	(114.157)	115.668
Immobilizzazioni in corso e acconti	23.217		23.217
Totale attività materiali	352.959	(163.194)	189.765

La movimentazione avutasi nel corso del 2012 è di seguito illustrata:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZ. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Valore netto al 01.01.2012	29.046	21.142	692	115.668	23.217	189.765
Investimenti finanziati con mezzi propri	324	1.717	169	32.599	4.365	39.174
Trasferimenti valore lordo		6		17.950	(18.167)	(211)
Dismissioni: Alienazione Lorde	(25)	(3)	(39)	(65)		(132)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento	15		27	59		101
Quote di Ammortamento	(656)	(3.340)	(142)	(10.931)		(15.069)
Altre variazioni Costo Storico				(6.937)	(707)	(7.644)
Altre variazioni Fondo Ammortamento				3.417		3.417
Valore netto al 31.12.2012	28.704	19.522	707	151.760	8.708	209.401

Al 31 dicembre 2012 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento e dei fondi di finanziamento, risultano costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2012		
	COSTO STORICO	AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE A BILANCIO
Terreni e fabbricati	39.634	(10.930)	28.704
Impianti e macchinario	57.010	(37.488)	19.522
Attrezzature industriali e commerciali	5.422	(4.715)	707
Altri beni	273.372	(121.612)	151.760
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.708		8.708
Totale attività materiali	384.146	(174.745)	209.401

Terreni e Fabbricati

La voce terreni e fabbricati include principalmente il valore netto residuo dei seguenti immobili:

- Euro 11,3 milioni per immobile relativo alla stazione di Cadorna;
- Euro 4,7 milioni per immobili a Saronno;
- Euro 3,4 milioni per terreni siti nel comune di Saronno;
- Euro 1,1 milioni per box auto siti nel comune di Milano;
- Euro 0,9 milioni per immobile sito nel comune d'Isseo.

I costi inerenti le aree adiacenti la nuova stazione di Affori, con riferimento alla quale si rimanda all'informativa fornita in relazione sulla gestione, sono classificati nelle tavole di bilancio come attività destinate alla vendita; il valore complessivo di tale attività è di 5.997 migliaia di Euro (Nota 15). Gli incrementi del periodo della voce "Terreni e fabbricati" si riferiscono principalmente ad oneri connessi alla realizzazione del PII di Garbagnate Milanese.

Impianti e macchinario

La voce “Impianti e macchinario” include principalmente il valore netto residuo dei seguenti beni:

- Euro 12,2 milioni per autobus;
- Euro 6,4 milioni per impianti e macchinari utilizzati per le attività di manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria.

I principali incrementi della voce “Impianti e macchinario” (1.717 migliaia di Euro) riguardano:

- l’acquisto di un veicolo polivalente per la manutenzione degli impianti della trazione elettrica per un importo pari a 708 migliaia di Euro;
- l’acquisto di due autobus destinati al servizio di trasporto pubblico locale per 548 migliaia di Euro; l’investimento è finanziato in misura pari al 50% da contributi che saranno erogati dalla Provincia di Como;
- l’acquisto di filtri antiparticolato da installare su autobus aventi classe di immissione “Euro 2” per un importo pari a 245 migliaia di Euro.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce “attrezzature industriali e commerciali” si incrementa per l’acquisizione di attrezzature utilizzate per la manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria.

Altri beni

Gli altri beni si riferiscono principalmente a materiale rotabile (per 148 milioni di Euro), automezzi, arredi e beni concessi in locazione operativa.

I principali incrementi sono di seguito dettagliati:

- 29,776 milioni di Euro inerenti l’acquisto di n. 8 rotabili tipo CSA; in relazione a tale commessa, essendosi completata la fornitura dei rotabili, sono stati trasferiti dalla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” anche

gli investimenti in corso negli esercizi 2010 e 2011, per complessivi 16,932 milioni di Euro;

- 1,553 milioni di Euro costi per il ripristino di una locomotiva tipo E483, incidentata a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto nel mese di gennaio 2011; in relazione a tale sinistro le compagnie assicurative hanno disposto nel presente esercizio un indennizzo pari ad 1,206 milioni di Euro (Nota 27). Si ricorda che, nell’esercizio 2011, la locomotiva in oggetto era stata svalutata per un importo pari ad 1,403 milioni di Euro;
- 868 migliaia di Euro per interventi di riqualificazione degli spazi commerciali delle stazioni di Bollate Nord, Garbagnate Milanese, Saronno Sud e Laveno Mombello; in relazione a tali spazi commerciali, essendosi completato nel corso dell’esercizio l’intervento di riqualificazione, sono stati trasferiti alla categoria in esame da “immobilizzazioni in corso e acconti” anche gli investimenti in corso sostenuti negli esercizi precedenti, pari a 1.018 migliaia di Euro.

Con riferimento alle “Altre variazioni”, si evidenzia che, con decorrenza 1° gennaio 2012, il contratto di leasing in essere tra FNM e FERROVIENORD S.p.A., avente per oggetto la locazione di 5 locomotive di tipo DE520, è cessato; contestualmente, per i rotabili in oggetto, è stato sottoscritto un contratto di leasing finanziario tra FNM e Trenord S.r.l. alle medesime condizioni previste nel precedente contratto in essere con FERROVIENORD.

In applicazione dello IAS 17, nel caso in cui il Gruppo metta a disposizione di terzi beni grazie a contratti rientranti nella categoria di leasing finanziario, essi sono contabilizzati come crediti finanziari immobilizzati al *fair value* del bene risultante alla data di acquisto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Pertanto, a seguito della stipula del contratto di leasing con Trenord, il Gruppo ha iscritto un credito finanziario pari a 4.370 migliaia di Euro, eliminando, con

movimentazione rilevata alla tipologia “Altre variazioni”, dalle “Attività materiali” il valore delle 5 locomotive tipo DE520 (valore netto contabile 3.520 migliaia di Euro, pari a 6.937 migliaia di Euro di valore storico al netto del fondo ammortamento cumulato al 31 dicembre 2011 di 3.417 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi si riferiscono principalmente ai seguenti investimenti:

- acconti per l’acquisto di ulteriori 10 rotabili tipo CSA (3,329 milioni di Euro); l’investimento complessivo per la fornitura di tali rotabili, deliberato dalla Capogruppo su richiesta di Trenord cui saranno locati, sarà di complessivi 66,6 milioni di Euro; si prevede che la loro immissione in servizio avvenga entro il mese di aprile 2014;
- progetto di riqualificazione delle stazioni di Fino Morasco e Bovisio Masciago (436 mila Euro).

I decrementi sono connessi alla classificazione nella categoria “Altri beni” delle attività materiali entrate in uso nell’esercizio ma relative ad investimenti di esercizi precedenti, oltre a 0,2 milioni di Euro di investimenti in corso riclassificati alla voce “Attività Immateriali – beni devolvibili”.

Con riferimento alla tipologia di movimentazione “Altre variazioni”, si evidenzia che nel corso del periodo si è completata l’attività di montaggio in opera di sistemi tecnologici di bordo sulle locomotive tipo DE520, in relazio-

ne alla quale il Gruppo ha sostenuto costi per complessivi 1.328 migliaia di Euro di cui 707 migliaia di Euro nell’esercizio 2010. Dal momento che le locomotive DE520 sono statelocate, con decorrenza 1° gennaio 2012 a Trenord, in applicazione dello IAS 17 il Gruppo ha rilevato nei crediti finanziari l’importo di 1.328 migliaia di Euro (Nota 9), pari all’investimento complessivo sostenuto.

L’adozione dell’IFRIC 12 ha comportato che gli investimenti operati sull’infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IAS 11, nei costi dell’esercizio. L’ammontare di tali investimenti, nel periodo oggetto di analisi, è stato pari a 138,375 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto ai 135,725 dell’esercizio precedente e si riferiscono ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell’infrastruttura (riqualificazione della tratta Saronno-Seregno, rinnovo dell’armamento nella tratta Bovisa – Saronno e nell’impianto di Milano Cadorna, potenziamento della tratta Castano – Turbigo e realizzazione di un nuovo capannone per attività di manutenzione a Camnago), nonché all’avanzamento delle commesse per l’acquisizione di materiale rotabile TSR (28,572 migliaia di Euro) e di 4 convogli bidirezionali da utilizzare sulla linea Mendrisio – Varese (7.022 migliaia di Euro). Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale, rispettivamente rilevati alle voci “Altre passività non correnti” (Nota 19) e “Altre passività correnti” (Nota 24) l’effetto sul bilancio al 31 dicembre 2012 sarebbe stato il seguente:

2012	VALORE DI BILANCIO	CONTRIBUTO	VALORE AL NETTO DEL CONTRIBUTO
Terreni e fabbricati	28.704	(9.034)	19.670
Impianti e macchinario	19.522	(4.767)	14.755
Attrezzature industriali e commerciali	707		707
Altri beni	151.760	(9.730)	142.030
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.708		8.708
Totale attività materiali	209.401	(23.531)	185.870

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività materiali.

NOTA 7 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 1° gennaio 2011 le attività immateriali risultano così costituite:

DESCRIZIONE	01.01.2011		
	COSTO STORICO	AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE NETTO
Immobilizzazioni in corso e acconti	363		363
Altre	2.311	(1.548)	763
Beni devolvibili	45.753	(43.575)	2.178
Totale attività immateriali	48.427	(45.123)	3.304

La movimentazione dell'esercizio 2011 è stata la seguente:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZ. IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	BENI DEVOLVIBILI	TOTALE
Valore Netto al 01.01.2011	363	763	2.178	3.304
Acquisizioni	346	688		1.034
Trasferimenti	(363)	363		
Quote di Ammortamento		(544)	(417)	(961)
Valore netto al 31.12.2011	346	1.270	1.761	3.377

Al 31 dicembre 2011 le attività immateriali risultano pertanto costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2011		
	COSTO STORICO	AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE NETTO
Immobilizzazioni in corso e acconti	346		346
Altre	3.362	(2.092)	1.270
Beni devolvibili	45.753	(43.992)	1.761
Totale attività immateriali	49.461	(46.084)	3.377

La movimentazione dell'esercizio 2012 è stata la seguente:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZ. IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	BENI DEVOLVIBILI	TOTALE
Valore Netto al 01.01.2012	346	1.270	1.761	3.377
Acquisizioni	1.193	857	176	2.226
Trasferimenti	(346)	346	211	211
Quote di Ammortamento		(896)	(445)	(1.341)
Valore netto al 31.12.2012	1.193	1.577	1.703	4.473

Al 31 dicembre 2012 le attività immateriali risultano pertanto costituite come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2012		
	COSTO STORICO	AMMORTAMENTO ACCUMULATO	VALORE NETTO
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.193		1.193
Altre	4.565	(2.988)	1.577
Beni devolvibili	46.140	(44.437)	1.703
Totale attività immateriali	51.898	(47.425)	4.473

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 1.193 migliaia di Euro, si riferiscono all'attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR, utilizzato da Trenord (893 migliaia di Euro) e da FNM (153 migliaia di Euro), nonché ad ulteriori sviluppi del modulo SAP PM (147 migliaia di Euro). Tali moduli entreranno in funzione nel 2013.

Altre immobilizzazioni

Gli incrementi dell'esercizio concernono principalmente i costi relativi all'implementazione del modulo SAP HR utilizzato da FNM nell'ambito del *service* "amministrazione del personale" (479 mila Euro) e da Trenord (250 mila Euro), nonché a moduli aggiuntivi del *software* SAP utilizzato da Trenord (118 mila Euro).

In relazione a tali moduli, essendosi completata l'attività di progetto con l'avvenuto utilizzo del sistema a partire dal 1° luglio 2012, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "immobilizzazioni in corso e acconti" i costi sostenuti nell'esercizio 2011, pari a 325 mila Euro.

Beni devolvibili

Si ricorda come l'applicazione dell'IFRIC 12 (avvenuta a partire dalla prima rendicontazione trimestrale 2010), implichi che i beni gratuitamente devolvibili (rappresentati dalle linee ferroviarie devolvibili al termine della concessione su cui viene esercitato il servizio di trasporto) sono classificati nella voce "Attività immateriali".

Le acquisizioni si riferiscono ai costi sostenuti per l'ammodernamento di alcuni impianti della rete

sociale (Como Camerlata, Gemonio e Gerenzano – Turate) per un importo pari a 176 migliaia di Euro. In relazione a tali lavori di ammodernamento, essendosi completati nel corso dell'esercizio gli interventi in oggetto, sono stati trasferiti alla categoria in esame da "Attività materiali - Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" i costi sostenuti negli esercizi precedenti, pari a 211 migliaia di Euro. La quota di ammortamento, pari a 445 migliaia di Euro, viene calcolata in funzione della durata

della concessione. La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali.

NOTA 8 PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la variazione delle partecipazioni intervenuta nell'esercizio 2012:

DESCRIZIONE	01.01.2012 VALORE A BILANCIO	VARIAZIONI				31.12.2012 VALORE A BILANCIO
		Incrementi decrementi	Risultato del periodo	Riserva di traduzione	Riserva di utili/(perdite) attuariali	
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto:						
Trenord Srl	35.325		1.043	3	(1.721)	34.650
NordCom SpA	4.631		348			4.979
Nord Energia SpA	11.420		2.797			14.217
SeMS Srl	1.440		179			1.619
Omnibus Partecipazioni Srl (*)	3.183	(250)	329			3.262
Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto	55.999	(250)	4.696	3	(1.721)	58.727
Partecipazioni in imprese collegate:						
NORDCARGO Srl	2.037		1.641			3.678
Totale partecipazioni in imprese collegate	2.037		1.641			3.678
Altre partecipazioni:						
STECAV	2					2
Libera Energia	2					2
Totale partecipazioni in altre imprese	4					4
Totale partecipazioni	58.040	(250)	6.337	3	(1.721)	62.409

(*) Una partecipazione del 49,037% di ASF Autolinee è detenuta dal Gruppo FNM tramite Omnibus S.r.l. (partecipata in joint venture da FNM per il 50%) per il 49% e tramite FERROVIENORD S.p.A. per lo 0,037%; poiché ASF Autolinee è l'unico asset detenuto da Omnibus Partecipazioni S.r.l., il Gruppo FNM possiede il 24,537% di ASF Autolinee che risulta pertanto iscritto complessivamente per 3,262 milioni di Euro nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012.

Con riferimento alla componente di variazioni dell'esercizio denominata "Riserva di utili/perdite attuariali", si tratta dell'effetto sulla valutazione con il "metodo del patrimonio netto" della variazione degli utili e perdite attuariali rilevati, nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto, direttamente nel Conto Economico complessivo in applicazione dello IAS 19 (Nota 38).

Di seguito vengono commentate le principali variazioni intervenute nell'esercizio, diverse dalla rilevazione del contributo al bilancio consolidato determinato dalla realizzazione del risultato dell'esercizio e dalla soprammenzionata componente "Riserva di utili/perdite attuariali":

Trenord S.r.l.

La voce "Riserva di traduzione", pari a 3 migliaia di Euro, deriva dalla conversione in Euro del bilancio della partecipata TILO S.A., che redige il proprio bilancio utilizzando quale moneta di conto il franco svizzero.

La conversione è stata effettuata applicando per le poste del conto economico il cambio medio del periodo (pari a 1,2053) e per le attività e passività il cambio a pronti alla data del 31 dicembre (1,2072).

Omnibus Partecipazioni S.r.l.

Il decremento della partecipazione, pari a 250 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

La Direzione non ha identificato indicatori che determinino la necessità di attivare il test di *impairment* per la verifica della recuperabilità del valore di iscrizione delle Partecipazioni.

NOTA 9 CREDITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2011		TOTALE
	NON CORRENTI	CORRENTI	
Altri	2	780	782
Fondo svalutazione crediti finanziari		(352)	(352)
Crediti finanziari	2	428	430
Crediti finanziari per servizi in concessione		62.591	62.591
Finanziamenti concessi a società del gruppo	7.609	845	8.454
Crediti leasing finanziari	18.503	1.785	20.288
Conto corrente di corrispondenza		1.917	1.917
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 40)	26.112	67.138	93.250
Totale	26.114	67.566	93.680

DESCRIZIONE	31.12.2012		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Altri	2	942	944
Fondo svalutazione crediti finanziari		(351)	(351)
Crediti finanziari	2	591	593
Crediti finanziari per servizi in concessione		61.365	61.365
Finanziamenti concessi a società del gruppo	5.008	2.601	7.609
Crediti leasing finanziari	21.097	2.523	23.620
Conto corrente di corrispondenza		1.003	1.003
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 40)	26.105	67.492	93.597
Totale	26.107	68.083	94.190

Si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12, nei "Crediti finanziari per servizi in concessione" è stata iscritta la quota di contributi, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio. Nella tabella seguente si fornisce la movimentazione di tale posta nel periodo in esame:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Crediti finanziari per servizi in concessione 01.01.2012	62.591
Contributi incassati nel periodo	(139.568)
Credito per costi sostenuti nel periodo e non finanziati (Nota 6)	138.375
Svalutazione credito finanziario	(33)
Crediti finanziari per servizi in concessione 31.12.2012	61.365

In data 10 dicembre 2010 FNM aveva concesso alla partecipata Nord Energia un finanziamento fruttifero per un importo pari ad Euro 9.300.000 in relazione alle operazioni propedeutiche al controllo degli *asset* costituenti la *merchant line*; la durata del finanziamento era stata stabilita in 11 anni a decorrere dal 1° gennaio 2011, oltre ad un periodo di "pre-ammortamento" (dal 10 al 31 dicembre 2010). Il tasso di interesse applicato è l'EURIBOR EUR 3M in vigore l'ultimo giorno lavorativo del secondo mese del trimestre di computo

aumentato di 150 punti base. Il rimborso avrà cadenza trimestrale a rate fisse di capitale aumentate degli interessi; nel corso dell'esercizio sono state rimborsate le quote capitali dell'esercizio, pari a 845.455 Euro. Nel mese di gennaio 2013 gli Amministratori di Nord Energia hanno deliberato di procedere ad una restituzione anticipata di parte del finanziamento per un importo pari a 1.920.000 Euro. L'esecuzione del rimborso è avvenuta in data 19 marzo 2013. La rilevazione della quota corrente di tale finanziamento fruttifero tiene conto anche di questo anticipato rimborso.

I contratti attivi di leasing finanziario hanno per oggetto locomotive locate alla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto in bilancio:

INCASSI MINIMI FUTURI DEL LEASING	31.12.2012	31.12.2011
Meno di 1 anno	4.024	3.133
1 - 5 anni	16.097	12.534
Più di 5 anni	10.399	11.751
Totale	30.520	27.418
Interessi attivi futuri	(6.900)	(7.130)
Valore attuale dei crediti relativi ai leasing finanziari	23.620	20.288

I crediti relativi ai leasing sono a tasso variabile; conseguentemente il loro valore equo approssima il valore di carico.

La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per leasing, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

DESCRIZIONE	2012	2011
Crediti leasing finanziari	3,5% - 6,7%	6,2 - 7,8%

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

TIPOLOGIA/LOCATARIO	OGGETTO	SUB-LEASING	DATA INIZIO-DATA FINE CONTRATTO	INC.MINIMI FUTURI	INTERESSI	VALORE ATTUALE
Finanziario/Trenord	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/10/2007 - 31/12/2019	5.870	1.279	4.591
Finanziario/Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	2.935	571	2.364
Finanziario/Trenord	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	4.508	888	3.620
Finanziario/Trenord	N. 4 Locomotive E 640	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	4.508	915	3.593
Finanziario/Trenord	N. 3 Locomotive E 660	NO	01/01/2009 - 31/12/2024	6.464	2.128	4.336
Finanziario/Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	2.935	599	2.336
Finanziario/Trenord	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	1.956	358	1.598
Finanziario/Trenord	Attrezzaggio N 6 Locomotive DE520	NO	01/01/2012 - 31/12/2019	1.344	162	1.182
				30.520	6.900	23.620

La voce "Conto corrente di corrispondenza" si riferisce principalmente al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con la partecipata a controllo congiunto SeMS S.r.l.

NOTA 10 IMPOSTE ANTICIPATE ED IMPOSTE DIFFERITE

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Imposte differite attive	17.251	15.542	1.709
Imposte differite passive	8.874	9.751	(877)
Saldo di bilancio	8.377	5.791	2.586

Il movimento delle imposte differite è di seguito dettagliato:

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Saldo inizio anno	5.791	3.150	2.641
Imputate a conto economico	2.315	3.084	(769)
Imputate a patrimonio	271	(443)	714
Saldo fine anno	8.377	5.791	2.586

Le imposte anticipate e differite si sono generate principalmente per differenze temporanee su plusvalenze a tassazione differita, su altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale e su altre rettifiche per applicazione dei principi contabili internazionali.

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE 2011	SALDO 01.01.2011	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	SALDO 31.12.2011
Plusvalenze patrimoniali	271	791		1.062
Ammortamenti ed accantonamenti in deducibili	3.220	1.943		5.163
Immobilizz. Immateriali	148	7		155
Imm. Mat. Rivalut. e Ammort.	9.348	(189)		9.159
Altro	3	-		3
Totale	12.990	2.552	-	15.542

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE 2012	SALDO 01.01.2012	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	SALDO 31.12.2012
Plusvalenze patrimoniali	1.062	338		1.400
Ammortamenti ed accantonamenti in deducibili	5.163	2.411		7.574
Immobilizz. Immateriali	155	(149)		6
Imm. Mat. Rivalut. e Ammort.	9.159	(888)		8.271
Altro	3	(3)		-
Totale	15.542	1.709	-	17.251

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE 2011	SALDO 01.01.2011	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	SALDO 31.12.2011
Plusvalenze patrimoniali	78	(42)		36
Immobilizzazioni	2.824	(341)		2.483
Valutazione TFR	43	36	443	522
Leasing finanziari	6.895	(185)		6.710
Totale	9.840	(532)	443	9.751

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE 2012	SALDO 01.01.2012	IMPUTATE A CONTO ECONOMICO	IMPUTATE A PATRIMONIO	SALDO 31.12.2012
Plusvalenze patrimoniali	36	79		115
Immobilizzazioni	2.483	(1.377)		1.106
Valutazione TFR	522	(32)	(271)	219
Leasing finanziari	6.710	724		7.434
Totale	9.751	(606)	(271)	8.874

L'iscrizione delle imposte anticipate al patrimonio netto è connessa alla rilevazione degli utili e perdite attuariali in apposita riserva di patrimonio netto sia con riferimento al trattamento di fine rapporto delle società consolidate integralmente che di quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto (Nota 8) per le quali la variazione dell'utile/perdita attuariale

costituisce una variazione del valore di carico della partecipazione differente dal contributo al conto economico.

Si rimanda alla Nota 3 per le considerazioni sui processi estimativi della imponibilità futura del Gruppo da cui dipende il riconoscimento delle imposte anticipate.

NOTA 11 RIMANENZE

Le rimanenze aumentano di 491 migliaia di Euro principalmente in relazione all'acquisto di ricambi per l'armamento ferroviario e risultano così costituite:

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Materiale d'armamento	4.673	4.388
Ricambi per linee di contatto, apparati, centrali e telefoni	1.679	1.478
Altri materiali ausiliari	1.481	1.406
(MENO: Fondo svalutazione magazzino)	(952)	(882)
Totale	6.881	6.390

La voce "Altri materiali ausiliari" include principalmente la massa vestiario dei dipendenti pari a 1 milione di Euro.

Si evidenzia inoltre che, a seguito di un'analisi puntuale degli indici di rotazione dei materiali, è stato operato un accantonamento al fondo svalutazione magazzino per un importo di 70 migliaia di Euro.

NOTA 12 CREDITI COMMERCIALI

DESCRIZIONE	CORRENTI	
	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti - lordi	10.043	9.874
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(4.948)	(3.616)
Crediti commerciali verso terzi	5.095	6.258
Crediti verso parti correlate - lordi (Nota 40)	12.326	4.365
(MENO) Fondo svalutazione crediti verso parti correlate (Nota 40)	(429)	
Crediti commerciali verso parti correlate	11.897	4.365
Totale	16.992	10.623

Crediti commerciali verso terzi

I crediti verso clienti lordi risultano essere in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio d'inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore d'iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Nel corso dell'esercizio sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo complessivo di 2.049 migliaia di Euro (Nota 41), per tenere conto del rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a fine esercizio; sono stati, di contro, operati utilizzi del fondo svalutazione per 717 migliaia di Euro principalmente in relazione a crediti della partecipata Eurocombi S.r.l. in liquidazione, per i quali i legali cui è stata affidata l'attività giudiziale di recupero hanno formulato una previsione di totale irrecuperabilità.

Crediti commerciali verso parti correlate

L'incremento dei "crediti commerciali verso parti correlate" è determinato principalmente dal credito relativo al saldo della quarta trimestralità del Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura che Regione Lombardia ha pagato nel mese di gennaio 2013 (6.616 mila Euro), mentre nello scorso esercizio Regione Lombardia aveva pagato l'intero ammontare della quarta trimestralità nel mese di dicembre 2011.

Nell'esercizio si è operato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 429 migliaia di Euro. Con riferimento a tale accantonamento, si evidenzia che la partecipata NORDCARGO non ha provveduto al pagamento alla Capogruppo dei canoni di locazione della

locomotiva tipo E483 incidentata nel 2011, in attesa di ricevere dalla compagnia assicurativa l'indennizzo per la mancata disponibilità della locomotiva stessa. Il Gruppo ha pertanto operato un accantonamento, di importo pari ai canoni non incassati, per tener conto del rischio di definitiva inesigibilità di tali crediti, correlato al mancato incasso dell'indennizzo assicurativo da parte di NORDCARGO.

NOTA 13 ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2011		TOTALE
	NON CORRENTI	CORRENTI	
Crediti verso lo Stato per contributi		102	102
Crediti tributari	83	49.579	49.662
Credito cessione aree AFFORI	14.400	1.200	15.600
Crediti diversi	1.814	9.662	11.476
(MENO) Fondo svalutazione crediti			
Altri crediti verso terzi	16.297	60.543	76.840
Crediti verso parti correlate (Nota 40)		18.826	18.826
Altri crediti verso parti correlate		18.826	18.826
Totale	16.297	79.369	95.666

DESCRIZIONE	31.12.2012		TOTALE
	NON CORRENTI	CORRENTI	
Crediti verso lo Stato per contributi		1.624	1.624
Crediti tributari	83	32.320	32.403
Credito cessione aree AFFORI	13.800	600	14.400
Crediti diversi	1.233	11.480	12.713
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(39)	(39)
Altri crediti verso terzi	15.116	45.985	61.101
Crediti verso parti correlate (Nota 40)		19.943	19.943
Altri crediti verso parti correlate		19.943	19.943
Totale	15.116	65.928	81.044

Altri crediti - terzi

I crediti verso lo Stato per contributi riguardano contributi per investimenti da erogarsi a copertura delle spese sostenute dal Gruppo in relazione ad interventi di ammodernamento dell'infrastruttura; tale voce aumenta in relazione agli importi fatturati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il recupero di spese sostenute per la riqualificazione della linea Saronno – Seregno (1,522 milioni di Euro).

I crediti tributari si riferiscono prevalentemente a crediti per IVA di Gruppo, comprensivi di interessi calcolati in ragione di un tasso pari al 2% annuo, ai sensi dell'art. 38-bis del DPR 633/72, per 446 migliaia di Euro, oltre al credito per l'IRES pagata in

relazione all'IRAP deducibile delle singole consolidate, come meglio di seguito specificato.

Si ricorda che la Capogruppo ha presentato richieste di rimborso relative al periodo di imposta 2008 (per 29,338 milioni di Euro) e 2009 (per 17,258 milioni di Euro). In data 11 giugno è pervenuto l'accredito da parte dell'agente della riscossione di complessivi Euro 30.568.319,99 quale rimborso del credito IVA 2008, comprensivo di interessi.

Per quanto concerne la richiesta di rimborso di 17,258 milioni di Euro relativa al periodo di imposta 2009, in data 13 marzo 2013 FNM S.p.A. – ricorrendo i presupposti di patrimonializzazione del Gruppo previsti dall'art. 38-bis del DPR 633/1972 – ha depositato obbligazione di pagamento a favore della Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Territoriale di Milano 4. Si prevede che l'erogazione del rimborso avvenga entro il primo semestre dell'esercizio 2013.

L'art. 2 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modifiche nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, stabilisce, a decorrere dall'esercizio 2012, la deducibilità integrale dall'imponibile IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato.

L'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, ha esteso tale deducibilità anche agli esercizi anteriori al 2012, prevedendo la possibilità di richiedere il rimborso della maggiore IRES versata, nei 48 mesi precedenti, a seguito del previgente regime di indeducibilità dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato.

Con provvedimento del 17 dicembre 2012 il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello per l'istanza di rimborso, disciplinando le modalità e la tempistica di presentazione delle istanze; per i Gruppi che aderiscono al regime del Consolidato Fiscale Nazionale, la procedura prevede che la

società consolidante (FNM S.p.A.) chieda il rimborso dell'IRES pagata in relazione all'IRAP deducibile delle singole consolidate: il Gruppo ha pertanto iscritto un credito verso l'Erario pari a 4,517 milioni di Euro.

Come riferito nella relazione sulla gestione, in data 9 aprile 2013, con atto Notaio Lainati, FNM e GDF System hanno formalizzato la modifica dei termini di pagamento dell'atto di compravendita delle aree del PII di Affori, stabilendo una dilazione dei medesimi termini (dal 18 aprile 2017 al 18 aprile 2018) e riducendo da 1 milione a 500.000 euro (oltre IVA) le rate 2013 e 2014 complessivamente dovute a FNM e FERROVIENORD. Gli altri crediti non correnti della voce "Credito cessione aree Affori" per 13,8 milioni di Euro si riferiscono alla parte di corrispettivo derivante dalla vendita delle aree di Milano Affori, che sarà incassata dal Gruppo negli esercizi 2014 – 2018.

Negli altri crediti correnti della voce "Credito cessione aree Affori", è compreso l'importo di 600 mila Euro che l'acquirente corrisponderà entro il mese di giugno 2013 (Nota 15) mentre alla voce "Altre passività non correnti" è rilevato per 11,5 milioni di Euro il differimento dei proventi della cessione agli esercizi 2014-2018 in funzione degli incassi del corrispettivo pattuito (Nota 2 – Principi contabili e criteri di valutazione).

I crediti diversi non correnti comprendono un importo di 1,1 milioni di Euro quale anticipazione erogata ad Alstom in relazione al contratto pluriennale di manutenzione di n. 8 rotabili tipo CSA; tale importo è stato rifatturato a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili in oggetto (Nota 19).

La voce crediti diversi correnti include:

- 2,7 milioni di Euro quali anticipi da fornitori, di cui 2,2 milioni di Euro corrisposti a

subappaltatori e dipendenti della società De Lieto Costruzioni Generali S.r.l.. Nei confronti della citata controparte, è rilevato alla voce "Debiti verso fornitori" un debito per prestazioni dalla stessa fatturate prima della risoluzione del contratto di appalto, e non ancora regolate per 5,7 milioni di Euro (Nota 22). Nel corso dell'esercizio 2011, a seguito di decreto ingiuntivo disposto dal Tribunale di Milano, la Società ha incassato da Allianz S.p.A. l'importo di 2.569 migliaia di Euro, a titolo di escussione della garanzia fideiussoria relativa al citato contratto di appalto. L'importo incassato, essendo riferito ad un investimento finanziato con fondi pubblici, è stato contabilizzato nella voce "Altri debiti – verso Regione Lombardia" (Nota 24).

- 3,5 milioni di Euro quale credito verso Provincia di Brescia relativo al contributo per l'acquisizione dei due convogli PESA entrati in esercizio nel 2009 sulla Linea Brescia Iseo Edolo. L'investimento, interamente finanziato, per l'acquisto di tali locomotori ammonta ad Euro 6,9 milioni.
- 1,5 milioni di Euro quali risconti su premi assicurativi;
- 1 milione di Euro quali crediti verso enti previdenziali, principalmente in relazione al recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti.

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento) approssima il valore di iscrizione degli stessi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011. Nel corso del periodo sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo

complessivo di 39 migliaia di Euro, per tenere conto del rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a fine esercizio.

Altri crediti - parti correlate

I crediti verso parti correlate si riferiscono prevalentemente a crediti verso la Regione Lombardia per contributi a copertura dei costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL autoferrotranvieri (1,4 milioni di Euro ridottisi nell'esercizio per effetto del pagamento di un acconto al personale di 1,9 milioni di Euro), nonché a crediti per prestazioni erogate a partecipate in *joint ventures*.

NOTA 14 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame.

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari e postali	113.139	127.712
Denaro e valori in cassa	49	55
Totale	113.188	127.767

Il gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

Nel corso dell'esercizio la liquidità media disponibile è stata pari a 88,7 milioni di Euro rispetto ai 60,8 del 2011; il tasso medio di remunerazione del capitale è stato pari al 3,027% rispetto al 2,204% del 2011.

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

NOTA 15 ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La composizione di tale posta può rappresentarsi come segue:

DESCRIZIONE	TOTALE
Saldo al 01.01.2012	6.496
Decrementi	(499)
Saldo al 31.12.2012	5.997

La voce "attività destinate alla vendita" include il valore delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori di proprietà del Gruppo.

Come ampiamente riferito nella relazione sulla gestione, Paragrafo 4.3 "Gestione immobiliare", nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo ha ceduto a GDF System S.r.l. dette aree per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 14 milioni, oltre IVA (Nota 13). Nell'ambito degli accordi negoziali con l'acquirente, il Gruppo si è impegnato ad effettuare alcune attività (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento CTE); la stima del costo posto a carico del Gruppo in relazione a tali opere ammonta a 2,640 milioni di Euro, importo che rappresenta l'incremento dell'esercizio (Nota 20).

Il pagamento del corrispettivo da parte di GDF System S.r.l. è stato frazionato in otto rate con erogazione al rogito di un importo pari ad Euro un milione e ultima tranche di pagamento prevista nel mese di aprile 2018.

A fronte della dilazione di pagamento concessa all'acquirente, nell'atto di compravendita è stata inserita una clausola che prevede a favore del Gruppo una riserva di proprietà sulla porzione di aree corrispondenti alla frazione di corrispettivo non pagata. Il mantenimento del coinvolgimento del Gruppo nella gestione dell'iniziativa edilizia, derivante dalla presenza della citata riserva di proprietà, ha implicato che il provento della cessione delle aree risulti differito (Note 19 e 24) in funzione degli incassi dilazionati del corrispettivo contrattuale a fronte dei quali si ridurrà corrispondentemente la riserva di proprietà del Gruppo.

Il decremento della voce "attività destinate alla vendita", pari a 499 mila Euro, è stato pertanto determinato in relazione alla frazione di corrispettivo incassata nell'esercizio (un milione di Euro rispetto ai 14 milioni di Euro complessivamente previsti) che ha determinato la consuntivazione del provento da cessione delle aree di competenza dell'anno 2012 ammontante a 500 migliaia di Euro.

NOTA 16 PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DI MAGGIORANZA					TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DI MINORANZA
	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite di periodo	
Saldo 1.1.2011	130.000	7.788	106.690	(3.158)		18.419	(148)
Totale Utile Complessivo				889		24.909	25.798
Destinazione utile 2010			18.419			(18.419)	
Saldo 31.12.2011	130.000	7.788	125.109	(2.269)		24.909	(148)
Totale Utile Complessivo				(2.514)	3	24.060	21.549
Aumento di capitale	100.000		(100.000)				
Destinazione utile 2011			24.909			(24.909)	
Saldo 31.12.2012	230.000	7.788	50.018	(4.783)	3	24.060	(148)

Si segnala che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, in data 28 aprile 2012, ha deliberato, al fine di consentire un generale rafforzamento della struttura patrimoniale della Capogruppo FNM S.p.A. ed aumentare la liquidità delle azioni sul mercato, di procedere ad un aumento gratuito di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 c.c., per un importo nominale di 100.000.000 di Euro mediante emissione di n. 186.386.814 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da assegnarsi ai soci in rapporto di 3 azioni nuove ogni 4 azioni possedute, con godimento regolare. L'operazione ha avuto esecuzione in data 18 giugno 2012 con

imputazione a capitale, per l'intero importo indicato, di una corrispondente somma prelevata dalle riserve disponibili iscritte in bilancio; il capitale sociale ammonta quindi ad Euro 230.000.000,00 ed il numero totale delle azioni ammonta a 434.902.568. Il patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza è relativo alla frazione di patrimonio netto di Eurocombi S.r.l. in liquidazione.

NOTA 17 DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

DESCRIZIONE	31.12.2011		
	NON CORRENTI	CORRENTI	TOTALE
Debiti per contratti di locazione finanziaria	12.716	1.545	14.261
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.677		5.677
Conto corrente di corrispondenza		2.647	2.647
Altri debiti finanziari	2.569		2.569
Debiti finanziari	20.962	4.192	25.154
Debiti verso Regione Lombardia	6.974		6.974
Conto corrente di corrispondenza		10.445	10.445
Debiti finanziari verso parti correlate	6.974	10.445	17.419
Totale	27.936	14.637	42.573

DESCRIZIONE	31.12.2012		TOTALE
	NON CORRENTI	CORRENTI	
Debiti per contratti di locazione finanziaria	11.130	1.585	12.715
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.739		5.739
Conto corrente di corrispondenza		2.547	2.547
Altri debiti finanziari	3.250		3.250
Debiti finanziari	20.119	4.132	24.251
Debiti verso Regione Lombardia	5.929		5.929
Conto corrente di corrispondenza		15.820	15.820
Debiti finanziari verso parti correlate	5.929	15.820	21.749
Totale	26.048	19.952	46.000

Le voci “Debiti verso il Ministero dei Trasporti” e “Debiti verso Regione Lombardia” includono principalmente la quota parte dei contributi relativa ad anticipi sugli investimenti effettuati e rimborsati dal Ministero dei Trasporti e Regione Lombardia. Il Gruppo sospende tale ammontare tra le passività finanziarie in attesa di ricevere dalle controparti la comunicazione d’impiego dell’anticipo ricevuto.

La voce “Conto corrente di corrispondenza terzi” si riferisce al conto corrente di corrispondenza del cash pooling con due Enti aziendali (Cassa Integrativa FNM ed il Circolo Ricreativo Aziendale FNM).

La voce “Conto corrente di corrispondenza verso parti correlate” si riferisce al saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza in essere tra FNM e le partecipate in *joint venture*; la variazione si riferisce prevalentemente all’incremento del saldo di conto corrente di corrispondenza verso Nord Energia.

La scadenza della porzione non corrente è di seguito riportata:

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Tra 1 e 2 anni	1.626	2.744
Tra 2 e 5 anni	21.120	20.443
Più di 5 anni	3.302	4.749
Totale	26.048	27.936

I tassi effettivi d’interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

DESCRIZIONE	2012	2011
Debiti per contratti di leasing	0,6% - 4,4%	1,4% - 4,4%

Il valore equo delle suddette passività finanziarie approssima il loro valore di carico.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri di leasing finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio:

PAGAMENTI MINIMI FUTURI DEL LEASING	31.12.2012	31.12.2011
Meno di 1 anno	1.923	1.923
1 - 5 anni	8.697	9.043
Più di 5 anni	3.602	5.179
Totale	14.222	16.145
Interessi passivi futuri	(1.507)	(1.884)
Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	12.715	14.261

Il valore attuale delle passività relative ai leasing finanziari è così scadenato:

VALORE ATTUALE DEI DEBITI RELATIVI AI LEASING FINANZIARI	31.12.2012	31.12.2011
Meno di 1 anno	1.585	1.546
1 - 5 anni	7.826	7.965
Più di 5 anni	3.304	4.750
Totale	12.715	14.261

Di seguito si riportano tabelle riepilogative dei leasing in essere, con evidenziazione dei sub-leasing:

TIPOLOGIA/LOCATORE	OGGETTO	VALORE ATTIVITÀ	SUB-LEASING	DATA INIZIO-DATA FINE CONTRATTO	PAG. MINIMI FUTURI	INTERESSI	VALORE ATTUALE
Finanziario/MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	4.591	SI	01/07/2004-01/04/2019	4.287	311	3.976
Finanziario/MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	1.598	SI	01/10/2004-01/07/2019	1.486	112	1.374
Finanziario/MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	3.619	SI	01/10/2004-01/07/2019	3.329	254	3.075
Finanziario/Breda Firema	N.1 TAF	2.858	SI	22/01/2002-21/01/2022	2.381	616	1.765
Finanziario/BPU Leas.	Fabbricato sito in Saronno	4.711	NO	01/01/2001-31/05/2016	2.739	214	2.525
					14.222	1.507	12.715

NOTA 18 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si espone la composizione dell’indebitamento finanziario netto sulla base della Comunicazione Consob n. 6064/293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono i dati in tabella ai dati della Situazione Patrimoniale-Finanziaria:

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011	NOTE
A. Cassa	49	55	14
B. Depositi bancari e postali	113.139	127.712	14
D. Liquidità (A+B)	113.188	127.767	
E. Crediti finanziari correnti	68.083	67.566	9
F. Debiti bancari correnti	-	-	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(19.952)	(14.637)	17
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(19.952)	(14.637)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	161.319	180.696	
M. Altri debiti non correnti	(26.048)	(27.936)	17
O. Indebitamento finanziario netto (J+M)	135.271	152.760	

NOTA 19 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti sono così composte:

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Proventi differiti da cessione aree Affori	11.500	12.000
Contributi in conto capitale	1.413	1.452
Risconto plusvalenze	1.027	1.324
Altre passività	608	601
Passività non correnti	14.548	15.377
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	20.461	22.094
Altre passività	3.304	4.128
Passività non correnti verso parti correlate	23.765	26.222
Totale	38.313	41.599

La voce "Proventi differiti da cessione aree Affori" si riferisce alla parte di corrispettivo fatturato dal Gruppo a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui riconoscimento al conto economico è previsto negli esercizi 2014-2018 in funzione degli incassi (Nota 15).

La voce "Contributi in conto capitale" concerne i finan-

ziamenti ricevuti nell'anno 2001 ai sensi della Legge 270/97 dal Ministero dei Lavori Pubblici per la ristrutturazione della Stazione di Milano Cadorna pari ad 1,4 milioni di Euro. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

La voce "Risconto plusvalenze" concerne la quota di plusvalenza di competenza di futuri esercizi derivante dalle operazioni di vendita con patto di retrolocazione sull'immobile di Saronno e su 8 locomotive tipo 520 e 4 locomotive tipo 640, avvenute in esercizi precedenti. I "Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia" si riferiscono principalmente ai contributi erogati dalla Regione Lombardia per l'acquisto di materiale rotabile pari a 8,8 milioni di Euro, per la ristrutturazione dell'immobile sito in piazza Cadorna in Milano pari a 5,2 milioni di Euro, nonché per l'acquisto di autobus per 4,1 milioni di Euro. La riduzione dell'esercizio è connessa al riconoscimento al conto economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

La voce "Altre passività" delle "Passività non correnti verso parti correlate" comprende l'anticipazione fatturata a Trenord nell'ambito del contratto di noleggio e manutenzione dei rotabili tipo CSA, pari a 1,1 milioni di Euro (Nota 13).

NOTA 20 FONDI RISCHI ED ONERI

Sono così composti:

DESCRIZIONE	MANUTENZIONE CICLICA	PERSONALE	ONERI ACCESSORI PII AFFORI	TRATTAMENTO QUIESCENZA E ALTRI RISCHI	TOTALE
Saldo 01.01.2012	11.216	2.925	2.640	593	17.374
Incrementi	6.100	832		500	7.432
Utilizzi		(1.678)		(19)	(1.697)
Saldo 31.12.2012	17.316	2.079	2.640	1.074	23.109

I fondi per rischi e oneri sono così scadenzati:

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Corrente	3.108	3.473
Non corrente	20.001	13.901
Totale	23.109	17.374

Si rimanda alla Nota 3 per le considerazioni sui processi estimativi sottostanti alla valutazione dei contenziosi e delle passività potenziali.

Manutenzione ciclica

Con riferimento al materiale rotabile, di proprietà di Regione Lombardia, la controllata FERROVIENORD riveste il ruolo di gestore della commessa per l'acquisto dei rotabili, nonché di responsabile del mantenimento dei mezzi in condizioni tali da garantire l'efficace svolgimento del servizio, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ciclica. In relazione a tali interventi manutentivi previsti in funzione degli anni di utilizzo e del numero di chilometri percorsi, il Gruppo ha quindi operato un accantonamento al fondo manutenzione ciclica di 6,1 milioni di Euro.

Personale

Con riferimento al rinnovo del biennio economico 2009 - 2010 del CCNL Autoferrotranvieri, nel

corso dei precedenti esercizi il Gruppo, sulla base di una valutazione del contenuto della trattativa in corso e delle condizioni economiche dei precedenti rinnovi contrattuali, aveva accantonato ad apposito fondo 2,925 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio 2012 detto fondo è stato adeguato, accantonando allo stesso 727 migliaia di Euro. A seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 26 settembre 2012, di verbale di intesa con le organizzazioni sindacali, in occasione del pagamento delle retribuzioni del mese di ottobre, è stata erogata una quota *una tantum*, per complessivi 1,988 milioni di Euro, a favore del personale di FNM e FERROVIENORD a titolo di anticipazione contrattuale rispetto al rinnovando CCNL Autoferrotranvieri, a copertura del periodo di vacanza contrattuale dal 1 maggio 2009 al 31 dicembre 2012; l'utilizzo del fondo rischi ed oneri, pari a 1,678 milioni di Euro, si riferisce alla quota di *una tantum* erogata a copertura del periodo 1 maggio 2009 - 31 dicembre 2011.

Si è inoltre operato un accantonamento di 65 migliaia di Euro quale stima dell'onere derivante dalla sottoscrizione di un accordo siglato in data 29 gennaio 2013 tra la società FNM Autoservizi e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'erogazione di una somma *una tantum* quale premio di risultato per il periodo 2009 - 2012.

Oneri PII Affori

In relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il Gruppo FNM ha assunto l'impegno di effettuare attività connesse al PII (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento CTE); la stima di tali oneri futuri a carico del Gruppo è pari a 2,640 milioni di Euro (Nota 15).

Trattamento di quiescenza ed altri rischi

Gli incrementi dell'esercizio riguardano per 500 migliaia di Euro un accantonamento a copertura del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali.

Nel corso dell'esercizio è stato operato un utilizzo di 19 migliaia di Euro a fronte del pagamento di indennizzi assicurativi per sinistri non coperti dalle polizze stipulate, in quanto inferiori alla franchigia contrattuale; in relazione a tale fattispecie residua un fondo rischi pari a 121 migliaia di Euro. La quota residua del fondo di quiescenza ed altri rischi al 31 dicembre 2012 è relativa al corrispettivo integrativo richiesto, con riferimento alle prestazioni eseguite nelle annualità 2009 e 2010, dal fornitore che effettua l'attività di pulizia degli impianti, con il quale è insorto un contenzioso.

NOTA 21 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	17.520	17.748
Totale	17.520	17.748

L'ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente a questa posta è così composto:

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Costi per servizio	122	12
Interessi (Nota 34)	718	544
Totale	840	556

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali (Nota 38).

Di seguito s'illustra il movimento del debito relativo al trattamento di fine rapporto:

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Debito di inizio anno	17.748	20.971
Costo per servizi	122	12
Utile/(perdita) attuariale	1.094	(1.822)
Costo per interessi	718	544
Utilizzi	(2.162)	(1.957)
Debito di fine anno	17.520	17.748

Le principali assunzioni attuariali sono state:

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Tasso di sconto	2,80	4,04
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,00	3,00
Tasso annuo inflazione	2,00	2,00
Tasso annuo incremento del TFR	3,00	1,00

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per sesso. Tali probabilità sono state ridotte del 25% per tenere

conto in media delle caratteristiche della collettività dei lavoratori attivi e della diminuzione della mortalità verificatasi negli ultimi anni.

In merito alla scelta del tasso di sconto, si è mantenuto come riferimento il tasso di rendimento di titoli corporate per l'Eurozona di *rating* AA.

Si rimanda alla Nota 3 per le considerazioni sulla natura estimativa della voce in esame.

NOTA 22 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono così composti:

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Debiti per fatture ricevute	84.201	86.544
Debiti per fatture da ricevere	49.161	52.235
Debiti verso fornitori	133.362	138.779
Debiti verso fornitori parti correlate	1.264	652
Debiti verso fornitori parti correlate	1.264	652
Totale	134.626	139.431

Il decremento dei debiti verso fornitori terzi è principalmente connesso a minori debiti verso i fornitori di materiale rotabile.

La voce include i debiti nei confronti di Cogel S.p.A. (pari a 2,6 milioni di Euro) e De Lieto (pari a 5,7

milioni di Euro, Nota 13) in relazione ai quali sono in essere dei contenziosi dal cui esito non si attendono passività integrative a quelle già accantonate. I "debiti verso fornitori parti correlate" si incrementano principalmente in relazione agli sviluppi di moduli SAP operati dalla partecipata Nordcom (Nota 7).

NOTA 23 DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono così dettagliati:

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
IRPEF e ritenute	2.600	1.861
IRES		2.985
IRAP	27	859
Altre	91	281
Totale	2.718	5.986

L'incremento del debito IRPEF per ritenute da versare su retribuzioni è attribuibile alla minore defiscalizzazione del premio di produttività per l'esercizio 2012 rispetto all'esercizio 2011.

La diminuzione del debito per IRES è da imputarsi al minore onere per IRES di competenza dell'esercizio rispetto agli acconti versati; per una analisi della diminuzione dell'onere per IRES si rimanda alla Nota 35.

NOTA 24 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti sono così composte:

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso il personale	6.900	7.986
Debiti verso istituti di previdenza	2.611	2.863
Proventi differiti da cessione aree Affori	500	1.000
Acconti da clienti	487	489
Enti	458	332
Risconto plusvalenze	298	298
Risconti passivi	230	168
Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture	85	85
Contributi in conto capitale	39	39
Altre passività	1.410	1.448
Passività correnti	13.018	14.708
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	1.884	1.953
Debiti verso Regione Lombardia	15.610	29.194
Debiti verso Joint Ventures/Collegate	2.814	1.214
Debito verso il Fondo Pensione	402	426
Passività correnti verso parti correlate	20.710	32.787
Totale	33.728	47.495

La voce “Debiti verso il personale” si riferisce alle competenze di dicembre 2012 liquidate in gennaio 2013 e alle ferie maturate e non godute; la variazione è connessa ai minori sgravi sui premi di produttività (Nota 23).

La voce “Proventi differiti da cessione aree Affori” si riferisce alla parte di corrispettivo fatturato a GDF System S.r.l. in relazione alla cessione della area adiacenti la stazione di Milano Affori, il cui incasso è previsto entro il mese di giugno 2013 (Nota 13).

La voce “Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture” è relativa a spese sostenute sulle commesse in essere. All’ottenimento del rimborso di tali spese, da parte del Ministero, il Gruppo provvede a compensare tale conto con il credito iscritto in bilancio.

La voce “Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia” si riferisce principalmente ai contributi erogati da Regione Lombardia per l’acquisto di materiale rotabile (1 milione di Euro), nonché per l’acquisto di autobus (0,6 milioni di Euro).

La voce “Debiti verso Regione Lombardia” si riferisce principalmente all’eccedenza dei contributi erogati dall’Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fruitori. La diminuzione del debito rispetto al 31 dicembre 2011 è principalmente da ricondursi alla destinazione di tali risorse ad investimenti finanziati.

La voce “Debiti verso Joint venture” è relativa a debiti per prestazioni erogate al Gruppo da partecipate in *joint ventures*.

In tale voce è compreso un importo di 2,569 milioni di Euro che si riferisce all’escussione della garanzia fideiussoria relativa al contratto di appalto con l’impresa De Lieto Costruzioni Generali, illustrata alla voce “altri crediti correnti e non correnti” (Nota 13).

Conto economico

NOTA 25 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2012	2011
Prodotti del traffico automobilistico	5.540	5.504
Ricavi da contratto di servizio per settore automobilistico	2.734	2.671
Proventi immobiliari	721	714
Ricavi accesso rete ferroviaria	253	661
Prestazioni fatturate	2.183	2.239
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi - terzi	11.431	11.789
Contratto di servizio gestione infrastruttura	89.514	89.055
Locazione materiale rotabile	24.806	21.186
Prestazioni fatturate	14.082	14.313
Sostitutive treno	4.752	5.016
Ricavi accesso rete	886	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - parti correlate	134.040	129.570
Totale	145.471	141.359

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi - terzi

I ricavi delle vendite verso terzi diminuiscono di 0,3 milioni di Euro rispetto all’esercizio precedente.

La principale variazione concerne la diminuzione, causata dai minori traffici sviluppati, del corrispettivo verso Trenitalia S.p.A. per l’accesso alla rete di FERROVIENORD per il collegamento ferroviario verso Malpensa, che passa da 661 mila Euro dell’esercizio 2011 a 253 mila Euro.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - parti correlate

I ricavi delle vendite verso parti correlate aumentano di 4,5 milioni di Euro rispetto all’esercizio prece-

dente; le variazioni più significative sono di seguito evidenziate.

Contratto di servizio gestione infrastruttura

Il corrispettivo del contratto di servizio per la gestione dell’infrastruttura aumenta di 0,5 milioni di Euro, pari allo 0,52%, quale indicizzazione ai sensi dell’art. 34 del contratto stesso.

Locazione materiale rotabile

I ricavi per locazioni operative presentano un incremento netto di 3,6 milioni di Euro, dovuto principalmente all’avvio del contratto di noleggio verso Trenord di n. 8 rotabili tipo CSA (5.204 migliaia di Euro), parzialmente compensato dalla cessazione del contratto di noleggio di locomotive tipo 189 a NORDCARGO, a fronte del quale nel 2011 erano stati conseguiti ricavi per 1.859 migliaia di Euro.

Prestazioni fatturate

La voce include ricavi per prestazioni di *service* erogate a società partecipate dalla Capogruppo; la diminuzione è connessa al trasferimento di funzioni di staff alla partecipata Trenord.

Sostitutive treno

La voce si riferisce al corrispettivo fatturato a Trenord per l’effettuazione delle corse “sostitutive treni” con autobus; la diminuzione è correlata a minori servizi straordinari resi nell’esercizio 2012.

Ricavi accesso rete

L’importo si riferisce al corrispettivo del contratto con Trenord, avente decorrenza maggio 2012, per l’accesso alla rete ferroviaria esercita da FERROVIENORD.

NOTA 26 CONTRIBUTI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2012	2011
Altri contributi	189	195
Contributi	189	195
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia	7.821	8.184
Contributi in conto esercizio Regione Lombardia	5.155	5.127
Altri contributi Regione Lombardia	1.972	1.960
Contributi verso parti correlate	14.948	15.271
Totale	15.137	15.466

La voce rimane sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2011.

Contributi rinnovo CCNL

La voce contributi rinnovo CCNL contiene i contributi, a copertura dei maggiori costi derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrotranvieri per i bienni economici 2002-2003, 2004-2005 e 2006-2007, di competenza dell'esercizio 2012. Sulla base delle previsioni normative, gli incrementi connessi a rinnovi successivi risulteranno a carico del Gruppo ed a fronte degli stessi, infatti, sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti (Nota 20).

Contributi in conto esercizio - parti correlate

Tale voce si riferisce ai contributi erogati da Regione Lombardia in conto esercizio per l'attività di trasporto automobilistico, inclusi quelli relativi ai benefici derivanti dal Patto per il TPL.

Altri contributi Regione Lombardia - parti correlate

Tale voce si riferisce principalmente ai contributi ricevuti per l'acquisto di treni ad alta frequentazione

(950 migliaia di Euro) ed autobus (723 migliaia di Euro), nonché per la ristrutturazione della stazione di Milano Cadorna (146 migliaia di Euro).

NOTA 27 ALTRI PROVENTI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2012	2011
Canoni attivi di locazione	1.946	1.756
Recupero costi	1.831	708
Sopravvenienze	2.112	969
Indennizzi assicurativi non ricorrenti	1.206	
Plusvalenza su attività materiali	829	41
Prestazione di servizi	728	557
Indennizzi assicurativi	713	75
Recupero accisa gasolio	512	
Plusvalenza cessione aree AFFORI	500	500
Plusvalenze lease-back	297	297
Vendita materiali magazzino	173	259
Multe e penalità	81	124
Altri proventi	919	43
Altri proventi	11.847	5.329
Proventi diversi con parti correlate	16.696	17.243
Altri proventi verso parti correlate	16.696	17.243
Totale	28.543	22.572

Gli "Altri proventi" aumentano di 5,6 milioni di Euro; le principali variazioni sono di seguito evidenziate:

Recupero costi

La voce aumenta principalmente in relazione agli importi fatturati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il recupero di spese sostenute per la riqualificazione della linea Saronno - Seregno (1.258 mila Euro).

Sopravvenienze attive

L'incremento della voce è connesso al riconoscimento da parte dell'INPS del recupero di costi sostenuti per l'erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti riferiti all'esercizio 2009 (472 migliaia di Euro), all'incasso di contributi a copertura dei costi del rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri di competenza di esercizi precedenti (467 migliaia di Euro), a rimborsi erogati da Equitalia a seguito dello sgravio di cartelle esattoriali (275 migliaia di Euro), a conguagli di ricavi per servizi di trasporto effettuati nell'esercizio 2011 (171 migliaia di Euro), nonché al rimborso delle accise su gasolio di competenza del 2011 (137 migliaia di Euro).

Risarcimento danni assicurazioni

La voce si riferisce al provento non ricorrente derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 1,2 milioni di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel gennaio 2011, nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo 483, che nello scorso esercizio era stata conseguentemente svalutata per un importo pari a 1,4 milioni di Euro (Nota 42).

Plusvalenza su attività materiali

Nell'esercizio sono state realizzate plusvalenze per la cessione di terreni siti in Saronno ed Orzinuovi pari a 0,8 milioni di Euro.

Indennizzi assicurativi

Nel 2012 è stato liquidato un risarcimento assicurativo per 568 migliaia di Euro in relazione ad un sinistro occorso nel 2007 presso la stazione di Caslino d'Erba (Nota 42).

Recupero accisa gasolio

La voce si riferisce al provento derivante dal rimborso dell'accisa sul gasolio di trazione, come determinato

dall'art. 61 del D.L. 1/2012, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27.

Altri proventi

La voce "Altri proventi" aumenta in relazione alla rilevazione di un provento pari a 850 migliaia di Euro derivante dalla locazione a Trenord di 5 locomotive tipo DE 520 (Nota 5).

Si rileva che la voce "Plusvalenza cessione aree Affori" concerne la rilevazione della plusvalenza derivante dalla cessione a GDF System S.r.l. delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, determinata quale differenza tra il corrispettivo di un milione di Euro incassato nel periodo e la parte di attività ceduta, pari a 499 migliaia di Euro (Nota 2).

NOTA 28 MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI UTILIZZATE

Nella seguente tabella viene evidenziata la ripartizione per società della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2012	2011
FERROVIENORD S.p.A	5.724	6.956
FNM Autoservizi S.p.A.	4.926	4.272
Totale	10.650	11.228

I costi per materiali sono diminuiti di 0,6 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, quale risultante dei minori consumi di materiali destinati alle attività di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria da parte di FERROVIENORD per 1,2 milioni di Euro e dell'incremento dei costi per il gasolio di trazione di FNM Autoservizi, che passano da 3,236 a 3,816 milioni di Euro a seguito dell'incremento del costo medio (1,299 Euro/litro del 2012 rispetto a 1,103 Euro/litro del 2011). Si evidenzia inoltre che, a seguito di un'analisi puntuale degli indici di rotazione dei ma-

teriali, è stato operato un accantonamento al fondo svalutazione magazzino di FERROVIENORD per un importo di 70 migliaia di Euro (Nota 11). Si rimanda altresì alla Nota 3 per le considerazioni sul processo estimativo della obsolescenza del magazzino.

NOTA 29 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2012	2011
Prestazioni di terzi - Manutenzioni	27.422	21.849
Utenze	4.338	3.849
Spese per i dipendenti	3.502	3.383
Spese di pulizia	3.168	3.320
Prestazioni varie di terzi	2.955	2.633
Costo noleggio materiale rotabile e autobus	2.665	4.721
Spese di vigilanza	1.963	2.013
Consulenze	2.120	2.053
Assicurazioni	1.737	1.993
Gestione automezzi	1.302	1.302
Spese commerciali	816	997
Collaboratori a progetto	729	733
Spese legali, notarili e giudiziarie	441	1.234
Costi di informatica	156	193
Altri oneri	3.033	3.252
Costi per servizi - terzi	56.347	53.525
Costi per servizi parti correlate	6.773	6.996
Costi per servizi - parti correlate	6.773	6.996
Totale	63.120	60.521

Costi per servizi - terzi

I costi per servizi verso terzi si incrementano di 2,8 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio; di seguito sono analizzate le variazioni più rilevanti:

Prestazioni di terzi – manutenzioni

Tale voce presenta un incremento di 5,6 milioni di Euro, per maggiori costi di manutenzione all'infrastruttura ferroviaria connessi ad attività di manutenzione all'armamento della tratta Saronno – Rescaldina (3,6 milioni di Euro), nonché per maggiori costi di manutenzione eseguita da Alstom su 14 rotabili tipo CSA (1,9 milioni di Euro).

Utenze

I costi per utenze aumentano di 0,5 milioni di Euro principalmente per maggiori costi di energia elettrica e telefonia mobile.

Costo noleggio materiale rotabile e autobus

La diminuzione di tale voce, pari a 2,056 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, è determinata dalla cessazione del contratto di noleggio di locomotive 189 da MRCE-Dispolok, nonché al minore ricorso di sub-affido a terzi per il servizio di corse sostitutive treno.

Assicurazioni

Tale voce diminuisce di 256 migliaia di Euro per il decremento del premio per la "responsabilità civile".

Spese legali, notarili e giudiziarie

La voce si decrementa di 0,8 milioni di Euro per minori prestazioni di legali esterni per la gestione di contenziosi.

Costi per servizi – parti correlate

I costi per servizi verso parti correlate sono sostanzialmente allineati a quelli dell'esercizio precedente e riguardano prevalentemente costi per servizi informatici erogati dalla partecipata in *joint venture* Nordcom.

NOTA 30 COSTI PER IL PERSONALE

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

DESCRIZIONE	2012	2011
Salari e stipendi	49.385	50.727
Contributi previdenziali	14.252	14.999
Accantonamento debito per TFR	12	12
Accantonamento al fondo previdenza integrativa	3.582	3.688
Accantonamento al fondo CCNL	1.145	1.096
Trattamento di quiescenza	628	768
Altri costi	1.686	1.163
Totale	70.690	72.453

I costi del personale presentano una diminuzione di 1,8 milioni di Euro, determinata principalmente dal minor numero medio di dipendenti (1.283 rispetto ai 1.310 del 2011); si applica il CCNL Autoferrotranvieri a tutti gli addetti del Gruppo ad eccezione dei dipendenti di NORD_ING, cui si applica il CCNL Commercio e dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

Altri costi

La voce altri costi include anche l'accantonamento al fondo rischi e oneri, operato per tener conto del rischio derivante da possibili rilievi di enti previdenziali ed assistenziali (Nota 20).

NOTA 31 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2012	2011
Ammortamenti immateriali	1.341	961
Ammortamenti materiali	15.069	13.726
Svalutazione attività materiali		1.403
Altre svalutazioni	2.088	265
Ammortamenti e svalutazioni	18.498	16.355
Svalutazione dei crediti del circolante	429	
Ammortamenti e svalutazioni verso parti correlate	429	-
Totale	18.927	16.355

Si rimanda alla Nota 3 in merito alla natura dei processi estimativi connessi a tale voce.

Ammortamenti immateriali

L'incremento, pari a 380 mila Euro, è connesso principalmente all'ammortamento del modulo SAP HR, utilizzato a partire dal presente esercizio nell'ambito dell'attività di *service* "amministrazione del personale".

Ammortamenti materiali

La voce aumenta di 1,343 milioni di Euro principalmente a seguito dell'immissione in servizio di 8 nuovi rotabili tipo CSA.

Svalutazione di attività materiali

Si ricorda che nell'esercizio 2011 si era operata la svalutazione di una locomotiva tipo E483, temporaneamente non utilizzabile a seguito di un sinistro ferroviario avvenuto in data 31 gennaio 2011, per un importo di 1,403 milioni di Euro.

Svalutazione dei crediti

Come illustrato alle Note 12 e 13, cui si rimanda, nell'esercizio sono stati operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 2,517 milioni di Euro.

NOTA 32 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

DESCRIZIONE	2012	2011
Accantonamento fondo rischi e oneri	6.100	5.179
Imposte e tasse	1.295	982
Sopravvenienze passive	501	1.095
Minusvalenze su attività materiali	16	15
Perdite su crediti	180	111
Altri oneri	520	677
Totale	8.612	8.059

Gli altri costi operativi aumentano di 0,6 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio; di seguito sono analizzate le voci più rilevanti:

Accantonamento fondo rischi e oneri

Tale voce concerne l'accantonamento al fondo manutenzione ciclica dei rotabili compiutamente descritto alla Nota 20, cui si rimanda per un'analisi dettagliata.

Imposte e tasse

Tale voce si incrementa principalmente in relazione all'incremento del carico impositivo sugli immobili di proprietà del Gruppo a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica.

Perdite su crediti

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti stralciati in quanto inesigibili per 180 migliaia di Euro.

NOTA 33 PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono maturati su:

DESCRIZIONE	2012	2011
Conti correnti bancari e depositi	2.684	1.341
Credito IVA	446	1.730
Altri proventi finanziari	86	87
Proventi finanziari - terzi	3.216	3.158
Contratti attivi di leasing finanziario	1.584	1.529
Altri proventi finanziari	189	310
Proventi finanziari - parti correlate	1.773	1.839
Totale	4.989	4.997

Conti correnti bancari e depositi

Il gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

I proventi finanziari su conti correnti bancari e depositi sono aumentati di 1,343 milioni di Euro sia per l'incremento della liquidità media disponibile, pari a 88,7 milioni di Euro rispetto ai 60,8 del 2011, sia per l'aumento del tasso medio di remunerazione del capitale (3,027% rispetto al 2,204% del 2011).

Credito IVA

Con riferimento al credito IVA 2009 di cui la Capogruppo ha chiesto il rimborso (pari a 17,258 milioni di Euro), sono stati rilevati interessi in misura pari al 2% annuo, ai sensi dell'art. 38-bis del DPR 633/72, per un importo di 446 mila Euro (Nota 13).

La riduzione rispetto all'esercizio 2011 è determinata dal fatto che nel 2011 i proventi per interessi su credito IVA erano calcolati anche sul credito IVA 2008, pari a 29,388 milioni di Euro, il cui rimborso è avvenuto in data 11 giugno 2012.

Leasing finanziari

Nella seguente tabella vengono specificati i proventi da locazione finanziaria suddivisi per contratto:

TIPOLOGIA/LOCATARIO	OGGETTO	SUB-LEASING	DATA INIZIO-DATA FINE CONTRATTO	2012	2011
Finanziario/ Trenord	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/10/2007 - 31/12/2019	340	432
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	160	198
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	238	275
Finanziario/ Trenord	N. 4 Locomotive E 640	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	244	281
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive E 660	NO	01/01/2009 - 31/12/2024	306	343
Finanziario/ Trenord	N. 3 Locomotive DE 520	NO	01/01/2005 - 31/12/2019	153	
Finanziario/ Trenord	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2005 - 31/12/2019	97	
Finanziario/ Trenord	Attrezzaggio N 6 Locomotive DE520	NO	01/01/2012 - 31/12/2019	46	
				1.584	1.529

Altri proventi finanziari – Verso parti correlate

I proventi finanziari verso parti correlate riguardano principalmente gli interessi attivi maturati sul finanziamento, di importo pari a 9,3 milioni di Euro, concesso nel 2010 da FNM alla partecipata Nord Energia S.p.A.

Gli oneri finanziari verso terzi sono sostanzialmente allineati a quelli dell'esercizio precedente.

Leasing finanziari

Nella seguente tabella vengono specificati gli oneri da locazioni finanziarie suddivisi per contratto:

NOTA 34 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono maturati su:

DESCRIZIONE	2012	2011
Contratti passivi di leasing finanziario	230	339
TFR (Nota 21)	718	544
Altri	145	166
Oneri finanziari - terzi	1.093	1.049
Oneri finanziari	428	338
Oneri finanziari - parti correlate	428	338
Totale	1.521	1.387

LOCATORE	OGGETTO	SUB-LEASING	DATA INIZIO-DATA FINE CONTRATTO	2012	2011
MPS Leasing	N. 6 Locomotive DE 520	SI	01/07/2004 - 01/04/2019	30	82
MPS Leasing	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/10/2004 - 01/07/2019	11	28
MPS Leasing	N. 4 Locomotive E 640	SI	01/10/2004 - 01/07/2019	24	55
Breda - Firema	N.1 TAF	SI	22/01/2002 - 21/01/2022	81	84
BPU Leas.	Fabbricato sito in Saronno	NO	01/01/2001 - 31/05/2016	84	90
				230	339

Gli oneri finanziari verso parti correlate aumentano di 90 migliaia di Euro per la maggiore esposizione sui conti correnti di corrispondenza con la partecipata Nord Energia.

NOTA 35 IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in esame.

DESCRIZIONE	2012			2011		
	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP
Correnti	(9.378)	(5.670)	(3.708)	(10.579)	(6.753)	(3.826)
Altri proventi - Rimborso Ires	4.164	4.164				
Differite	2.317	2.190	127	3.084	2.463	621
Totale	(2.897)	684	(3.581)	(7.495)	(4.290)	(3.205)

IRES

La diminuzione dell'IRES a debito è connessa alla deducibilità integrale dall'imponibile IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato (2,757 milioni di euro, nonché alla deducibilità dalla base imponibile IRES della Capogruppo di un importo di 3,2 milioni di Euro, pari al rendimento nozionale della variazione in aumento del patrimonio netto rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2010, come disposto dall'art. 1 del Decreto Legge 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (c.d. "ACE").

Altri proventi - rimborso IRES

L'importo concerne il provento straordinario di competenza del Gruppo in relazione al rimborso, previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007-2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato (Nota 13).

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva:

DESCRIZIONE	2012	2011
Aliquota IRES applicabile	27,50%	27,50%
Contributi di esercizio non tassati	-4,37%	-6,16%
Altre variazioni	4,31%	14,73%
Deduzione ACE	-3,30%	-0,35%
IRAP deducibile	-2,85%	0,00%
Provento non tassato - rimborso IRES	-15,64%	0,00%
Imposte differite	-8,22%	-13,03%
Aliquota effettiva	-2,57%	22,69%

NOTA 36 RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE

Si riporta di seguito il dettaglio delle operazioni discontinue:

RISULTATO DA OPERAZIONI DISCONTINUE	2012	2011
Plusvalenza conferimento partecipazione LeNORD a Trenord		7.338
Risultato LeNORD e Trenord (ramo LN)		6.160
Totale risultato da operazioni discontinue		13.498

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO

LENORD E TRENORD (RAMO LENORD) 01.0.2011 - 02.05.2011

Ricavi delle vendite e prestazioni	66.466
Contributi	2.753
Altri proventi	2.593
VALORE DELLA PRODUZIONE	71.812
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	1.293
Costi per servizi	(36.599)
Costi per il personale	(24.722)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.145)
Altri costi operativi	(616)
TOTALE COSTI	(61.789)
RISULTATO OPERATIVO	10.023
Proventi finanziari	140
Oneri finanziari	(498)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(358)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.665
Imposte sul reddito	(3.505)
UTILE NETTO	6.160

Il risultato da operazioni discontinue è pari a zero, rispetto ai 13,498 milioni di Euro del 2011, che si riferivano per 6,160 milioni di Euro al risultato conseguito fino al 2 maggio 2011 da LeNORD S.r.l. (inclusivo di quello del ramo d'azienda affittato a Trenord S.r.l.) e per 7,338 milioni di Euro alla plusvalenza realizzata con il conferimento in Trenord S.r.l. della partecipazione totalitaria detenuta da FNM in LeNORD.

Per quanto concerne il risultato di LeNORD S.r.l. e del ramo operativo LeNORD affittato a Trenord S.r.l. conseguito nel periodo antecedente il conferimento, pari a 6,160 milioni di Euro, esso era così determinato:

NOTA 37 RISULTATO NETTO DELLE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	TRENORD SRL	NORDCOM SPA	SEMS SRL	NORD ENERGIA SPA	OMNIBUS PARTECIPAZIONI SRL	NORDCARGO SRL	2012
Ricavi delle vendite e prestazioni	344.358	13.848	3.430	7.937		22.730	392.303
Contributi	5.440		734			333	6.507
Altri proventi	16.046	96	189	184		1.136	17.651
VALORE DELLA PRODUZIONE	365.844	13.944	4.353	8.121	-	24.199	416.461
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	(13.358)	(736)				(537)	(14.631)
Costi per servizi	(205.812)	(8.544)	(1.544)	(3.620)	(25)	(14.473)	(234.018)
Costi per il personale	(111.683)	(2.497)	(756)	(128)		(6.779)	(121.843)
Ammortamenti e svalutazioni	(17.430)	(1.666)	(1.616)	(170)		(102)	(20.984)
Altri costi operativi	(10.769)	(22)	(105)	(573)		(129)	(11.598)
TOTALE COSTI	(359.052)	(13.465)	(4.021)	(4.491)	(25)	(22.020)	(403.074)
RISULTATO OPERATIVO	6.792	479	332	3.630	(25)	2.179	13.387
Proventi finanziari	676	22	344			15	1.057
Oneri finanziari	(2.924)	(5)	(15)	(166)		(11)	(3.121)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(2.248)	17	(15)	178	-	4	(2.064)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	25			545	354		924
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.569	496	317	4.353	329	2.183	12.247
Imposte sul reddito	(3.526)	(148)	(138)	(1.556)		(542)	(5.910)
UTILE NETTO DEL PERIODO	1.043	348	179	2.797	329	1.641	6.337

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	TRENORD SRL	NORDCOM SPA	SEMS SRL	NORD ENERGIA SPA	OMNIBUS PARTECIPAZIONI SRL	NORDCARGO SRL	2011
Ricavi delle vendite e prestazioni	291.739	10.564	1.914	6.617		20.718	331.552
Contributi	3.096		803			319	4.218
Altri proventi	6.575	(313)	1.150	177		1.371	8.960
VALORE DELLA PRODUZIONE	301.410	10.251	3.867	6.794	-	22.408	344.730
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	(13.277)	(466)				(426)	(14.169)
Costi per servizi	(164.047)	(5.758)	(1.454)	(3.451)	(4)	(13.550)	(188.264)
Costi per il personale	(102.961)	(2.118)	(430)	(92)		(6.386)	(111.987)
Ammortamenti e svalutazioni	(7.924)	(1.429)	(1.495)	(170)		(48)	(11.066)
Altri costi operativi	(2.819)	(12)	(43)	(395)		(267)	(3.536)
TOTALE COSTI	(291.028)	(9.783)	(3.422)	(4.108)	(4)	(20.677)	(329.022)
RISULTATO OPERATIVO	10.382	468	445	2.686	(4)	1.731	15.708
Proventi finanziari	638	13		307	1	130	1.089
Oneri finanziari	(3.821)	(4)	(35)	(261)		(11)	(4.132)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(3.183)	9	(35)	46	1	119	(3.043)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	33			395	39		467
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.232	477	410	3.127	36	1.850	13.132
Imposte sul reddito	(6.468)	(229)	(180)	(1.105)	(6)	(629)	(8.617)
UTILE NETTO DEL PERIODO	764	248	230	2.022	30	1.221	4.515

Con riferimento alla operazione di conferimento dei rami d'azienda del trasporto pubblico locale in Lombardia descritta nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato 2011, è da rilevare come, ai sensi dello IAS 27, l'operazione sia stata riflessa come cessione – avvenuta in data 2 maggio 2011 – del 100% della interessenza del Gruppo in LeNORD S.r.l. e contestuale acquisto del 50% della interessenza in Trenord S.r.l..

Conseguentemente, il risultato del periodo intercorso dall'1 gennaio al 2 maggio 2011 realizzato direttamente da LeNORD S.r.l. nonché dal ramo operativo LeNORD affittato a Trenord S.r.l. è esposto nella voce "Utile netto da operazioni discontinue" per 6,160

milioni di Euro (Nota 36) mentre il risultato di Trenord S.r.l. del periodo 3 maggio – 31 dicembre 2011, ammontante ad un utile di 764 migliaia di Euro, è esposto nella presente voce.

Per contro, nel conto economico complessivo dell'esercizio 2012, l'intero risultato del trasporto passeggeri su rotaia (1,043 milioni di Euro) è classificato nella voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto".

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi dell'andamento delle partecipazioni in *joint venture* e degli eventi che hanno inciso sulla redditività delle citate partecipate; al riguardo si evidenzia che il contributo di Trenord al conto

economico consolidato dell'esercizio risulta al netto di componenti negativi di reddito di natura non ricorrente pari a complessivi 7,5 milioni di Euro, determinatisi in relazione ai problemi alla circolazione ferroviaria verificatisi dal 9 al 12 dicembre 2012.

NOTA 38 RISULTATO DA TRANSAZIONI CON NON SOCI

Si riporta di seguito il dettaglio di tali componenti di risultato rilevate a patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011:

DESCRIZIONE	2012			2011		
	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO
Utile/(perdita) attuariale TFR	(1.094)	301	(793)	1.822	(501)	1.321
Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(2.373)	652	(1.721)	(596)	164	(432)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	3		3			
Totale	(3.464)	953	(2.511)	1.226	(337)	889

Utile/(perdita) attuariale TFR

A partire dalla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, gli utili/perdite attuariali non vengono iscritti nel conto economico, ma contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo (Nota 21).

Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Tale voce accoglie la variazione degli utili e perdite attuariali rilevati nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto (Nota 8).

Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere

Con riferimento alla voce in esame si rimanda a quanto riportato alla Nota 8.

NOTA 39 UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo le eventuali azioni proprie acquistate.

DESCRIZIONE	2012	2011
Utile attribuibile agli azionisti della controllante in unità di euro	24.060.000	24.909.000
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	248.515.754
Utile per azione base in centesimi di euro	0,06	0,10

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

NOTA 40 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

FNM è controllata dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A., il 3,75% da Aurelia S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard Classe 1 di Milano.

Pertanto tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle Parti Correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto e con società collegate.

Di seguito viene illustrata l'entità delle transazioni avvenute con Parti Correlate:

DESCRIZIONE	NOTE	31.12.2012			31.12.2011		
		TOTALE	PARTI CORRELATE		TOTALE	PARTI CORRELATE	
			Valore assoluto società controllante	Incidenza %		Valore assoluto società controllante	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE							
Crediti finanziari non correnti	9	26.107	26.105	100,0%	26.114	26.112	100,0%
Crediti commerciali	12	16.992	11.897	70,0%	10.623	4.365	41,1%
Altri crediti correnti	13	65.928	19.943	30,2%	79.369	18.826	23,7%
Crediti finanziari correnti	9	68.083	67.492	99,1%	67.566	67.138	99,4%
Debiti finanziari non correnti	17	26.048	5.929	22,8%	27.936	6.974	25,0%
Altre passività non correnti	19	38.313	23.765	62,0%	41.599	26.222	63,0%
Debiti finanziari correnti	17	19.952	15.820	79,3%	14.637	10.445	71,4%
Debiti verso fornitori	22	134.626	1.264	0,9%	139.431	652	0,5%
Altre passività correnti	24	33.728	20.710	61,4%	47.495	32.787	69,0%

DESCRIZIONE	NOTE	31.12.2012			31.12.2011		
		TOTALE	PARTI CORRELATE		TOTALE	PARTI CORRELATE	
			Valore assoluto società controllante	Incidenza %		Valore assoluto società controllante	Incidenza %
CONTO ECONOMICO							
Ricavi delle vendite e della prestazioni	25	145.471	134.040	92,1%	141.359	129.570	91,7%
Contributi	26	15.137	14.948	98,8%	15.466	15.271	98,7%
Contributi per investimenti finanziati	6	138.375	138.375	100,0%	135.725	135.725	100,0%
Altri proventi	27	28.543	16.696	58,5%	22.572	17.243	76,4%
Costi per servizi	29	(63.120)	(6.773)	10,7%	(60.521)	(6.996)	11,6%
Ammortamenti e svalutazioni	31	(18.927)	(429)	2,3%	(16.355)		0,0%
Proventi finanziari	33	4.989	1.773	35,5%	4.997	1.839	36,8%
Oneri finanziari	34	(1.521)	(428)	28,1%	(1.387)	(338)	24,4%

L'incremento dei "crediti verso parti correlate" è determinato principalmente dal credito relativo al saldo della quarta trimestralità del Contratto di Servizio per la gestione dell'infrastruttura che Regione Lombardia ha pagato nel mese di gennaio 2013 (6.616 mila Euro), mentre nello scorso esercizio Regione Lombardia aveva pagato l'intero ammontare della quarta trimestralità nel mese di dicembre 2011.

Gli "altri crediti verso parti correlate" si riferiscono prevalentemente a crediti verso la Regione Lombardia per contributi a copertura dei costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL autoferrotranvieri (1,4 milioni di Euro), nonché a crediti per prestazioni erogate a partecipate in *joint ventures*.

L'aumento dei "debiti finanziari correnti verso parti correlate" è determinato prevalentemente dall'incremento del saldo di conto corrente di corrispondenza verso Nord Energia.

Nelle "altre passività correnti verso parti correlate" sono compresi debiti verso Regione Lombardia relativi all'eccedenza dei contributi erogati dall'Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora liquidati ai fornitori. La diminuzione del debito rispetto al 31 dicembre 2011 è principalmente da ricondursi alla destinazione di tali risorse ad investimenti finanziati.

L'aumento dei ricavi da parti correlate è dovuto principalmente all'avvio del contratto di noleggio verso Trenord di n. 8 rotabili tipo CSA (Nota 25).

DESCRIZIONE	2012			2011		
	LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO	LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO
Non ancora scaduti	6.358	1.394	4.964	6.165	528	5.637
Scaduti da 31-60 giorni	218	169	49	640	145	495
Scaduti da 61-90 giorni	372	348	24	162	155	7
Scaduti da 91-120 giorni	462	462	80	79	79	1
Scaduti da 121-360 giorni	911	911	595	546	546	49
Oltre 361 giorni	1.722	1.664	58	2.232	2.163	69
Totale	10.043	4.948	5.095	9.874	3.616	6.258

NOTA 41 GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di credito

Il Gruppo presenta una significativa concentrazione dei crediti con riguardo alla controparte Regione Lombardia, azionista di controllo del gruppo stesso.

Le posizioni creditorie verso terzi su cui valutare il rischio di credito sono così riassumibili.

DESCRIZIONE	2012	2011
Crediti verso banche (nota 14)	113.139	127.712
Crediti commerciali verso terzi (nota 12)	5.095	6.258
Altri crediti verso terzi (nota 13)	27.074	27.076
Crediti finanziari verso terzi (nota 9)	593	430
Totale	145.901	161.476

I "Crediti verso altri" inclusi nella precedente tabella sono al netto dei crediti tributari per IVA.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'anzianità dei crediti commerciali, verso parti non correlate, alla data di bilancio è la seguente:

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

DESCRIZIONE	2012	2011
Saldo al 1° gennaio	3.616	3.389
Accantonamento di periodo	2.049	250
Utilizzi di periodo	(717)	(23)
Saldo al 31 dicembre	4.948	3.616

Rischio di liquidità

Il Gruppo non presenta particolari rischi di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con

l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La liquidità è prevalentemente tenuta a disposizione per far fronte agli impegni di breve termine; coprendo i fabbisogni di circa un trimestre, essa può venire impiegata per brevi periodi in conti deposito, al fine di migliorarne il rendimento.

Per completezza d'informativa, si ricorda che sull'equilibrio finanziario, esistente e perdurante, incidono le tempistiche di incasso del credito verso Erario per IVA di Gruppo pari a 17,258 milioni di Euro; per un'analisi delle previsioni di incasso di tale credito si rimanda alla Nota 13.

Si riportano di seguito le scadenze contrattuali delle passività finanziarie:

DESCRIZIONE	< 1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	> 5 ANNI	TOTALE
2011					
Debiti verso la Regione Lombardia			5.816		5.816
Totale parti correlate			5.816		5.816
Debiti leasing finanziari	1.923	1.923	5.769	6.530	16.145
Altri debiti finanziari		1.158	8.246		9.404
Conto corrente	13.092				13.092
Totale terzi	15.015	3.081	14.015	6.530	38.641
Totale	15.015	3.081	19.831	6.530	44.457

DESCRIZIONE	< 1 ANNO	TRA 1 E 2 ANNI	TRA 2 E 5 ANNI	> 5 ANNI	TOTALE
2012					
Debiti verso la Regione Lombardia			5.929		5.929
Totale parti correlate			5.929		5.929
Debiti leasing finanziari	1.923	1.923	5.769	4.606	14.221
Altri debiti finanziari	1.204		8.989		10.193
Conto corrente	18.366				18.366
Totale terzi	21.493	1.923	14.758	4.606	42.780
Totale	21.493	1.923	20.687	4.606	48.709

Il tasso medio applicato sui contratti di leasing finanziario è stato il seguente:

DESCRIZIONE	2012	2011
Tasso medio applicato	1,89%	2,39%

Rischio di mercato

Il Gruppo, operando prevalentemente in un contesto locale, non è esposto a significativi rischi valutari.

Si rileva un'esposizione, anche se non significativa, a rischi di variazione di tassi di interesse sulle passività finanziarie connesse ai contratti di leasing finanziario.

NOTA 42 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel presente esercizio si è rilevato un provento derivante dalla liquidazione, da parte della compagnia assicurativa Generali Assicurazioni, dell'indennizzo, pari a 1,2 milioni di Euro, per il sinistro ferroviario avvenuto nel gennaio 2011, nel quale era stata incidentata una locomotiva tipo 483, che nello scorso esercizio era stata conseguentemente

svalutata per un importo pari a 1,4 milioni di Euro (Nota 27).

Sempre nel corso dell'esercizio il Gruppo ha incassato un risarcimento assicurativo di 568 migliaia di Euro in relazione ad un sinistro occorso nel 2007 presso la stazione di Caslino d'Erba (Nota 27).

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito della voce "imposte sul reddito" è stato iscritto un provento straordinario, pari a 4,164 milioni di Euro, relativo al rimborso, previsto dall'articolo 4 del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 2012, n. 44, della maggiore IRES versata, negli esercizi 2007-2011, a seguito del regime di integrale indeducibilità dell'IRAP relativa ai costi del personale dipendente e assimilato (Nota 35).

NOTA 43 TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Allegato 1

Alle note al bilancio consolidato

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da altre entità appartenenti alla sua rete.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2012
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	31
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società del Gruppo italiane	238
	Deloitte SA (Svizzera)	Società del Gruppo estera	13
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	10 ⁽¹⁾
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società del Gruppo italiane	3 ⁽²⁾
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo	12 ⁽³⁾
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società del Gruppo italiane	65 ⁽⁴⁾
	Deloitte Enterprise Risk Services S.r.l.	Società del Gruppo italiane	196 ^{(5) (6)}
Totale			568

(1) Attestazioni sul visto di conformità dichiarazione IVA 2012 per 10 migliaia di Euro.

(2) Attestazioni sul visto di conformità dichiarazione IVA 2012 di Trenord S.r.l. per 3 migliaia di Euro.

(3) Attività di supporto metodologico e di assistenza all'Alta Direzione nella sua attività di documentazione e valutazione dei controlli interni.

(4) Attività di supporto metodologico alla Direzione Amministrativa e Finanziaria di Trenord S.r.l. in relazione alla definizione di controlli sulla corretta tenuta delle scritture contabili e rilevazione dei fatti di gestione.

(5) Attività di supporto metodologico all'Alta Direzione di Trenord S.r.l. ai fini della comprensione del disegno del Modello Organizzativo e di Controllo esistente, dell'analisi del profilo di rischio (mappatura rischi/reati ex D.Lgs. 231/01) e di analisi del Sistema di Controllo Interno a presidio dei rischi/reato ex D.Lgs. 231/2001 per 46 migliaia di euro.

(6) Attività di supporto metodologico all'Alta Direzione di Trenord S.r.l. nella definizione delle procedure aziendali per 150 migliaia di euro.

ALLEGATO 2

alle NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO del 31.12.12

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	NATURA DEL CONTROLLO	METODO DI CONSOLIDAMENTO	PERCENTUALE DI POSSESSO
FERROVIENORD S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
NORD_ING S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
FNM Autoservizi S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Eurocombi Srl in liquidazione	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	76,0%
Trenord S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	50,0%
NordCom S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	58,0%
Nord Energia S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	60,0%
CMC MeSta SA	Bellinzona CH - Viale Officina 10	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	60,0%
SeMS S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	68,5%
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	50,0%
TILO SA	Bellinzona CH - Via Portaccia 1a	Joint Venture	Consolidamento Patrimonio Netto	25,0%
NORDCARGO S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Consolidamento Patrimonio Netto	40,0%
ASF Autolinee S.r.l.	Como - via Asiago 16/18	Collegata	Consolidamento Patrimonio Netto	24,5%



ATTESTAZIONE del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

- I sottoscritti Norberto Achille in qualità di "Presidente del Consiglio di Amministrazione" e Massimo Stoppini in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della FNM SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.
- Attestano inoltre che
 - il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 aprile 2013

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Massimo Stoppini

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Norberto Achille

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
FNM S.p.A.**

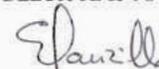
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, delle altre componenti di conto economico consolidato complessivo e dei movimenti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note, di FNM S.p.A. e sue controllate ("Gruppo FNM") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori di FNM S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo FNM per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet di FNM S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli Amministratori di FNM S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 29 aprile 2013



4

SINTESI DEI RISULTATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

- FERROVIENORD ■
- FNM AUTOSERVIZI ■
- NORD_ING ■
- TRENORD ■
- NORD ENERGIA ■
- NORDCOM ■
- SEMS ■
- OMNIBUS PARTECIPAZIONI ■
- NORDCARGO ■
- EUROCOMBI (IN LIQUIDAZIONE) ■



**SINTESI DEI RISULTATI
DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE**



Sintesi dei risultati d'esercizio 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Carlo Malugani

VICE PRESIDENTE
Pier Antonio Rossetti

AMMINISTRATORE DELEGATO
Marco Barra Caracciolo

CONSIGLIERE
Fulvio Caradonna

CONSIGLIERE
Giorgio De Wolf

CONSIGLIERE
Donato Faustini

CONSIGLIERE
Giuseppe Frattini

COLLEGIO SINDACALE

(DOPO L'ASSEMBLEA DEL 23 APRILE 2013)

PRESIDENTE
Alessandro Galli

SINDACO
Carlo Alberto Belloni

SINDACO
Lorenzo Ceroni

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.12 con un utile pari a 3.536.681 euro, rispetto ad un utile di 2.037.703 euro del 2011.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2012 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Attività	222.504.604	232.796.042	(10.291.438)	-4,42%
Passività	207.591.919	221.420.038	(13.828.119)	-6,25%
Patrimonio netto	11.376.004	9.338.301	2.037.703	21,82%
Risultato d'esercizio	3.536.681	2.037.703	1.498.978	73,56%

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Totale ricavi	119.474.214	118.186.546	1.287.668	1,09%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(105.628.420)	(105.016.677)	(611.743)	0,58%
Risultato operativo (EBITDA)	13.845.794	13.169.869	675.925	5,13%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(10.730.911)	(9.819.359)	(911.552)	9,28%
Risultato gestione finanziaria	1.074.880	2.263.656	(1.188.776)	-52,52%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	2.227.516	282.561	1.944.955	688,33%
Imposte	(2.880.598)	(3.859.024)	978.426	-25,35%
Risultato d'esercizio	3.536.681	2.037.703	1.498.978	73,56%

GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti più significativi realizzati con finanziamenti pubblici si possono suddividere in:

- investimenti in materiale rotabile per 35,978 milioni di euro principalmente relativi all'acquisto di sei nuovi convogli regionali tipo TSR e di quattro convogli bidirezionali da utilizzare sulla linea Mendrisio-Varese.
- investimenti sulle linee sociali per 102,398 milioni di euro.

Gli investimenti di maggior rilievo sulle linee sociali realizzati nel corso dell'esercizio 2012 possono essere così sintetizzati:

DESCRIZIONE	IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO
Riqualificazione Saronno - Seregno	32.989
Rinnovo armamento Bovisa - Saronno	20.303
Potenziamento tratta Castano - Turbigo	10.844
Rinnovo armamento Cadorna	10.681
Nuovo capannone per manutenzione-Camnago	8.083
Nuovo piano armamento e TE-Novate Milanese	3.707
Interramento di Castellanza Lotto 2	2.270
Sistema Supporto Condotta Rete	2.106

IL PERSONALE

La seguente tabella evidenzia il personale mediamente in forza nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Dirigenti	11	10	1
Impiegati	176	174	2
Operai	274	270	4
Altri	419	441	(22)
Totale	880	895	(15)



FNM Autoservizi

**SINTESI DEI RISULTATI
DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE**



Sintesi dei risultati d'esercizio 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Costante Portatadino

AMMINISTRATORE DELEGATO
Massimo Stoppini

CONSIGLIERE
Paolo Colombo

CONSIGLIERE
Ettore Monaco

CONSIGLIERE
Piero Ramponi

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Maria Carla Bianchi

SINDACO EFFETTIVO
Luigi Carlo Filippini

SINDACO EFFETTIVO
(DOPO L'ASSEMBLEA DEL 23 APRILE 2013)
Ivano Ottolini

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.12 con un utile pari a 206.726 euro, rispetto ad un utile di 19.482 euro del 2011.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2012 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Attività	22.358.171	23.660.197	(1.302.026)	-5,50%
Passività	13.847.397	15.356.149	(1.508.752)	-9,83%
Patrimonio netto	8.304.048	8.284.566	19.482	0,24%
Risultato d'esercizio	206.726	19.482	187.244	961,11%

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Totale ricavi	22.488.854	22.003.466	485.388	2,21%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(20.928.190)	(20.888.081)	(40.109)	0,19%
Risultato operativo (EBITDA)	1.560.664	1.115.385	445.279	39,92%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.602.847)	(2.345.727)	(257.120)	10,96%
Risultato gestione finanziaria	43.467	(9.651)	(33.816)	350,39%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	134.318	30.440	103.878	341,25%
Imposte	1.158.058	1.229.035	(70.977)	-5,78%
Risultato d'esercizio	206.726	19.482	187.244	961,11%

GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2012 sono stati acquistati:

- n. 2 autobus adibiti al servizio TPL per 548 migliaia di euro;
- filtri antiparticolato da installare su autobus "Euro 2" per 245 migliaia di euro.

IL PERSONALE

La seguente tabella evidenzia il personale mediamente in forza nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Dirigenti	2	2	0
Personale conducente	182	181	1
Impiegati	17	17	0
Operai	11	12	(1)
Totale	212	212	0



SINTESI DEI RISULTATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE



Sintesi dei risultati d'esercizio 2012

AMMINISTRATORE UNICO

Roberto Ceresoli

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.12 con un utile pari a 73.529 euro, rispetto ad un utile di 1.242 euro del 2011.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2012 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Attività	1.974.357	1.854.965	119.392	6,44%
Passività	1.782.441	1.736.578	45.863	2,64%
Patrimonio netto	118.387	117.145	1.242	1,06%
Risultato d'esercizio	73.529	1.242	72.287	5.820,21%

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Totale ricavi	4.548.557	3.742.154	806.403	21,55%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(4.499.067)	(3.642.495)	(856.572)	23,52%
Risultato operativo (EBITDA)	49.490	99.659	(50.169)	-50,34%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	(14.267)	14.267	-100,00%
Risultato gestione finanziaria	20.427	3.706	16.721	451,19%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	72.627	-	72.627	100,00%
Imposte	(69.015)	(87.856)	18.841	-21,45%
Risultato d'esercizio	73.529	1.242	72.287	5.820,21%

GLI INVESTIMENTI

Nell'anno 2012 non sono stati effettuati investimenti significativi.

IL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio la Società ha avuto mediamente in organico 3 dirigenti, 25 impiegati e 1 interinale.



**SINTESI DEI RISULTATI
DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE**



Sintesi dei risultati d'esercizio 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Vincenzo Soprano

AMMINISTRATORE DELEGATO
Luigi Legnani

CONSIGLIERE
Norberto Achille

CONSIGLIERE
Enrico Grigliatti

CONSIGLIERE
Flavio Nogara

CONSIGLIERE
Elisabetta Scosceria

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Luigi Carlo Filippini

SINDACO EFFETTIVO
Luciano Bagna

SINDACO EFFETTIVO
Mirco Di Marcantonio

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.12 con un utile pari ad 1.136.653 euro, rispetto ad un utile di 8.454.365 euro del 2011.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2012 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Attività	460.449.527	480.201.080	(19.751.553)	-4,11%
Passività	382.106.561	402.994.768	(20.888.207)	-5,18%
Patrimonio netto	77.206.313	68.751.947	8.454.366	12,30%
Risultato d'esercizio	1.136.653	8.454.365	(7.317.712)	-86,56%

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Totale ricavi	729.464.085	676.216.396	53.247.689	7,87%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(675.429.604)	(634.739.756)	(40.689.848)	6,41%
Risultato operativo (EBITDA)	54.034.481	41.476.640	12.557.841	30,28%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(39.269.249)	(15.831.656)	(23.437.593)	148,04%
Risultato gestione finanziaria	(332.883)	(2.861.328)	2.528.445	-88,37%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	(1.764.478)	2.044.022	(3.808.500)	-186,32%
Imposte	(11.531.218)	(16.373.313)	4.842.095	-29,57%
Risultato d'esercizio	1.136.653	8.454.365	(7.317.712)	-86,56%

GLI INVESTIMENTI

L'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2012 è pari a circa 55,7 milioni di euro; essi riguardano per 36,8 milioni di euro le immobilizzazioni immateriali (essenzialmente interventi di ciclica e revamping su rotabili affittati da Trenitalia) e per 18,9 milioni di euro le immobilizzazioni materiali (principalmente interventi di ciclica su rotabili di proprietà, acquisto di hardware e attrezzature di impianto).

IL PERSONALE

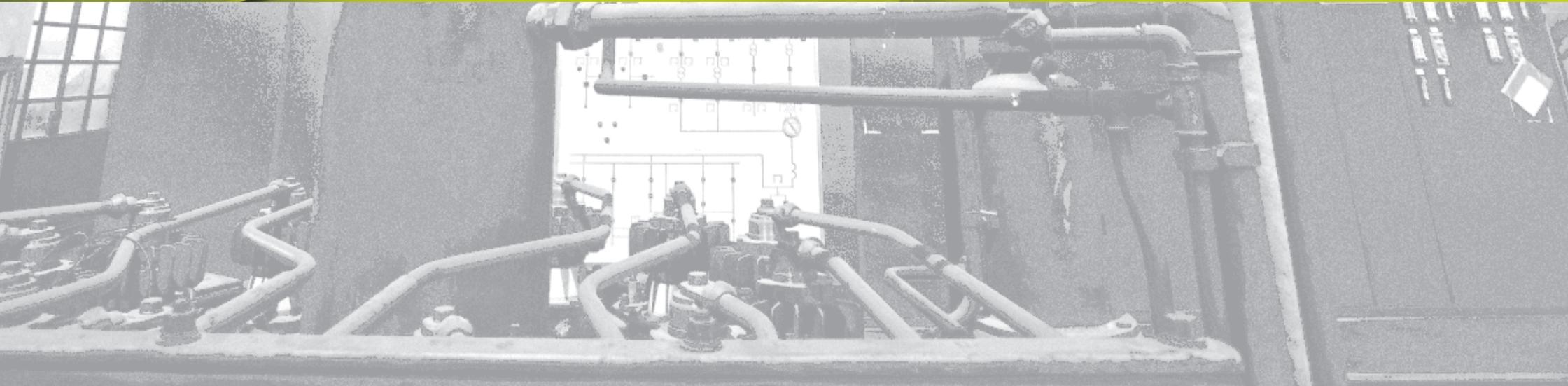
La seguente tabella evidenzia il personale in forza all'inizio ed al termine dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31.12.2012	1.1.2012	VARIAZIONE
Dirigenti	19	15	4
Quadri	213	213	0
Addetti	3.995	3.779	216
Totale personale dipendente	4.227	4.007	220



Nord Energia

SINTESI DEI RISULTATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE



Sintesi dei risultati d'esercizio 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
(DOPO L'ASSEMBLEA DEL 29 APRILE 2013)
Mario Alberto Taborelli

AMMINISTRATORE DELEGATO
Norberto Achille

AMMINISTRATORE DELEGATO
Roberto Pronini

CONSIGLIERE
Andrea Mascetti

CONSIGLIERE
Franco Rezzonico

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Adelio Lardi

SINDACO
Marco Meloro

SINDACO
Alberto Regazzini

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.12 con un utile pari a 3.752.623 euro, rispetto ad un utile di 2.711.136 euro del 2011.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2012 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Attività	47.289.682	44.372.203	2.917.479	6,58%
Passività	25.161.396	25.996.540	(835.144)	-3,21%
Patrimonio netto	18.375.663	15.664.527	2.711.136	17,31%
Risultato d'esercizio	3.752.623	2.711.136	1.041.487	38,42%

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Totale ricavi	13.533.256	11.324.916	2.208.340	19,50%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(6.270.510)	(5.912.745)	(357.765)	6,05%
Risultato operativo (EBITDA)	7.262.746	5.412.171	1.850.575	34,19%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.213.681)	(936.857)	(276.824)	29,55%
Risultato gestione finanziaria	296.145	77.819	218.326	280,56%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	1.890	-	1.890	100,00%
Imposte	(2.594.477)	(1.841.997)	(752.480)	40,85%
Risultato d'esercizio	3.752.623	2.711.136	1.041.487	38,42%

GLI INVESTIMENTI

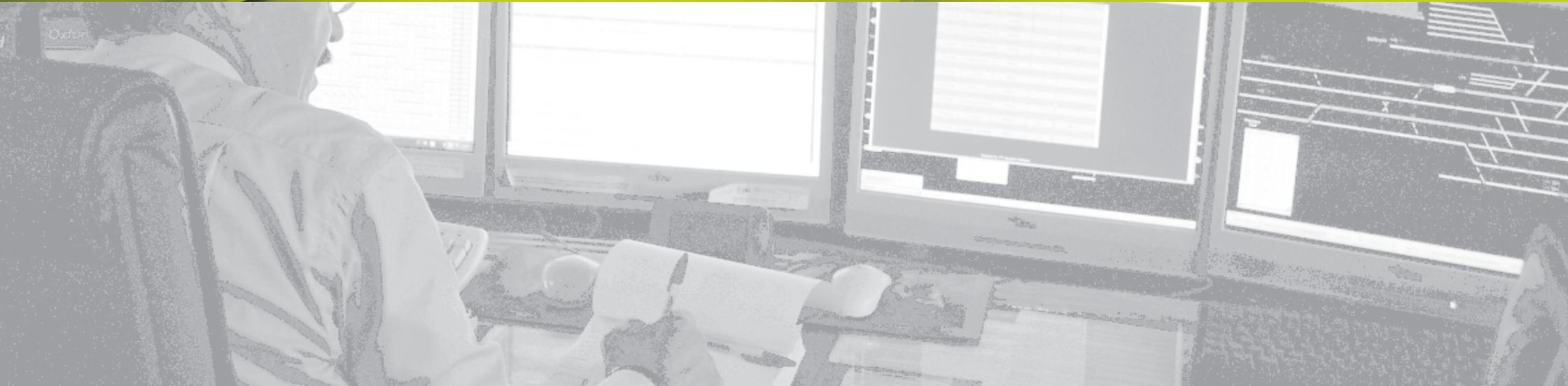
Nell'anno 2012 non sono stati effettuati investimenti.

IL PERSONALE

Il personale mediamente in forza nel corso dell'esercizio è stato di 1 dirigente.



**SINTESI DEI RISULTATI
DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE**



Sintesi dei risultati d'esercizio 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Edgardo Arosio

AMMINISTRATORE DELEGATO
Maurizio Brunelli

CONSIGLIERE
Enrico Bellavita

CONSIGLIERE
Claudio Contini

CONSIGLIERE
Giancarlo Francione

CONSIGLIERE
Brunello Salvadori

CONSIGLIERE
Paolo Renato Soletta

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Paolo Gerini

SINDACO EFFETTIVO
Stefano Lecchi

SINDACO EFFETTIVO
Guido Paolucci

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.12 con un utile pari a 591.823 euro, rispetto ad un utile di 411.778 euro del 2011.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2012 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Attività	21.320.173	17.353.890	3.966.283	22,86%
Passività	12.815.626	9.441.166	3.374.460	35,74%
Patrimonio netto	7.912.724	7.500.946	411.778	5,49%
Risultato d'esercizio	591.823	411.778	180.045	43,72%

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Totale ricavi	24.019.675	17.645.076	6.374.599	36,13%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(20.346.599)	(14.411.170)	(5.935.429)	41,19%
Risultato operativo (EBITDA)	3.673.076	3.233.906	439.170	13,58%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.872.660)	(2.464.208)	(408.452)	16,58%
Risultato gestione finanziaria	38.182	21.078	17.104	81,15%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	130.883	(465)	131.348	28.246,88%
Imposte	(377.658)	(378.533)	875	-0,23%
Risultato d'esercizio	591.823	411.778	180.045	43,72%

GLI INVESTIMENTI

I principali investimenti effettuati nel corso del 2012 riguardano:

- 2.879 mila euro relativi principalmente agli investimenti effettuati in cespiti appartenenti all'"informatica distribuita" (hardware periferico) e negli apparati di rete in relazione alle attività inerenti i contratti di "Outsourcing informatica distribuita" e di "Outsourcing telefonia" con le società del Gruppo FNM.

- 1.035 mila euro si riferiscono a immobilizzazioni in corso per investimenti effettuati in relazione allo sviluppo di una piattaforma applicativa per la pianificazione e programmazione di turni e vestizione materiali e personale.
- 173 mila euro interamente dovuto all'acquisto di licenze in relazione alle esigenze di sviluppo del sistema informativo gestionale integrato ERP-SAP

IL PERSONALE

La seguente tabella evidenzia il personale mediamente in forza nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Dirigenti	2	1	1
Quadri	18	16	2
Impiegati	51	43	8
Totale	71	60	11



SEMS
Servizi Mobilità Sostenibile
SOCIETÀ DEL GRUPPO FNM

SINTESI DEI RISULTATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE



Sintesi dei risultati d'esercizio 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Gaetano Giussani

CONSIGLIERE
Massimo Vanzulli

CONSIGLIERE
(DOPO L'ASSEMBLEA DEL 29 APRILE 2013)
Massimo Stoppini

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Anna Pagnini

SINDACO EFFETTIVO
Corrado Colombo

SINDACO EFFETTIVO
Fabio Secchi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.12 con un utile pari a 314.068 euro, rispetto ad un utile di 386.775 euro del 2011.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2012 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Attività	10.421.478	10.059.209	362.269	3,60%
Passività	8.211.411	8.163.210	48.201	0,59%
Patrimonio netto	1.895.999	1.509.224	386.775	25,63%
Risultato d'esercizio	314.068	386.775	(72.707)	-18,80%

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Totale ricavi	6.355.892	5.647.053	708.839	12,55%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(3.511.208)	(2.814.760)	(696.448)	24,74%
Risultato operativo (EBITDA)	2.844.684	2.832.293	12.391	0,44%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.305.753)	(2.130.552)	(175.201)	8,22%
Risultato gestione finanziaria	(22.701)	(51.235)	28.534	-55,69%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	20.258	-	20.258	100,00%
Imposte	(222.420)	(263.731)	41.311	-15,66%
Risultato d'esercizio	314.068	386.775	(72.707)	-18,80%

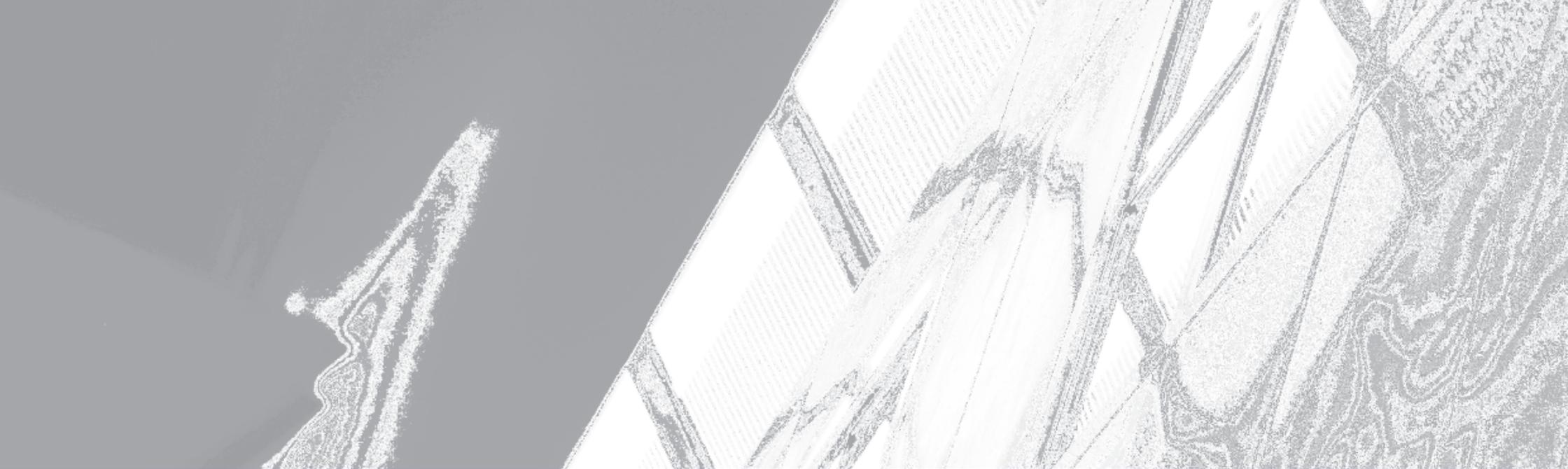
GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti più significativi si possono suddividere in:

- acquisto di 24 veicoli destinati all'attività di car sharing per 523 migliaia di euro;
- programmi software per la gestione delle attività di mobility management e car sharing per 160 migliaia di euro;
- progetto di sviluppo del prototipo di bicicletta ibrida per 74 migliaia di euro.

IL PERSONALE

Il personale mediamente in forza nel corso dell'esercizio è stato di 23 unità.



OMNIBUS PARTECIPAZIONI

**SINTESI DEI RISULTATI
DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE**

Sintesi dei risultati d'esercizio 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(DOPO L'ASSEMBLEA DEL 29 APRILE 2013)

PRESIDENTE
Massimo Stoppini

CONSIGLIERE
Ambrogio Benaglio

CONSIGLIERE
Luigi Carlo Filippini

CONSIGLIERE
Marco Piuri

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.12 con un utile pari a 399.980 euro, rispetto ad un utile di 26.591 euro del 2011.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2012 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Attività	7.324.033	7.398.114	(74.081)	-1,00%
Passività	46.586	20.647	25.939	125,63%
Patrimonio netto	6.877.467	7.350.876	(473.409)	-6,44%
Risultato d'esercizio	399.980	26.591	373.389	1.404,19%

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Totale ricavi	-	-	-	0,00%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(49.953)	(8.010)	(41.943)	523,63%
Risultato operativo (EBITDA)	(49.953)	(8.010)	(41.943)	523,63%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	(440)	440	-100,00%
Risultato gestione finanziaria	686.342	540.198	146.144	27,05%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(240.000)	(500.000)	260.000	-52,00%
Risultato gestione straordinaria	-	-	-	0,00%
Imposte	3.591	(5.157)	8.748	-169,63%
Risultato d'esercizio	399.980	26.591	373.389	1.404,19%

GLI INVESTIMENTI

Nell'anno 2012 non sono stati effettuati investimenti.

IL PERSONALE

La società non ha dipendenti.

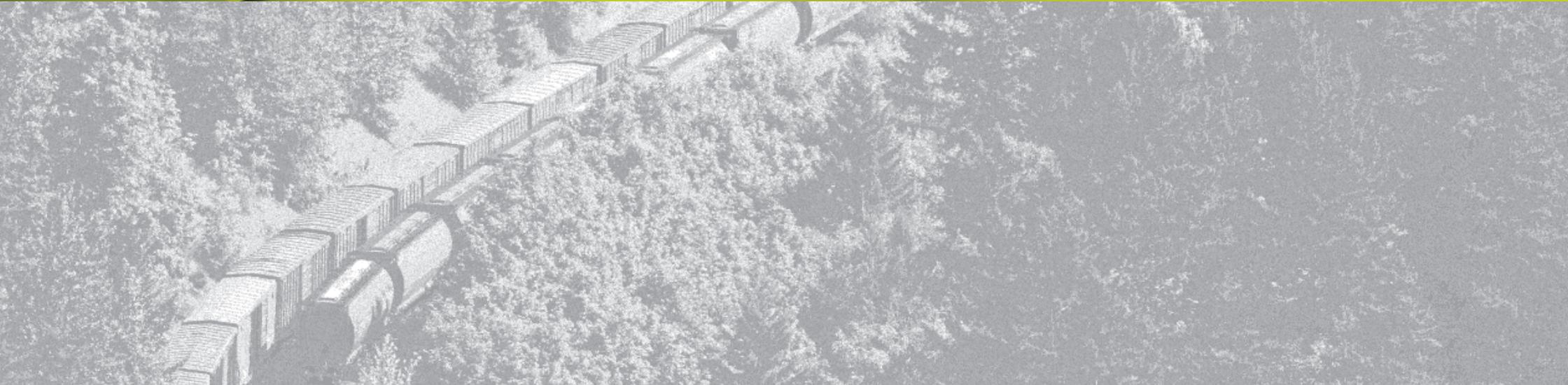
ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2012 la Società ha incassato dalla partecipata ASF Autolinee S.r.l. dividendi per euro 539.000 e ha distribuito dividendi ai soci FNM S.p.A. e Arriva Italia S.r.l. per euro 500.000



NORDCARGO

**SINTESI DEI RISULTATI
DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE**



Sintesi dei risultati d'esercizio 2012

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Otto G. Niederhofer

AMMINISTRATORE DELEGATO CFO
Rüdiger Gastell

AMMINISTRATORE DELEGATO COO
Giorgio Spadi

CONSIGLIERE
Roberto Ceresoli

CONSIGLIERE
Markus Hunkel

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Massimo Boidi

SINDACO EFFETTIVO
Alessandro Galli

SINDACO EFFETTIVO
Sergio Tamburello

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.12 con un utile pari a 1.776.410 euro, rispetto ad un utile di 939.332 euro del 2011.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2012 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Attività	30.176.339	25.503.669	4.672.670	18,32%
Passività	22.931.839	20.035.579	2.896.260	14,46%
Patrimonio netto	5.468.090	4.528.758	939.332	20,74%
Risultato d'esercizio	1.776.410	939.332	837.078	89,11%

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Totale ricavi	58.596.117	54.547.639	4.048.478	7,42%
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(54.856.634)	(51.721.767)	(3.134.867)	6,06%
Risultato operativo (EBITDA)	3.739.483	2.825.872	913.611	32,33%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(863.612)	(723.390)	(140.222)	19,38%
Risultato gestione finanziaria	30.126	284.884	(254.758)	-89,43%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	223.449	22.194	201.255	906,80%
Imposte	(1.353.036)	(1.470.228)	117.192	-7,97%
Risultato d'esercizio	1.776.410	939.332	837.078	89,11%

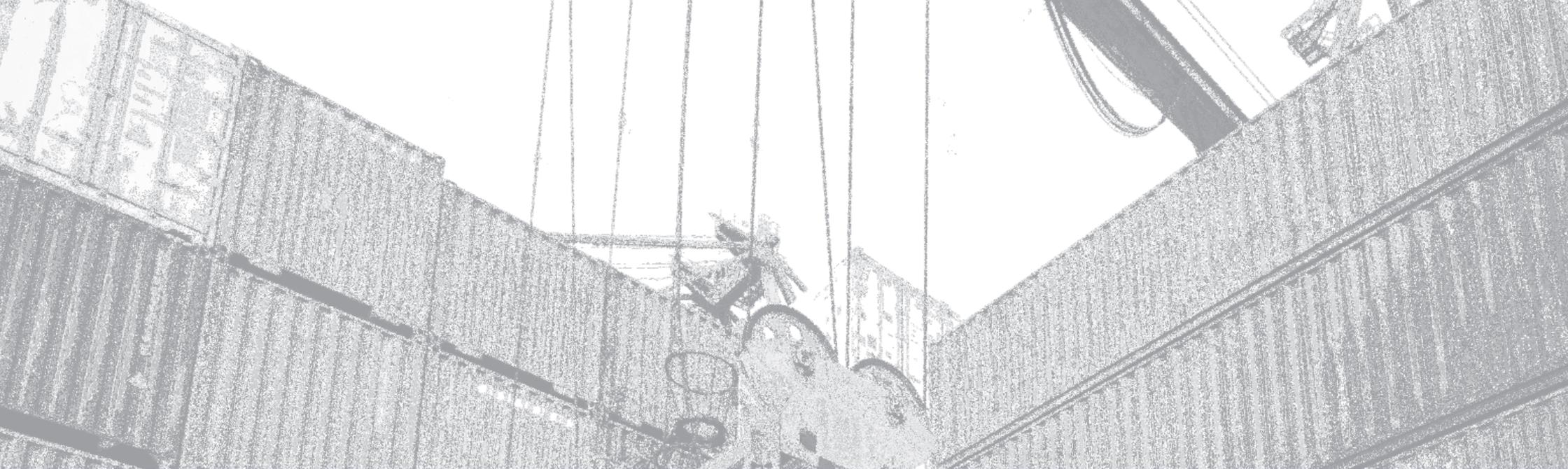
GLI INVESTIMENTI

Nell'anno 2012 non sono stati effettuati investimenti significativi.

IL PERSONALE

La seguente tabella evidenzia il personale mediamente in forza nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Dirigenti	5	3	2
Impiegati	60	47	13
Personale di macchina	106	113	(7)
Altri	121	113	8
Totale	292	276	16



IN EUROCOMBI

**SINTESI DEI RISULTATI
DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE**



Sintesi dei risultati d'esercizio 2012

LIQUIDATORE

Massimo Stoppini

Il bilancio d'esercizio della società chiude al 31.12.12 con una perdita pari a 703 euro, rispetto ad una perdita di 971 euro del 2011.

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio al 31.12.2012 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Attività	70.135	70.645	(510)	-0,72%
Passività	685.763	685.570	193	0,03%
Patrimonio netto	(614.925)	(613.954)	(971)	0,16%
Risultato d'esercizio	(703)	(971)	268	-27,60%

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
Totale ricavi	-	-	-	-
Totale costi (senza ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni)	(703)	(971)	268	-27,60%
Risultato operativo (EBITDA)	(703)	(971)	268	-27,60%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	0,00%
Risultato gestione finanziaria	-	-	-	0,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato gestione straordinaria	-	-	-	0,00%
Imposte	-	-	-	0,00%
Risultato d'esercizio	(703)	(971)	268	-27,60%

GLI INVESTIMENTI

Nell'anno 2012 non sono stati effettuati investimenti.

IL PERSONALE

La società non ha dipendenti.

